Primi passi del Po sotto il Viso

Oggi in edicola il secondo fascicolo a colori con il poster

TORINO ● Il Po sulle montagne del Cuneese, seguendo i centri del suo percorso alpino, dal punto in cui il rigagnolo di sorgente diventa torrentello tra i pascoli, è il filo conduttore del fascicolo «Vista sul Po», in edicola oggi con «Stampasera». La seconda tappa nella costruzione di un nuovo contenitore (dopo quello già completato e chiuso con le vacanze estive), che sarà in distribuzione fra quattro settimane, si sofferma sulle bellezze aspre e dolci che si alternano attorno al Monviso. Già la copertina che poi si sviluppa in «vista-vision» su un poster gigante il quale, con una speciale piegatura, fa diventare quattro le pagine centrali, anticipa le piacevoli fotografie a colori contenute nel fascicolo. Le baite e il corso del fiume su un grande pianoro dal quale si elevano lame di neve nei canaloni delle montagne, caratteristici angoli fioriti nella tranquillità dei villaggi, chiese, torri, castelli e campanili che svettano dai boschi. Tutto tra Paesana, Revello, Sanfront, Crissolo, Ostana, Oncino e tanti altri paesini suggestivi, tra le borgate, che sembrano giocare a rimpiattino dietro betulle e castagni. Un fascicolo denso di itinerari turistici, di facili escursioni per chi ama le scampagnate e di impegnative arrampicate per gli appassionati delle vette. Ma anche per chi su queste montagne vuol ritrovare le radici di una civiltà antica, non mancano arte, storia e leggende. Sono la parte più suggestiva di ciò che l'uomo ha costruito sfruttando una natura non sempre benevola, ma neppure matrigna. Lungo il corso del Po, infatti, si possono anche scoprire centri nei quali la gastronomia, basata sui prodotti più genuini di questa terra è ancora richiamo per i buongustai. Tutta la documentazione contenuta oggi in «Vista sul Po» è uno stimolo a consultarlo per una gita o un week-end a pochi chilometri da Torino, per un arricchimento nelle conoscenze di uno degli angoli più belli del Piemonte.

1409 (-10)

In rialzo

PREZZI	alle 10.15
Fiat	11.660
Fiat priv.	7.460
Olivetti	9.030
Montedison	2.435
Generali	46.350
Mediobanca	28.650
Comau	4.100
Ifi priv.	26.430
Cir	5.950
Burgo	17.250
Gemina	2.360

STAMPASERA

N. 244, GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 1989 L. 1300

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Una notte di parole ma la crisi è ferma

COMUNE DI TORINO

Alle 14,30 un'altra riunione Alle 18 il Consiglio comunale e il sindaco rimane e guarda

TORINO ● A poche ore dal consiglio comunale, dopo 80 giorni di crisi, l'esapartito non ha ancora trovato l'accordo. Ci riprova alle 14,30, dopo che in mattinata ciascuna forza dell'ex maggioranza si sarà consultata al proprio interno su una bozza programmatica per i restanti mesi di questa tornata amministrativa. Nel primo pomeriggio si riparla di contenuti, ma è sull'assetto di giunta che resta l'ostacolo più difficile da superare. Il pri è più fuori che dentro dalla giunta e, al momento, sembra orientato a chiedere, stasera, la presa d'atto delle dimissioni di sindaco e assessori; quanto meno, se ci sarà un'intesa con dc, pli, psdi, uds e psi sull'esigenza di garantire la governabilità, insisterà per rendere ufficiale l'abbandono del governo da parte dei suoi tre rappresentanti: il vicesindaco Aldo Ravaioli (urbanistica), i colleghi assessori Giuseppe Lodi (servizi demografici), Agostino Risaliti (polizia urbana).

Le sei delegazioni hanno invano cercato una soluzione fino alle 2 di stanotte. Sul tavolo hanno lasciato una bozza programmatica con una serie di titoli, che però devono essere ancora riempiti di contenuto: metrò, parcheggi, piano regolatore, centro storico, mercati generali a Orbassano. Stamane (dopo la partecipazione ai funerali di Terenzio Magliano), le segreterie politiche si sono confrontate con i rispettivi gruppi consiliari. C'è scetticismo sulla possibilità di trovare l'intesa. Silenzio stampa di rigore da parte dei protagonisti delle trattative, ma le loro voci non danno l'impressione di essere vicini al traguardo. Quella bozza è ancora troppo scarna, ci sono punti di vista diversi sui metodi da seguire per trasformare gli impegni in opere.

Per la giunta le ipotesi sono due: se si trova un accordo anche con il pri si respingono le dimissioni dell'intera giunta, confermando dunque la «fotocopia»; se i repubblicani invece si limitano all'appoggio esterno, gli altri partiti cercheranno la sostituzione dei tre assessori (2 dc, 1 socialista? vicesindaco pli?) e un giro di deleghe.

Di fronte ad un pri che vuol prendere atto delle dimissioni, c'è il sindaco Maria Magnani Noya che, ieri, ha dichiarato di non voler lasciare. In sala rossa, si assisterà a una situazione tanto paradossale? *«Io* — risponde il sindaco stamane — *ho detto che se non c'è un accordo contestuale per il futuro, sarei rimasta al mio posto per non rischiare di paralizzare la vita amministrativa di Torino. Il pri insisterà per le dimissioni? Quando me lo comunicheranno deciderò».*

Il sindaco Maria Magnani Noya

Restare sindaco per fare cosa? *«Avremo ancora una trentina di consigli comunali da svolgere. Si possono fare poche cose: il parcheggio per la zona ospedaliera, iniziare la chiusura del centro, la delibera programmatica».*

E il metrò? *«Sia che si decida per la trattativa privata, che per la gara il tempo non basta».*

La telefonata di Craxi (*«Maria, resta al tuo posto»*) è stata criticata perché ritenuta un'intromissione? *«Ho parlato diverse volte con il segretario nazionale del mio partito. Mi ha fatto piacere: mi ha sempre sostenuta, si è dimostrato preoccupato. Per piacere.. parlare di intromissione, non esageriamo! Noi non siamo figli di nessuno, siamo tutti figli di qualcuno, possibile che non possa parlare con il segretario del mio partito?».*

Luciano Borghesan

BOTTA E RISPOSTA CON DONAT-CATTIN

L'Italia deve fare più figli? «Caro ministro, se li faccia lei»

ROMA ● «Gli italiani devono fare più figli se vogliono avere un impatto dolce con l'immigrazione dei Paesi extra-comunitari». L'invito è di Carlo Donat-Cattin, durante il suo intervento a Cipro alla Conferenza europea dei ministri degli Affari sociali e della Famiglia. E' la soluzione, secondo il ministro dc, al tasso di natalità in Italia sceso praticamente a quota zero e al sempre maggior numero di stranieri presenti nella nostra penisola. «E' ora che anche l'Italia si decida a definire una politica natalista — ha precisato Donat-Cattin — Una politica demografica non è necessariamente fascista. Lo dimostrano le misure a sostegno della famiglia e della natalità adottate dagli altri Paesi europei».

Gli italiani saranno sensibili a questo appello di mussoliniana memoria? E soprattutto, come reagirebbero a un diktat politico su un tema così personale, delicato e complesso? «Come sempre Donat-Cattin solleva dei problemi su cui è giusto ragionare, peccato che poi faccia una grande confusione. Anche in questo caso sono doverose due distinzioni — puntualizza Elena Marinucci, sottosegretaria alla Sanità (alle spalle una presidenza nella Commissione sulla parità a Palazzo Chigi) — Per prima cosa, secondo me, è da rifiutare il vecchio parallelo tra il problema dell'immigrazione e il calo demografico, in cui sotto sotto c'è la paura che l'Europa diventi "nera": è una forma di razzismo. E' sbagliato, perché la presenza massiccia di persone del Terzo Mondo fa parte di un ciclo storico normale. Prima erano gli italiani che andavano nei Paesi più ricchi per trovare lavoro, ora gli immigrati vengono a sostituire gli italiani nei lavori più pesanti e gravosi. Altra cosa è invece una politica a sostegno delle famiglie — continua Marinucci — su cui da tempo io presto molta attenzione. Il calo demografico è la doverosa risposta delle donne alle capriole che devono fare per conciliare lavoro e famiglia; oggi fare figli è un atto eroico. In Italia ci si riempie la bocca di "famiglia" e "figli", si colpevolizzano le donne sull'aborto, ma poi concretamente non si fa nulla per venire in aiuto».

La sottosegretaria alla Sanità ricorda come nei Paesi dell'Est le misure più restrittive sull'aborto adottate contro una preoccupante denatalità non fossero state efficaci, a differenza invece dei successivi aiuti alle famiglie. «Io credo che sarebbe giusto ad esempio estendere i congedi parentali ad entrambi i genitori e retribuirli; invece i relativi disegni di legge rimangono nei cassetti. O non trovo nulla di scandaloso che si possa detrarre dalle tasse quanto si spende per la baby sitter che sostituisce la madre: perché il professionista può detrarre le spese per la produzione di reddito e la donna che lavora no? Invece ora alle donne si dice "vuoi anche lavorare, arrangiati"».

Elisabetta Donini, docente universitaria molto attiva nel movimento delle donne di Torino reagisce duramente ai consigli di Donat-Cattin: «E' mostruoso pensare che si debba procreare per altri scopi che non siano quelli legati alle proprie scelte di vita, al desiderio di avere un figlio per amarlo? Un figlio rientra nella singola storia di una persona: in fondo Donat-Cattin finisce col pensare che le donne possano ridursi a semplici macchine riproduttrici per lo stato, ma ci aveva già pensato Mussolini.. ». La Donini si dichiara «indignata» anche per i timori di Donat-Cattin a proposito della crescita degli immigrati in Italia: «questo modo di ragionare per etnie contrapposte per cui una deve diventare più grossa dell'altra, insomma "mi difendo, rafforzando la mia razza" è veramente fascista. Sarebbe tragico se gli italiani lo accettassero».

Stefanella Campana

STASERA A LISBONA

Rispunta Maradona

«Staffetta» con Mauro, alle 22 su Raidue

LISBONA ● C'è anche Maradona, ma solo in panchina. Dopo la ribellione, il pentimento ed il perdono, Dieguito ritorna al calcio giocato. Stasera, per la prima volta dall'inizio della stagione, sarà a disposizione di Bigon, pronto a dare una mano al Napoli nel primo turno di Coppa Uefa contro lo Sporting Lisbona. Il tecnico partenopeo avrebbe già programmato una staffetta tra Mauro e il lunatico argentino, che ha ammesso di non essere ancora in forma.

Chi volesse assistere a questo atteso debutto, potrà sintonizzarsi con Rai Due a partire dalle ore 22.

SERVIZIO A PAGINA 19

Diego Maradona

«Noi donne-poliziotto: pensate solo alle gambe e non al nostro lavoro»

TORINO ● Le donne in polizia saranno presto numerose quanto gli uomini. Ma più del loro prezioso lavoro, sono le loro gambe a far notizia. O le avventure «fuori dai binari», come quella dell'agente scoperta da un medico, in una notte afosa, tra le braccia di un detenuto.

Tra le file delle giovani poliziotte torinesi (e anche delle più anziane ed importanti colleghe), i due casi ampiamente riportati nei giorni scorsi dalla stampa italiana con abbondanza di strizzatine d'occhio, fanno discutere.

Il primo è avvenuto a Genova, dove all'ospedale San Martino una graziosa agente in borghese ha ceduto al fascino del tossicodipendente che stava piantonando. Il secondo riguarda una dirigente della Questura di Milano, fotografata mesi fa su «Il Giorno» in minigonna per un'intervista su Milano e non sulla vita in polizia. Della dottoressa Lucia Ziliotto, non sono state «riprese» le dichiarazioni, ma la foto. A farlo è stata, mesi dopo, la rivista «Noi Polizia», organo del Sap, il sindacato autonomo. Come? Chiamando in causa il ministero dell'Interno, reo di non essere intervenuto sull'episodio. Anzi, doppiamente colpevole, perché il «degrado» inizia quando non si ha il coraggio delle proprie azioni.

Il coraggio mancherebbe *«perché si tratta di una donna* — ha scritto l'ispettore Luigi Di Mauro, segretario provinciale del Sap milanese —. *E guai a muoversi su questo terreno minato».* Troppa condiscendenza, dunque, nei confronti delle colleghe che, detto tra le righe ma non troppo, creano disordine.

Nel più stretto anonimato — perché anche un parere personale sull'esposizione di un paio di gambe viene negato dalle ferree disposizioni emanate dal ministero all'epoca del terrorismo — a Torino si bisbiglia che sia la solita storia: maschilismo. Una parte, forse neppure troppo piccola, dei colleghi teme la femminilizzazione dei ranghi e il «disordine» che il fenomeno potrebbe portare con sé (nonostante le donne svolgano praticamente tutti i servizi, escluso quello nella «Mobile»).

Se da un lato, dunque, gli episodi fanno sorridere e suscitano in Questura e nei commissariati curiosità e qualche pettegolezzo, dall'altro non manca la riflessione seria. Qualche «anziana» si lascia andare a commenti aspri, sottintendendo che episodi di questo tipo si prestano molto bene alla strumentalizzazione da parte di chi non vede di buon occhio uscire dai corsi (anche in Piemonte) trenta donne contro tre o quattro uomini.

Sull'episodio dell'ospedale, una ragazza da pochi mesi in servizio presso un commissariato cittadino commenta: *«Se l'agente fosse stato uomo, non se ne sarebbe saputo niente. D'altra parte, sarebbe stata la stessa cosa se si fosse trattato di un'infermiera o di una dottoressa».* Un'avventura del genere, dunque, se compiuta da un uomo, continua a non far gridare allo scandalo più che tanto.

E a proposito del dirigente Lucia Ziliotto? *«Essere in polizia* — dice con una certa severità una collega appena rientrata da un servizio di pattuglia — *significa mantenere in ogni momento un'immagine sulla quale il cittadino non abbia niente da ridire. Questo vuol dire anche, per uomini e donne, presentarsi ad esempio con la divisa sempre in ordine». «Anche la compagnie e il comportamento fuori dall'orario di servizio devono essere tenute nella dovuta considerazione* — continua un'altra ragazza in PS da circa tre anni — *perché far parte della polizia ti impone una divisa mentale, anche quando non stai lavorando».*

Già, ma le gambe? *«Con giudizio, comunque tenendo conto del fatto che una donna ha voglia anche, poliziotto o no, di farsi ammirare».*

Maria Teresa Martinengo

IN PROGRAMMA 43 DEI SUOI 48 FILM

Tutta Anna Magnani da domani al Massimo

TORINO ■ Il «Progetto Magnani» che la Mostra di Venezia ha lanciato sabato attraverso un convegno e un libro, comincia da domani un itinerario destinato a toccare paesi e continenti.

Tra il 15 settembre e il 19 ottobre al Massimo si daranno 43 dei 48 titoli rintracciabili in una filmografia che spazia dal '34 al '72. Allo stato attuale degli studi e dei restauri non è possibile fare di più. Tra l'altro verrà integralmente riproposta una pellicola ritenuta danneggiata: *Davanti a lui tremava tutta Roma* di Carmine Gallone (1946) dove una Tosca dalle accensioni popolari anima la Resistenza dalla ribalta del melodramma.

Viene istintivo domandarsi: sono tutti film belli? No, perché la Magnani, a somiglianza di Totò, veniva talora scritturata unicamente per il tipo e per il passato. Di sicuro *Roma città aperta* di Rossellini, *Bellissima* di Visconti, *La carrozza d'oro* di Renoir e *Mamma Roma* di Pasolini sono entrati nella storia del cinema anche grazie a quel viso scavato, a quel temperamento.

Ma Nannarella fu grande persino nelle cosucce, che affrontava con appassionato cinismo. Sapeva che non tutto nella vita è sorriso. Se ne rendeva conto grazie a un processo di scarnificazione che la portò alla totale sincerità: «Posso sorridere alla morte, non mi inchinerò all'ultimo momento davanti a un crocifisso».

Piero Perona

E' «guerra» sulla droga

ROMA ● Il segretario socialista Bettino Craxi dichiara che questa legge è «un banco di prova di prima classe» per il governo di Andreotti; il ministro dell'Interno Antonio Gava sollecitamente aggiunge che deve essere licenziata dal Senato «inderogabilmente entro il 30 settembre» e la sua collega Rosa Russo Jervolino (Affari sociali) conclude invitando le opposizioni a non ricorrere all'ostruzionismo.

Ma nonostante il pressing, i proclami e gli appelli, tanto i comunisti quanto ogni altro oppositore alla linea dura contro i tossicodipendenti, restano decisi sulle loro convinzioni.

Così è guerra fin da oggi a Palazzo Madama, dove in commissione Giustizia riprende l'esame del nuovo provvedimento di legge contro la droga.

Ostruzionismo verso un provvedimento «sentito»?

«Non abbiamo volontà ostruzionistiche», risponde la comunista Ersilia Salvato. E aggiunge: «Abbiamo però la volontà determinata di affrontare la partita in maniera responsabile, senza alcun diktat».

Insomma, se i leaders della maggioranza chiamano a raccolta le loro truppe parlamentari lanciando anatemi contro le defezioni, gli oppositori non intendono concedere nulla, e fanno quadrato sulla trincea della non punibilità.

«Ci batteremo per la non punibilità del tossicodipendente. Dobbiamo fare una buona legge e non un inutile proclama», promette ancora la Salvato.

Per questo il partito comunista insiste a mantenere il concetto di «modica quantità», che in un emendamento viene ben definita tra un livello minimo della dose ed un livello superiore, al di sopra del quale scatterebbe il reato.

Ma le critiche comuniste investono l'intera struttura del nuovo progetto, perché «privo di una risposta interdisciplinare a questa problematica».

Che senso ha — dicono i senatori del partito comunista italiano — colpire il drogato e poi non prevedere nemmeno una pena per i mafiosi che riciclano gli enormi proventi del mercato della droga?

Il clima al Senato è già incandescente, e il radicale Spadaccia lamenta come il dibattito parlamentare sia viziato «da una vera e propria ubriacatura demagogica e avvelenato da una forsennata campagna a senso unico rivolta ad illudere la gente sugli effetti miracolistici delle nuove terapie repressive e a criminalizzare tutti gli oppositori».

Per la verità questa legge non piace nemmeno ai liberali, e non va giù a tutta quella parte della dc che condivide le tesi di quelle comunità ecclesiali impegnate nel recupero sociale dei tossicodipendenti.

Dunque è quanto meno probabile che il traguardo posto dal ministro degli Interni non venga rispettato, o che la legge finirà con l'arrivare alla Camera profondamente modificata.

Una spaccatura dello scudo crociato è però esclusa dal ministro Rosa Russo Jervolino, e non soltanto per compiacere gli alleati socialisti. «Anche la sinistra dc è sulla linea della maggioranza», spiega il ministro, «perché il testo modificato in commissione contiene molti contributi della corrente, come quello che viene da Martinazzoli riguardo la sospensione del provvedimento penale nel caso in cui il tossicodipendente accetti di entrare in una comunità terapeutica».

Gianni Pennacchi

Compagno non tradire!

Pci maschilista? Parla la sen. Gianna Schelotto

GENOVA ● Le donne, l'altra metà del cielo comunista, non sono contente di come vivono nel partito. E se una volta se lo sussurravano fra loro, ora lo denunciano apertamente; non solo a parole, ma chiedendo il 50 per cento femminile nelle liste per le prossime amministrative.

«E' una quota che ci spetta», ha affermato Livia Turco alla Festa dell'Unità, dove dibattiti fra maschi e femmine comunisti (uno svolto, un altro sospeso) hanno rivelato che, nella sostanza, fra le due parti c'è ancora conflitto.

Si discute anche su Togliatti (le giovani molto dubbiose se mantenere in carica ideale del «migliore», le anziane riluttanti a disfarsi della memoria del leader storico), ma soprattutto sulla condizione femminile nel partito. Una delle capofile di questa lotta per la valorizzazione delle donne all'interno dell'arcipelago comunista («non vogliamo essere un isolotto, ma un bel pezzo di terraferma», è una delle frasi ricorrenti alla Festa nazionale dell'Unità) è Gianna Schelotto, psicoterapeuta di coppia, eletta in una lista indipendente appoggiata dal pci. E' in prima fila da anni, si batteva per le donne ancor prima di essere eletta alla Camera. Scrive a Claudio Petruccioli che le risponde, si rivolge all'Unità trovando molta disponibilità. Tornata a Roma, il cronista di «Stampasera» la sveglia in pieno sonno. Un'intervista prima del caffè, non facile. La Schelotto è genovese e da queste sue radici

La senatrice Gianna Schelotto, psicoterapeuta e parlamentare pci

trae chiarezza di concetti, lealtà, forza nelle proprie idee, nessuna paura a confrontarsi, anche duramente, coi maschi del suo partito.

— Dottoressa Schelotto, ma allora questo rapporto con i maschi pci, come funziona?

«Intendiamoci, gli uomini sono cambiati rispetto a qualche anno fa, quando da loro ricevevamo attenzioni, cortesia, persino espressioni galanti. Non è questo, ovviamente, che volevamo. Poteva infatti capitare che una di noi, parlando con i compagni ed esprimendo un concetto politico, si sentisse rispondere: "Ma oggi sei proprio carina, hai un bel vestito, hai cambiato pettinatura". Oggi questo tipo di "cortesia" non c'è più, e lo ritengo positivo. Al limite, posso dirmi contenta se il compagno, in ascensore, non mi cede il passo. E' il segno di una considerazione alla pari. Si comincia a capire che le donne non sono un "pezzo" del pci, col quale si può discutere preferibilmente su argomenti "leggeri", ma sono la metà del partito».

— Però alla Festa dell'Unità il conflitto è riemerso...

«Se gli uomini corrono, il cammino di noi donne è fatto di piccoli passi. Solo quattro anni fa, però, ad un dibattito organizzato dalle donne gli uomini sarebbero venuti a fare manfrine. A dirci: "Avete ragione, vi faremo posto, ma quanto siete brave". Ora o non si presentano temendo il confronto (e cercando di esorcizzare con la fuga talune loro responsabilità), o si presentano per accettare il confronto».

— Forse temono l'aggressività femminile, tipica in questi anni nell'imprenditoria e in politica.

«Guardi che, semmai, gli aggressivi sono loro. Ma vanno calmandosi. Qualcuno comincia già ad ammettere che le donne hanno portato nel pci rinnovamento, aperture, elasticità. Ma non limiterei il fenomeno ai comunisti. E' la società italiana, con le sue istituzioni, che deve rendersi conto delle possibilità delle donne, in tutti i comparti della vita del Paese. Inevitabile che s'incontrino resistenze; certi atteggiamenti degli uomini verso le donne sono radicati nella cultura italiana, mi rendo conto che non è facile liberarsene».

— Ma chi sono i più maschilisti del pci?

«Preferisco dire quelli che non lo sono. Claudio Petruccioli e Achille Occhetto, per esempio. Loro sono molto attenti, hanno capito che valorizzando le compagne valorizzano il partito. Il pci affronta il suo "nuovo corso": e come potrebbe farlo senza le capacità e le intuizioni femminili? Per noi donne la conquista di una nostra parte importante, attiva, non è facile né breve. Ma si sta rivelando, davanti alle nostre prove, sotto le nostre spinte. Un tempo accettavamo tutto, con rassegnazione. Ora lottiamo: contro i maschi spavaldi, ma anche contro i misogini. Ci sono atteggiamenti che non ci piacciono. Alla festa di Genova si è criticata la professoressa Boccia per il linguaggio della sua pubblicazione "Reti". Ma noi potremmo preparare un archivio di articoli di maschi sui quali passare ripetutamente la matita rossa e blu. Certi termini in politichese, mai digeriti e forse capiti dalle grandi masse popolari, non li abbiamo certamente inventati noi donne».

Interviene nella polemica anche la senatrice Aureliana Alberici in Occhetto. Dice: «Attenzione, ci sono comportamenti individuali e collettivi. Ma, complessivamente, considero positivo che i maschi del pci siano stimolati a porsi il problema della differenza dei sessi. Negli altri partiti non ci pensano nemmeno lontanamente. E inoltre non perdiamo di vista il nostro elettorato. Livia Turco non propone le liste fifty-fifty a caso: la parità aumenta la qualità della democrazia, valorizza le competenze. Non dimentichiamo che alle ultime elezioni le donne sono state molto votate».

Guido Coppini

FRANCOBOLLI, PASSIONE O INVESTIMENTO?

Alle stampe il nuovo «Bolaffi» E' rivoluzione tra i filatelici

TORINO ● Il francobollo come oggetto da collezione ma, anche, come punto di riferimento per investimenti. E' l'ottica che, annualmente, viene prospettata dai cataloghi freschi di stampa, con gli orientamenti per l'immediato futuro. Quelli per il 1990, appena giunti in vetrina, ispirano un moderato ottimismo, anche se non proprio un momento tutto rosa, come il *Gronchi* omonimo. Il *Catalogo nazionale Bolaffi dei francobolli italiani* vuole caratterizzarsi, anche nell'edizione 1990, nel segno di un grande rispetto per il passato. E' il catalogo italiano più «rivoluzionario», il più effervescente, quello, per intenderci, che ha scelto strade nuove suscitando anche perplessità e dibattiti, ma risvegliando comunque la filatelia degli ultimi anni. Esempio classico, la scelta del 5 centesimi nero tipo Sardegna come primo esemplare del Regno d'Italia.

L'attenzione del Catalogo Bolaffi a passato e presente si sviluppa lungo due direttrici: revisione critica di alcune vecchie emissioni, quali quelle della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, e l'inclusione di alcuni nuovi «francobolli naturali», che vengono ad aggiungersi a quelli già elencati da anni.

«Le emissioni della Venezia Giulia e della Venezia Tridentina, considerate per tutti questi anni come francobolli di occupazione, non erano, invece, che dei "provvisori". Sono dovuti dunque trascorrere ottant'anni — rilevano alla Bolaffi — *prima che si potesse rendere giustizia a questa storica pagina della filatelia italiana, collocando i francobolli della Venezia Tridentina fra le emissioni del Regno d'Italia».*

Il Bolaffi '90 segna bel tempo in tutti i settori e porta ben consolidati aumenti anche per emissioni piuttosto recenti, soprattutto apparse durante le presidenze di Pertini e di Cossiga, per intenderci. Da un punto di vista più ampio e generale il Bolaffi '90 indica un diffuso aumento delle quotazioni per la maggior parte dei comparti.

Molte le novità editoriali, e non soltanto editoriali, che caratterizzano il *Catalogo Sassòne dei francobolli d'Italia e Paesi italiani*. Quest'anno è in due volumi, il Sassòne delle specializzazioni dei francobolli della Repubblica italiana e Trieste nelle varie edizioni 1990.

Quasi tutti i settori hanno registrato miglioramenti, particolarmente interessanti e con alcune punte di grande rilievo per le poste locali, le occupazioni, gli uffici all'estero e le varietà in genere. Anche la Sassone ha scelto la strada dei «francobolli naturali», spiegando: *«Abbiamo portato nella parte Italia, seguendo il nuovo orientamento del mercato, i francobolli coloniali che per vari motivi, noti o sconosciuti, non ricevettero la sovrastampa e sono identici ai francobolli italiani sia pure di colore diverso.»*

In linea con la tendenza di mercato che nella passata stagione è risultata particolarmente positiva per i francobolli dell'area italiana, il «Catalogo Unificato» ha adottato una politica di rialzi generalizzata «operando tuttavia con prudenza su quei settori che non hanno ancora confermato l'effettiva consistenza della domanda». Ancora una volta sono i francobolli della Repubblica a essere in testa per diffusione e entità degli aumenti. Ormai tutte le voci del periodo iniziale, fino al 1955, risultano oggetto di una domanda in progressiva espansione. Non sono poche, quindi, le serie che, da tempo nel mirino di una richiesta costante, hanno ottenuto quotazioni con plusvalenza elevata».

Fra le novità del *Catalogo Unificato* 1990 da annotare la costante rivalutazione per le serie dei pacchi postali con filigrana ruota e per il «cavallino». Nell'Italia Regno le voci registrano tutte una rivalutazione generalizzata con punte notevoli per alcune serie del periodo fascista e per le varietà più rare.

r. ross.

I PARTITI SI PREPARANO

Amministrative '90 come un «Palio di primavera» Ecco i cavalli (di razza) e i fantini su cui puntare

ROMA ● I partiti sono pronti: al prossimo palio elettorale, previsto il prossimo aprile con le elezioni amministrative, i colori degli schieramenti politici saranno difesi da fantini famosi e di sicuro successo elettorale. E' questa la tendenza che emerge dalle anticipazioni per la campagna elettorale romana, in programma dal 29 ottobre prossimo. Come per il Campidoglio, anche per le maggiori città della penisola il capolista sarà un esponente di primo piano interno, estratto cioè tra i personaggi di spicco dei rispettivi partiti, oppure esterno, proveniente dal mondo accademico, imprenditoriale o in rappresentanza delle professioni.

Le città, insomma, saranno guidate dai grossi nomi.

Giusy La Ganga

Le segreterie dei partiti sono dunque pronte a ricorrere ad un sostanziale cambiamento per evitare la dispersione di voti nei mille rivoli delle liste civiche e per avvicinare di più la gente ai problemi della città. Spiega il senatore Giuseppe Guzzetti, responsabile dc degli enti locali: «Liste più rappresentative e maggiore managerialità: è questa la linea che abbiamo intrapreso, basta pensare al ministro Carli. Oggi esistono obiettive difficoltà per recuperare personaggi con caratteristiche ben precise. E' soprattutto difficile amministrare grandi città: la legislazione è inadeguata, mancano poteri e competenze». Secondo Guzzetti, questa nuova tendenza sarà possibile adottarla solo se saranno superate certe «remore» presenti nei partiti nei confronti di alcune proposte di piazza del Gesù come, ad esempio, la certezza dei mandati, ossia di conoscere prima del voto la coalizione ed avere la certezza che durerà per l'intero mandato amministrativo.

«Il ricorso a personalità — osserva il responsabile nazionale psi degli enti locali, Giusy La Ganga — come avverrà a Roma e come certamente avverrà anche per le altre grandi città, è una risposta al fenomeno di frantumazione di questi ultimi anni».

Un altro capitolo riguarda la presenza femminile nelle liste. Come pensano i partiti di rispondere a questa esigenza ormai irrinunciabile? Il pci torinese ha recentemente annunciato che la lista per il Comune sarà composta dal 50 per cento di donne. La stessa cosa, ma l'ultima parola spetterà ad Occhetto, dovrebbe avvenire anche nel resto del Paese. C'è ancora tempo. Guzzetti, intanto, spiega che la dc detiene il primato di presenza femminile negli enti locali. «La presenza femminile — spiega — è importante, sia per una ragione di pari opportunità sia perché in molti settori la competenza e l'impegno femminile sono rilevanti. La dc non è per le percentuali bloccate». Per una rappresentanza del 50 per cento di esterni è invece il socialista La Ganga: «Penso ad uno schieramento di forze esterne, di area cioè e non di apparato».

Mino Lorusso

Auto sicure, con ogni confort Ora l'elettronica è «regina»

Tante novità al Salone di Francoforte Dalle automobili «intelligenti» che comunicano tra loro, al cabriolet protetto dal «rollbar». E se piove il tergicristalli si avvia da solo

Francoforte. Si chiama «Megane», è l'automobile del futuro realizzata dai tecnici della Renault

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE ● La chiamano elettronica intelligente. Intelligente perché trova modi e momenti — in solitaria autonomia — di attivarsi e compiere tutte quelle operazioni o riservate prima al guidatore di un'automobile o seguite manualmente, a veicolo fermo. Esempi di elettronica intelligente sono, per citarne alcuni, l'ABS, le centraline, le sospensioni. Per ora sono riservate a vetture di un certo tono (e quindi di un certo prezzo) ma non è lontano il giorno in cui le troveremo anche su auto di livello decisamente inferiore.

Sin qui, l'oggi. E il domani — in fatto di elettronica intelligente — che cosa riserva?

Il Salone di Francoforte, inaugurato questa mattina nella capitale economica della Germania Federale, dedica ampio spazio ai progetti più o meno avanzati in questo campo specifico.

Progetti che spaziano da una maggior sicurezza dell'automobile intesa esclusivamente come oggetto meccanico ad un più elevato grado di confort per guidatore e passeggeri.

Vediamone alcuni.

Automobili intelligenti per strade intelligenti. In futuro le automobili potranno comunicare tra loro anche attraverso sistemi esterni: il raggio di utilizzo della futura tecnologia elettronica si estende dal radar di segnalazione della distanza (con identificazione automatica dell'ostacolo) alla guida automatica. Le automobili intelligenti che comunicano tra loro senza problemi appartengono agli obiettivi di sviluppo dell'Eureka-Projekts Prometeus che tende a migliorare sia la guida dei veicoli sia l'organizzazione del traffico.

Sicurezza. Riguarda soprattutto chi guida un cabriolet con la capote completamente aperta, quando cioè il più sottile dei rollbar diventa fastidiosamente ingombrante.

Eppure, il *rollbar* offre l'unica importante protezione in caso di incidenti. Un'azienda tedesca all'avanguardia in fatto di elettronica ha messo a punto una struttura che si solleva in caso di necessità, anche se la capote è chiusa.

Se il sistema di sgancio rileva un pericolo, in soli tre decimi di secondo comanda l'inserimento e l'agganciamento del rollbar. Il dispositivo regola anche la chiusura delle cinture di sicurezza e la chiusura centralizzata, in modo da permettere ai soccorritori un più rapido accesso al veicolo.

Tergicristalli. In un prossimo futuro entreranno automaticamente in funzione, in caso — ovvio — di pioggia ed anche di nebbia. Per realizzare questo sistema si sono resi necessari da una parte un apposito comando elettronico e dall'altra (e questo ha rappresentato l'ostacolo più impegnativo) un sensore in grado di rilevare in modo affidabile e preciso il tasso di umidità sul parabrezza.

Il problema è stato risolto dalla Bosh con un sistema optoelettronico. Un sensore-pioggia invia un raggio di luce nel campo d'azione dei tergicristalli, sul parabrezza.

Questo raggio, riflesso alcune volte, percorre un preciso tratto per venir successivamente registrato da un ricevitore. Se il parabrezza è bagnato da pioggia o nebbia, il raggio di luce viene deviato nel suo percorso sul parabrezza.

Dai valori che arrivano al ricevitore, l'elettronica è in grado di riconoscere se e con quale frequenza il parabrezza dev'essere pulito. E, di conseguenza, aziona i fari.

Parcheggi. Si chiama Parkmax ed è nient'altro che un palo alto 80 centimetri, fissato nel terreno al centro dell'area di ingresso dei parcheggi condominiali, dove spesso e volentieri il posto viene occupato dal primo che arriva, con liti, discussioni e paroloni. Parkmax mette fine a tutto ciò. Il palo si sposta in soli dieci secondi, con la semplice pressione di un bottone sistemato all'interno dell'auto, quindi senza nemmeno scendere da bordo. Quando si lascia il posto, con lo stesso sistema, il palo si risolleva impedendo l'accesso agli abusivi.

Cose da fantascienza? A prima vista verrebbe da rispondere di sì. Ma i tecnici assicurano che siamo soltanto su una nuova strada di filosofia dell'automobile. E allora, se è davvero così, ne vedremo delle belle...

Eugenio Ferraris

UBRIACO IN USA

Eltsin si converte al whiskey e «spara» su Gorbaciov

Filadelfia. Eltsin in posa accanto alla «Campana della Libertà»

WASHINGTON ● «La cosa che Eltsin ha apprezzato di più dell'America è senz'altro il whiskey». La battuta circola tra i giornalisti americani che stanno seguendo il «tour» statunitense del leader populista russo. Eltsin, nei suoi primi cinque giorni americani, è riuscito a bere due bottiglie di vodka, quattro di bourbon e un numero praticamente infinito di cocktail. Non è ancora ben chiaro quanto questo tasso alcolico abbia influito sulle dichiarazioni di fuoco rilasciate nei confronti di Gorbaciov e sulle fosche previsioni relative all'economia e alla società sovietica.

Quello che è certo è che il troppo alcol ingurgitato ha fatto addormentare Eltsin durante un ricevimento ufficiale e gli ha impedito di partecipare ad una trasmissione televisiva incentrata sulla sua presenza.

Poco male, perché di partecipazioni televisive Eltsin è riuscito a collezionarne fino ad otto in un sol giorno.

Rilascia dichiarazioni apocalittiche sull'Unione Sovietica ed entusiastiche sugli Stati Uniti. Ad un intervistatore che gli chiedeva la sua impressione sul numero elevatissimo di barboni e mendicanti a New York e a Washington, Eltsin ha perfino avuto il coraggio di rispondere: «Mendicanti? A me son parsi felici e ben nutriti».

Per ogni conferenza che tiene, chiede un cachet di 25 mila dollari, circa 35 milioni di lire. Sta insomma guadagnando un bel gruzzolo che ufficialmente dovrebbe essere destinato a finanziare l'assistenza ai malati di Aids in Unione Sovietica, ma che in realtà se n'è già andato in acquisti di vestiti, profumi, pacchi di camicie, scarpe e perfino videocassette di Rambo e Guerre Stellari.

«Se continua così — ha detto Alfred Ross, uno dei contabili della fondazione che cura il viaggio americano di Eltsin — ai malati di Aids sovietici porterà soltanto cambiali».

Per i suoi spostamenti ha preteso una Cadillac «presidenziale» ed è stato ricevuto praticamente da tutta la Washington che conta, da Bush a Quayle a Baker a Scroft. E' diventato una star televisiva, ma ha perso completamente ogni credibilità già dopo la seconda bottiglia di bourbon.

Un giornalista che ha dovuto rinunciare all'intervista perché Eltsin era troppo ubriaco e non si riusciva più a rianimarlo, ha detto: «Nessuno mi aveva spiegato quanti glass c'erano nella glasnost». «Glass», in inglese, significa «bicchiere».

Eltsin ha spiegato agli americani che Gorbaciov non riesce a risolvere il problema del basso livello di vita dei cittadini sovietici. Per quanto riguarda il «suo» livello di vita, in America ha indubbiamente trovato il sistema per rialzarlo.

«Nei grandi magazzini è una furia — ha raccontato uno dei suoi accompagnatori —, la sua capacità di spendere è pari soltanto, forse, alla sua capacità di bere».

Finora durante il suo soggiorno statunitense ha dormito in media solo due o tre ore per notte. A chi gli consigliava di riposarsi un po' ha risposto: «Avrò tanto tempo per farlo a Mosca. Chissà mai quando tornerò ancora negli Stati Uniti».

A GAZA

Proiettili veri contro i palestinesi

GERUSALEMME ■ Da una settimana i soldati israeliani in servizio nella striscia di Gaza sono autorizzati a sparare con proiettili autentici sui palestinesi che hanno il volto coperto. Lo si è appreso oggi da fonti militari. In particolare le nuove direttive militari autorizzano i soldati a sparare sui palestinesi in fuga e con il volto coperto, anche se non sono visibilmente armati, e dopo aver loro intimato di fermarsi e avere sparato qualche colpo di avvertimento in aria. Sino all'adozione della nuova direttiva, i soldati israeliani potevano sparare con proiettili veri sui palestinesi mascherati solo se questi portavano delle armi, anche soltanto coltelli o asce. Le fonti militari che hanno diffuso la notizia della nuova direttiva hanno spiegato che la misura è stata resa necessaria perché in questi ultimi mesi commandos di uomini mascherati hanno assassinato palestinesi sospettati di collaborazione con le autorità israeliane.

PELLEGRINAGGIO SULLA TOMBA DI GALAN

Colombia, fa i miracoli il «martire della droga»

BOGOTA' ● Sulla tomba di Luis Carlos Galan, il candidato presidenziale stroncato dal fuoco dei narcotrafficanti meno di quattro settimane fa, da giorni sfila una processione continua di colombiani che invoca il senatore come un santo o giura di avere ottenuto miracoli di ogni genere grazie alle preghiere rivoltegli. Il quarantaseienne politico, molto popolare per la sua calda oratoria e il suo aspetto attraente, fu ucciso il 18 agosto mentre stava tenendo un comizio in una borgata povera della capitale. Ora non passa giorno senza che gruppi di persone non si rechino sulla sua tomba al cimitero di Bogotà per chiedere guarigioni, il ritrovamento di persone amate o, semplicemente, un colpo di fortuna.

Martin Romero Rojas, un meccanico d'auto di 57 anni, è venuto con moglie e figlia dalla città di Pasto, affrontando 30 ore di viaggio in corriera, per ringraziare Galan per la guarigione della figlia Maria Teresa, di 25 anni. «Quando hanno ucciso Galan, siamo rimasti sconvolti, come tutti. Ma poi mia moglie ha pensato che potevamo pregare il senatore perché facesse guarire nostra figlia da una febbre tifoidea mentre i medici dicevano che non c'era niente da fare. Abbiamo pregato ogni giorno e dopo due settimane Maria Teresa è guarita ed ora, eccoci qua tutti e tre».

Un commesso di negozio di Bogotà, Juan Manuel Turbante, di 43 anni, da quando è morto Galan, lo ha pregato ogni giorno perché gli suggerisse in sogno un numero vincente del lotto. «La notte del tredicesimo giorno ho sognato che Galan era tornato dai morti e mi aveva visto e mi gridava più volte il numero 13. La mattina ho giocato il 1313 e ho vinto 150 mila pesos (52.500 lire). Peccato non aver avuto più soldi da puntare».

Ciò che neanche Galan può cambiare, a quanto sembra, è il «parco armi» inviato dagli Stati Uniti per combattere i boss della droga. «L'equipaggiamento e gli approvvigionamenti militari inviati dagli Stati Uniti alla Colombia per aiutare il governo di Bogotà a combattere i potenti narco-trafficanti del "cartello di Medellin" non sono adatte a operazioni di polizia». Lo scrive oggi il «New York Times» citando in particolare dichiarazioni di alti funzionari colombiani. «Nel suo complesso — ha affermato il generale Miguel Gomez Padilla, capo del corpo di polizia colombiana — l'equipaggiamento Usa è adatto ad affrontare uno stato di guerra convenzionale, ma quelle che noi stiamo conducendo contro i narco-trafficanti sono operazioni di natura completamente diversa».

Il generale ha inoltre detto che gli «aiuti» degli Stati Uniti sono stati dati all'aviazione e all' esercito, mentre sono le forze di polizia che hanno compiuto negli ultimi tempi il 90 per cento dei sequestri di partite di droga e delle distruzioni di laboratori clandestini.

IN MESSICO

Venduti 20 mila bimbi

CITTA' DEL MESSICO ● Ogni anno circa 20 mila bambini messicani vengono venduti, in particolar modo a coppie statunitensi. Lo ha affermato il giurista e docente universitario messicano Victor Carlos García. E' la prima volta che uno specialista rende note le cifre del traffico di bambini in questo Paese. Secondo Carlos García, la maggior parte di questi bambini proviene da famiglie povere della zona di frontiera con gli Stati Uniti e per ciascuno di loro vengono pagati dai 5 ai 7 mila dollari (da sette a dieci milioni di lire circa). Nel corso di un'intervista concessa al quotidiano economico «El Financiero», il giurista ha inoltre affermato che molti ragazzini vengono «esportati» per utilizzare i loro organi da destinare a trapianti e che molti altri ancora «vengono sfruttati sia nel mondo del lavoro che in quello della prostituzione». Secondo Carlos García, a questo affare partecipano «le mafie degli avvocati e perfino le suore».

ECONOMICI

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo anche con cessione 5° già in corso, mutui 1° casa, nessuna spesa anticipata, tassi bancari, solo con bollettini postali. Finbreve via Genovesi 4 Torino tel. 011 502.241 - 587.994.

A.A. A chiunque sulla fiducia concediamo prestiti. Erogazione diretta. Massima discrezione e rapidità. Tel. 011 650.3961.

A.A. ANCHE in giornata concediamo qualsiasi importo a casalinghe, artigiani, dipendenti commercianti. Tel. 011 537.248.

LIRE 166.900 mensili per 5 milioni a tutti in 24 ore anche firma singola ed importi maggiori. Telefonare 746.123.

PRIVATO finanzia subito senza cambiali artigiani commercianti ed anche dipendenti protestati. Tel. 516.030.

VOI pensate come spenderli, a darveli li pensiamo noi velocemente firma singola anche a protestati. Tel. 011 383.773.

3 Aziende e negozi

A. CERCASI attività commerciale qualunque genere e prezzo pagamento contanti Piemonte Liguria. Tel. 561.1856.

ABBIGLIAMENTO vendo L. 45 milioni arredo ed incasso ottimo 2 locali affitto 229 mila eventuali dilazioni. Tel. 361.008.

AFFARE bar super su mercato orario corto 500 mila al dì cedesi sufficienti L. 40 milioni anticipo. Tel. 895.317.

AFFILIATI capaci e motivati cercansi in tutto il Piemonte da organizzazione settore macchine per ufficio e telefonia per creazione punti vendita in franchising. Si esaminano anche attività già in esercizio, e persone interessate a nuove opportunità imprenditoriali. Ottime prospettive per esperti vendite, assistenza tecnica ed informatica. Finanziamenti, assistenza totale ed appoggio primario gruppo. Tel. 547.197 signorina Salpetre per informazioni e chiarimenti.

AZIENDA piccola/media con valido mercato e buona tecnologia ma penalizzata da problemi di gestione anche gravi cercansi per valorizzazione avviamento o rilievo parziale/totale. Massima riservatezza. Tel. 473.1163 esclusivamente giovedì 7 e venerdì 8 settembre dalle 16 alle 18 o scrivere Publikompass 2009 - 10100 Torino.

CARMAGNOLA cedesi ristorante con annesso alloggio ottima posizione parcheggio giardino buon giro d'affari richiesta interessante. Tel. 549.747.

SUPERMARKET 10 vetrine angolare utile mensile dimostrabile L. 15 milioni avendo per impossibilità conduzione eventuale società. Tel. 851.916 - 957.1721.

4 Terreni

ACQUISTIAMO terreno fabbricabile in Torino o in prima cintura per realizzazione complesso residenziale di almeno n. 30 unità abitative. Gradita collaborazione di architetti progettisti piani esecutivi convenzionali anche in corso di approvazione. Sice corso Re Umberto 8 - Torino. Tel. 543.321.

5 Locali e negozi

offerte

AFFARONE S. Mauro (Rivodora) vendo capannone 1500 mq da ristrutturare. Tel. 599.749.

AFFITTASI ufficio signorile 1° piano angolare corso Unione Sovietica doppi ingressi doppi servizi mq 200. Tel. 596.615.

AFFITTO ufficio zona via Cecchi in palazzina 6 vani servizi luminosissimo. Tel. 506.125.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 affitta completamente da ristrutturare in via Garibaldi locale commerciale mq 250.

CENTRO via S. Tommaso in casa del Castellamonte locali uso laboratorio studio o garage. Inv. Imm. vende. Tel. 918.283.

CROCETTA affittiamo ad importante società palazzina uffici mq 2000 circa ampio parcheggio - libera subito. Scrivere Publikompass 2004 - 10100 Torino.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli corso Susa a 500 mt svincolo tangenziale laboratorio mq 1500 con passo carraio impianti a norma. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE affitta in Rivoli zona tangenziale magazzino interrato mq 1500 con passo carraio impianti a norma. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE vende in ottima posizione commerciale zona giardini reali immobile uso terziario/laboratori mq 1850 su 3 piani. Tel. 650.3103.

LENI' affittasi palazzina uffici indipendente fronte strada passo carraio parcheggio. Tecnokasa 545.662.

LOCALE uso magazzino o garage capienza 3 auto 2 ingressi. Zona via Vigliani vendo. Tel. 505.000.

MAGAZZINI in Borgaretto di 300 mq con cortile e uffici. Tel. 606.5966.

NEGOZIO libero subito 3 vani servizi zona Mirafiori (via Monastir) vendo. Tel. 505.000.

REDDITO 10% facilmente realizzabile zona Crocetta laboratorio mq 350 passo carraio uscita di sicurezza collegato a negozio angolare mq 65 - 4 vetrine. Tel. 650.3103.

TECNOKASA 545.662 affitta via Salerno fabbricato su 2 piani mq 1800 con uffici passo carraio montacarichi.

TECNOKASA 545.662 Nichelino vendesi capannone in frazione mq 2000 3 passi carrai h mt 8 L. 650 mila al mq.

TECNOKASA 545.662 Settimo affittasi capannone su 2 piani mq 1000 totali montacarichi L. 4 milioni mensili.

VIA San Massimo 43 affittiamo piano terreno locali mq 300 uso negozi, centri di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale elettrica autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 500. Telefonare 65.17.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A. DITTA disponendo posti lavoro cerca ragazzi/e 18/22 anni. Per appuntamento tel. 568.[illegible]. Via Sacchi 64/B.

CERCASI domestica fissa esperta conduzione casa referenziata per famiglia 2 persone. Tel. 011 832.789.

CERCASI domestica fissa 20/60enne per piccola famiglia si garantisce un ottimo trattamento. Tel. 011 [illegible].

DITTA in Torino cerca personale ambosessi età massima 29 anni. Presentarsi via S. Secondo 68/C Tel. 501.482.

ELETTRICISTI addetti alla manutenzione massimo 30 anni, ricerchiamo per gli stabilimenti di Settimo Torinese e Susa di importante azienda siderurgica. E' richiesta disponibilità ai turni. Tel. ore ufficio 011 669.9620.

MEDIA industria costruzione macchine speciali di lavorazione e montaggio ricerca aggiustatore montatore 4°/5° livello. Telefonare 290.299.

MEDIA industria zona Borgo Vittoria assume aggiustatore attrezzista 4°/5° livello. Telefonare 216.4312.

commessi/baristi

BOUTIQUE in Moncalieri ricerca commessa/o esperta bella presenza libera subito. Tel. 641.536.

CERCASI commessa/o espertissima formaggi e salumi no perditempo. Tel. 851.916.

impiegati

A.A. IMMOBILIARE cerca esperto del settore offresi fisso provvigioni rimborso spese. Per appuntamenti tel. 752.931.

ACQUISITORE junior, ricerchiamo per conto di importante azienda siderurgica. Si richiede diploma di scuola superiore e esperienza di lavoro anche breve. Tel. ore ufficio 011 669.9620.

ASSICURAZIONI cerca esperto/a assunzione rami elementari e/o produttore. Tel. 650.3103.

AZIENDA settore servizi seleziona e assume dopo 3 mesi di prova n. 3 telefoniste/i retribuzione orario lavoro saranno definiti tramite colloquio con la responsabile signora Conti. Per appuntamento telefonare entro domani ore 12,30 al n. 441.214.

CENTRO commerciale assume esperti venditori/trici per proprio settore vendita interno. Ottimo trattamento e inquadramento inps. Telefonare 411.5149.

CO.FI.ME CONSULT ricerca A) esperto/a marketing/vendite; B) esperto/a organizzazione tecnico/produttiva; C) ragioniere/a collegiato abilitato/professione; D) giovane avvocato e procuratore legale; E) segretaria esperta macchine per ufficio: gradita conoscenza lingue; F) contabile pratico/a computer. Posizioni A)/B)/C)/D) eventualmente part-time per interessante collaborazione professionale. Telefonare 512.773.

FISIM SPA ricerca per settore acquisizione personale massimo 30enne automunito con spiccata personalità e volontà di affermazione. Si offre dopo periodo di formazione retribuito (3 milioni) inquadramento commercio, fisso mensile, più provvigioni ed incentivi nell'ambito di una azienda dinamica con reali possibilità di carriera e continui miglioramenti economici. Per appuntamento tel. 505.500.

GRIMALDI SPA
direzione franchising ricerca laureati/e o diplomati/e con esperienza immobiliare. Offresi primarie condizioni con assunzione diretta CCNL. Per appuntamento tel. 503.888 int. 332.

IMMOBILIARE COLLEGNO cerca acquisitrice/tore provata esperienza nel settore. Richiedesi presenza. Tel. 751.073.

IMPORTANTE compagnia di assicurazioni - per ampliamento proprio organico, ricerca: n. 5 ambosessi età minima 25 anni per inserimento settore commerciale assicurativo - n. una signorina per inserimento ufficio telemarketing. Tel. solo se interessati allo 011 536.636.

IMPORTANTE gruppo operante servizi ricerca partner-consulente per assistenza propria clientela. Offresi attività professionale integrata da sinergie interaziendali mirate al profitto. Richiedesi congrua partecipazione azionaria. Telefonare per appuntamento allo 011 650.2035.

IMPRESA edile cerca capo cantiere esperienza pluriennale nel campo edilizia residenziale. Luogo di occupazione provincia di Torino. Tel. 505.337 ore ufficio.

NEO DIPLOMATI/E
anche 1° impiego con auto anche non militesenti ricercasi per inserimento in filiali di Torino di primario gruppo commerciale. Offresi fisso provvigioni carriera. Tel. 471.522.

PRONTOCASA seleziona ambosessi dinamici massimo 35enni da adibire settore immobiliare. Si richiede auto propria serietà bella presenza. Offre stipendio mensile più provvigioni. Tel. 759.626.

SOCIETA' in forte espansione ricerca personale ambosesso per tutte le province del Piemonte Liguria e Valle d'Aosta. Si richiede dinamicità e serietà. Si offre fisso mensile L. 1 milione 400 mila più provvigioni ai massimi livelli. Tel. per appuntamenti allo 011 812.3036 - 812.3038.

dirigenti

IMPORTANTE società per azioni operante terziario avanzato ricerca partner interessati collaborazione immobiliare per conduzione relazioni e affari con opinion leaders. Offresi inserimento operativo stimolante e compenso professionale articolato e dimensionato al ruolo. Richiedesi partecipazione azionaria anche programmata non inferiore a L. 80 milioni. Telefonare per appuntamento allo 011/650.2035.

PARTNER relazioni esterne ricerca importante società per attivare contatti predeterminati con studi professionali e "opinion leader". Offresi attività integrata da sinergie aziendali e compenso professionale adeguato. La formula di collaborazione è societaria ed operativa. Telefonare per appuntamento allo 011 650.2035.

8 Rappresentanti

A.A. IMPORTANTE gruppo industriale seleziona agenti per le province di VC-AT-CN. Si richiede residenza in zona di lavoro auto propria. Disponibilità immediata per inizio corso di formazione. Offresi inquadramento di legge, lavoro programmato, portafoglio clienti, trattamento economico ai livelli più alti, con anticipi provvigionali rimborso spese e premi. Per appuntamento tel. 759.920.

ALMICO azienda leader settore servizi, ricerca giovani ambosessi diplomati 28/45 anni automuniti liberi subito per un qualificato incarico di vendita su appuntamenti prefissati. Residenti nelle province di Torino Aosta Cuneo Asti. Offresi rimborso spese, fisso L. 1 milione più provvigioni per un guadagno medio mensile di 2 milioni 500 mila - 3 milioni 500 mila. Se interessati tel. allo 011 741.2461.

AZIENDA distributrice primaria case cerca venditori/trici in pre-vendita per generi alimentari freschi. Tel. 470.4712.

AZIENDA distribuzione alimentari freschi cerca giovani venditori/trici per tentata vendita zona Torino e provincia preferibilmente con patente C. Tel. 470.4712.

CONCESSIONARIA auto cerca venditore/trice massimo 30enne con esperienza settore. Tel. per appuntamento 238.875.

le concessionarie della tua città

NOTA società di servizi cerca agente full time con esperienza di rappresentanza, titolo preferenziale ragioneria. Zona operativa Valle d'Aosta. Tel. 0125 424.955.

11 Baby sitter

offerte

BAMBINAIA 20/60enne fissa anche dormire è richiesta per casa signorile. Tel. solo se referenziata. Tel. 011 832.789.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat-Lancia-Alfa-A112-Y10-R5-Golf. Piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 739.2364.

ACQUISTA auto pagando subito massima valutazione autosalone D'Elia corso Orbassano 241 tel. 351.328 sabato aperto.

ACQUISTO qualsiasi tipo di auto anche se ipotecate. Fratelli Bruno via Tunisi 108 Torino tel. 319.0104.

MERCEDES BENZ
perché usata? La 190 benzina si può avere con 28.973.430 lire ben accessoriata chiavi in mano da Livio-nato Automobili concessionaria Mercedes Benz in Torino via Bardonecchia 5 tel. [illegible].

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti appartamento libero in casa decorosa. Telefonare 839.8890.

A. PROFESSIONISTA cerca urgente in Torino alloggio 100/140 mq pagamento rapido massima serietà. Tel. ore ufficio 759.850; pasti e sera 998.8407.

ABBISOGNA libero 2 camere tinello cucina abitabile zona Nizza Lingotto saldo rapidamente. Tel. 699.8567.

ACQUISTASI alloggio libero in contanti camera tinello cucinino o camera cucina. Tel. 404.0094 ore negozio.

ACQUISTASI alloggio libero 2 camere tinello cucinotta meglio se recente e ampio in contanti. Tel. 447.5637.

ACQUISTO con pagamento in contanti alloggio libero in Torino di 2/3 camere servizi. Tel. 773.0171 ore pasti.

AGENTE di Borsa acquista da privato alloggio di salone 2/3 camere cucina 2 servizi rapido pagamento. Tel. 534.872.

CASETTA acquisto zona Canavese libera giardino 3 camere tinello. Tel. 0125 424.955.

CENTRALE acquistarei 3-4 vani e servizi anche da ristrutturare pagamento immediato. tel. 481.114.

INV.IMM ricerca alloggi ville rustici e terreni edificabili. Tel. 516.283 - [illegible].

SPOSI acquistano in casa decorosa camera tinello servizi no piano rialzato pagamento contanti. Tel. 473.0116.

URGENTEMENTE per contanti acquistasi camera tinello cucinino libero in Torino. Tel. 447.5637. Ore negozio.

19 Vendita alloggi

A. ATTICO Barriera Milano 2 camere tinello cucinino servizi terrazzo 40 mq. Medim 839.7473.

A. CIT TURIN (via Duchessa Jolanda) camera cucina bagno termo ascensore casa d'epoca signorile. Medim 839.7473.

A. CORSO Telesio presso libero camera tinello cucinino ingresso bagno ottimo stato. Segim 446.463 - 447.2377.

A. KM 35 Torino massima comodità mezzi trasporti negozi in residence nuova costruzione con piscina e parco 2-3-4-5 vani ampi terrazzi box, agevolazioni di pagamento. "La Borsa" tel. 568.482.

A. MADONNA CAMPAGNA (corso Grosseto) camera tinello cucinino servizi 7° piano termo ascensore. Medim 839.7473.

A. PRECOLLINA corso Giovanni Lanza libero signorile salone 3 camere cucina biservizi ottime rifiniture. Tel. B&P 752.096.

A. PRONTOCASA attico libero adiacente piazza Stampalia camera tinello cucinino servizi termo ascensore. Tel. 747.363.

A. PRONTOCASA libero adiacente via S. Donato ristrutturato 3 camere cucina biservizi termo ascensore. Tel. 747.363.

A. PRONTOCASA libero corso Francia saloncino 2 camere cucina biservizi termo ascensore signorile. Tel. 759.626.

A. S RITA (corso Orbassano) ottimo 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore. Medim 839.7473.

A. S. SALVARIO (pressi corso Marconi) 6 camere cucina bagno casa d'epoca. Medim 839.7473.

A. UTIP 519.986 libero Parella (1987) living su soggiorno 2 camera cucina biservizi termo autonomo L. 248 milioni.

A. UTIP 519.986 libero S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno cantina termo ascensore L. 139 milioni mutuabili.

A. VIA Passero libero termo autonomo ascensore completamente nuovo camera cucina servizi. B&P 752.096.

ADIACENTE Giardini Reali corso Regina libero 3 camere cucina bagno L. 85 milioni. Tel. 740.852 Consulcase.

ADIACENZE corso URSS libero ampio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina. Il Portico tel. [illegible].

AERONAUTICA impresa vende alloggio nuovo soggiorno 3 camere cucina doppi servizi box auto. Tel. 751.073.

AFFAIRE 537.421 libero corso Grosseto adiacente cavalcavia ampio camera tinello cucinino termo bagno ascensore.

AFFAIRE 537.421 libero Crimea corso Moncalieri soggiorno 2 camere tinello cucinotta bagno adatto uso ufficio.

AFFAIRE 537.421 libero pressi piazza S. Rita spazioso ben tenuto camera tinello cucinino termo bagno.

AFFAIRE 537.421 Parella via Carrera occupato ben tenuto 2 ampie camere cucina bagno L. 8 milioni contanti più mutuo.

AFFARE alloggio via Genova fine frazionamento 2 camere tinello cucinino bagno occupato L. 54 milioni. Tel. 506.125.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 adiacenze via Garibaldi camera cucinotta servizio L. 27 milioni.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Moncalieri mansarda nuova mq 80 semiarredata.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende in Torino sud libero camera tinello cucinino bagno.

ALESSIOIMMOBILI 512.642 vende libero prestigioso ufficio centrale grande metratura.

ALPIGNANO vendesi casetta indipendente ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno garage cantina cortile e giardino recintato. Studio Geom. Pedone 510.801.

AMICACASA 334.213 casa bifamiliare libera corso Potenza signorile indipendente 4 lati ampio giardino box doppio.

AMICACASA 334.213 libero recente saloncino living disimpegno 3 camere cucina biservizi box L. 170 milioni a Settimo.

AMICACASA 334.099 corso Agnelli libero signorile con portineria 9° piano ingresso saloncino 2 camere cucina servizi.

AMICACASA 336.517 corso Potenza libero 7° piano ed ultimo panoramico ampio camera cucina servizi L. 65 milioni.

AMICACASA 336.517 piazza Campanella libero ampio camera cucina servizi nuovi L. 55 milioni anche adatto uso ufficio.

APPARTAMENTO centralissimo signorile salone 4 camere cucina mq 190 vuoto L. 650 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

APPARTAMENTO completamente ristrutturato mq 130 più box vicinanze via Pietro Cossa vendesi. Tel. 669.8916/21.

APPARTAMENTO ristrutturato in via Don Bosco vendesi. Tel. 669.8916/21.

ASSOCASA Barriera Milano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni portineria mutuo 70%. Tel. 531.153 - 531.735.

ASSOCASA S. Rita appartamento di ingresso camera cucina abitabile bagno mutuo e dilazioni. Tel. 531.153.

ATTICO via Tunisi libero 2 camere tinello cucinotto 2 servizi L. 190 milioni vende Cervino 749.2623.

BARRIERA MILANO libero ingresso 2 camere cucina bagno soffitta. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

BENECASA SERVICE 502.773 Crocetta largo Orbassano libero 3 camere cucina servizi giardino ristrutturato.

BENECASA SERVICE 588.213 pressi via Stradella libero ben ristrutturato camera cucina servizi L. 40 milioni.

BERTELLI 502.266 libero aprile 90 (corso Vittorio - Racconigi) soggiorno 2 camere tinello cucinino terrazzo.

BERTELLI 565.693 villa (precollina Moncalieri) 200 mq circa più miniallogio garage giardino ottima posizione.

BORGATA Vittoria libero soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

BORGATA Vittoria libero soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina. G.R. L'Immobiliare 011 329.0421.

BRUINO villa composta da 3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino L. [illegible] milioni. Tel. 901.4439.

CARASSO IMMOBILIARE 332.551 via Boccaccio (c.so Casale) luminosa camera tinello cucinino bagno L. 48 milioni.

CARASSO IMMOBILIARE 332.551 via Pio VII (via Passo Buole) occupato piano alto 4 camere cucina 2 servizi box L. 145 milioni.

CASA di prestigio piazza Statuto saloncino camera tinello 2 servizi vero affare L. 195 milioni. Alfa 442.245.

CASA indipendente Villafranca Piemonte mq 240 su 2 piani e terreno mq 1700 L. [illegible]. Conim 447.5334.

CASAMERCATODUE 752.666 Parella libero ingresso camera cucina bagno due arie L. 58 milioni dilazionabili.

CASAMERCATODUE 752.666 largo Toscana (via Borsi) libero camera tinello cucinino servizi ottimo stabile.

CASAMERCATO 953.4491 libera Pianezza villa signorile da ultimare su 2 piani più terreno mq 730.

CASAMERCATO 953.4491 libera S. Mauro casetta rustica su 2 piani 5 vani più tettoia e cortile.

CASAMERCATO 953.4491 libero Collegno ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano alto. Mutui 75%.

CASA 26 camere ristrutturata nelle parti comuni zona Tribunale vendesi in blocco Balenera agenzia Tel. 0121 71.809.

CASETTA libera indipendente adiacente corso Grosseto 3 vani servizi cortile box possibilità sopraelevazione. Tel. 443.223.

CENTRALE via Bligny libero piano terreno 210 mq da rialtare vendesi L. 750 milioni/mq. Tel. 740.852. Consulcase.

CHIERI - Andezeno panoramica villetta indipendente 7 vani doppi servizi mansarda box giardino mq 2000 libera. Studio Previdi 011 860.8037.

CONIM 447.5334 corso Francia occupata 3 camere tinello cucinino bagno primo piano L. 57 milioni mutuabili.

CONIM 447.5334 libero corso Palermo 2 camere tinello bagno 5° piano ascensore e riscaldamento L. 80 milioni.

CONSULEDILE A 533.322 libero pressi piazza Rebaudengo, recente panoramico: ampio soggiorno, 3 camere, cucinotto, ingresso, servizi L. 220 milioni.

CONSULEDILE 533.322 via Servais signorile: salone, 2 camere, cucinotta, ingresso, bagno, posto auto coperto.

CORSO Duca d'Abruzzi - Einaudi appartamento signorile 1° piano salone 4 camere cucina servizi adatto anche ufficio alta rappresentanza vuoto 665 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Matteotti angolo corso Vinzaglio libero piano alto salone camere cucina bagno L. 240 milioni. Tel. 514.[illegible].

CORSO Moncalieri signorile soggiorno angolo cottura cameretta servizio vuoto L. 65 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

CORSO Traiano libero piano alto soggiorno camera tinello cucinino bagno. Casamercato 676.988.

CROCETTA libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno cantina. G.R. L'Immobiliare 011 320.524.

CROCETTA recente libero signorile salone 2 camere cucina doppi servizi L. 365 milioni. La Cittadella 518.250.

CROCETTA (via Torricelli) libero salone 3 camere cucina biservizi lussuosamente rifatto L. 335 milioni. Agenzia tel. 542.224.

EUROFID 598.844 libero adiacenze corso Brunelleschi ingresso 2 camere cucina bagno cantina ristrutturato dilazioni.

EUROFID 598.844 libero da cantiere Crocetta prestigioso salone 2 camere cucina biservizi mutui dilazioni di pagamento.

EUROFID 598.844 libero Madonna di Campagna ingresso camera tinello cucinino bagno termo ascensore mutui.

EUROFID 598.844 libero via Principessa Clotilde ingresso 5 camere cucina biservizi box auto uso ufficio.

GRIMALDI Mirafiori libero 3 camere cucina ingresso servizi cantina posto auto L. 88 milioni. Tel. 505.917.

HELVETIA IMMOBILIARE fa vende appartamento mq 185, doppi ingressi, terrazzi 90 mq, doppi. Occupato. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE piazza Bernini vendiamo in stabile signorile 3 camere cucina bagno al piano rialzato. Possibili permute. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE via Pigafetta vendiamo appartamento 3 camere cucina bagno al 3° piano, no ascensore. Tel. 650.3103.

HELVETIA IMMOBILIARE zona Barca in nuovo complesso residenziale immerso nel verde vendiamo appartamento panoramico salone, 2 camere, cucina, biservizi, box doppio, posto auto. Tel. 650.3103.

IDEALCASE 561.1011 libero Alpignano attico 3 camere tinello 2 bagni terrazzo panoramico L. 80 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Chieti (Vanchiglia) 2 camere cucina bagno ristrutturato L. 30 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Grosseto camera tinello bagno piano alto mq 70 affare L. 35 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Siracusa 2 camere tinello bagno casa '65 mq 80 piano alto L. 80 milioni mutui.

IDEALCASE 561.1011 libero Giardini Reali 2 camere cucina bagno mq 70 come nuovo affare L. 36 milioni mutuo.

IPI 511.382 A libero signorile, corso Turati 13 D, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, doppi servizi, balconi e box auto.

IPI 511.382 via Andreis 3: ingresso, 1-2-3 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi, box auto.

IPI 511.382 via Domodossola 17: ingresso, soggiorno, camera, tinello, cucinino, bagno, L. 97 milioni.

IPI 511.382 via Garzigliana 1: ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, balconi.

IPI 511.382 via Viterbo 94: ultimi appartamenti prezzi affare: ingresso, camera, cucina, bagno.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE corso Chieti libero 2 camere cucina servizi ristrutturato mutuo Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE piazza Sofia luminoso attico soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 605.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Cecchi libero 3 camere cucina servizi termo ascensore mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via Fréjus libero luminoso 2 camere cucina servizi dilazioni. Tel. 505.991.

LIBERA mansarda via Lancia S. Paolo bilocale con cucinino e bagno L. 7 milioni e mutuo. TC 473.0668.

LIBERO A corso Corsica 3 camere cucina bagno 6° piano casa '73 L. 80 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Massimo Valentino 2 camere cucina bagno da ristrutturare L. 20 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Principe Eugenio Statuto 2 camere cucina bagno casa nuova L. 70 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Toscana Lucento camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Gorizia S. Rita 2 camere tinello cucinino bagno recente L. 70 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A zona Barca in casa indipendente ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Mutuo. TCDUE 857.868.

LIBERO corso Cosenza angolare ampio 4° piano 2 camere tinello cucinino bagno permute. Serim 519.801.

LIBERO corso Peschiera salone 2 letto cucina doppi servizi L. 290 milioni; saloncino 2 camere cucinotta bagno L. 160 milioni abbinabili ristrutturati. Tel. 514.496 - 546.262.

LIBERO corso Rosselli (piazza Marmolada) ultimo piano 2 camere tinello cucinino bagno. Serim 519.801.

LIBERO del 1971 saloncino camera tinello cucinino terrazzino panoramico Superga piazza Respighi adiacente L. 155 milioni. Tel. 517.591.

LIBERO in Settimo ingresso 2 camere cucina abitabile bagno ripostiglio box vero affare. Il Portico tel. 836.[illegible].

LIBERO pressi via Cigna piano 1° ed ultimo 2 camere cucina bagno mq 65 L. 58 milioni. Serim 519.801.

LIBERO via Baltimora (corso Siracusa) 2 ingressi salone 3 camere studio cucina 2 servizi box. Serim 519.801.

LIBERO via Chambery piazza Massaua ristrutturato 2 camere tinello cucinino L. 85 milioni dilazionabili. Tel. 441.767.

LIBERO via Tripoli (piazza Montanari) salone 3 camere cucina 2 bagni piano rialzato permute. Serim 519.801.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto in bella casa d'epoca libero appartamento mq 350 adatto studio e/o abitazione. Tel. 565.1555.

LUCIANA VOLA corso Vittorio pressi Monumento in bella casa d'epoca libero appartamento mq 200. Tel. 566.1555.

LUCIANA VOLA libero adiacente via Principe d'Acaja soggiorno pranzo 4 camere cucina biservizi piano alto. Tel. 566.1395.

LUCIANA VOLA libero centralissimo adiacenze palazzo Carignano originale appartamento mq 200. Tel. 566.1395.

MANSARDE centralissime stessa casa varie metrature libere con servizio e riscaldamento. Tel. 315.3395.

MONCALIERI centro storico ultimi alloggi in casa d'epoca ristrutturati salone cucina 2/3 camere servizi box riscaldamento autonomo permute volendo mutuo iva 4%. Trafora vende tel. 620.560.

MONCALIERI occupati e liberi stessa casa camera tinello servizi. Gruppo Mediocase 369.183 - 385.9070.

MONCALIERI via Ponchielli salone tinello cucinino 2 camere servizio molto bello piano rialzato volendo box. Tel. 620.560.

PARELLA in bella casa libera subito ingresso camera cucina bagno vendesi L. 53 milioni. Consulcase tel. 740.852.

PECETTO Torinese appartamento signorile giardino esclusivo comodo ai servizi 5 camere, cucina, tripli servizi, box mutuo iva 4%. Studio Previdi 011 860.8037.

PIAZZA Statuto adiacente frazioniamo alloggi liberi ed occupati varie metrature. G.R. L'Immobiliare 320.524.

PINO Torinese rustico da ristrutturare panoramico progetto realizzabili 8 vani tripli servizi box giardino circostante mutuo. Studio Previdi 011 860.8037.

PORTA NUOVA adiacente piano 1° 5 camere biservizi restaurato uso abitazione o ufficio libero. Tel. 399.706.

RIVOLI villa a schiera con porticato e giardino soggiorno cucina 3 camere 3 bagni mansarda abitabile garage per 2 auto e grande cantina. Accettiamo in permuta diretta il vostro alloggio. Tel. ore ufficio 839.7981 - 959.3681.

S. DONATO 3 camere cucina servizi ampia cantina. Gruppo Mediocase 369.183 - 385.9070.

S. MAURO libero 100 mq piano 4° box più giardino vendesi L. 165 milioni. Tel. 669.8916/21.

S. SALVARIO via Campana verso Valentino piano rialzato mq 115 ristrutturato per abitazione o studio vuoto L. 215 milioni. Austa 596.607 - 597.774.

TAIT 513.931 libero corso Montegrappa recente camere tinello cucinino uso studio e/o abitazione e box.

TECNOKASA 545.662 corso Dante libero ristrutturato soggiorno camera bagno L. 44 milioni affitto riscatto.

TECNOKASA 545.662 Lungo Po Antonelli adiacenze attico libero signorile soggiorno living 2 camere bagno.

TECNOKASA 545.662 Moncalvo (Asti) villa del '700 prestigiosa collinare 25 camere parco mq 27 mila L. 550 milioni.

TECNOKASA 545.662 San Gillio prenotasi villa schiera 2 piani giardino parco consegna marzo '91 L. 240 milioni.

TECNOKASA 545.662 Tesoriera libero ingresso 2 camere cucina bagno piano secondo termo centrale mq 75 L. 95 milioni.

TECNOKASA 545.662 Volpiano villa bifamiliare recente su 2 piani e mansarda giardino privato L. 525 milioni.

VILLARDORA
libera bifamiliare con giardino A) salone 2 camere cucina biservizi terrazzo; B) soggiorno camera bagno lavanderia L. 234 milioni mutuabili. Utip 519.986.

VILLE a schiera Moncalieri Tetti Piatti in costruzione ultime vendite salone cucina 2 camere servizi taverna mansarda box giardino permute volendo mutuo iva 4%. Trafora vende tel. 620.560.

VILLETTA Cascina Vica unifamiliare con locale in cortile mq 400 adatto artigiano indipendente libera. Tel. 399.706.

20 Domande affitto

A.A.A.A.A. ALLOGGI vuoti o arredati per referenziati cerca società transitori/foresteria senza vostre spese eventualmente anche acquisto in contanti. Tel. 549.409.

A.A.A. STIMOCASE 533.434 corso Siccardi 11 bis, senza spese cerca arredati/vuoti/uffici massime referenze.

BANCARI cercano in Torino appartamento arredato o vuoto uso transitorio annuale qualsiasi zona. Tel. 580.067.

BANCARIO residente Milano cerca appartamento in Torino seconda casa. Tel. 519.806.

DIRETTORE istituto di credito cerca per periodo trasferta 24/36 mesi appartamento in Torino. Tel. 761.835.

INDUSTRIA cerca per funzionari in trasferta piccoli appartamenti arredati uso transitorio. Tel. 502.918.

INGEGNERE cerca vuoto o arredato uso transitorio o foresteria pagamento trimestrale anticipato. Tel. 535.335.

INSEGNANTE causa trasferimento ricerca appartamento in Torino zona comoda centro. Tel. [illegible].

(continua)

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

SETTEMBRE SCUOLA
da **AVOGADRO VIOLETTA**
in Via Po 51 e Via Di Nanni 120

RIVENDITORI INVICTA - SAMSONITE

CARTELLE	L.	18.900 in più
ZAINETTI TUTTI I TIPI	»	18.900 »
OMBRELLI	»	10.900 »
BORSE MODA	»	29.900 »
VALIGIA AEREO	»	48.900 »
SACCHE VIAGGIO	»	25.900 »

BAULI TUTTI I TIPI

In gara gli sbandieratori: da stasera prime emozioni

Gli stendardi del rione sul traffico di Asti: è tempo di Palio

Il «Palio dei vessilli e dei tamburi» è organizzato dal rione San Lazzaro vincitore della passata edizione. Impressioni e proposte dei borghi di San Pietro, Don Bosco e Cattedrale

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ● La rivalità del Palio ha questa sera il suo primo assaggio. Infatti 11 rioni e Montechiaro si contendono il Palio degli sbandieratori: una festa di vessilli e tamburi, che si cimenteranno in un festoso carosello, che verrà organizzato da San Lazzaro, vincitore dello scorso.

San Lazzaro dai colori giallo e verde è un rione recente. Nella breve vita le soddisfazioni non sono mancate. Le ricorda il rettore Franco Serpone: *«Nell'87 abbiamo vinto per la prima volta il Palio di Asti, poi lo scorso anno quello degli sbandieratori, il premio per il miglior corteo e quindi il Palio di Moncalvo»*. Per vincere si è fatto il possibile. Ancora Serpone: *«Abbiamo ingaggiato Massimino Coghe, che ci aveva fatto vincere due anni fa: è uno dei fantini emergenti, lo si è visto anche a Siena»*. Dal rettore di San Lazzaro arriva anche un parere tecnico sulla sede di piazza Alfieri: *«Favorisce chi ha la partenza migliore, è difficile rimontare, diversamente da quanto accadeva nel vecchio "catino". Per cui tutti i borghi hanno preso cavalli velocisti, con una partenza-sprint. Ad ogni modo il Palio si annuncia conteso. Ci danno favoriti e non è che ci faccia molto piacere perché i favoriti non vincono quasi mai»*.

Una tradizione di «rettorato» è quella di San Pietro, che sfila con i colori rosso e verde: *«Lo ha fatto mio padre, poi mia madre, adesso è il mio turno»*, afferma Luigi Visconti, in carica da tre anni. Sull'edizione '89 sottolinea: *«Abbiamo capito che la pista di piazza Alfieri vuole cavalli veloci in partenza e così abbiamo provveduto in merito, con un'accoppiata che vede in sella il fantino Bonito da Oliva, un senese che ha già vinto diverse volte»*. *«L'augurio* — sostiene Visconti — *è che il mossiere abbia il polso necessario per fare in modo che almeno tutti partano: perché non è giusto lavorare tutto l'anno e poi non poter neppure competere»*. Visconti non è molto soddisfatto del clima del rione: *«Durante l'anno c'è poco partecipazione, la gente si scalda solo il giorno del Palio, salvo criticare se non si arriva al successo. Per fare un paragone con Siena: laggiù un rione di mille abitanti riesce a raccogliere anche 100 milioni, da noi, con 10 mila persone, si arriva sì e no a 5 milioni»*.

Luigi Visconti (San Pietro)

Italo Bologna (Don Bosco)

Gianni Peracchio (Cattedrale)

Un altro rione giovane quello di Don Bosco: per anni è stato insieme a Viatosto (con cui ha vinto tre Palii), poi si è messo da solo. Ricorda il rettore Italo Bologna: *«Quando ci siamo staccati abbiamo anche deciso di non dare tessere. Chiunque voglia può venire nella nostra sede»*. La difesa dei colori giallo e blu è affidata a «Truciolo», astigiano; per il cavallo *«non si dice mai la verità»*. Qual è il clima nel borgo? Risponde Bologna: *«Il nostro rione è recente, è arrivata gente dalle più diverse condizioni, che si conosceva ma difficilmente faceva veramente amicizia. Invece tra i figli il clima è diverso: sono nati qui, si conoscono da bambini, fanno gruppo e sono attaccati ai colori del rione. La nostra speranza è che loro abbiano l'entusiasmo»*. Pronostici? *«Bisogna essere sportivi. Sarebbe bello che vincesse un rione che non ha mai vinto, come Don Bosco, che da solo non ha mai portato a casa il drappo. Ma l'importante è che non succeda niente, che il Palio sia una festa»*.

Lo scorso anno il rione della Cattedrale arrivò a un soffio dalla vittoria. Ne è rettore Gianni Peracchio, al primo anno con una carica *«che mi impegna molto, ma dove certe volte quello che stressa di più sono magari le difficoltà burocratiche per una cena propiziatoria»*. Come trova il clima? *«Non acceso, perfino troppo tranquillo, secondo altri rioni. Il fatto è che da noi prevalgono attività più di carattere culturale che, diciamo così, godereccio»*. La sorte dei colori bianco e azzurro è affidata a Francesco Ticci, detto «Tredici», *«un giovane senese che per la prima volta gareggia sulla piazza di Asti. Abbiamo buone chances, anche perché il fantino deve impegnarsi se vuole farsi un nome»*.

Paolo Querio

Franco Serpone (San Lazzaro)

DOPO CHE IL GIOVANE ALLEVATORE E' STATO LIBERATO

Torna la serenità nella casa di Bernardo Groppo Restano gli interrogativi sull'anomalo sequestro

SOMMARIVA BOSCO ● Bernardo Groppo è tornato a casa. I cortili di via Chiretto si sono nuovamente animati, la famiglia ha ritrovato una serenità che da un po' di tempo non viveva più. Un certo riserbo nei confronti dell'esterno ha caratterizzato le prime ore della nuova vita dei Groppo; al telefono non risponde nessuno, al cancello si scambiano poche battute e poi la conversazione cade dietro comprensibili «preferiamo non dire più nulla, non abbiamo nulla da aggiungere a quello che già sapete...». Il giovane sta bene. Ieri era molto stanco, affaticato dagli avvenimenti precedenti, dal lungo viaggio in treno attraverso la Francia, dalle emozioni per il ritorno in Italia con l'abbraccio ai familiari, dai lunghi colloqui con il magistrato torinese che cerca di sbrogliare la matassa intricata di questo anomalo sequestro.

I rapitori erano convinti di ciò che facevano o così ingenui da non capire che facilmente sarebbero stati scoperti? Hanno commesso un mucchio di errori: si sono fatti riconoscere, hanno chiesto un riscatto ridicolo (quello che spettava loro dopo il fallimento Groppo), hanno usato la stessa auto del giovane senza pensare che prima o poi sarebbe stata segnalata, hanno trasportato per mezza Europa l'ostaggio disteso sul sedile posteriore e quindi visibile dall'esterno.

Era anche chiaro che i primi sospetti si sarebbero concentrati proprio sui creditori e sui loro amici. Nonostante tutto proprio loro hanno coordinato e attuato il piano criminoso. Contavano forse sull'incomunicabilità fra le forze dell'ordine italiane e francesi o non si rendevano conto della gravità del reato? Speravano nella non denuncia da parte della famiglia?

Credevano forse che Groppo padre sarebbe subito entrato in scena e tutta la trattativa sarebbe stata condotta e senza troppa pubblicità, evitando l'intervento delle forze dell'ordine che hanno invece intercettato telefonate, riconosciuto persone. E ancora ci si chiede: agivano soltanto per «conto proprio» oppure tra i committenti c'è anche qualcun altro che vantava crediti nei confronti di Groppo?

Le indagini continuano anche in questo senso, per appurare questi nuovi elementi e trovare la chiave di lettura di un mondo, quello degli allevatori, commercianti e importatori, che ha ancora molte altre cose da dire alla giustizia e alla legalità. Un ambiente «niente male», a giudicare da come qualcuno cerca di risolvere le questioni personali, di recuperare crediti, di dialogare con amici e colleghi.

Molti, dunque, gli interrogativi che per ora non hanno risposta ma che la esigono per giustizia nei confronti di chi opera «alla luce del sole» e nell'onestà. Domande cui cercherà di rispondere l'inchiesta che continua e l'istruttoria che preparerà il processo. Come e perché sono falliti i Groppo? E' stata la partita di 700 vitelli bloccata dai Nas per parecchi mesi nelle stalle, la multa di oltre un miliardo inflitta loro dalla Finanza, una certa disorganizzazione contabile e commerciale oppure c'è dell'altro? Qualche «bidone» subito, per esempio, o le «fregature» le hanno fatte loro ai francesi?

Bernardo Groppo è tornato ieri a casa, a Sommariva Bosco

E ancora: dov'è stato Groppo padre nel tempo della sua latitanza? E perché è scappato: per paura, ma in tal caso lasciava la famiglia in balìa di chi lo minacciava; per continuare a lavorare e pagare i debitori, per recuperare soldi che altri gli dovevano, oppure c'è dell'altro? Quale rapporto c'è tra questa questione e il traffico di vitelli gonfiati, le frodi nei confronti dello Stato? E quanto è diffuso questo tipo di traffico molto attivo nella nostra regione? In paese è tornata la serenità dopo dieci giorni di paura e fantasticherie. I discorsi nei bar continuano e i dubbi aumentano.

Michele Davico

D'ANNUNZIO, DANTE, MARINETTI...

Un necrologio «patriottico» per ricordare chi operò a difesa del litorale adriatico

MILANO ● Trentacinque illustri defunti, personaggi di ogni campo ma tutti patrioti; apre la lista Gabriele d'Annunzio, seguono, fra i più noti, Luigi Rizzo, Ettore Muti, padre Reginaldo Giuliani, il grande ammiraglio Tahon di Revel, Elena di Francia duchessa d'Aosta, Marinetti, Marconi, Toscanini, per non dire dei «grandissimi» di un'epoca assai più remota, come Diocleziano, Dante Alighieri, Pio V, Niccolò Tommaseo e Nazario Sauro.

Compaiono tutti insieme in un necrologio che occupa più di mezza colonna su *Il Giornale*, di Milano, nell'edizione di ieri. Un necrologio insolito, che fa pensare a quello annualmente pubblicato sul *Times* di Londra, in commemorazione di Giulio Cesare, assassinato alle Idi di marzo, o a quello per Riccardo III e altri sovrani ben presenti nell'opera di Shakespeare.

Perché un tal necrologio? Per ricordare chi, in qualche modo ha contribuito alla difesa del Litorale Adriatico. E' una commemorazione che trova spunto nel settantesimo anniversario della «incompiuta difesa adriatica» conclusasi nel 1919 e va ben oltre nel tempo, menzionando coloro che, nei secoli, con l'Adriatico, visto in chiave patriottica italiana, ebbero a che fare, se non altro come espressione ideale, ed è il caso di Dante.

Chi ha fatto inserire il necrologio? Al *Giornale* spiegano che si è presentato un distinto signore, sull'identità del quale viene mantenuto il riserbo, che ha presentato l'insolito testo. Il giornale lo ha esaminato e non vi ha ravvisato nulla di offensivo o di avverso a chiunque, e quindi ha accertato che non sussisteva alcun motivo per respingerlo.

Lo ha visto il direttore? Che faccia ha fatto? La risposta è che Indro Montanelli il testo lo ha visto, ma non se ne fa il commento. La necrologia è costata intorno alle [illegible] mila lire, somma che, per espressa volontà di chi ha inserito il necrologio, è stata versata quale contributo alla Casa di Riposo Veterani Guerre Nazionali (Turate). Il cliente ha pagato, disposto comunque, per inserire il necrologio, a spendere anche due milioni. Così l'anonimo patriota si è acquisito un posto nella storia dei necrologi più lunghi, più curiosi e insoliti.

«MEETING INTERNAZIONALE» A PALMI CALABRO

Gli specialisti delle due discipline hanno molti punti in comune

Cardiologi e neurologi «alleati»

Le patologie cardiache provocano gravi lesioni organiche al cervello D'altronde l'eccessiva attività mentale e lo stress arrecano danni gravissimi a tutto il sistema cardiocircolatorio

PALMI CALABRO ● L'alleanza tra cuore e cervello risale a ben prima della nostra umana evoluzione, ma quella tra cardiologi e neurologi è nata in questi giorni a Palmi Calabro, dove si è svolto il primo «Meeting Internazionale» delle due discipline, con l'intervento di un centinaio di relatori provenienti da ogni parte del mondo.

Presidenti del congresso i professori Italo Richichi (cardiologo di Pavia) e Giuseppe Nappi (neurologo di Pavia). Da segnalare la presenza di alcuni specialisti di fama mondiale, come i professori Welch (Detroit), Fariello (Chicago), Agnoli (Roma), Descovich (Bologna), Lamm (Heidelberg).

Possiamo dunque dire che negli ultimi anni tra le nuove figure di specialisti «interdisciplinari» è emersa con forza quella del cardioneurologo.

E' noto da tempo che una perdita di coscienza momentanea può essere conseguente a turbe del ritmo cardiaco sia di tipo ipocinetico (rallentamento dei battiti) che ipercinetico (accelerazione), come nella torsione di punta e nella fibrillazione ventricolare. Ugualmente si può verificare una perdita di coscienza in caso di basso portata cardiaca conseguente a miocardiopatia dilatativa, a infarto miocardico esteso, a insufficienza ventricolare sinistra acuta, a embolia polmonare.

In questi casi, anche se non si può accertare una lesione organica del cervello, si verifica una sofferenza diffusa dovuta allo scarso apporto di sangue/ossigeno causato da patologie cardiologiche.

Anche l'eccessiva attività mentale e gli stress possono recare danni gravissimi al sistema cardiocircolatorio e causare la morte improvvisa di queste persone. In letteratura sono riportati non pochi casi di morti improvvise chiaramente legate ad una sollecitazione psicoemozionale.

Poiché la morte improvvisa è, nella gran parte dei casi, aritmica, è di primaria importanza prendere in considerazione gli effetti elettrofisiologici dello stress mentale sia diretti (legati cioè all'attivazione neurovegetativa), sia mediati (causati da alterazioni della funzione di pompa ventricolare).

Anche le emozioni possono portare danni di rilevante importanza. L'ipotesi che improvvise alterazioni nell'attività del sistema nervoso viscerale possano rappresentare un importante legame tra comportamento, emozioni e fisiopatologia cardiovascolare viene ormai data per acquisita. Tuttavia, malgrado il concetto che il cuore ed il cervello siano tra loro funzionalmente collegati trovi le sue origini in tempi remoti, alcuni moderni specialisti pensano che il legame tra stress psicosociale e mortalità cardiovascolare non sia del tutto chiarito. E' possibile annullare gli stress o, quanto meno, limitarne i danni? Difficile dare un'esauriente risposta.

a. fa.

LA RASSEGNA SI APRE SABATO PROSSIMO

A «Corisettembre» di Acqui si esibiranno artisti bulgari

ACQUI TERME ● Corisettembre è alla 13ª edizione. La rassegna s'aprirà sabato 16 settembre alle 21,15 nel Teatro Ariston con brani della Corale Acquese. «La nostra, per prima cosa — dice Giorgio Biscaglino, presidente della Corale —, è una associazione con più di 500 iscritti con lo scopo statutario di favorire la diffusione e l'avvicinamento al canto popolare». I soci cantori di questa organizzazione sono gli stessi che si impegnano nelle diverse iniziative e le curano di persona. Cantano, anche, mantenendo in vita la tradizione corale di Acqui Terme, che risale ai primi anni del secolo; d'altra parte, l'esigenza del cantare nasce spontanea in membri di un'associazione così finalizzata. Alla rassegna di sabato interviene, per la prima volta in Italia, il coro misto della «Casa degli Ingegneri Navali» di Varna in Bulgaria. Sempre sabato sera si esibirà anche il coro biellese «La Campagnola» di Mottalciata.

La tredicesima edizione di Corisettembre si concluderà sabato 30 settembre con la proclamazione del vincitore della terza edizione del Concorso nazionale di giornalismo e con l'esibizione del coro della Sat, gruppo trentino tra i più famosi in Italia e all'estero, con 63 anni di attività ed oltre mille concerti attraverso un repertorio di canti popolari tramandati di generazione in generazione particolarmente in Trentino.

g. l. p.

Sierra vi invita a provare la nuova potenza.

Nuova Sierra 2.0i Twin Cam.

Nuovo motore Twin Cam
125 CV, 195 km/h

Il nuovo motore a doppio albero a camme in testa vi invita a scoprire una straordinaria potenza ed elasticità di guida con un'accelerazione da 0 a 100 in 9,7". Dotato di valvole a diametro maggiorato, questo nuovo 2.0 iniezione, imprime maggiore turbolenza alla miscela, favorendo emissioni più pulite, e consumi contenuti. Il sistema di controllo EEC IV, con 250.000 informazioni al secondo, e il modulo d'accensione elettronica completano questa raffinata tecnologia che vi offre prestazioni ad alto livello.

Nuovo cambio MT 75
Ancora più agevole e preciso

La nuova potenza è, inoltre, il nuovo cambio MT 75 a 5 marce con retromarcia sincronizzata.

Frutto di una progettazione estremamente accurata e dell'impiego di tecnologie d'avanguardia, l'MT 75, leggero e compatto, consente una riduzione del 30% sia dell'escursione della leva che dello sforzo necessario per manovrarla.

La sua eccellente precisione e la sua agevole facilità nell'innesto delle marce, vi consentirà di sfruttare in pieno e in qualsiasi momento, le brillanti prestazioni del nuovo motore, offrendovi, su ogni tipo di percorso, il piacere di una guida morbida e brillante.

La nuova potenza è anche il look molto sportivo con gli esclusivi cerchi in lega e lo spoiler aerodinamico.

Ed è la sicurezza dell'ABS disponibile a richiesta.

Nuovo confort
Aria condizionata di serie

La nuova potenza, infine, è il confort superlativo che prevede tra l'altro la chiusura centralizzata, il tetto apribile, scorrevole e inclinabile, i sedili posteriori a ribaltamento frazionato con poggiatesta regolabili.

Accomodatevi all'interno, i sedili della nuova Sierra sono regolabili in altezza con sostegno lombare a regolazione pneumatica, studiati apposta per offrire tutto il relax che desiderate per godervi fino in fondo questa nuova, straordinaria potenza.

Nella perfetta climatizzazione dell'aria condizionata di serie.

La nuova Sierra 2.0i Twin Cam è nata proprio per il vostro benessere di guida.
L. 22.450.000 chiavi in mano.

QUALITA' IN AZIONE

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Dalla pancia dell'aereo scendono le bare dei morti e del dolore

A Cuba, dov'è caduto l'aereo «memorial» di fiori e di verde

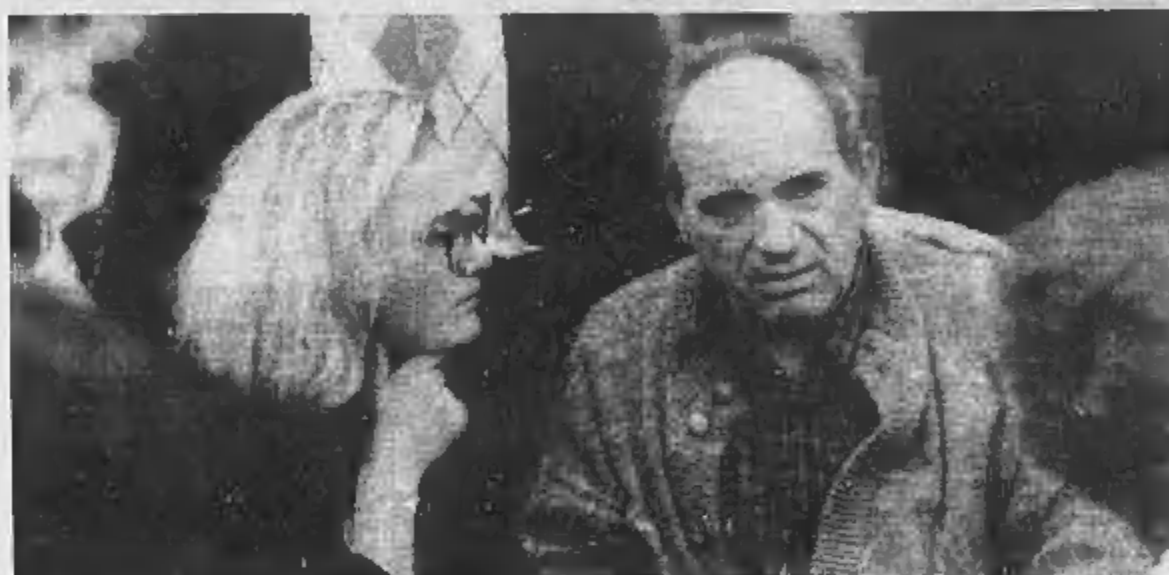
Salvatore Lotrecchio ha già piantato un albero per ricordare il figlio e la nuora morti nel terribile incidente a L'Avana. Domani, in duomo, funerali solenni celebrati dall'arcivescovo

Salvatore Lotrecchio ha riconosciuto i cadaveri del figlio e della nuora, una famiglia distrutta nell'aereo di Cuba

Dove è caduto l'Ilyushin della Cubana Aviacion non ci saranno più case e baracche, ma un giardino. E accanto a quell'unico albero rimasto intatto, dove i parenti delle vittime hanno deposto fiori, un monumento con incisi i nomi dei passeggeri, dei membri dell'equipaggio, dei cubani che abitavano la zona vicino all'aeroporto. Per le autorità di L'Avana è molto più di una promessa, è un impegno: lo hanno detto ai familiari giunti dall'Italia subito dopo il disastro.

Mentre alla Malpensa continua la difficile opera del riconoscimento delle salme, Salvatore Lotrecchio, che insieme alla moglie Rosaria e al figlio ventunenne Michele è arrivato da Cuba lunedì pomeriggio, parla di quei sei interminabili giorni trascorsi là dove hanno perso la vita Raffaele, il secondogenito, e sua moglie Sonia. E' una storia fatta da mille particolari, il racconto della solidarietà nata tra le quattro famiglie italiane giunte a L'Avana. C'è quel foglio dato ai medici legali con le dodici firme: *«A tutta l'équipe di questo istituto grazie»*. Il ricordo di come appena arrivati, nella sala vicino alla camera ardente, abbiano dovuto guardare le foto di gioielli e monili ritrovati sul luogo del disastro. *«Ci avevano detto che dopo qualche ora sarebbero arrivate anche le foto delle salme, ma era una promessa fatta soltanto per non aggiungere altra disperazione»*, dice ora.

Accompagnati da un interprete hanno trascorso le giornate all'Istituto di medicina legale, hanno cercato di ricordare ogni minimo particolare che potesse essere utile per l'identificazione. Poi il riconoscimento di Raffaele e quello molto più difficile di Sonia: i fori per gli orecchini, due al destro, uno al sinistro, sono stati determinanti.

Si è continuato così senza sosta, con un aiuto reciproco tra le famiglie ad affrontare la drammatica prova dell'identificazione delle salme nel seminterrato dell'edificio. Michele: *«Era una ricerca comune, una disperazione comune. Anche coloro che nei primi giorni erano riusciti a riconoscere i propri parenti hanno continuato nei giorni seguenti ad andare all'istituto per poter essere utili in qualche modo»*.

Si parla anche dell'aiuto ricevuto dai cubani, dall'ambasciatore italiano, della messa concelebrata da monsignor Alfredo Petit Vergel nella chiesa di San Francesco da Paola con quei canti accompagnati da un organo con la tastiera incompleta. Registrati, accompagneranno Raffaele durante il funerale che si concelebrerà domani, subito dopo quello di Stato.

Si arriva così al triste arrivo di lunedì a Milano, a quell'hangar dove sono stati sistemati i feretri. E Sonia, per volere dei genitori, è stata già sepolta al suo paese d'origine, vicino a Lucca. Adesso Salvatore dice: *«Un giorno torneremo a Cuba, dobbiamo ancora ringraziare tutte quelle persone che ci hanno aiutato e sorretto. Abbiamo visto un Paese povero, dove la miseria è realtà comune, ma abbiamo trovato anche una solidarietà senza confini»*.

Intanto alla Malpensa sono salite a dieci — le vittime torinesi sono 18 — le salme identificate. Dopo che martedì erano già stati riconosciuti Carlo e Carla Necco, ieri è stato possibile riconoscere anche Emanuela, la loro figlia di 15 anni. I feretri sono stati immediatamente portati a San Mauro dove in municipio era stata allestita la camera ardente. Domani, alle 10, in duomo, si svolgeranno i solenni funerali per tutte le vittime torinesi decedute nel disastro di Cuba. Nella cappella del cimitero monumentale, dove si sono svolti eri mattina poco prima di mezzogiorno le esequie di Tina Cuzzila, è continuata per tutta la notte la veglia funebre a Raffaele Lotrecchio e Corrado Manzo.

I medici legali alla Malpensa hanno intanto hanno già ripreso la difficile opera per poter arrivare all'identificazione di tutte le salme. Fino a questo momento, sulle 112 vittime, soltanto 62 sono state riconosciute. E' un compito che si sta rivelando molto più difficile di quanto fosse già stato previsto dal professor Fornari che coordina l'équipe. Nei cinque laboratori sistemati nella parte posteriore dell'hangar della Siai-Marchetti i parenti sono ritornati stamattina alle 6. Ogni famiglia è accompagnata da una crocerossina che si occupa di qualsiasi pratica burocratica da svolgere e della raccolta di ogni dato utile per poter finalmente arrivare al riconoscimento. I parenti, divisi a gruppi, vengono portati in pullman dal Circolo ricreativo dell'aeroporto dove sono ospitati durante la giornata, sino alla camera ardente allestita vicino alle piste d'atterraggio. L'attesa continua, le speranze di poter finalmente identificare il proprio caro diminuiscono con il passare delle ore. Già lunedì il dottor Cristina aveva però detto: *«Certamente non dobbiamo disperare, comunque è meglio non farsi troppe illusioni. Sarà un compito difficilissimo, impossibile prevedere quali e quanti problemi potranno sorgere»*.

Paolo Negro

LA GIUNTA HA DECISO

Oggi a palazzo Lascaris torna la polemica sul luogo dove costruire l'impianto

La Regione dà il via al centro tumori

Intanto il pci propone di edificare il complesso su un'altra area ed organizza un sit-in di protesta. La delibera che svincola il terreno necessario per l'ospedale è pronta

L'area dove dovrebbe sorgere il primo Centro Tumori del Piemonte

Il pci torna all'attacco. E, mentre la giunta di pentapartito porta nell'aula di palazzo Lascaris la delibera che potrebbe dare il via al nuovo centro tumori di Stupinigi, inscena un sit-in di protesta e lancia una proposta: «Facciamo l'ospedale in un altro posto».

Dove? Le località tra le quali scegliere, dopo indagini e ricerche, restano quattro: l'area attorno al San Luigi di Orbassano, l'ex ospedale psichiatrico di Collegno, Savonera e l'Eremo.

Così, dopo un'estate di approfondimenti, di chiarimenti, di interviste e dichiarazioni, il grande centro tumori torna a far discutere, a dividere, a rinfocolare polemiche.

I comunisti — e lo spiegherà oggi l'architetto Chiezzi — credono che si debba costruire su un'altra area. Anche la lista verde va all'attacco. In un documento osserva che «la richiesta del centro tumori di insediarsi in un parco ha una rigidità non scientificamente giustificata». Ai verdi «appare più strano il comportamento della giunta regionale che da una parte propone il massimo di contenimento del consumo del territorio inedificato e degli spazi liberi e dall'altra propone di costruire in un'area destinata a parco».

Ma cosa chiede la Fondazione piemontese per la ricerca sul cancro? Di poter costruire un centro specializzato. La soluzione progettuale della Fiat Engineering è nata dopo una lunga analisi delle attività che si vogliono sistemare nel nuovo punto di riferimento oncologico. Il complesso dovebbe essere costituito da blocchi separati con raggruppamenti di funzioni in modo da poter essere ampliato o modificato senza difficoltà.

Tra i servizi previsti, quello di una divisione con laboratori di ricerca sperimentale e clinica, quattro unità di degenza per 120 posti-letto, tre sale operatorie, rianimazione e terapia del dolore, ambulatori e day hospital, radiologia con risonanza magnetica nucleare, medicina nucleare e radioterapia, laboratorio di analisi chimico-cliniche e di anatomia patologica. Per finire i servizi generali, aule e biblioteca.

Nessuno, per la verità, contesta il progetto. Ma sul luogo dove dovrebbe sorgere è scoppiata da tempo la guerra. Perché Stupinigi? «E' in una posizione strategica, raggiungibile da ogni zona del Piemonte, collegabile con gli ospedali. E' un'area verde ma senza alberi. Noi li pianteremo».

Già a luglio la Regione avrebbe dovuto concedere il «nulla osta». Ma per prudenza si è preferito rinviare. Martedì il problema è stato affrontato dagli assessori e dal presidente Vittorio Beltrami in giunta.

Bianca Vetrino

Il presidente Vittorio Beltrami

La linea d'azione della maggioranza verrà illustrata oggi a palazzo Lascaris dai responsabili della sanità, Eugenio Maccari, e del territorio, Bianca Vetrino e Piero Genovese. La giunta ha comunque già deciso di svincolare il terreno richiesto dalla Fondazione per il nuovo centro. Oggi dovrebbe ufficializzare la scelta e dare il via alla delibera che è in lista d'attesa da mesi. Tutto il resto (e cioè posti-letto, organizzazione, laboratori) verrà affrontato nel piano soscio-sanitario.

Gian Mario Ricciardi

VOLVERA CONTRO ORBASSANO

Ma il Tar ha bocciato la sospensiva ai lavori del cantiere

Tutti in via Alfieri contro la discarica

Il comitato ambiente chiede alla giunta di guidare la protesta in Regione. Il sindaco di Orbassano, Martoccia: «Sospenderò i lavori a una condizione, che si trovi un sito più idoneo»

L'appuntamento è per questo pomeriggio, alle 15, a palazzo Lascaris. Secondo le intenzioni degli organizzatori, all'apertura dei lavori in Consiglio regionale ci saranno tutti: comitato ambiente, gruppo per la tutela della salute, circoli sportivi e culturali e, in testa, sindaco, vicesindaco, giunta e Consiglio comunale di Volvera al completo o quasi, con gonfaloni e una sola, perentoria, richiesta: no alla discarica.

E' ancora il bacino di Orbassano a causare incubi agli abitanti delle frazioni che si affacciano sulla provinciale per Pinerolo, i quali guardano con ansia crescente i lavori procedere a ritmo serrato attorno a quel «gran buco» che pare una bocca spalancata, pronta ad inghiottire tonnellate di rifiuti sotto le loro finestre.

Il primo round della carta bollata non ha certo segnato un punto a favore della causa: il Tar, infatti, non ha sospeso i lavori del cantiere, come il Comune di Volvera desiderava. Ma il vicesindaco, Benito Sciarappa, non si arrende: *«La storia non finisce qui. La tensione fra i cittadini di quei quartieri cresce di giorno in giorno e, anche se il tribunale amministrativo ha giudicato che non ci siano immediati pericoli per la salute della gente, noi non la pensiamo allo stesso modo»*.

Volvera e Rivalta, dunque, si sono alleati contro Orbassano e Giuseppe Martoccia, il sindaco che ha firmato la contestata ordinanza con cui ha dato il via alla nuova discarica, ne prende atto: *«Vogliono andare a manifestare in Regione? Facciano pure. Io non ce l'ho con gli abitanti, capisco che la situazione sia poco piacevole. Ma credo che, a questo punto, la protesta abbia assunto soprattutto i toni della battaglia politica, evidentemente certi amministratori vogliono fare bella figura. I problemi, però, non si risolvono a questo modo»*.

Tra l'incudine e il martello, è il caso di dirlo. Nei giorni scorsi, infatti, il Comune di Chivasso (che deve fare i conti con un'altra discarica sulla quale si accentra un business non da poco) ha diffidato Orbassano dall'inviare ancora camion carichi di immondizia a riempire spazi che sono disponibili ormai soltanto per rifiuti di campanile.

Martoccia, però, fa finta di niente: *«Ho ordinato alla ditta di trasporto di continuare a scaricare a Chivasso fino a quando qui non saremo pronti. Vuol dire che se ci bloccheranno gli autocarri all'ingresso della discarica, ci fermeremo»*.

E, a proposito di lettere, il sindaco di Orbassano ne cita un'altra, inviata al suo collega di Rivalta, Naldini: *«Mi sono dichiarato disposto a far sospendere i lavori a patto che Rivalta e Volvera e, già che ci siamo, anche gli altri Comuni della zona, Piossasco, Beinasco e Bruino, riescano a trovare un sito migliore. Sono davvero pronto ad andare con i miei colleghi a verificare qualsiasi posto venga ritenuto più idoneo di questo. Non ho ricevuto risposta a questa mia missiva, come mai?»*.

Del resto, un paio d'anni fa, i sindaci di Rivalta, Orbassano e Beinasco scrissero all'amministrazione regionale chiedendo lumi al riguardo, *«perché* — ricorda Martoccia — *non fummo capaci di trovare una localizzazione veramente idonea»*.

Daniela Daniele

Ci ha lasciato all'improvviso, interrompendo tanti progetti nella famiglia e nel lavoro

Jacopo Callieri

Fiduciosi di essere accompagnati dal Suo spirito forte e sereno, ne annunciano la scomparsa la moglie **Luisa Silvestrini**, i figli **Guido** con **Nicoletta** e **Mariella** con **Davide**; la sorella **Velia** con il marito **Gino Rolé**, figlie e nipoti; i cognati **Vittorio** e **Lea Silvestrini**, **Maria** e **Armando Pianetta** con le famiglie, le zie, i cugini e tutti i nipoti. Il funerale partirà dall'Ospedale Mauriziano alle ore 13,30 di venerdì 15 per il cimitero di Mondovì (ore 14,30).
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Federico, Silvia e **Vito** con **Matteo, Alessandra** e **Carlo** piangono lo zio **JACOPO.**

I nipoti **Clara** e **Dado, Marco** e **Lucia, Ferminda** e **Mimmo, Daniela** e **Gian** con i figli ricordano con affetto il loro amatissimo zio **JACOPO.**

I colleghi e collaboratori della FIAT Auto - Direzione Attività Internazionali unitamente agli **amici**, partecipano con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del

dott. Jacopo Callieri

Rinaldo Alesina Actis
Giovanni Alfia
Franco Amerighi
Loris Angeloni
Fulvio Arena
Enrico Averone
Giuseppe Balbi
Mauro Balest
Gioacchino Baldini
Guido Baldini
Davide Banfo
Umberto Barone
Emilio Bartoccini
Piero Batazzi
Carlo Beccaria
Franco Bellotto
Giampaolo Bentivoglio
Giorgio Berardo
Paolo Bernardelli
Piercarlo Bertello
Carlo Bertone
Cesare Bevilacqua
Alessandro Bianco
Luigi Bisceglia
Mario Boella
Marialuisa Boglietti
Gabriella Bonato
Nicolò Bonfiglio
Renzo Borio
Enedina Boschetti
Ettore Boursier Niutta
Aldo Brignole
Armando Bruno
Maria Rita Brusa
Vilma Buffa
Riccardo Bussoletti
Mario Busseline
Giuseppe Calvi
Silvana Camera Zappia
Lorenzo Canavese
Giancarlo Canetti
Clara Capra
Guglielmo Capra
Francesco Carazza
Pierugo Caretta
Adalberto Carlino
Elena Carpegna
Franco Carpegna
Luigi Carrera
Lucrezia Carta
Giorgio Caruso
Raffaele Caselli
Giovanni Catella
Giorgio Cattarossi
Bruno Cavallin
Lorenzo Cesari
Giorgio Chiapusso
Guglielmo Chierle
Giuseppe Chiavazza
Ernesto Chiesa
Gerlando Cipolla
Francesco Ciravegna
Michele Comito
Maurizio Conseglio
Francesco Cordaro
Antonio Corelli
Roberto Corrado
Norberto Costa
Franco Costantino
Antonio Cosulich
Giuliano Cottzari
Nevio Crestini
Antonio D'Emilio
Piero Dallavalle
Claudio Dentini
Severino De Bortoli
Bruno De Luigi
Susanna De Maria
Bruno De Mori
Sergo de Pahlen
Clara Del Monte
Ercole Del Prete
Roberto Delise
Antonio Di Giovine
Gustavo di Gropello
Incoronata Di Leo
Mirco Dondi
Giuseppe Dondo
Gianluigi Falzoni
Amos Fantini
Piermario Fassino
Dario Feola
Domenico Ferraris
Giuseppina Ferrero
Roberto Ferrero
Ezio Ferretti
Mirella Ferrua
Mario Fico
Lucio Fiore
Fabrizio Formia
Angelo Fornero
Marco Fornero
Alberto Fossati
Domenico Foti
Luigi Franciono
Angelo Franco
Piero Fusaro
Guglielmo Gabrielli
Luigi Gallina
Francesco Gallo
Carlo Gamondi
Giuseppe Gelmi
Mario Ghione
Giancarlo Giannetti
Bruna Gilardi
Lucia Gili
Luciana Gino
Luca Claudio Giovannini
Enzo Giraldo
Augusto Goffi
Dino Grasso
Wanda Graziano
Roberto Grazzi
Giovanni Grignolio
Franco Grimme
Gianfranco Gualtoli
Giuseppe Guarnero
Luciano Guasco
Manuela Gulmini
Gaetano Lacca
Gianfranco Lazzarin
Gaetano Leardi
Edoardo Lenti
Paolo Levi
Francesco Longarelli
Giangregorio Lovisetto
Giampaolo Maccone
Giovanni Maglioni
Carmen Malocco
Giuseppina Malvarida
Giovanni Mariani
Giuseppe Marletto
Bruno Massa
Giampaolo Massa
Giorgio Materzini
Piercarlo Mattea
Italo Mattiucci
Marinella Mazzone
Emilia Melgara
Giancarlo Mengoni
Mario Merlo
Cecilia Michelotti
Nicola Miglioni
Bruno Milanesio
Alfredo Mittone
Piero Mittelo
Andrea Molinari
Mario Motino
Maurizio Muhari
Giovanni Muskovic
Luigi Naretto
Michelangelo Natiello
Vincenzo Nervi
Mario Nizia
Francesco Novelli
Carlo Ocerato
Tiziana Oporto
Mauro Palitto
Giampaolo Panada
Giuseppe Pascuzio
Giorgio Pastine
Mauro Pasquero
Antonio e Olive Pasquini
Luciano Passeri
Nadia Pastore
Gianpiero Pavese
Elisabetta Pavinato
Enrico Pavoni
Ermenio Pedrana
Anna Pellegrini
Aristide Pellegrini
Carla Pellissero
Anna Pera
Valnea Perego
Jacopo Pernigotti
Piero Pessa
Severino Petrazzi
Renato Pettarini
Giorgio Piano
Carlo Pianea
Alberto Pianta
Mario Piccirillo
Armando Poggio
Luigi Pompili
Franco Prati
Giovanni Prati
Marco Prato
Sergio Provera
Raffaello Quaranta
Fernando Rabagliati
Sergio Rado
Angelo Rapetti
Rosanna Raztelli
Giuseppe e Gabriella Ravetto
Giovanbattista Razelli
Riccardo Rebba
Cesare Revigliono
Antonio Riccadonna
Giuseppe Ricci
Paolo Richetto
Domenico Riggio
Paola Riviera
Pietro Romaniello
Sergio Roncaglione
Bruno Rosa
Elena Rossi Bozzano
Renato Rossi
Luciano Rossignolo
Franco Rosso
Giovanni Rosso
Giovanni Russo
Andrea Sacerdoti
Luciano Saglietti
Giovanbattista Salvai
Giuseppe Sburlati
Marco Scaglia
Rino Scarabelli
Imerio Scarafia
Atleto Scarponi
Gabriella Scimè
Mario Scoffone
Antonio Scognamiglio
Luigia Sela
Domenico Silvestro
Emilia Soldani Curti
Riccardo Spinoglio
Pasquino Sterza
Loredana Tartaglino
Alberto Tiazzoldi
Valentino Tirelli
Clara Tomatis
Gisella Torazza
Ermanno Tornavacca
Fabrizio Tosi
Bruno Travaini
Carlo Tronville
Piergiorgio Tronville
Franco Tuninetti
Bruno Vascon
Mariarosa Viotto
Pietro Viotti
Giacomo Volpatti
Franciscus Welter
Pierpaolo Zagrebelsky
Vittorino Zatti

La famiglia **Lisbona Cavallero** partecipano commosse.

La famiglia **Albonico** commossa è vicina a Luisa e figlioli.

Pinuccio, Franca, Mariangela Roa con **Umberto** partecipano commossi.

Magistrati, Giudici onorari e Personale del Tribunale e della Procura per i minorenni di Torino sono affettuosamente vicini a Luisa e partecipano vivamente al suo dolore.

Biagio e Rosalba Gagliardo
Tino, Odina e Valentina Barberis
Pietro, Fausta e Marco Maccagno
Alberto e Jolanda Baldi
affettuosamente vicini a Luisa e famiglia, piangono il carissimo amico **JACOPO.**

Ricordando **JACOPO** siamo affettuosamente vicini a Luisa, Mariella, Guido e Nicoletta: **Casi, Francesca, Nicoletta, Giusi, Anna, Franca, Loredana, Giusi, Giusto, Alberto, Gianni e Sergio.**

Mariateresa e Mauro Paracchini partecipano commossi al dolore della famiglia.

Condomini, Amministratore e Custode di corso Massimo d'Azeglio 74 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Jacopo Callieri
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Mauro e Mariella Cuniberti partecipano con profonda commozione e rimpianto al dolore di Luisa e famiglia.

Silvia con **Vito** e il piccolo **Matteo** partecipano con profondo cordoglio al dolore di Luisa, Mariella, Guido e Nicoletta per l'improvvisa scomparsa di

Jacopo Callieri
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Il **Personale dell'Ufficio FIAT Auto di Belgrado e Kragujevac** partecipa al dolore della famiglia, per l'improvvisa scomparsa del

dott. Jacopo Callieri
— **Belgrado**, 14 settembre 1989.

La **FIAT S.p.A. - Attività Internazionali** prende vivissima parte al grave lutto che ha colpito la famiglia Callieri per la perdita del

dott. Jacopo Callieri
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Il **Personale dell'Ufficio FIAT di Algeri** partecipa al dolore della famiglia Callieri per l'immatura scomparsa del

dott. Jacopo Callieri
— **Algeri**, 13 settembre 1989.

La **EN.P.V.P. di Algeri** con il **Direttore generale Benmansour e Collaboratori** si unisce alla famiglia nel vivo rimpianto del

dott. Jacopo Callieri
capo del progetto stabilimento Tiaret
— **Algeri**, 13 settembre 1989.

La **FIAT Engineering S.p.A. - Gruppo Fiatimpresit** con i **Collaboratori tutti** partecipa con profondo cordoglio al lutto della famiglia per la scomparsa del

dott. Jacopo Callieri
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Vanna e Marc Dugand con **Maria Margherita e Beppe** sono affettuosamente vicini a Luisa, Mariella, Guido e Nicoletta nel loro grande dolore.

Gli amici: **Bertola-Battaglia, Bedarida, Bonelli-Ferris Contin, Conti, Gallo-Orsi, Musso** si stringono affettuosamente a Luisa, Guido, Mariella e Vanina nel rimpianto del carissimo **JACOPO.**

Gianni e Fulvia, Flavia, Roberto e Franca piangono con Mariella per la scomparsa del suo **PAPA'.**

I Medici della Divisione A dell'Ospedale Amedeo di Savoia partecipano al dolore del dott. Callieri per la perdita del **PADRE.**

Partecipano al lutto i **Medici della Clinica di Malattie Infettive dell'Università di Torino.**

Anna e Paolo Olivieri partecipano al dolore di Guido e Nicoletta per la perdita di **JACOPO.**

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti, partecipa profondamente commossa al dolore della famiglia Callieri per l'improvvisa scomparsa di

Jacopo Callieri
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Sono affettuosamente vicini a Luisa gli amici:
Elda Bergadano
Maria Vittoria Celli
Carlo e Marisa Crema
Mirella Dessilani
Alberto Forchario
Anna Lucioni
Sandro Lavagno
Anna e Renato Merino
Giovanni Peraglie
Alberto Sina.

Serenamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Elena Mecco ved. Negro

Lo annunciano con rimpianto il figlio **Alberto** con **Chris e Paul**, la figlia **Ornella** con **Giovanni Paracchi, Elena, Enrico e Stefano**, la cognata **Anne** che l'ha seguita amorevolmente fino alla fine, i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Pollone, venerdì 15 corr., alle ore 9,30, partendo dalla chiesa parrocchiale. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Oropa.
— **Pollone**, 13 settembre 1989.

Lucetta, Raimondo e Tatà piangono con **Ornella, Alberto** e tutta la famiglia la scomparsa della nonna **ELENA.**
— **Pollone**, 13 settembre 1989.

Anna, Nuccia Mecco con **Cipri, Simonetta, Elisa, Maria** e le loro famiglie piangono la cara cognata e zia **ELENA.**
— **Biell**, 13 settembre 1989.

FIAT Auto, la Presidenza, l'Amministratore delegato, Dirigenti e Collaboratori tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Alberto Negro per la scomparsa della mamma signora

Elena Mecco ved. Negro
— **Torino**, 14 settembre 1989.

Collaboratori, Colleghi e Amici partecipano al dolore dell'ing. Alberto Negro per la perdita della mamma signora

Elena Mecco ved. Negro
— **Torino**, 14 settembre 1989.

Giorgio Abbate
Anna Barberis Cesar
Giuseppe Bellino
Alessandro Berra
Carlo Bariona
Pier Giorgio Cabrini
Francesco e Rossella Cavallino
Giorgio Comotto
Giovanni Canavese
Guglielmo Capra
Bruno Cena
Felice Cornacchia
Salvatore Corso
Giancarlo Destefanis
Giuseppe Dondo
Corrado Egidi
Gianluigi Falzoni
Giuseppe Fasolio
Luciano Guasco
Giorgio Guelfi
Emilio Lia
Stefano Iacoponi
Paolo Marinsek
Mario Maioli
Gianfranco Mora
Lorenzo Morello
Vittorio Negro
Vincenzo Nervi
Mauro Pelitto
Ettore Pantaza
Mario Petronio
Giuseppe Pia
Alberto Pianta
Mario Piccirillo
Renzo Porro
Marco Premoli
Margherita Ravera
Giovanni Battista Razelli
Giorgio Roncolini
Daniele Guglielmo Rulli
Luigi Sburlati
Paolo Sociari
Adriano Sasso
Bruno Stroppiana
Giorgio Trebbi
Pier Giorgio Tronville
Renato Zambrano
Roberto Zocca.

Beppe e Carla Foggini sono affettuosamente vicini ad Alberto ed Ornella per la scomparsa della mamma **ELENA.**

Beppe e Laura Carrella con **Flavia** si stringono addolorati ad Alberto ed Ornella per l'improvvisa scomparsa della carissima mamma **ELENA.**

Cesare e Luisa, Roberto e Laura, Maurizio e Giulia affettuosamente vicini ad Ornella, partecipano al suo grande dolore.

Delia e Rinaldo Cavallero con **Elena Beppe e Adriana** sono vicini con affetto alla cara Ornella.

Luigi Guaranta con tutti i **Collaboratori dello Studio** partecipano profondamente al dolore di Alberto e Ornella per la perdita della signora

Elena Negro Mecco
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Jane Daddo Adriana Astore partecipano con grande affettuosa commozione al dolore di Ornella e famigliari.

Partecipano al dolore dei famigliari **Rosella e Franco Donadio.**

Enrica Paracchi insieme con i figli **Giovanni** con **Ornella, Michele** con **Elena, Antonio** con **Eliana, Maria Luisa** con **Luigi** e **Mariateresa Paracchi**, partecipa al grande dolore di Ornella e Alberto per la perdita della cara mamma signora

Elena Negro
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Paolo Piera Marco Paracchi partecipano con affetto al dolore di Ornella e famiglia.

Addolorati vi siamo affettuosamente vicini. **Giacomo, Puccy, Alessandra, Alberto.**

Sono affettuosamente vicini a Ornella **Gabriella e Cicci Marica e Bruno Enrica e Mimì.**

Carlo e Mimì Gandini
Lionello e Grazia Jona Celesia
partecipano affettuosamente al lutto di Ornella e famiglia per la scomparsa della **MAMMA.**

Giorgina Giudici e i figli **Roberto, Marco** con **Andreina** e **Umberto, Marinella** con **Roberto** ed **Edoardo**, sono affettuosamente vicini ad Alberto e Ornella.

Condomini, Inquilini, Custode, Amministratore condominio c. Re Umberto 93 via Antinori 7 prendono viva parte al dolore della famiglia.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cane ved. Crosio

La piangono il suo adorato **Franco** con la moglie **Rosanna**, la sorella **Rina**, cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 11,45 parrocchia Santa Rita, tumulazione in Mango d'Alba.
— **Torino**, 14 settembre 1989.

Partecipano al dolore di Franco e Rosanna Crosio per la scomparsa della **MAMMA** i collaboratori: **Arlone, Agenzia Stadio, Ballestriero, Banchio, Bo, Fasciana, Ferrucci, Gigante, Mosso, Passarelli, Peyra, Ravaglia, Rinaldin, Scavone, Tavella, Ughetto.**

Nel porgere l'estremo saluto alla carissima **MARIA: Giovanni, Lucia, Claudio, Ornella e Martina**, commossi la ricordano e con affetto partecipano al dolore di Franco e Rosanna.

Serenamente è mancato

comm. Umberto Rosati

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie **Mili**, il figlio **Guido** con **Barbara, Diego, Federica e Giorgia**; la figlia **Daniela** con **Roberto, Edoardo** ed **Emanuele**, la sorella **Mini** con **Sandro**, le cognate **Elena** ed **Erminia** ed i nipoti tutti con le loro famiglie. Un particolare ringraziamento al dott. Mario De Michelis, a Suor Carmela e al Personale della Casa di Cura Villa Maria Pia. Il rito funebre si svolgerà nella Parrocchia di S. Rita alle ore 8,15 di venerdì 15 c.m. La salma sarà tumulata nel cimitero di Bibiana (To).
— **Torino**, 14 settembre 1989.

Pia Bozzoli e Giorgio Zaslavski con nonna **Gina** partecipano al dolore di Mili e famiglia.
— **Torino**, 14 settembre 1989.

La **Direzione** ed il **Personale** della **F.lli Rosati s.a.s.** partecipano al lutto per la scomparsa del titolare

comm. Umberto Rosati
— **Leinì**, 14 settembre 1989.

Lino, Umberto, Linetto, Piero e Maurizio Rosati con le famiglie partecipano al dolore per la scomparsa del caro zio **UMBERTO.**

La **VE.CO. s.r.l.** partecipa al lutto dell'ing. Guido e della famiglia Rosati per la scomparsa del

comm. Umberto Rosati
— **Cusano Milanino**, 14 settembre 1989.

Michele e Marcella Corazza prendono parte al dolore di Guido e famiglia.

La **Rosati Renato e C. s.n.c.** partecipa al lutto per la scomparsa del

comm. Umberto Rosati
— **Leinì**, 14 settembre 1989.

Carlo e Nini Vallania e famiglia prendono parte al dolore di zia Mili, Guido e Daniela.

Matilde Lusano, con **Titty e Gabriele, Giorgio Ornella e Alberto**, prendono parte al dolore per la scomparsa dell'amico **UMBERTO.**

La Ditta **Durbiano s.r.l.** partecipa al dolore della famiglia Rosati.

La famiglia **Chiappa** partecipa al lutto per la scomparsa dell'amico **UMBERTO.**

Il **Ducato di Parma - Consolato Generale di Torino** - piange la scomparsa del

comm. Umberto Rosati

già suo impareggiabile console.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Partecipano al lutto:
Isabella e Paolo Bertani
Paola e Luciano Castagnotti
Carlo Giannotti Servetti
Iris e Leo Mantecchini
Jole Mauri
Wanda e Riccardo Migliotti
Graziella e Giorgio Morandi
Lina e Valter Neri
Igi Pezzani Tomasinelli e famiglia
Giuliana e Cosimo Pirrello
Lalla e Cesare Ronchini
Marisa e Gian Luca Santazzari
Maria Luisa e Gino Terzi.

Partecipano al dolore di Mili e famiglia, per la scomparsa del caro **UMBERTO**, gli amici:
Aida, Nino Accornero
Zita, Aldo Bay
Irene Cevasco
Maria Devasini
Virginia, Giovanni Gauna
Gemma, Renzo Pozzo
Amilcare Ratti
Caterina, Beppe Terreno
Nella, Nino Terreno.

E' giunta al termine della sua vita terrena la nostra mamma

Margherita Bellino ved. Franchino
di anni 87

La piangono le figlie **Michela** con **Enzo, Domenica** con **Livano, Rina** con **Pino**, i nipoti **Pier Andrea** con **Isabella, Margherita** con **Luciano, Angelo** con **Mariangela, Stefano, Piero, Mario e Luisa**, i pronipoti **Marta e Alberto**. Si ringraziano i dott. Senatore e Zola, e il personale del pronto soccorso. I funerali avranno luogo giovedì 14 c.m. alle ore 14,30 nella parrocchia di Santa Maria della Scala in Moncalieri, partendo dall'Ospedale S. Croce alle ore 14,15.
— **Moncalieri**, 12 settembre 1989.

Lello e Carla partecipano.

Ada Italiano ricorda la cara **CONSUOCERA.**

Maria, Caterina e figli si sono affettuosamente vicini in questo momento di dolore.

Gina Giuseppe Mariangela Bellino partecipano al dolore.

Partecipa commossa la famiglia **Morra.**

Partecipano al lutto **Nino e Franca Graguani, Giuseppe Butzoni.**

Giuseppina e Maria Materba partecipano al lutto di Domenica, Michelina e Rina.

«... recato sulle spalle del Buon Pastore, partecipi alla gloria eterna nel regno dei cieli...».
(dalla Liturgia funebre)

La **Comunità Parrocchiale di Gesù Buon Pastore**, unitamente all'**Arcivescovo di Torino**, al **Presbiterio Diocesano**, ai **Confratelli Sacerdoti** della zona ed a tutti i **Sacerdoti** che con lui hanno collaborato, annuncia l'improvvisa morte avvenuta durante il pellegrinaggio a Lourdes del

SACERDOTE
don Ilio Morelli
Parroco fondatore

La Comunità Parrocchiale riconoscente per il bene ricevuto da lui, con l'annuncio del Vangelo, con la Celebrazione dei Sacramenti e con la carità largamente profusa negli anni di servizio pastorale, ricorda la sua profonda umanità e il senso di cristiana amicizia e invita alla preghiera della veglia funebre: venerdì 15 settembre alle ore 20,30 ed al funerale che si svolgerà sabato 16 settembre alle ore 8,15 presso la Parrocchia Gesù Buon Pastore, via Matilde Serao n. 30. La salma verrà tumulata nel Cimitero di Pianezza, è previsto un servizio di pullman per quanti vorranno unirsi nell'ultimo commiato. Non fiori, ma offerte per i poveri e per le opere della Comunità Parrocchiale. Si uniscono all'annuncio della Comunità il fratello **Dino** con la moglie **Anna**, i nipoti **Michele e Marco** con le rispettive famiglie e **Marianna Recce** che, con materna cura, gli è stata vicina in questi anni.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Franco Carra e famiglia ricordano con grande affetto e riconoscenza

don Ilio Morelli
— **Torino**, 12 settembre 1989.

Fratelli Cecchet Arredamenti prendono parte al dolore dei famigliari e della Comunità parrocchiale.

La famiglia **Bertozzi** partecipa.

E' mancata ai suoi cari

Antonia Borgna (Zia Annetta)

Lo ricordano affettuosamente la cognata ed i nipoti tutti. Funerali venerdì 15 settembre ore 8 ospedale Mauriziano, ore 8,15 parrocchia S. Annunziata (via Po 43).
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Ricordiamo **ZIA ANNETTA. Dado e Cristina.**

Le famiglie **Troia - Orego - Magnozzi - Monteristi - Pastore** sono vicine a Giuliano Angela e Raffaella.

La **Fivit Colombotto S.p.A.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Michele Pertusio
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Colombotto Rosso ing. **Luigi** e famiglia esprimono sentite condoglianze ai familiari per la perdita del sig.

Michele Pertusio
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Laura e Franco Mola esprimono il loro cordoglio alla famiglia per la scomparsa del sig.

Michele Pertusio
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Marcella, Roberto, Andrea, Chiara Conso si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa di

Michele Pertusio
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Il **Capo gruppo consiliare p.s.d.i. del Comune** di Torino, **Baldassarre Furnari**, con **Fernando Trezzi, Giovanni Cipresso e Serena Bertozzi** partecipano con profondo cordoglio al lutto per la scomparsa dell'

on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Il **Gruppo consiliare del psi al Comune di Torino** esprime sentite condoglianze alla famiglia ed al psdi per la scomparsa del

sen. on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Emilio Carelli con **Lucia** ed **Anna** ricordano con affetto il caro **GINO.**

Il **Segretario della Federazione p.s.d.i. Daniele Cantore e i Membri della Segreteria** partecipano commossi al lutto che ha colpito la famiglia e il p.s.d.i. per la scomparsa del compagno

on. Terenzio Magliano
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Alexandra Setti Salzerdi, Pigy, Lodovico, Alessandro, l'affezionata **Giordanino** piangono la scomparsa della cara sorella, zia, amica

DOTTORESSA
Mariacarla Setti Revagli
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Giacomo Delorenzi e Colleghi Simon Fiduciaria partecipano al dolore per la scomparsa del

dott. Mario Guraschi
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Il **Centro «Pannunzio»** ricorda con rimpianto il socio fondatore

prof. Oscar Navarro
— **Torino**, 14 settembre 1989.

Angelo Dragone
Enzo Maiolino
Pier Franco Quaglieni
ricordano **OSCAR.**

Piero Bargis rimpiange

Oscar Navarro

amico caro, acuto scrittore.
— **Torino**, 14 settembre 1989.

Le famiglie **Russo Ferraris Ciaudit** partecipano con sincera commozione e profondo sentimento al dolore della signora Liliana, di Daniela e familiari tutti per la prematura scomparsa di

Bruno Bocci
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Ernesto Fenoglio
di anni 66

Addolorati ne danno annuncio: la moglie **Liliana**, i fratelli **Pietro e Valerio** e rispettive famiglie. Il funerale si effettuerà in Murazzano alle ore 15,30 del 14 settembre 1989.
— **Murazzano**, 13 settembre 1989.

Dopo tragico destino sono mancati all'affetto dei loro cari

Raffaele Lotrecchio
Sonia Rizzo

Con infinito dolore lo annunciano il papà **Salvatore**, la mamma **Rosaria**, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali venerdì 15 ore 10 nel Duomo di Torino; alle ore 11,45 in forma privata nella chiesa parrocchiale SS. Redentore. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 14 settembre 1989.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Innocenzo Barbero
anni 88

Con profondo dolore lo annunciano i figli **Maria Celsa, Giovanni** con **Marilena** e parenti tutti. Funerali venerdì 15 c.m. ore 11,45, parrocchia S. Maria Goretti partendo dall'Ospedale Martini - Via Tofane. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Improvvisamente è mancato

Francesco Sapei

Lo annunciano: moglie, figli e parenti tutti. Funerali oggi ore 15,00 da via Montegrappa 17.
— **Pianezza**, 14 settembre 1989.

Partecipano al dolore dei familiari per la scomparsa di

Francesco Sapei

Lucia e Alberto Bietto
Daniela e Fabrizio Tirone
Fernanda e Piergiorgio Bergi
Famiglia **Baldino**
Laura e Franco Cavallo
Silla Gribaldi.
— **Pianezza**, 14 settembre 1989.

Direttivo e Soci tutti della Federcaccia sezione Pianezza partecipano alla scomparsa del

cav. Francesco Sapei

ricordandone la nobile figura e la lunga e fedele presenza ed opera nella loro sezione.
— **Pianezza**, 14 settembre 1989.

Grazia, Renato e Franco Piovano partecipano al dolore della famiglia.

Ciao **FRANCESCO**, ti ricorderemo sempre **Andrea e Carla, Pierangelo ed Anna Maria, Enrico e Grazia.**

Aldo Dragone e famiglia partecipano commossi per la perdita dell'amico.

Francesco Sapei
— **Pianezza**, 14 settembre 1989.

Iva e Luigi sono vicini a Patrizia e Carla.

Dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Lorenzatto ved. Schianto
di anni 76

Ne danno il doloroso annuncio con infinita tristezza i figli **Adriana, Silvana, Gabriella, Luigina, Beppe, Sergio, Franco e Bruno** con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali in Gassino giovedì 14 settembre alle ore 14,45 da via Quarone 1, Gassino. La presente serve da partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento al dottor Alfredo Silva per le amorevoli cure prestate.
— **Gassino**, 14 settembre 1989.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Laura Cordero vedova Dente
anni 88

L'annunciano i figli **Rina, Franco, Giovanni, Mario e Magda**; le nuore **Carla, Maria, Mirella**; i generi **Mario e Angelo**, nipoti e parenti tutti. Funerali in Torino venerdì 15 corrente ore 8 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena ed in parrocchia San Marco Evangelista alle ore 8,15. Non fiori ma offerte alla parrocchia San Marco Evangelista. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 13 settembre 1989.

Mario Marietti, Gianni Ramorino e tutti i Colleghi della Ditta Artero Sas, partecipano al dolore della sig.ra Magda e familiari per la perdita della cara **MAMMA.**

Aldo e Maria Bruno con **Lorenzo** sono vicini a Franco e Carla.

Franca Crosetto partecipa al dolore dei familiari.

Giuseppe, Chiara e mamma partecipano commossi al dolore di Franco e Carla per la perdita della cara mamma **LAURA.**

Serenamente è mancata

Angela Pessione in Marietti

Con tanto amore ed infinita tristezza la piange il suo **Leo** ormai troppo solo. Un ringraziamento particolare al prof. Della Piana ed a tutto il personale della Casa di Cura Cellini per l'amorevole assistenza. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 11,45 nella parrocchia di Santa Teresina.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

I cugini fratelli **Paola, Rina, Nene** con **Carlo, Lalla, Paoletta, Luciano** con la mamma **Marianna Gerbino, Sandro Giorgio e Nanda** con la mamma **Teresa Comola**, piangono con Leo la carissima **ANGELA.**

I Condomini e l'Amministratore dello Stabile si associano al cordoglio della famiglia.

Fraternamente vicini all'amico Leo, partecipano commossi al suo dolore: **Giulio, Ofi, Rory e Francesca; Dado e Jole; Nino e Yvonne; Roberto, Virginia e Gianni; Aldo e Tina; Paolo, Ina e Riccardo; Paola e Tom.**

Annalena Guidalberto Enrica e Loris Guidi partecipano commossi.

Con immutato affetto partecipiamo al tuo dolore **Irma, Margherita, Albertina.**

Dante, Jucci, Carlo Ralli e famiglia partecipano commossi al dolore di Leo per la scomparsa della carissima **ANGELA.**

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Cauda
anni 79

Ne danno il doloroso annuncio la moglie **Tere**, i figli **Graziella, Franco** con **Mary Cristiana e Nicola, Laura** con **Felice Paolo** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella parrocchia di S. Antonio Abate di Montà d'Alba (Cuneo) il 14 settembre ore 15.
— **Montà**, 13 settembre 1989.

E' mancato

Ievres Landini
anni 69

L'annunciano la moglie **Attilia Greppe**, la figlia **Carla** col marito **Renato Rocci** e figli **Francesca e Daniele**, parenti tutti. Funerali venerdì 15 settembre ore 14,30 parrocchia Nuova Collegiata.
— **Rivoli**, 13 settembre 1989.

Cristianamente ci ha lasciati

Angelo Gianotti
anni 58

Addolorati lo partecipano la moglie **Teresa**, la figlia **Andreina** con **Marco**, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al reparto rianimazione prof. Marisano e ai colleghi cardiologi per le amorevoli cure prestate. Funerali sabato ore 8,15 parrocchia Maria Madre di Misericordia.
— **Torino**, 14 settembre 1989.

La famiglia **Chieatti** partecipa con affetto.

Ha finito il suo lungo soffrire

Adriana Grebori

L'annunciano con tristezza le sorelle **Gina e Renata**, la cognata **Rina**, i nipoti e gli adorati pronipoti **Carlo, Marco e Andrea**, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Italo Malocco per l'amorevole e assidua assistenza prestata. I funerali avranno luogo venerdì 15 alle ore 10 nella parrocchia S. Nome di Gesù.
— **Torino**, 12 settembre 1989.

I cugini **Marchisio, Allocco, Benedetto e Grebori** piangono la cara **ADRIANA.**

I cugini **Mario, Mariuccia e Daniela** ricordano la cara **ADRIANA.**

Vittoria Melano partecipa al lutto della famiglia.

Ricordiamo affettuosamente la cara **ADRIANA**. Famiglia **Ferrero Palma.**

E' mancata

Agnese Martini Villosio

L'annunciano i figli **Giovanna, Maria, Piero, Sergio** con le rispettive famiglie. Funerali in Saluzzo giovedì alle ore 16,30.
— **Saluzzo**, 13 settembre 1989.

ANNIVERSARI

1988 — 1989
Santiago Pellerei
Con infinito rimpianto i tuoi cari.

1983 — 1989
Eraldo Boero
Sempre nel nostro cuore.

14-9-1979 — 14-9-1989
Auxilia Galdini
Il tuo ricordo è una presenza vivificatrice ed insostituibile per quanti ti hanno stimata ed amata.

1984 — 1989
Piero Ricolfi
Sempre nel nostro cuore.

1986 — 1989
Giovanni Rosellini
Ogni cosa ci parla di te, sei sempre con noi. S. Messa 16 c.m. 9,30 Nichelino SS. Trinità.

1987 — 1989
Giovanni Stroppiana
Enzina Stroppiana
Nel secondo e nell'ottavo anniversario della loro scomparsa, i familiari e parenti tutti li ricordano con accorato rimpianto. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata il 16 corr. alle ore 18 nella parrocchia Beato Bernardo.
— **Moncalieri**, 14 settembre 1989.

1988 — 1989
Cornelia Marasso (Lia)
La famiglia **Candeli** la ricorda con infinito rimpianto.

1986 — 1989
Enrichetta Oseletto Viora
Ricordandoti con tanto rimpianto. Messa di suffragio sabato 16 settembre ore 18.
— **Bardassano**, 13 settembre 1989.

Africani al Palavela «Ospiti» ma paganti

Torino da ieri fino al 17 settembre ospita a Palazzo Vela la festa e le iniziative folcloristiche promosse dagli studenti del Camerun. Per concedere la struttura l'amministrazione comunale ha però chiesto 2 milioni e 975 mila lire, il 5 per cento degli incassi netti, 50 biglietti omaggio per ogni giorno di manifestazione e il libero ingresso ai Consiglieri, comunali, provinciali e regionali muniti di tessera di riconoscimento.

«Il Comune, che non ha stanziato alcuna lira per appoggiare l'iniziativa — spiega Jean Pierre Nyamsi, portavoce dei giovani del Camerun — *con il nolo di Palazzo a Vela ha concesso la corrente elettrica necessaria alle attività. L'assessore Giampiero Leo ha poi aggiunto l'utilizzo delle luci a prezzo di favore. E si è ottenuto l'affissione di alcuni dei manifesti che abbiamo fatto stampare»*. L'amministrazione civica ha invece lasciato tutti gli oneri di allestimento e di pulizia agli organizzatori: la trentina di giovani del «Groupe des Etudiants Camerounais a Turin» e «l'Associazione Archeologica sperimentale Istituto del Papiro», che ha voluto affiancarsi agli studenti africani per coordinare l'intera faccenda.

Alla festa africana anche il soffiatore di vetro è subalpino verace

Altri sostegni non ce ne sono stati. La Martini e Rossi e la Cinzano hanno cortesemente negato lo sponsor, come l'Istituto Bancario San Paolo. La Banca Nazionale del Lavoro ha detto no spiegando che *«i fondi destinati per questo genere di spese, particolarmente contenuti, secondo quanto previsto, risultano definitivamente impegnati»*.

«Siamo un po' delusi — ammette Nyamsi — *perché per trovare spazio abbiamo penato alquanto, accettando anche di festeggiare in ritardo la nostra festa nazionale, che si celebra il 20 maggio. Per quella data era però impossibile avere Palazzo Vela. Si è rimandato il tutto a luglio, ma non si è concluso nulla a causa delle elezioni europee. Così siamo giunti a questi giorni. A Torino abbiamo trovato certo tante buone parole, ma quanto a sostegni vedete qui che cosa c'è, neanche uno striscione»*.

I politici però non hanno dimenticato l'appuntamento: ieri mattina alle 10 il Sindaco di Torino Maria Magnani Noya, l'assessore comunale Mollo e l'assessore regionale all'Industria Giuseppe Cerchio hanno accompagnato a Palazzo Vela l'ambasciatore del Camerun, Sua Eccellenza Michael Kima Tabong, venuto per inaugurare la festa. Dopo i consueti discorsi e gli scambi di omaggi dinanzi alle telecamere della Rai, le autorità hanno velocemente seguito il diplomatico fra gli stands, fino a guadagnare l'uscita.

Maria Magnani Noya non si è fermata alla cerimonia del taglio del nastro inaugurale della manifestazione. L'ambasciatore ha fatto buon viso con galanteria. Si è però trovato solo, con mezza dozzina di suoi compatrioti e qualche addetto ai lavori, dinanzi al saggio di danza della Compagnia il Gabbiano: un intermezzo di un pugno di minuti, tanto breve che Giuseppe Bertinatti, patron della festa, per rompere il gelo ha preso il microfono e ha esclamato: *«Bravi, facciamo il bis in onore del signor Ambasciatore!»*. Poi Bertinatti si è precipitato a risolvere gli ultimi affanni, per garantire l'apertura del self-service che offrirà piatti africani confezionati dal senegalese Mattar Diuof e da Claude Boblahia, cuoco della Costa d'Avorio.

Bianchi in afro-look allo stand Mister Sax. Il giovane al tam tam era uno dei pochi di colore ieri sera alle 20,30

Quell'angolo gastronomico sarà certo uno dei punti forti della manifestazione. In altri stands l'Africa equatoriale parla meno in diretta. Alla festa dei neri sono ancora i bianchi a tirare le fila, a far giostrare con piglio deciso gli africani e ad occupare la quasi totalità degli spazi commerciali.

C'è l'angolo dell'Associazione Dottor Sax, con maschere rituali, video di artisti tropicali, gadget e vini esotici, ma gli animatori, per quanto fronzuti e in abiti afro-stravaganti, sono dei bianchi veraci che intervengono per presentare il loro sodalizio. Spicca anche la rassegna di papiro dipinto all'egiziana, promossa dall'infaticabile Bertinatti, creatore anche di uno splendido modello della barca del faraone Keope, ma quelle realizzazioni che cosa c'entrano con il Camerun? Certo più di altri stands, come quello del pastificio Andrea, che vende agnolotti piemontesi o come quelli pur interessanti della «Fiera antichi mestieri» di Pamparato, che propone intagliatori di legno, soffiatori di vetro, ceramisti bravi, ma subalpini inequivocabili. Per non dimenticare la rassegna mercato di quei pittori nostrani che hanno ritenuto opportuno cercare ribalta anche qui, dove a chiedere attenzione e a far notizia sarebbero i giovani dell'Africa in cerca di solidarietà.

Maurizio Lupo

FACCIA DA ARABO

Da un ristorante all'altro per un lavoro qualunque Ma è difficile trovare anche un posto da lavapiatti

Da circa una settimana, «faccia da arabo» continua la sua caccia al sempre più fantomatico apartheid torinese ma la ricerca sembra essersi trasformata in un'altra inchiesta: quella sulla difficoltà di trovare lavoro. Dovunque ho domandato, sono stato respinto, mentre, a onor del vero, non ho ancora avuto modo di notare il minimo gesto di intolleranza etnica nei miei confronti. Dopo essermi improvvisato senza molto successo scaricatore di cassette al mercato, ho detto «basta» ai lavori marginali nell'oscurità: è tempo di affrontare la metropoli. Prenderla di petto.

Dunque: corso Giulio Cesare nell'intervallo del pranzo, in piena luce e per stornare ogni dubbio della mia identità posticcia, ho calcato un po' la mano sull'abbigliamento, che è innegabilmente trasandato. Il sole batte su un enorme cartellone della United Colors of Benetton dove l'antirazzismo serve da pubblicità ai vestiti. Proprio il contrario di quello che intendo fare io. Oggi indosso un paio di scarpe da ginnastica bucate, pantaloni militari e una blusa dell'Ausonia navigazione che fa pensare senz'altro a un clandestino sulla rotta Maghreb-Italia.

Mi presenterò a ristoranti di vario tenore, offrendo le mie prestazioni come sguattero tuttofare, in cambio di vitto e, se proprio si commuovono, anche di alloggio. La richiesta avviene col solito foglietto scritto in lingua «vucumprese» con gli errore di grammatica usuali per chi è straniero. Quel pezzo di carta, a forza di piegarlo e distenderlo, sembra davvero un papiro. Le altre spiegazioni a voce in un misto di anglo-francese coloniale, lo stesso nel quale ogni tanto mi sorprendo a pensare. Realmente affamato, mi siedo all'unico tavolo libero nel dehors della brasserie-ristorante all'angolo tra corso Giulio e via Montanaro, mentre il reporter, appostato davanti a una vetrina, fa lavorare la sua reflex da un'apertura sul fondo di una finta tracolla.

Il locale è ben frequentato e i commensali mi osservano curiosi, ma, almeno così mi pare, senza fastidio né disagio. Tanto basta comunque a rendere il mio imbarazzo niente affatto simulato. Accidenti, potrebbero ben occuparsi dei fatti loro, proprio ora che il cameriere si avvicina: «Prego». «Il y a le directeur?» chiedo con voce gutturale. Cortese: «Vengo — mi fa — l'accompagno dalla proprietaria». La signora legge «... cerco lavoro per vitto e alloggio...» poi alza gli occhi con aria affabile: «Mi spiace, I am sorry, ma siamo già al completo». Un gelo improvviso si trasmette nel locale: per qualche secondo tutto sembra fermarsi, anche gli avventori restano con le posate a mezz'aria. Sento nella schiena il loro sguardo di commiserazione che mi accompagna all'uscita.

Sono sensazioni a cui dovrò fare l'abitudine: a medesima richiesta avrò identica risposta in molti altri ristoranti della periferia. Mai modo sgarbati né commenti malevoli. Il presunto razzismo dei torinesi non c'è e, se c'è, non salta proprio fuori. Il che non è cosa da poco rispetto alle intemperanze di molte altre regioni del Nord per cui non vale nemmeno il pretesto della guerra tra poveri, come per il Sud.

E' soltanto un problema di lavoro che manca per tutti. Commenta la signora Cason dell'osteria Gelso di via Petrella, rivolta agli astanti, mentre me ne esco mogio mogio: «Ommi, ommi, desbela, a l'è egissian, com a farà a truvè l'travai, con tuti 'sti italian a spass. Mi poss nen, si no an post ai lo daria mac për lon». Meriterebbe un abbraccio.

L'unico «incidente» della giornata si registra in un ristorante-bar di Settimo. Questa volta il fotografo si è mescolato agli avventori per cogliere i commenti alla mia domanda di lavoro. Come al solito, tutto si risolve negativamente ma con cortesia in meno di un minuto. Però, dopo che sono uscito, qualcuno chiede: «Ma cosa voleva: lavorare conciato in quel modo?». «Proprio così — gli fa eco una ragazza da dietro il banco — puzzava anche». Quando mi riferiscono la frase, sento l'impulso di tornare dentro a dirle che mi sono fatto la doccia stamattina. Ma gli immigrati veri non si comportano così e allora abbozzo.

Maurizio Menicucci

Il giro dei ristoranti per tentare di trovare lavoro e recuperare un pasto

A TORINO ESPOSIZIONI

Viaggi, sogni e fantasie di fine estate Caravan '89 rilancia la voglia di relax

A Torino Esposizioni arrivano i Camper per la rassegna che si apre sabato

Flash accusi sulla nuova edizione di «Caravan Europa», domani, nel corso della conferenza-stampa dedicata a To-Expo alla rassegna che verrà destinata quest'anno al quindicesimo Salone internazionale di caravan, autocaravan e accessori del settore, in abbinamento alla settima edizione riservata alla mostra professionale di tende, carrelli-tenda ed accessori da campeggio. Dal 16 al 24 prossimi il calendario della manifestazione, che nelle giornate del 18, 19 e 20 settembre verrà riservata in esclusiva agli operatori professionali, mantenendo il normale orario di apertura prefissato dalle 9,30 alle 22,30 per l'intero svolgimento del salone.

Al presidente di To-Expo Carlo Bertolotti, in collaborazione con il presidente del gruppo veicoli da campeggio dell'Anfia Alberto Barnieri e dell'Acais (l'associazione che raccoglie i costruttori e gli allestitori italiani di autocaravan), il compito di far gli onori di casa e di delineare il profilo della prossima rassegna. Destinata, con la partecipazione di 250 aziende ed enti specializzati in rappresentanza di diciassette Paesi produttori, ad aprire la stagione autunnale di Torino Esposizioni con un grande show particolarmente ricco quest'anno di nuovi veicoli ed attrezzature per il plein air, presentati dalle Case produttrici italiane e straniere.

Tra tanti motivi di attrazione, una serie di novità. A partire dall'abbozzo della prima *«Mappa dell'Italia del plein-air»* che, organizzata con la collaborazione della rivista *«PleinAir 2C»*, illustrerà nel primo padiglione e nella loro globalità le varie strutture recettive di cui località italiane sempre più numerose si sono dotate, allo scopo di promuovere questa formula turistica orientata sulla mobilità e sulla più libera autogestione delle vacanze tramite autocaravan, camper e motorhome.

Altra simpatica novità nel quarto padiglione, dove il gruppo Acais presenterà le realizzazioni dei propri associati in un autentico ambiente plein-air tra giardini e alberi, fiori e giochi d'acqua. Quasi un omaggio a quel 70-80 per cento di donne cui, nell'ambito di un acquisto di famiglia, spetta il giudizio determinante relativamente alla scelta finale. Ciò secondo una prassi confermata da un'indagine svolta da Caravan Europa presso alcuni tra i maggiori concessionari piemontesi del settore: a *«lui»* la valutazione delle funzioni meccaniche legate alla cabina di pilotaggio; a *«lei»* l'analisi dell'insieme di servizi, arredi, dotazioni dell'*«ambiente»* su quattro ruote.

Infine, un'ultima originale iniziativa verrà legata nella cornice di To-Expo al Festival del videofilm amatoriale, organizzato dalla rivista *«PleinAir 2C»* con la collaborazione di Iveco e con le vacanze in *plein air* come grandi star. Si tratta della prima rassegna del genere in Italia, nata con l'intento di offrire a tutti gli appassionati di turismo all'aria aperta l'occasione di *«vedere dal vivo»* la scoperta di una vacanza *«all'insegna della propria creatività, articolata tra luoghi e paesi pronti ad offrire sensazioni sconosciute a chi resta fuori dal mondo del plein air»*.

ASSOCIAZIONI

CENTRO JAZZ TORINO: Informazioni e preiscrizioni ai corsi 1989-1990. Tutti gli strumenti, canto e tecnica vocale, teoria, musica d'assieme tutti i livelli. Via Pomba 4, tel. 830.025 (ore 15-19).

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUARONE - SCUOLA DI DANZA. Iscrizioni anno scolastico 89/90. Inizio corsi 18 settembre. Per informazioni tel. 896.4925-669.2471.

BELLA HUTTER - SCUOLA DI DANZA. Dal 18 settembre stages di moderno e classico. Tel. 514.856.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da **Enrica Patrito**. Prossimo trasferimento nella nuova sede con inizio corsi danza classica lunedì 18 settembre. **M° Pertti Virtanen**, livelli intermedi avanzati. Inizio corsi regolari lunedì 2 ottobre. Informazioni tel. 510.267. Orario 15-19 escluso sabato.

CENTRO DANZA S. CARLO diretto da **Enrica Patrito.** Stage ritmi danza afro con **Katina** e **Bruno Rose Genero**, dal 25 al 30 settembre. Informazioni e iscrizioni tel. 510.267 dalle 15 alle 19 escluso sabato.

CENTRO DEL BALLETTO DI GRAZIA NEGRO (corso Casale 137, tel. 839.59.73). Iscrizioni dal 4/9 danza classica, contemporanea e jazz.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (Via Loini 40). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di dizione, recitazione, espressione corporea, improvvisazione, impostazione voce, tecnica radiofonica e televisiva. Orario segreteria: 16-20 da lunedì a sabato. Per informazioni tel. 836.705 - 657.184 - 473.01.89 e alla segreteria dalle ore 16 alle 20 tel. 271.989.

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI (Via Loini 40, tel. 271.989), orario: 16-20 da lunedì a sabato. Dal 20 settembre al 10 ottobre due seminari speciali: «Varietà in varie... età» a cura di Cesare Gotti e «Tecnica e interpretazione» a cura di V. Lodero e M. Scaglione.

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA. Corsi di danza classica per bambini e adulti. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30, tel. 447.71.95 - Torino, via Bruino 30 (piazza Bernini).

CENTRO DI STUDIO DANZA CLASSICA. Iscrizioni ai corsi di **Danza jazz** tenuti da **Laura Sovrano**, assistente Don Marasigan, a tutti i livelli. Diurni e serali. Segreteria dal lunedì al venerdì ore 16-19,30, tel. 447.71.95 - Torino, via Bruino 30 (piazza Bernini).

CENTRO RICERCA DANZA. Diretto da Rosa Tiddia, danza classica, modern-jazz, afro, contemporanea. Via Braglia 83 tel. 216.5940.

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO. Scuola di danza classica e perfezionamento diretta da Loredana Furno. Sono aperte le iscrizioni all'anno scolastico 89/90. Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto), tel. 473.81.89.

DANCE CENTER (corso Cosenza, 68). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di: propedeutica - formazione - espressione corporea - classico e perfezionamento diretti da **Loredana Furno** e **Christine Lazarus.** Jazz: **Don Marasigan.** Danza moderna e ginnastica dolce. Per iscrizioni e informazioni: corso Cosenza 68, tel. 309.723 da lunedì a venerdì ore 10-12, 15-19.

DANZAVIVA: presenta «Autunno danza '89». Stage di danza e ritmi Afro da lunedì 18 a domenica 24 settembre con Katina Genero e Bruno Rose Genero. Danza Jazz da lunedì 25 settembre a domenica 1° ottobre con Brian & Garrison - ballerini RAI. Per informazioni: via S. Francesco da Paola 17 - Tel. 83.77.47 - 83.96.551.

DANZAVIVA: Iscrizioni Anno Accademico 89/90. Danza Classica con Peter Laszlo già maitre de ballet al Teatro alla Scala di Milano ed al San Carlo di Napoli. Per informazioni: via San Francesco da Paola 17 - Tel. 83.77.47 - 83.96.551.

DEKOLLETE'. Dal testo al gesto: la ricerca in danza attraverso musica, fiaba/romanzo e corpo. Iscrizioni e informazioni anno 89/90 v. P. Amedeo 20 bis, tel. 011/839.51.58.

D'UOMO TEATRO (Ass. cult. piazza San Giovanni). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione diretti da Anna Bolens. Segreteria dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 20, tel. 521.15.70.

EFFEMME di FRANCESCA E MARINA. Nuovo centro di danza e ginnastica, via Oropa, 28 - Torino tel. 871.613-819.0012.

FLAMENCO. Corsi di danza anno '89/'90 dir. **Paolo A. Petruno** e **Anna Mostacci.** Stage fine estate dal 18/29 settembre. Informazioni e iscrizioni 011/472.468.

FOYER DE LA DANSE - Corsi di danza classica per principianti e avanzati, danza moderna e jazz. Ginnastica dolce per adulti, aerobica e Gym music. Per informazioni e iscrizioni dalle 16 alle 19. Via Salbertrand 83/5 tel. 749.2335.

GINGER - danza classica e contemporanea. Corsi di Danza classica e di Espressione corporea per bambini. Danza moderna e jazz per adulti Teens class, Atelier di coreografia, Yoga e Ginnastica Dolce. Baby contact (madre e bimbo dai 20 ai 36 mesi). Educazione al Movimento per bambini dai 3 ai 5 anni in orario abbinato alla Ginnastica per le madri. Direzione: C. Janier, C. Serra, S. Debenedetti. Inizio dei corsi: lunedì 18 settembre. Ginger, via Piana 5 (p. Vittorio), tel. 837.692.

I.A.S. Istituto Arte Spettacolo, via P. Giuria 30 bis. Sono aperte le iscrizioni. Per informazioni tel. 669.91.28.

JAZZ BALLET - Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava. Iscr. e inf. Teatro Nuovo Corso M. D'Azeglio 17, tel. 669.06.68, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

INTRADOSSI (via San Massimo 21). **Corsi di educazione al Teatro** diretti da Pier Giorgio Gili (recitazione, dizione, espressione corporea). Tel. 871.009 ore 17-20.

SCUOLA DI DANZA STEPS. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica jazz modern. Ins. **F. Pagliassotto - P. Crepaldi - F. Scaramuzzi.** Per informazioni STEPS, via Barbera 49/9, tel. 348.79.00.

STUDIO DANCE WORKS. Via Pietro Giuria 30 bis. Sono aperte le iscrizioni per i corsi di danza classica, modern jazz, contemporanea, claquette. Per informazioni tel. 669.91.28.

STUDIO DANCE WORKS. Stage di jazz con **Daniel Tinazzi** il 23-24 settembre. Via Pietro Giuria 30 bis. Per prenotazioni tel. 011/669.91.28.

TANZSTUDIUM. Scuola di Danza Moderna diretta da Silvia Nogri - Metodo Chladek - Corsi differenziati per età e livelli. Corsi speciali per bambini dal 3 a 10 anni. Ginnastica dolce per signore. Iscrizioni e informazioni ore 16-19. Via Madama Cristina 51, tel. 659.978.

TEATRO ABASTO. Corso biennale di recitazione-dizione-mimo-maschere diretto da **R. Solovey.** Iscrizioni ed informazioni Arimo, via Artisti 9, tel. 885.104 / 581.09.92, ore 16-19.

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795.803). Scuola di danza classica e contemporanea diretta da **Loredana Furno.** Informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria del Teatro dal lunedì al venerdì ore 16-19.

TEATRO NUOVO, SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Iscrizioni anno scolastico 1989/90. Corso d'Azeglio 17, tel. 669.06.68.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA - Iscr. anno scolastico 1989/90. c. d'Azeglio 17 tel. 66.90.668, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

TEATRO NUOVO - Seminario di settembre con **Carla Perotti.** Sono aperte le iscrizioni in c.so M. D'Azeglio 17, tel. 669.0668 dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Sfondare l'assedio dell'auto

Con un piano di 32 parcheggi programmato dal Comune

Ridisegnare la città. Il «piano regolatore dei parcheggi» sarà uno degli strumenti fondamentali per quest'opera. I 32 posteggi programmati dal Comune: le decine di proposte presentate dai privati potrebbero cambiare radicalmente [illegible] volto attuale [illegible] ogni angolo di Torino, dal centro storico, romano, barocco e ottocentesco, alle periferie popolari, alle [illegible] industriali. Più verde, migliore organizzazione del traffico, strade, piazze e marciapiedi liberati dall'assedio delle macchine. Un sogno, per adesso, forse un'utopia.

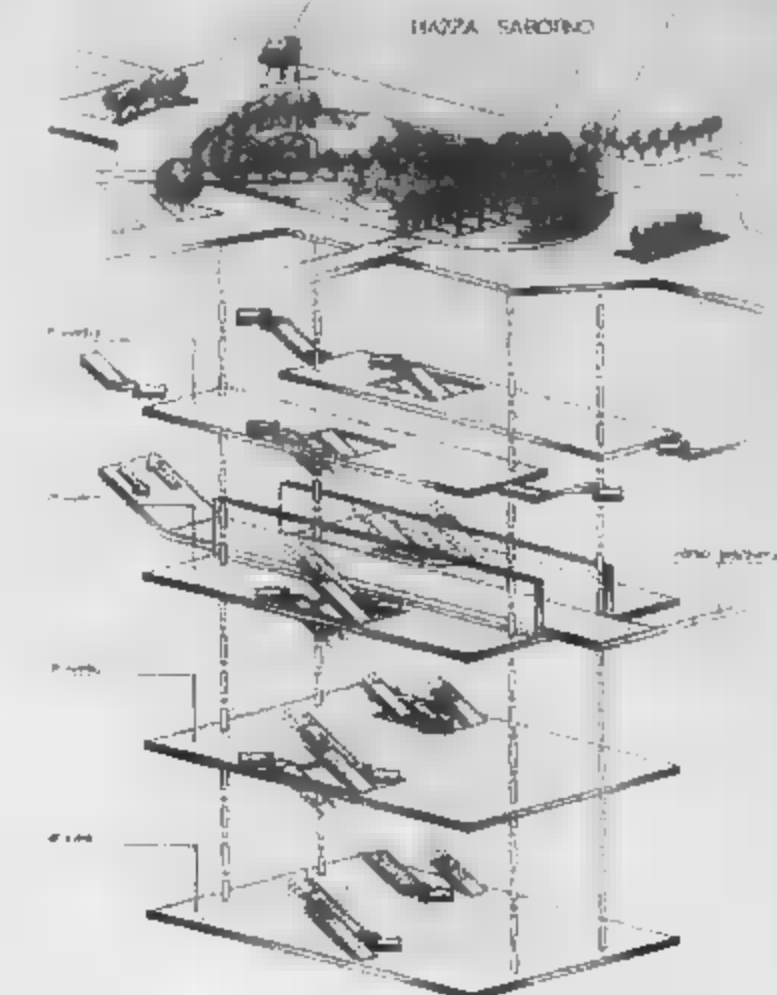
In attesa di decisioni politiche degli amministratori pubblici, si muovono i privati, tirano fuori dal cassetto piani e progetti che potrebbero essere realizzati grazie ai finanziamenti della legge Tognoli, il provvedimento nazionale sulle aree urbane, e alla 31 ter, la variante del piano regolatore comunale.

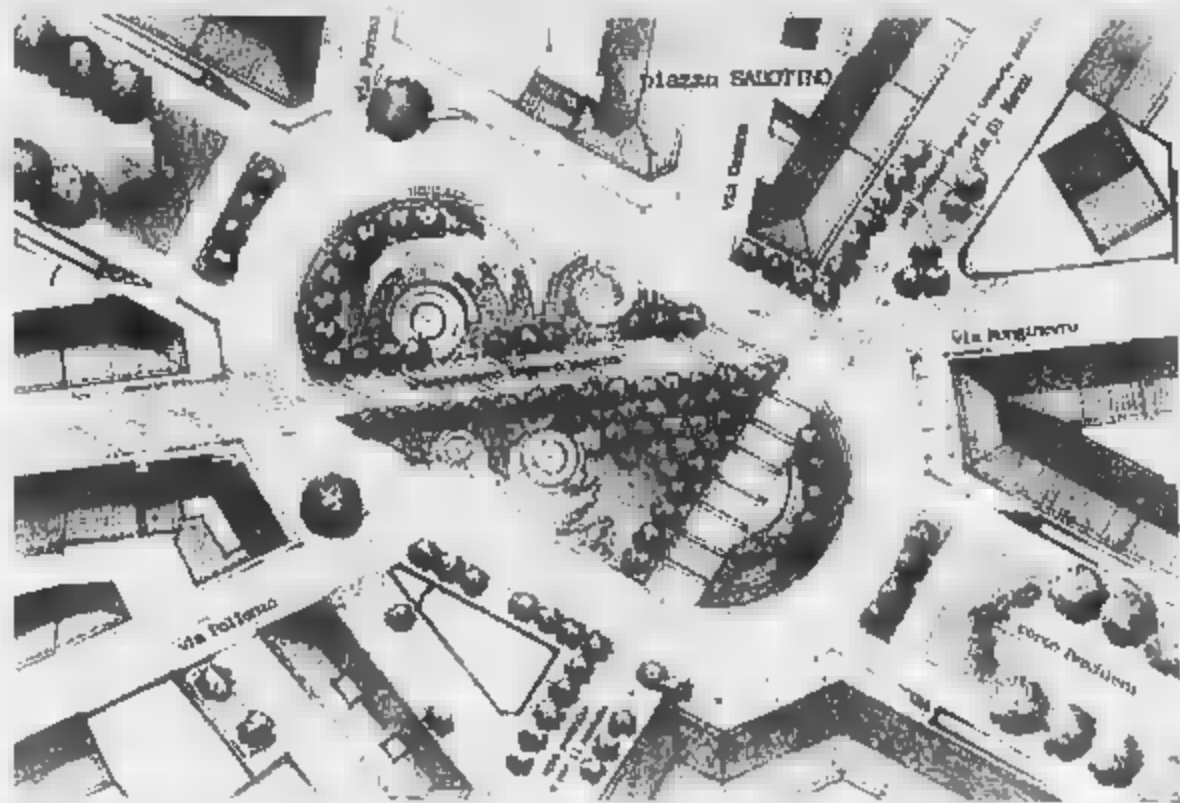
Ipotizzano interventi sui mercati, sulle aree miste — mercato /residenze — ad alta congestione di traffico e su piazze e aree storiche. E' il caso di piazza Sabotino, completamente riprogettata [illegible]la Torino Parcheggi, il consorzio di trenta imprese associate al Collegio dei costruttori edili della città.

La piazza, che appare più come uno slargo [illegible] una cerniera, costituisce uno dei nodi viabili più complessi e congestionati dell'area centrale torinese: c'è una popolazione attiva di 3714 persone, 332 commercianti, 246 operatori professionali e 624 dipendenti di ditte. Corso Peschiera [illegible] il suo traffico di 47 mila auto giornaliere la attraversa a raso, vi transita[illegible] cinque linee di trasporto pubblico: d[illegible] tranviarie (15 e 16) e tre automobilistiche (33, 42 e 56). L'offerta attuale [illegible] posteggio [illegible] di 3409 posti (1898 su strada, 911 in box, 600 nei cortili). Questa situazione caotica viene aggravata nelle ore notturne, soprattutto fra le 21 e le 24, quando alla sosta residenziale si aggiunge il parcheggio degli spettatori che frequentano le tre sale [illegible] cinema Eliseo.

Un questionario distribuito fra 436 persone ha evidenziato una forte domanda privata di posti auto: 1639 richieste. Il 29 per cento del campione si è detto interessato all'ipotesi di affitto di box, solo [illegible] 5,9 per [illegible] potrebbe acquistare un posto auto. I prezzi? L'indagine proponeva: 120 mila lire mensili per 24 ore, centomila per [illegible] sosta diurna [illegible] 80.000 per quella notturna. Su questo sondaggio la Torino Parcheggi prevede di realizzare una struttura che potrebbe ospitare 766 vetture suddivise su quattro piani interrati. L'intero posteggio verrebbe costruito con le tecnologie più moderne e dotato dei più sofisticati sistemi di sicurezza: impianti antincendio, di ventilazione, di allarme. Ma gli aspetti più interessanti del progetto sono la trasformazione dell'arredo urbano della piazza e il riassetto della viabilità.

Su piazza Sabotino esiste già un progetto comunale per la costruzione [illegible] un sottopasso [illegible] a parcheggio sotterraneo. Lo studio della Torino Parcheggi si basa [illegible] quell'ipotesi [illegible] massima. Il primo passo è l'eliminazione del traffico di primo livello (quello di entrata [illegible] uscita verso [illegible] centro) e la «razionalizzazione» della viabilità di quartiere. Gli interventi ipotizzati sono sei: realizzazione di un sottopasso delle c[illegible] centrali di cor[illegible] Peschiera; costruzione di un percorso protetto per le due linee tranviarie; spostamento delle fermate dei mezzi pubblici al centro della piazza con creazione di spazi verdi; eliminazione del traffico di veicoli privati da via Di Nanni che verrebbe riservata esclusivamente al trasporto pubblico, ai pedoni e alla sosta residenziale; riordino dei sensi di marcia delle vie minori che si immettono sulla piazza; scomparsa delle auto in sosta lungo via Monginevro, nel tratto tra la piazza e corso Ferrucci.

La seconda fase del riordino della sosta e mobilità prevede la costruzione di [illegible] parcheggio sotto piazza Sabotino che si svilupperebbe [illegible] quattro piani interrati. I primi due livelli sarebbero ricavati su entrambi i lati del sottopasso di corso Peschiera, il terzo e il quarto occuperebbero la parte sottostante del corso ribassato. L'accesso al parcheggio avverrebbe dai controviali di corso Peschiera. Poi lo studio si concentra sul futuro della piazza: *«Il nodo di piazza Sabotino, attrezzato con il parcheggio sotterraneo, potrebbe diventare [illegible] [illegible] parcheggi di interscambio attivabili [illegible] medio termine nel quadro dei provvedimenti [illegible] riduzione del traffico viabile nella città; le linee n. 15 tranviaria e n. 33 autoveicolare, se sottoposte ad interventi significativi di separazione dal traffico delle auto, potrebbero diventare due delle linee 'forti' di [illegible] al centro del trasporto pubblico».*

In superficie, la piazza sarebbe completamente trasformata. Verrebbero create due fasce alberate parallele con al centro [illegible] grande area verde. Il tutto verrebbe arredato con giochi d'acqua [illegible] fontane. Illuminazione e «sculture», ma anche spazi per i cittadini [illegible] quali panchine e aree per il gioco dei bambini.

Maurizio Tropeano

Con la costruzione di un parcheggio sotterraneo in piazza Sabotino l'intera area cambierà volto

[illegible]O

E' stata sepolta l'ascia di guerra

Dopo la rivolta: dichiarazioni di pace fra commercianti e sindaco

Fumata bianca e dichiarazioni di pace tra l'amministrazione comunale di Settimo e i commercianti del centro storico nella «guerra» per i parcheggi. «Abbiamo ottenuto quello che chiedevamo». Canta vittoria il presidente dell'associazione Francesco Cona dopo l'incontro con il sindaco socialista Giovanni Os[illegible]ola, il suo vice Pierpaolo Bigone (dc) e l'assessore al Commercio Franco Verni (psi).

E il sindaco, da parte sua, conviene e ammette: «Non avevano tutti i torti a protestare. Nei limiti del possibile accoglieremo le loro richieste. Nei prossimi mesi i commercianti subiranno disagi. Lo sappiamo. Quando daremo il via ai lavori per l'istituzione dell'isola pedonale nel centro storico si troveranno in difficoltà».

I commercianti erano andati al colloquio in comune [illegible] una richiesta immediata in vista della rivoluzione nel traffico cittadino che partirà lunedì prossimo: [illegible] creazione [illegible] parcheggio sulla centrale piazza della Libertà che fronteggia il municipio. Dopo tre ore di accesa discussione [illegible] riusciti a spuntarla e già entro la fine del mese piazza della Libertà potrà accogliere [illegible] sessantina di auto «salvo una zona protetta, al centro, [illegible] servirà per i pedoni».

«La nostra proposta — dice Giovani Dicorato, proprietario di un bar in piazza San Pietro in Vincoli — non [illegible] sembrava campata in aria. In centro è necessario un parcheggio per tutti coloro che si [illegible] [illegible] comune o nei negozi a fare spese. A Torino non ci sono le auto in piazza San Carlo?».

Nell'incontro con i commercianti, il sindaco ha comunicato anche che dalla prossima settimana — terminata la festa patronale — piazza Vittorio Veneto sarà restituita agli automobilisti con un'importante novità: l'istituzione della zona blu [illegible] tutta la piazza. Ent[illegible] [illegible] fine dell'anno sarà realizzato il nuovo parcheggio in via Mazzini per una trentina di posti-auto. Non molto ma probabilmente sarà sufficiente per decongestionare il traffico.

Tutto è pronto, intanto, per attuare il [illegible] piano di viabilità, che dovrebbe portare ad un miglioramento [illegible] traffico, ora spesso caotico, in alcuni punti nevralgici del centro.

Le novità più significative: inversione del senso di marcia in direzione di Chiv[illegible] nelle vie Roosevelt, Mazzini, Astegiano, Matteotti; senso unico nel tratto di via Cavour compreso tra via Roosevelt e [illegible] Rossetti; senso unico da via Castiglione a viale Piave; inversione [illegible] senso di marcia in via Garibaldi in direzione della via Italia.

«Con queste nuove disposizio[illegible] — Rileva l'assessore alla Viabilità, Tommaso Curello, socialdemocratico — dovrebbe essere più facile per gli automobilisti attraversare il centro cittadino». E, dunque, la città sarà più vivibile per tutti.

Piero Galasco

A passo d'uomo per attraversare Settimo in auto

FLASH
DUE BAMBOLE PER BORMIO

● FRA QUESTE BELLISSIME, IERI SERA, NELLA DISCOTECA PALACE LA GIURIA HA SCELTO LE DUE PIEMONTESI CHE CONCORRERANNO A BORMIO PER IL TITOLO NAZIONALE DI «MISS GRAND PRIX»

Due Rolex e 20 milioni

Assalito il chirurgo delle Molinette Guglielmini

Rapina a mano armata ieri sera alle 19,30 in via Sinea 11 ai danni della famiglia del professor Guglielmo Guglielmini, [illegible] anni, chirurgo, primario alle Molinette. Due banditi armati di pistola hanno atteso il professore sotto casa e quando la sua Jaguar (su cui erano anche la figlia Liliana, 30 anni, e la moglie T[illegible] Bruzzone, 64 anni) è entrata nel cortile sono passati all'azione.

I due rapinatori erano appostati nell'androne del palazzo, nascosti dietro l'ascensore. La figlia del professor è scesa per prima dalla macchina, si è diretta verso le scale ed ha sentito esclamare «E' oro». Pochi istanti dopo due individui, uno con pistola in mano, si sono precipitati a volto scoperto verso la Jaguar su cui erano seduti gli anziani coniugi.

I banditi hanno spalancato le portiere dell'auto e la signora Te[illegible] Bruzzone ha avuto un gesto istintivo [illegible] spavento. L'involontaria reazione le è costata cara: è stata afferrata e sbattuta per terra. Poi i due si sono fatti conse[illegible] gli orologi d'oro, due Rolex, della coppia ed il denaro dai portafogli. Hanno anche avuto fortuna perché il professor aveva quasi 20 milioni in contanti. I rapinatori sono fuggiti [illegible] un motorino che avevano posteggiato po[illegible] lontano sparando in aria, a scopo intimidatorio, due colpi.

Le detonazioni hanno richiamato l'attenzione dei vicini che, vedendo le portiere della macchina spalancate, hanno pensato ad un rapimento del noto professionista ed hanno telefonato in questura. La polizia è arrivata in forze, ma i rapinatori, malgrado una battuta in zona una volta chiarito l'equivoco, [illegible] sono stati rintracciati. La polizia scientifica ha appurato che i colpi di pistola (sono stati ritrovati i bossoli) sono partiti da una pistola giocattolo. Erano a salve.

Il professor Guglielmini tre anni fa era già stato protagonista di [illegible] drammatica vicenda: aveva tentato invano, con un intervento durato 4 [illegible] di salvare suo figlio, Carlo 20 anni, rimasto ferito in un incidente stradale. Il giovane morì sul tavolo operatorio.

Il chirurgo Guglielmo Guglielmini

DA[illegible]

Quattro artisti europei a «Hortus Artis» in un suggestivo spazio

L'arte si sposa con il verde

Immerso nella vegetazione, il visitatore può andare al di là dell'opera stessa e scoprire tutte le sfumature della provocazione artistica. A Carmagnola le opere di settanta artisti

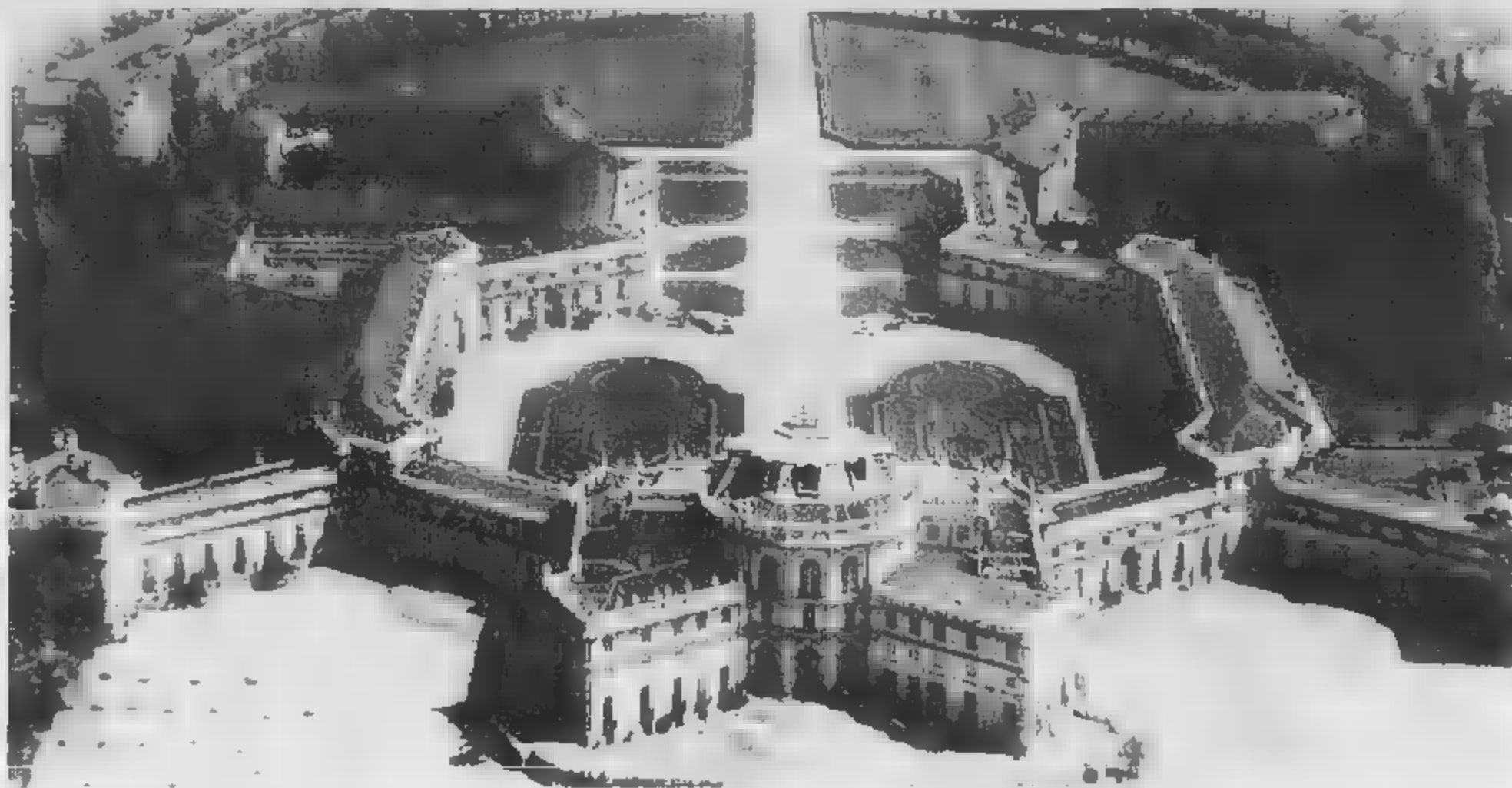
Da oggi i torinesi avranno modo di scoprire un altro angolo, di grande bellezza ma poco noto, della loro città. Si inaugura alle ore 19 infatti, la mostra di arte contemporanea «Hortus Artis» ospitata nell'Arboreto dell'Orto Botanico in p. A. Mattioli 25. In questo particolare [illegible] suggestivo spazio naturale, quattro artisti europei: l'inglese Richard Long, il tedesco Wolfgang Laib e gli italiani Mario Merz e Giuseppe Penone presentano le loro opere. Pensate e create appositamente per questo luogo, sono [illegible] risultato di una ricerca di studio durata tre anni, condotta in stretta collaborazione con i botanici dell'Università di Torino. Così, la sperimentazione artistica e i risultati scientifici si sono congiunti in un unico corpo che si esplicita nella visualizzazione materiale e concettuale dell'opera. «Partecipare ai processi naturali con l'intenzione di comprenderne il senso. E' una maniera di [illegible]sere [illegible] comunione con la natura», afferma Wolfgang Laib. Da sempre la natura e i suoi elementi sono stati la base tematica su cui, i quattro artisti presenti, hanno incentrato la loro arte.

Immerso nel verde il visitatore può andare al di [illegible] dell'opera stessa per scoprire uno spazio nuovo, naturale, nato per lo studio scientifico del mondo vegetale. In una serra, in fondo al giardino, è stata allestita una mostra sulla storia dell'Orto Botanico. I primi documenti risalgono [illegible] 1729, anno in cui Vittorio Amedeo II istituiva la Cattedra ordinaria di Botanica della Facoltà di Medicina. Inizialmen[illegible] le specie coltivate erano essenzialmente piante medicinali. E' possibile vedere anche qualche tavola delle 7558 dell'«Iconographia Taurinensis», realiz[illegible] fra il 1752 e [illegible] 1868 per documentare [illegible] la pittura la presenza degli esemplari coltivati.

Il progetto dell'esposizione, ideato da Silvia Chessa, Beatrice Merz e Marco Noire, è stato promosso dal Castello di Rivoli-Museo d'Arte Contemporanea che vuole così partecipare alla realizzazione di iniziative artistiche esterne.

La mostra rimarrà aperta fino al 15 novembre [illegible] l'orario: 10-19 tutti i giorni escluso il lunedì.

■ Chiude domani [illegible] Carmagnola la mostra «Carmagnola, siti, ambienti, prodotti» organizzata dal Gruppo Artistico Culturale «Bussone», che presenta le opere di una settantina di artisti autori di quadri, sculture ceramiche, pitture su stoffa.

■ Un sacerdote di Cambiano, Gianfranco Lajolo, che già ha aperto a Torino, in corso Taranto, un centro [illegible] accoglienza per tossicodipendenti intitolato «La chiesetta di Legno» intende aprire un altro centro [illegible] accoglienza per una trentina di drogati a Ferrere, in provincia di Asti. Venerdì 15, alle 21, al Teatro comunale di via Lume, a Cambiano, si terrà un concerto jazz per la raccolta di fondi.

Una panoramica di Stupinigi, sede prestigiosa della mostra «cinese». A sinistra, un'armatura in cotone imbottito della bandiera bianca Zengbaigi

A Stupinigi i tesori Shenyang della Cina Imperiale

La rassegna, che s'inaugura domani, presenta un centinaio di oggetti che caratterizzano la vita di corte in Cina nell'epoca imperiale, testimonianza degli aspetti sociali e culturali legati a Shenyang, capitale della provincia del Liaoning, in Manciuria, gemellata con Torino

Nelle restaurate scuderie della Palazzina di Caccia di Stupinigi verrà inaugurata domani, venerdì, alle ore 17,30, la rassegna «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang», promossa dalla Città di Torino, Assessorato per la Cultura, con la partecipazione della Cassa di Risparmio di Torino e della Fiat, e la disponibilità dell'Ordine Mauriziano.

L'insieme degli interventi ha permesso di realizzare una mostra di elevato prestigio, di offrire al pubblico un centinaio di oggetti che caratterizzano «il gusto e la vita di corte dell'epoca Qing (XVII-XX secolo)».

Una iniziativa che s'inserisce nel più ampio panorama delle esposizioni torinesi e del Museo d'Arte Contemporanea del Castello di Rivoli, che racchiude gli aspetti sociali e culturali legati alla Città di Shenyang, capitale della provincia del Liaoning in Manciuria, gemellata con Torino.

«Dal 1985 ad oggi — sottolinea il sindaco Maria Magnani Noya — sono stati costruiti rapporti tali da non esaurirsi in incontri occasionali di protocollo, ma da estendersi alla globalità della vita cittadina... E' dalla visita al Palazzo Imperiale che è nata l'idea di presentare ai torinesi i reperti di una cultura lontana e diversa...».

In tale angolazione, quindi, si colloca la manifestazione che tende ad inserire Torino «nel circuito delle grandi iniziative internazionali».

In questa prospettiva i tesori di Shenyang trovano, su allestimento di Carlo Viano, una significativa collocazione. Ordinata in collaborazione del Cesmeo (Centro Piemontese di Studi sul Medio ed Estremo Oriente), la mostra si avvale di una Commissione Scientifica composta da Lucia Caterina, Federico Alberto Greselin, Andreina Grisoni, Ma[illegible] Sabattini, Paolo Santangelo e coordinata da Stefania Stafutti.

Residenza dei sovrani Qing, prima che conquistassero l'impero cinese, il Palazzo Imperiale di Shenyang venne trasformato in un grande Museo nel 1926, mentre, dopo la fondazione della Repubblica Popolare Cinese, il governo popolare vi istituì una sede espositiva permanente.

Nel 1961 il Consiglio di Stato ratificò la decisione di considerarlo come «istituzione fondamentale per la conservazione dei beni artistici dell'intero Paese».

«Dal 1985 al 1987 — scrive il direttore Tie Yuqin nel catalogo curato dalla Fabbri Editori — ha aperto al pubblico, restituiti al loro aspetto originario, una serie di edifici tra i quali la tribuna in cui l'imperatore assisteva agli spettacoli teatrali, il teatro, la biblioteca, lo Studio del Pensiero Costante, il Tempio di Shengjing, il Palazzo dell'Armonia».

Il progressivo sviluppo e potenziamento delle sezioni di ricerca e conservativa, degli archivi e delle biblioteche, della divulgazione, ha consentito al Museo di assurgere a fama internazionale con quegli strumenti musicali, gli arredi, le porcellane, che richiamano ogni anno più di due milioni di visitatori.

E da questa collezione sono stati scelti gli oggetti che forniscono «un quadro sintetico ma esauriente di un mondo, di una temperie culturale, di una società intravisti attraverso le insegne della propria classe dirigente, i sovrani della dinastia Qing».

Nei diversi settori in cui si viene articolando la mostra si possono ammirare gli abiti appartenuti all'imperatore Guangxu, che regnò dal 1875 al 1908, e alle sue concubine.

Tra gli accessori sono esposte le calzature femminili dalle minuscole dimensioni («a fior di loto»). Proseguendo nella visita si «scoprono» le armature da parata dell'imperatore in seta color giallo brillante e la sella imperiale intarsiata d'oro dell'era Qianlong (1736-1795); gli stivaletti maschili in cuoio con motivi decorativi a nuvole e la giacca femminile color blu imbottita, con bordi dorati.

La ricchissima produzione di porcellane fluisce attraverso una serie di pezzi altamente rappresentativi: dai «bianchi e blu» ai «gialli», ai «rossi sangue di bue». Si passa dai vasi «blu» agli «azzurri», alle giare, alle ciotole e ai vasi detti a «melograno», a quelli modello «primavera nel vaso di giada».

Si notano ancora il grande bacile di era Yongzheng (1623-1735) e il vaso tipo «mei ping» (a forma di susino), il vaso blu malachite con decorazioni a fiore di loto (era Kangxi 1662-1722) e il piatto monocromo blu con motivi di draghi incisi sotto l'invetriatura.

Dalla raffinata esecuzione delle porcellane, l'attenzione si sposta sui dipinti di Giuseppe Castiglione (1633-1690) raffiguranti un pino, una gru e un levriero. Tra gli altri quadri [illegible] «Viaggio verso il Sud» della scuola di Wang Hui, uno dei quattro grandi della pittura cinese.

Gli altri sono Wang Shiming, Wang Yuanqui, Wang Jian. Del periodo del regno Kangxi è il rotolo orizzontale, lungo 25 metri, del «Viaggio verso il Sud» che «costituisce un'interessante [illegible]stimonianza di un approccio alla rappresentazione paesaggistica quasi didattico, descrittivo-geografico...».

Si rilevano, inoltre, le «Scene di svago nei giardini del Palazzo», tipico esempio di pittura cortese: «Il gusto per la nota coloristica — come i due cagnolini che giocano rotolandosi nell'erba — costituisce uno degli elementi dominanti di questa pittura che accompagna ad un realismo quasi naïf, una mirabile organizzazione dello spazio all'interno del dipinto». Paesaggio, interpretazioni delle piante di bambù, vedute con picchi di montagne, mantengono inalterato [illegible] gusto per una lirica definizione delle immagini e del loro [illegible] parte integrante dello spazio, di un'atmosfera incantata.

L'esposizione si chiude con la sezione «arredi e oggettistica», che propone la scatola rotonda policroma, in lacca, decorata con le «otto meraviglie», il piccolo paravento di giada [illegible] quattro ante con decorazioni in [illegible] raffiguranti le quattro stagioni, la cetra orizzontale («se») e il vaso di giada sul dorso di una figura di animale di buon auspicio. Ogni oggetto, ogni decoro, ogni scena di paesaggio, documenta un mondo di preziose scansioni del colore, di motivi floreali, di figure ricche di riscontri con le tradizioni, con i sogni, con la levità di cieli incontaminati percorsi dal vento, nel segno di una poesia del vivere che si fa ricordo e memoria dell'umano cammino.

Angelo Mistrangelo

Notizie [illegible] per chi visita la mostra

- **Mostra:** «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang».
- **Luogo:** Palazzina di Caccia di Stupinigi.
- **Periodo:** 15 settembre 1989 - 7 gennaio 1990.
- **Orario:** feriali 9.30 - 18.30; domenica 10 - 13, 14 - 18.30; lunedì chiuso.
- **Ingresso:** 6000 intero; 3000 ridotto.
- **Promotori:** Città di Torino, Assessorato per la Cultura, Città [illegible] Shenyang, Museo del Palazzo Imperiale, Cassa [illegible] Risparmio di Torino, Fiat e Ordine Mauriziano.
- **Catalogo:** Fabbri Editori.

Qui a sinistra, grande piatto con decorazioni che raffigurano la scena del drago fluttuante fra le nubi. Periodo Yongzheng, 1723-1735

«Guerriero», acquarello eseguito fra il 1860 e il 1880, proveniente da Londra, Victoria and Albert Museum

LA SETTIMANA

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
Consumatori *Assicurazioni*	*Grafologia* *Scacchi*	*Salute* *Pensioni*	*Il tempo del weekend* *Lotto*	*Religioni* *Francobolli e monete*	*L'oroscopo della settimana*

IL TEMPO

[illegible] Una perturbazione proveniente dall'Atlantico ha attraversato, nel [illegible] delle ultime ventiquattr'ore, il settore nord-occiden[illegible] Penisola, dirigendosi verso le zone centrali ed il Levante.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Graduali schiarite, ad iniziare dalle zone alpine specie nel pomeriggio, mentre una nuvolosità variabile residua potrà interessare le aree pianeggianti dove — durante le ore nottu[illegible] al mattino — saranno [illegible] anche nebbie e foschie.

TEMPERATURE. Sia minime che massime senza apprezzabili variazioni.

VENTI E MARI. Moderati da Nord-Est con Mar Ligure e di Corsica poco mossi.

TENDENZA PER VENERDI'. Il transito della perturbazione sull'Italia lascia cielo sereno sulle regioni settentrionali e centrali, con annuvolamenti su quelle meridionali. Quindi cielo generalmente sereno o poco nuvoloso [illegible] tutto il Piemonte. Temperature moderatamente in rialzo. Mari poco mossi. Venti deboli da Nord-Ovest.

[illegible] (ore 8) [illegible] PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E [illegible]

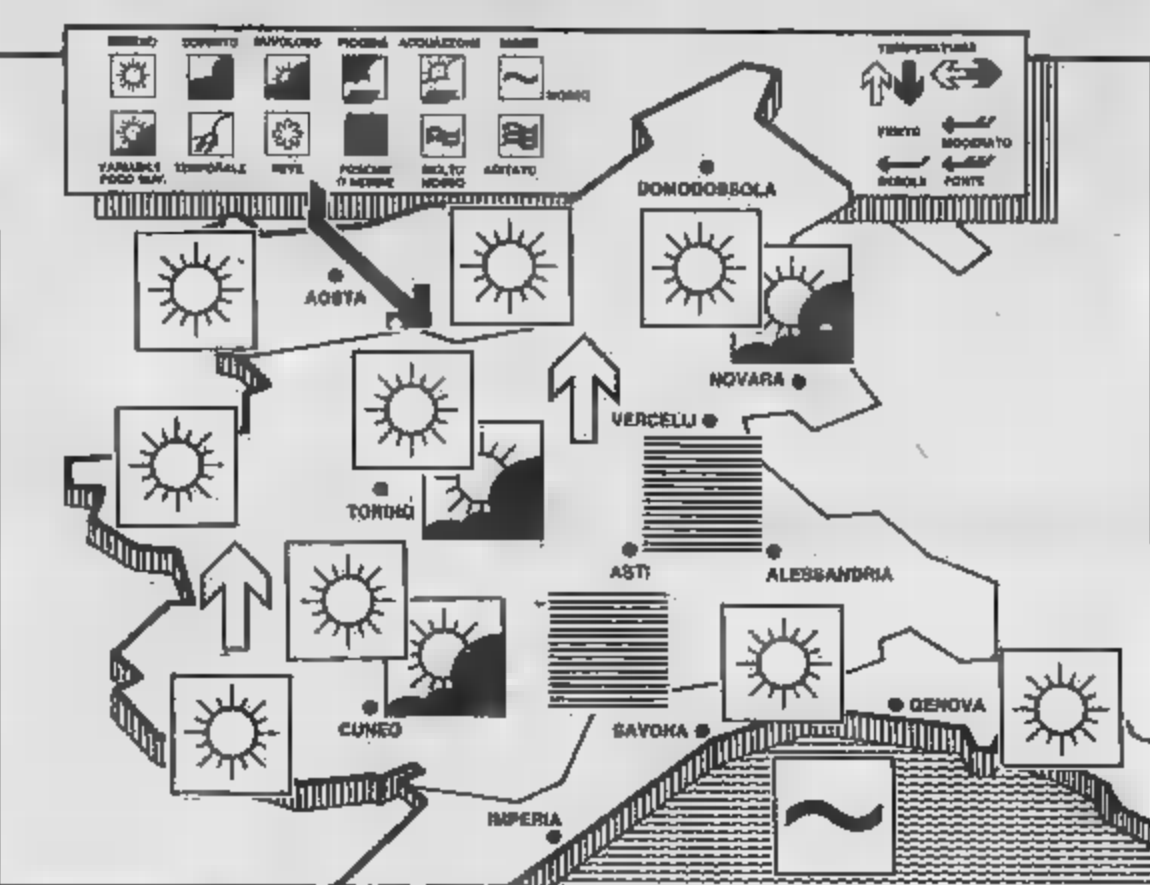
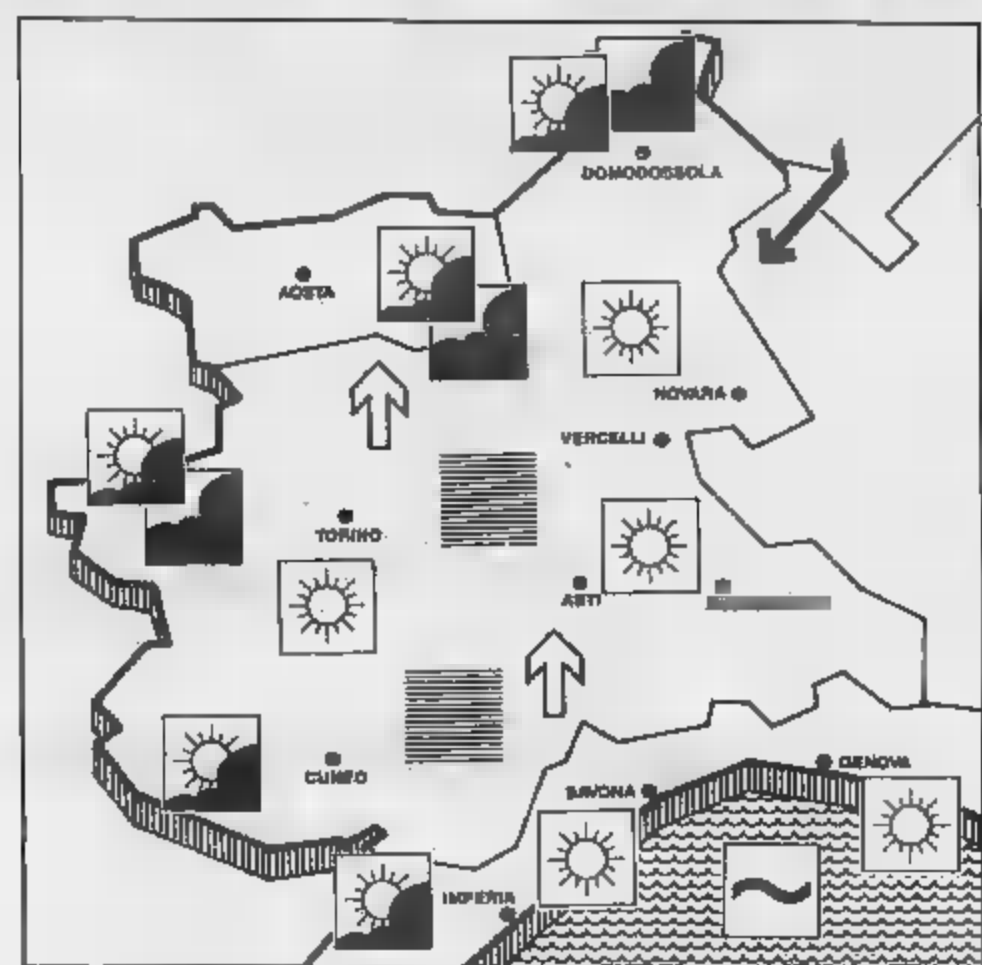
Città		Città	
Torino	14	Novara	14
Alessandria	15	Aosta	11
Asti	15	Genova	18
Cuneo	17	Savona	18
Vercelli	[illegible]	Imperia	20

MINIME E MASSIME DI IERI IN ITALIA...

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	14	23	Torino	14	19	Trieste	17	24
Venezia	14	[illegible]	Milano	13	22	Bologna	16	[illegible]
Firenze	15	25	Pisa	14	24	Ancona	16	[illegible]
Perugia	14	[illegible]	Pescara	17	[illegible]	L'Aquila	13	24
Roma	14	[illegible]	Campobasso	15	[illegible]	Bari	18	[illegible]
Napoli	16	26	Potenza	15	24	S.M. Leuca	20	26
R. Calabria	21	28	Verona	16	26	Palermo	23	[illegible]
Catania	22	[illegible]	Alghero	14	[illegible]	Cagliari	16	28

...E ALL' ESTERO

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amst[illegible]	11	15	pioggia	[illegible]	14	24	sereno
Atene	21	34	[illegible]	Londra	15	20	[illegible]
Bangkok	26	35	sereno	Los Angeles	15	25	sereno
Berlino	9	25	[illegible]	Madrid	15	26	[illegible]
Bruxelles	[illegible]	20	nuvoloso	Montreal	12	[illegible]	nuvoloso
Buenos Aires	12	15	pioggia	Mosca	2	10	sereno
Copenaghen	11	17	sereno	New York	19	27	nuvoloso
Francoforte	13	[illegible]	[illegible]oso	Parigi	14	[illegible]	sereno
Gerusalemme	17	[illegible]	[illegible]oso	Pechino	15	27	sereno
Ginevra	14	[illegible]	sereno	Rio de Janeiro	[illegible]	33	nuvoloso
Helsinki	5	15	[illegible]	Varsavia	5	[illegible]	[illegible]
Il Cairo	23	34	sereno	Vienna	13	19	nuvoloso

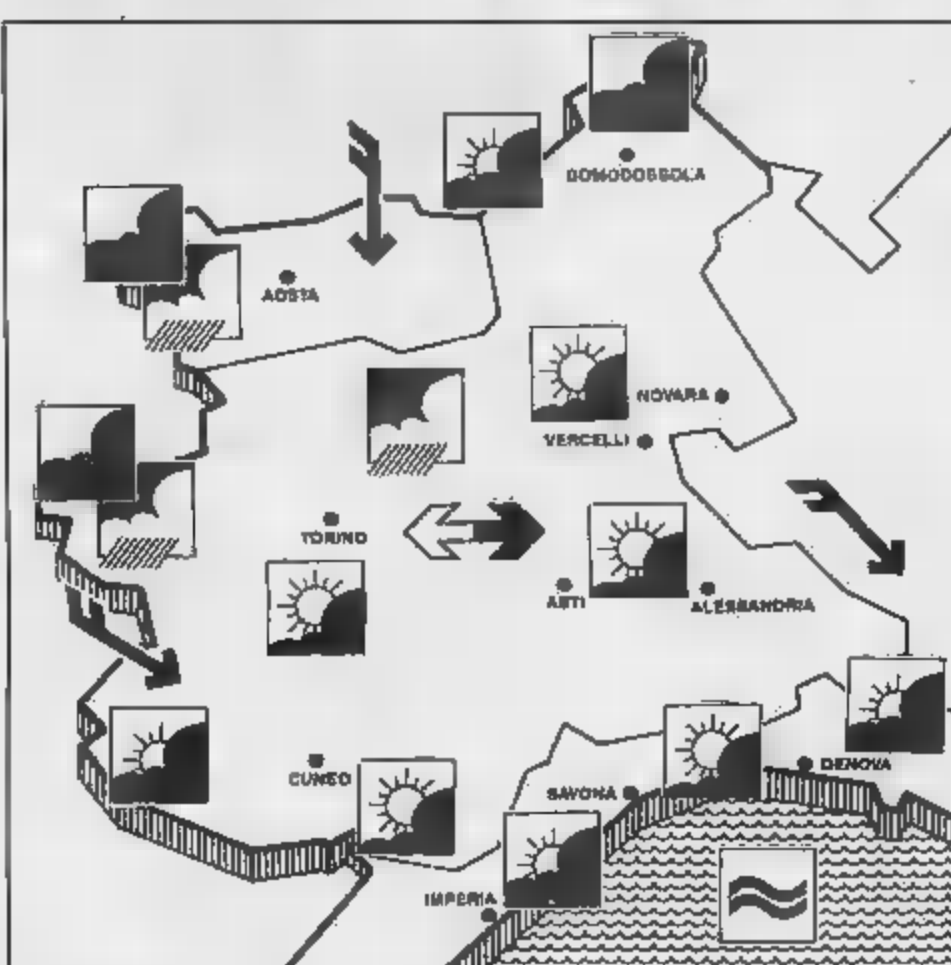
DOMANI

SABATO

[illegible]. Dopo il transito della perturbazione, l'alta pressione [illegible] si protende [illegible] un promontorio sulla [illegible] penisola prima del prevedibile approssimarsi di un'altra perturbazione che si [illegible] organizzando sull'Inghilterra. Pertanto condizioni generali di bel tempo, [illegible] residua nuvolosità sul Meridione.

TEMPO PREVISTO PER VENERDI'. La presenza dell'alta pressione determina cielo generalmente poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. La nuvolosità sarà circoscritta alle ore pomeridiane sui rilievi alpini, ma in dissolvimento durante la serata. Fo[illegible] notturne sui fondivalle e pianure.

[illegible]. In riduzione le minime, in aumento le massime.

VENTI E MARI. Deboli settentrionali, con mari poco mossi.

[illegible] SABATO. Mentre il [illegible] tempo domina [illegible] tutta la penisola, sulle regioni occidentali si profila l'inizio di annuvolamenti sparsi. Cielo generalmente [illegible] o poco nuvoloso su tutta la regione. Temperature in lieve aumento. Mari poco [illegible]. Venti deboli da Nord-Est.

DOMENICA

SITUAZIONE. Salvo possibili variazioni, si profila l'arrivo di una nuova perturbazione dall'Inghilterra che investirà inizialmente le regioni alpine. Mentre le condizioni del tempo si [illegible] buone sull'Italia Centrale e peninsulare, le regioni [illegible] risentiranno della nuova situazione con cielo prevalentemente nuvoloso.

[illegible] PER OGGI. Cielo generalmente sereno o poco nuvoloso su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta. Nel corso del pomeriggio, ad iniziare da quest'ultima regione e [illegible] tutto il settore alpino, graduale aumento della nuvolosità.

TEMPERATURE. In lieve aumento sia le minime che le [illegible].

[illegible] Deboli [illegible] Nord-Est [illegible] rinforzi sulla Liguria. Mari poco mossi.

TENDENZA PER DOMENICA. Inizialmente [illegible] o poco nuvoloso, con [illegible] graduale della nuvolosità [illegible] tutto il settore nord-occidentale. La nostra regione sarà maggiormente interessata. Probabili piogge sparse sui rilievi. Temperature [illegible]. [illegible] mossi; venti moderati variabili.

[illegible] DI DOMANI

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo 20 aprile

Un personaggio che in qualche modo rappresenta per voi una «autorità», vi aspetta al varco per farvi pagare gli errori commessi e dovuti a mancanza di discriminazione. A questo pericolo, si aggiungono ostacoli piuttosto seccanti nella routine.

TORO 21 aprile 21 maggio

I sospetti nei confronti del partner e la diffidenza verso le persone dell'altro sesso si traducono in un senso di frustrazione. Eppure dovreste sentirvi più che appagati della concretezza del vostro successo e stimolati dalle piccole elettrizzanti sorprese.

GEMELLI 22 maggio 21 giugno

La dialettica continua ad essere vincente e a farvi ottenere dei vantaggi, ma a patto di mimetizzare il nervosismo, la scontentezza e la mancanza di idee chiare. Comportarsi poi in maniera stravagante potrebbe compromettere una riuscita.

CANCRO 22 giugno 22 luglio

Con un minimo di buona volontà è possibile scegliere tra le molte occasioni che si presentano: scartare quelle prive di garanzia significa andare incontro a veri e propri colpi di fortuna. In amore, il successo è garantito.

LEONE 23 luglio 22 agosto

Bene la routine professionale e sociale, meno bene il campo affettivo. Chi vi vuole bene non è disposto a elargire complimenti e gratificazioni, cerca un rapporto alla pari e questo mette in crisi la vostra mania di protagonismo assoluto.

VERGINE 23 agosto 22 settembre

Vi sentite insoddisfatti perché non reagite e rimanete inerti a rimuginare sul comportamento migliore da tenere per raggiungere il successo. Visto che lo sapete già benissimo, decidetevi a usare la volontà con quel raziocinio che non vi manca.

BILANCIA 23 settembre 22 ottobre

Non trascurate gli obblighi e agite di testa vostra, senza lasciarvi allettare da imprese che si rivelerebbero sbagliate e pericolose. Sfruttate una occasione in silenzio e allontanate gli intrusi con diplomatica fermezza. Diffidate di Cancro e Capricorno.

SCORPIONE 23 ottobre 22 novembre

Difficile immaginare circostanze più fortunate, da tutti i punti di vista. Amore, potere e denaro concorrono a caratterizzare i successi. Impossibile trovare particolari su cui cavillare e questo fatto vi turba un po'.

SAGITTARIO 23 novembre 21 dicembre

Fanatismi e urti con i vari ambienti. Il comportamento è discontinuo, irascibile e impaziente, con la tendenza a limitare il concetto di libertà alla propria persona. L'aggressività è accompagnata da [illegible]. Datevi una calmata.

CAPRICORNO 22 dicembre 20 gennaio

La volontà passiva che permette di rimanere inerti e di aspettare tempi migliori per agire è forse il miglior espediente che possiate trovare. Ma se già avete commesso un errore, datevi da fare per rimediare subito allo sbaglio.

ACQUARIO 21 gennaio 18 febbraio

Se la sfera affettiva è in crisi, la sfera professionale e quella sociale continuano ad essere prodighe di soddisfazioni. Proprio per questo, tenderete a minimizzare i malintesi in amore, peggiorando ancora i rapporti. Pensateci.

PESCI 19 febbraio 20 marzo

Giornata magica, forse un po' troppo agitata: sono molti i fatti positivi che vi rendono euforici, non ultimo naturalmente un amore corrisposto e congeniale. Ma non avrete molto tempo da dedicare agli affetti, perché tante belle novità vi coinvolgeranno.

[illegible]

a cura di Giorgio Lombardi

Saldi in vetta i quattro moschettieri del ritardo

Superano un altro ostacolo i quattro moschettieri del ritardo, e raggiungono una media di 112,25 settimane d'assenza. Sono, per chi non lo sapesse: l'86 di Napoli, che manca da ben 128 settimane, il 60 di Genova, a quota 110, il 29 di Milano, a 109, e il 30 di Cagliari (102). Con una latitanza di 94 settimane consecutive, è buon quinto il torinese 2.

Due numeri hanno ripetuto l'uscita della settimana precedente: il 33 a Genova e l'1 a Roma.

Sempre sulla ruota della capitale c'è il numero più frequente: il 10, comparso quattro volte nelle ultime dieci settimane.

A chi segue le combinazioni segnaliamo l'assenza, sabato scorso, di ambi nei Gemelli e nei Vertibili, e la formazione di terni nelle Cadenze a Cagliari (02-62-22) e nelle Decine a Napoli (9-1-2).

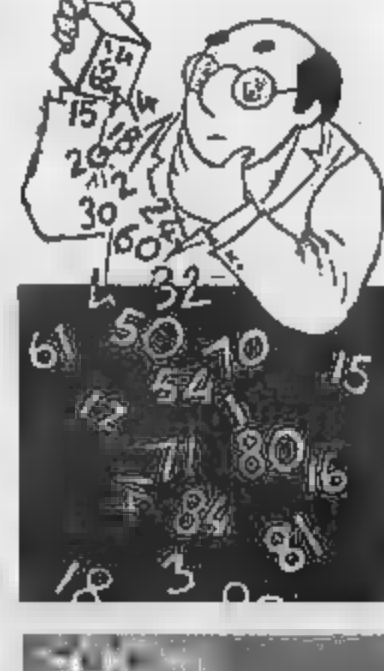
Numeri in maggior ritardo

Ruota										
[illegible]	41	7	4	36	73	76	74	44	52	24
	76	72	71	64	55	41	40	38	37	35
CAGLIARI	30	27	37	[illegible]	67	3	39	44	38	28
	102	71	68	[illegible]	53	47	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
FIRENZE	54	35	67	[illegible]	81	83	69	72	4	24
	81	68	58	55	49	45	44	43	40	37
[illegible]	60	21	20	48	82	3	80	32	46	52
	110	66	64	64	61	53	45	44	44	44
[illegible]	29	69	7	17	40	24	49	[illegible]	56	41
	[illegible]	[illegible]	65	[illegible]	[illegible]	[illegible]	58	55	55	52
NAPOLI	[illegible]	10	83	74	[illegible]	[illegible]	[illegible]	12	76	68
	128	64	60	[illegible]	48	46	44	41	41	39
PALERMO	77	71	[illegible]	35	15	56	7	48	60	32
	85	82	67	64	52	50	46	45	44	40
ROMA	65	37	69	5	27	23	[illegible]	25	6	11
	[illegible]	[illegible]	78	68	65	[illegible]	45	45	42	42
TORINO	2	42	15	32	76	34	90	47	67	27
	94	71	81	60	[illegible]	61	50	49	45	44
[illegible]	23	71	13	58	60	[illegible]	41	88	46	69
	75	59	[illegible]	[illegible]	46	43	43	[illegible]	38	38

In nero è indicato il numero, in chiaro le settimane di assenza

Ritardi [illegible] dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	[illegible]	[illegible]	MI	NA	PA	RM	TO	VE
[illegible]	4	20	37	3	18	6	7	36	9	12
VERTIBILI	14	10	17	6	1	[illegible]	1	25	18	3
[illegible]	8	7	4	[illegible]	7	7	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
	41	[illegible]	43	44	[illegible]	37	[illegible]	37	24	48
FIGURE	4	4	2	[illegible]	2	2	3	3	[illegible]	6
	21	25	[illegible]	21	[illegible]	[illegible]	8	[illegible]	17	6
DECINE	0	2	[illegible]	6	6	1	3	[illegible]	2	3
	[illegible]	[illegible]	[illegible]	64	34	13	38	21	[illegible]	24

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

[illegible] LOTTO

Concorso n. 37

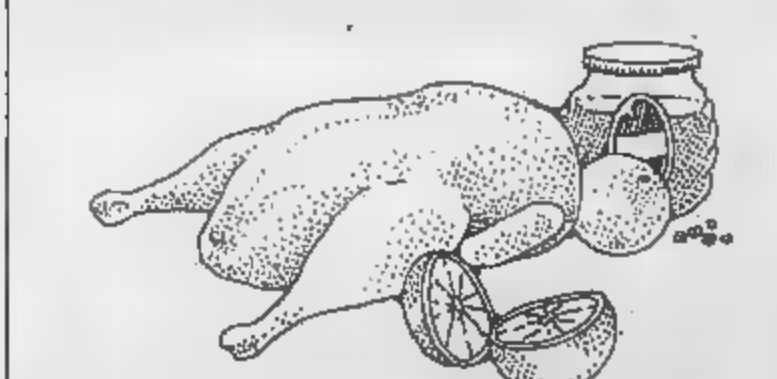
Ruota		
BARI	1	2
CAGLIARI	1	x
FIRENZE	2	x
GENOVA	[illegible]	2
MILANO	x	1
NAPOLI	2	x
PALERMO	x	1
ROMA	[illegible]	x
TORINO	2	1
VE[illegible]	x	1
NAPOLI 2°	[illegible]	1
ROMA 2°	1	x

[illegible]

Ermafroditi	69	Errare	54
Ermafrodito	[illegible]	Errore	[illegible]
Ermisino	87	» fatale	11
Ernia	45	» impunito	4
Erniario	42	Eria	61
Ernioso-sa	12	Erio	45
Eroe-oi	56	Erudire-rsi	65
Erogare	63	Erudito-ta	[illegible]
Erogazione	68	Erudizione	41
Eroico	[illegible]	Eruzione	90
Eroina-ne	80	» del Vesuvio	[illegible]
Eroismo	90	» spaventosa	[illegible]
Erpete (malattia)	19	» qualunque	[illegible]
Erpetico-ca	78	» di mina	66
Erpice	53	» cutanea	44
Errante-ti	35	Esacerbare-rsi	[illegible]

LA RICETTA

a cura di Anna Bona

Pollo al limone

1 pollo intero, 1 limone, sale, pepe, olio d'oliva.

Pulire il pollo, lavarlo bene. Spolverarne poi la superficie all'interno [illegible] all'esterno con sale e pepe. Introdurre all'interno [illegible] limone intero ben lavato, chiudere la parte posteriore del pollo con uno stuzzicadenti in modo che il limone non possa uscire durante la cottura.

Mettere il pollo in una pirofila [illegible] forno con olio d'oliva e farlo cuocere per circa 40 minuti in forno caldo sui 250° voltandolo qualche volta perché possa [illegible]lare nel suo sugo.

A cottura ultimata [illegible] il limone, tagliare il pollo, disporlo in bella vista sul piatto di portata e spremervi sopra il succo del li[illegible] Servire in tavola ben caldo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre o delle vostre nonne. Indirizzare a Stampasera, «La ricetta del giorno», via Marenco 32 - 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate su Stampasera.

A scuola di lingue esotiche per poter chiacchierare con butteri e pastori mongoli

Iscrivetevi a [illegible] corso trimestrale di introduzione alla lingua miào. Lo proporrà prossimamente l'Istituto italo-cinese di lungo Po Antonelli 177 (telefono 890.406). Non portateci il gatto perché non c'entra niente e non capirebbe più di voi che forse sapete male anche il piemontese. Il miào non [illegible] una lingua internazionale come l'inglese e il francese e come il romanesco, che è bene conoscere [illegible] si lavora alla Rai. Con il miào si entra nelle élite che hanno contatti con una delle meno conosciute culture della Cina, come quella dei Lolo e quella dei Minjia.

Secondo quanto assicurano gli organizzatori, l'iniziativa didattica non ha precedenti in Italia e in Europa. Ed è importante per più motivi. Spiega un comunicato dell'Istituto italo-cinese che così si *«farà opera di sensibilizzazione nei confronti delle minoranze etniche, riconoscendo loro i meriti dei numerosi contributi che esse in ogni epoca hanno dato e continuano a dare partecipando alla costruzione del Paese al quale appartengono»*. Inoltre è ottima cosa che un simile corso venga organizzato a Torino, perché smentisce chi ci accredita solo come provinciali e xenofobi piemontardi. Senza contare che magari si offre anche la possibilità di organizzare scambi linguistici, con corsi di braidese e balzolese anche ad Ulan Bator, capitale della Mongolia. E perché no? L'Istituto italo-cinese già propone per 120 mila lire un corso introduttivo alla lingua e alla cultura mongola, con inizio dal 7 maggio.

Seguirà un viaggio nella Cina mongola. Così, come promettono gli organizzatori, coloro che [illegible] 6 giugno 1990 avranno terminato il corso *«potranno mettere a frutto quanto avranno imparato, potendo conversare, nemmeno due mesi dopo, coi mandriani ed i butteri mongoli fra le yurte della steppa»*.

m. lup.

Il cagnello regge la ciotola delle elemosine. La bambina curiosa scopre il mondo, [illegible] sue stranezze, le sue miserie (foto Reporters, Sergio Solavaggione)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

- **Polizia** 113
- **Carabinieri** 112
- **Vigili del fuoco** 115
- **Guardia medica** 5447
- **Vigili urbani** 26091
- **Polizia stradale** 541633
- **Guasti** [illegible] Italgas [illegible]
- **Guasti luce** Aem 7413131; Enel [illegible]
- **Guasti acqua** 2054322
- **Soccorso Stradale** 116
- **Telefono amico** 5812121

Ambulanze

- **Soccorso urgente** 5747
- **Croce Rossa** 617751
- **Croce Verde** 546000

Ospedali

- **Amedeo di Savoia**, malattie infettive, c. Svizzera 164 752021
- **CTO**, v. Zuretti 29 69331
- **Dermatologico S. Lazzaro**, v. Cherasco 23 6967141
- **R. Margherita**, infant., p. Polonia 94 69271
- **Molinette**, c. Bramante 88/90 6566
- **M. Adelaide**, l. Dora Firenze 87 29131
- **Maria Vittoria**, c. Tassoni 44 55421
- **Martini**, v. Tofane 71 703333
- **Mauriziano**, l.go Turati 62 50801
- **San** [illegible] **Bosco**, p. Donatori Sangue 2 23991
- **Oftalmico**, v. Juvarra 19 512456
- **Sant'Anna**, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 [illegible]
- **Centro Antiveleni**, c. Polonia 14 637637

Farmacie ore 19,30/22,30

- V. XX Settembre 5 [illegible]
- V. Monginevro 29 372515
- [illegible] Svizzera [illegible] 7496064
- V. S. Remo 37 390270
- V. Sempione 112 2053236
- [illegible] Francia 1/b [illegible]
- [illegible] 19,30-9
- C. Vitt. Emanuele [illegible] 538271
- P. Massaua 1 783308
- V. Nizza 65 6699259

Infermieri a domicilio

- **Asido**, v. Gioberti 40 540499
- **Aidel**, v. Sacchi 502396
- **Alt**, v. Sislapor 35 2204232
- **Asido**, v. Cumiana 55 331301
- **Assistenza**, v. Pio VII [illegible] 6191620

Associazioni assistenza

- **Alcolisti anonimi** 326.890
- **Amnesty International**, via Valgioie 10 7412702
- **Gruppo Abele**, v. Giolitti 21 [illegible]
- **Telefono Azzurro**, prevenzione [illegible] infanzia 051/222525
- **Aido**, v. [illegible] Tommaso 39 [illegible]
- **Prevenzione Aids** dalle 13 alle 17 tel. 1678 - 61061
- **Informagay** 518366

Idraulici

Aba, 372.228; Abaldi, 701.124; Abate, [illegible] Abatelli, 707.2381; Agostino, 707.2814; Albano, 707.2748; Arami, 707.0770; Aime, 335.8849; Ass. Idraulica, 337.920; Barbero, 706.6886; Balma, 335.2746; Boves, 336.8380; Dora, 335.8268; Greco, 337.691; Leale, 731.067; Marinelli, 271.242; Rauda, 377.887.

Elettricisti

- **A&D**, v. Nizza 8, 351.429
- **Ade**, c. Orbassano 167, 322.416
- **Bechis**, v. Sarpi 154, 300.185
- **Bronzo**, v. Cibrario [illegible] 220.4250 e c. Agnelli 148, 757.090
- **Ciet**, str. Lanzo 98, 220.4294

- **Vruna**, v. Tiboria 5, 679.743

ANIMALI

- **Enpa**, v. S. F. da Paola 30 [illegible]
- **Lipu**, v. Bari 21 487051
- **Wwf**, v. Livorno 18/a 486434

Pronto soccorso

notturno e festivi:

- **Dr. Bechis**, v. Verolengo 174 733642
- **Dr. Benetti**, c. Agnelli 101 396386
- **Dr. Bi[illegible]a**, c. Peschiera 145/c 338126
- **Centro Europa**, v. Cimabue 6/a 3097509
- **Dr. Donadio - Rattazzi**, v. Belfiore 61/b 8503[illegible]
- **Dr. Fina**, 588241 cod. 1413
- **Dr. Ghione**, 588241 cod. [illegible]
- **Dr. Gariglio - Panichi**, v. Gioberti 57 [illegible]
- **Dr. Giordano**, v. Chiesa della Salute 103 2052734
- **Dr. Gozzelino**, v. S. Giulia 21 378518
- **Dr. Leso**, v. Boucheron 15/b [illegible]
- **Centro veterinario**: lungo Dora Colletta 147, tel. 85.02.87

Dove richiederli

- V. Consolata 23 57655104
- V. Bego 6 505843
- C. Sebastopoli 262 352723
- V. G. Reni 96/7 3081444
- V. Moretta 55 bis [illegible]
- V. Monte Ortigara 89 [illegible]
- V. Saccarelli 18 481172
- V. Garrera 81 726033
- V.le Mughetti 1[illegible] 735843
- V. Caltanissetta 12 2185463
- V. C. Massaia 27 2167842
- V. Valdellatorre 111/c 734233
- P. Folchera 7 2520654
- V. S. Benigno 224444
- C. Vercelli 15 2741441
- C. Moncalieri 16 689620
- [illegible] Unione Sovietica 383 6192045
- V. Nizza [illegible] 6967066
- V. Negarville 8/2 3470206

Autosoccorso

Numero Verde - officine autorizzate Fiat Lancia aperte ad agosto in tutta Italia **tel. 01678 - 25094**

- **Aci** 116
- **Europe Assistance** 530695 - 512780
- **Soccorso stradale 20.000**, socc., riparaz., elettr. tel. 200.000 24 ore su 24

Autonoleggi

Avis 501107; **Europcar** 6505825; **Hertz** 6508844; **Magg**[illegible] [illegible]

Taxi urgente

Radio [illegible] 5748; **Central taxi** 5744; **Pronto taxi** 5737; **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

- **Torino - Alessandria - Piacenza** 0141/916255
- **Torino - Ivrea - Aosta** 0125/739585
- **Torino - Milano** 8010769
- **Torino - Savona** 9713182
- **Autostrade** 3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle. C. Inghilterra 3 ang. c. V. Ema[illegible] 301616. 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 8; 9,45; 10,30; 11,15; 12; 12,45; 13,30; 14,15; 15; 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa.

Torino - Milano. p. C. Inghilterra, a. p. Castello 442525. Part.: 6 solo feriale; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22 solo fest., a. Milano dopo 2 ore.

Torino - Alassio - Diano - Sanremo. C. Inghilterra p. 7,20, a. Alassio 11,20; Diano 11,42; Sanremo 12,30.

Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix. [illegible] Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*; 12,30; 14,30*; 16,30; 17,30. Feriale. * Chamonix.

Torino - Bari. P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica. [illegible] 20, a. 7,45 solo domenica. 5211487

Autolinee internazionali

Sadem 5611106, c. Siccardi 6.

Torino - Atene. Venerdì p. [illegible] 21,30; a. [illegible] due giorni successivi.

Torino - Chamonix - Ginevra. P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 18,30. Merc. ven. p. ore 7,30; a. [illegible] 12.

Torino - [illegible] - Parigi - Londra. lun. [illegible], p. 20,30; a. Lione 3; Parigi 10; Londra 18.45 lun. giov. sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.

Torino - Barcellona - Valencia - Madrid. Tutti i giorni, [illegible] 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

- **Stazione P. Nuova** 517551
- **Stazione P. Susa** 538513

Torino - [illegible]: p. 6,10 a. 13,35; 8,20-16,05; 8,30-15,30; 12,20-20,35; 14,30-22,40; 16,15-23,20; 22,42-7,10; 23,20-8,45.

Torino - Milano: p. 4,53; 5,53; 7,10; 7,53; 9,10; 11,10; 11,53; p. 13,00 a. 14,15; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 17,10; 17,53; 19,10; 19,53; 21,40; 21,53; 22,35.

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni 5778431 - 5778432; biglietteria 5778371

Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; 8,55 - 10 (no sab. e dom.); 10,55 - 12; 14,55 - 16; 15,55 - 17 (no sab. dom.); 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.

Torino - Napoli: 18,55 - 20,15.

Torino - Palermo: 11,20 - 14,10.

Torino - Catania: 18,55 - 21,50

Torino - Cagliari: 12,20 - 13,35.

Torino - Alghero: 7 - 8,35; 18,20 - 19,55 solo sabato e domenica.

Torino - Pisa: 11,20 - 12,10.

Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 no domenica; 18,30 - 19,50 no sabato.

Torino - Londra: 7,55 - 8,45 escluso lunedì e sabato; 9,30 - 10,30 (no dom.); 17,30-18,30 no domenica.

Torino - Parigi: 9,30 - 10,55 (no mart., giov., sab., dom.); 11,40 - 12,55; 18,55 - 20,10 no sabato.

A DOMICILIO

Ricevimenti e cene

- **Bar Borsa**, v. Giolitti 18/g 510512
- **Baratti**, p. Castello 29 545992
- **Caffè S. Carlo**, p. [illegible] Carlo 156 515317
- [illegible] **Dezzutto**, v. Duchessa Jolanda 23/b 4474291
- **Confett. Stratta**, p. S. Carlo 191 547920
- **Deluri & Motta**, v. XX Settembre 11 518174
- **Il Bagatto**, v. Tenno 3 8122284

[illegible]

- **La Forchetta Alata**, c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica 599222
- **Lo Squalo**, c. G. Cesare 83 851438
- **Pronto Pizza**, 7714494

Robevecchie

Servizio gratuito AMRR per la raccolta di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614355; To-Sud tel. 3196473

Film

- **Top video**, v. Sagrigio 25 2165359
- **Videoreporter**, c. Telesio 715858
- **Videostar**, v. Med. [illegible] 17/a 3192445
- **Zelig**, c. Peschiera [illegible] 331876

Baby sitter

- **Pronto baby**, p. Statuto 26 472131
- **Baby sitter**, v. Cumiana 55 331301

CULTO

[illegible]. Messe

Duomo, v. XX Settembre 87 5661540. fer. 7,30; 8; 18. Fest. 8; 9; 10,30; 17,30; 18.

Consolata, p. Consolata 546235: fer. 6,30; 7; 7,30; 12; 18,15; 19. Fest. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 18,15; 19.

Maria Ausiliatrice, a. [illegible] Ausiliatrice 32 [illegible]: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30. Fest. 8; 9; 10; 11; 12; 17,30; 18,30.

Gran Madre, p. G. Madre 4 877896: fer. 8; [illegible]; 18,30; sab. ore 18. Fest. 8; 9; 10; 11; 18; 21.

M. Cappuccini, v. Giardino 35, [illegible]: fer 18 escl. sab. fest. 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica Valdese, c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. [illegible] 10,30. **Comunità Israelitica**, v. S. Pio V 12, 669.2387: sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bonola 83, 537.283: dom. ore 10. **Testimoni di Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234: giov. ore 19,30 e dom. ore 15 - p. Carducci 130, 695.976: mar. ore 19, [illegible] ore 19,30, dom [illegible]. **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra [illegible], 827.0576: dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, [illegible] S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

- **Defendini**, v. S. Teresa 18/l 65401
- **Jet service**, v. [illegible] 2 4731121
- **Moto-jet**, v. Legnano 2 5811910
- **Moto-taxi**, v. Bologna 220/88 [illegible]
- **Moto-A.A.C.**, v. Susa 18 767676
- **Pony Express**, v. S. Francesco da Paola 15/17 6811
- **R.A.M.**, v. Pigafetta 32/a [illegible]
- **Torino Express**, via Magenta 51 5612628

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30.

V. Alfieri 10 5612177; V. Villarbasse 38, 3358485; V. Avogadro 8, [illegible]; V. Oropa 137, 6990208; V. Bruino 1, 4470628; V. Fogazzaro 28, 731035; V. Monterosa 63, [illegible] V. Genova 113, 634941

Bancomat

C. Agnelli 120, CRT; v. Asinari di Bernezzo, S. Paolo, c. Belgio 66/b, CRT; c. Bramante [illegible], S. Paolo; c. Brescia 30/d, CRT; v. Cibrario 35, CRT; p. Carducci 161/a, BNL; c. [illegible] 84, S. Paolo; c. De Gasperi 14, S. Paolo; c. Francia 161/h, Comit; c. Francia 204, CRT; c. Francia 335/a, BNL; c. Regina 249, CRT; BNL; v. G. Bruno 181, S. Paolo; c. G. Cesare 29, NBA; c. G. Cesare 205/c, Comit; v. Gottardo 273, S. Paolo; p. M. Cristina 7, CRT; v. M. Cristina 89, B. Pop. Novara; p. Massaua 5, S. Paolo; v. Monginevro 228, S. Paolo; p. Nizza 75, S. Paolo; v. Nizza 66, Cred. Ital.; v. Nizza 149, CRT; v. Nizza 360, CRT; c. Orbassano 134, S. Paolo; c. Orbassano 164, Comit; c. Orbassano 242, B. Subalpina; c. Orbassano 280/a, S. Paolo; c. [illegible] 151, S. Paolo; c. Peschiera 162, [illegible] Paolo; c. Peschiera 182/a, [illegible] Roma; c. Peschiera 237/a, B. Subalpina; [illegible] Pitfalti 2, S. Paolo; v. Po 38, B. Roma; c. Re Umberto 51, S. Paolo; c. Re Umberto 84, Comit; p. Robaudengo 8, S. Paolo; p. Repubblica 7, S. Paolo; p. Sabotino 55, CRT; c. S. Maurizio 35, S. Paolo; p. Statuto 4, CRT; v. Stradella 34, S. Paolo; c. Svizzera 48, S. Paolo; c. Svizzera 185, BNL; c. Toscana 135, S. Paolo; [illegible] Traiano 140, Comit; c. Trapani 71/a, IBI; c. Turati 18, S. Paolo; c. Unione Sovietica 409, S. Paolo; v. Vanchiglia 27, Banca Popolare Pop. Novara; c. Vercelli 108; B. Pop. Milano, v. Bigliani 150/1, S. Paolo; p. Villari [illegible] CRT; c. Vinzaglio 27, [illegible] Sicilia; c. Vittorio 110, S. Paolo; c. Vittorio 197, B. d'America; Gall. S. Federico, Cred. Ital.

Se ti rubano il Bancomat: telefono 167822056.

Bancomat Torino-Centro

V. Bogino 31, BNA; g. Castello 139, B. Sella; v. Cernaia 7, B. Anonima di Credito; v. Garibaldi 13, B. di Sicilia; v. Garibaldi 14, CRT; c. Matteotti 8, [illegible] Pop. Milano; Stazione F.S. [illegible] Nuova, [illegible] Naz. Comunicazioni; v. [illegible] 234, CRT; v. Roma 282, IBI; v. Roma 375, Comit; p. [illegible] Carlo 258, S. P[illegible]; p. [illegible] Carlo 216, Monte Paschi Siena; v. S. F. d'Assisi 10, S. Paolo; v. S. Teresa 9, Comit; v. S. Teresa 28, B. Subalpina; v. XX Settembre 3, S. Paolo; v. XX Settembre 31, CRT; v. [illegible] tembre 40, BNL; v. Viotti 4, [illegible] Risp. Prov. Lombarde; c. Vittorio 25, Banca d'America e d'Italia.

Piscine comunali

Colletta, v. Ragazzoni 5/7, tel. 205.0008; **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557; **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113, [illegible] **Parri**, v. [illegible] 39, 835.262; [illegible] (Parco Carrara), c. Appio Claudio 106, 744.036; **Sempione**, c. Gottardo 10, 205.5245; **Sospello**, v. Sospello 118, 257.023; **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, 351.571; **Trecate**, v. Vasile 31, 721.822

DI NOTTE

Benzinai

- C. Giulio Cesare 222, IP
- C. Casale 292, IP.
- C. Vittorio 123, Esso.
- P.zza S. G. [illegible] Gorizia ang. v. Filadelfia, Agip.
- C. G. Cesare 276, Q8.

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24); Bar Calva, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Filadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23, stazione (fino alle 23).

Edicole

- P. C. Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1).
- V. Nizza 1
- C. Vittorio E. II ang. v. Lagrange.
- C. Vittorio Emanuele II angolo piazza [illegible] Felice.
- P.zza Statuto 15.

DIVERTIRSI

Sale da ballo

- **America**, Frejus 27, 447.7171
- **Arlecchino**, S. Secondo 57, 597.137
- **Woodstock**, Moncalieri 145, [illegible]
- **Casanova**, Volta 4, 543.713
- **Tango**, Avet 3, 481.748
- [illegible], corso Massimo d'Azeglio 9, 669.9560
- **Du Parc**, Regina 104, 521.5275
- **Eden**, Rismondo 10, 605.0321
- **Garden**, Val Salice 4, 655.859
- **Isolabella**, Donizetti 8; 650.3855
- **La Lucciola**, Taranto 208, 200.097
- **Napoleon**, S. Massimo 14, 830.775
- [illegible] **Roi**, Stradella 8, 278.552
- **Massaua**, Massaua 9, 790.703
- **Principe**, Principi d'Acaja 45, 745.945
- **Patio**, Moncalieri 346/14, 696.5383
- **Fortino**, Cigna 47, 483.410

Discoteche

- **Bagatelle**, Cavoretto 2, 661.1156
- **Vie En Rose**, Berthollet 8, 669.0960
- **Bogart**, Sacchi 34, 547.530
- **Charleston**, Cavalcanti 5, 695.796
- **Charming**, P. [illegible] 82, 484.118
- **Club** [illegible] **Donna**, Peschiera 171, 332.167
- **Club «Y»**, Vinzaglio 3, 511.736
- **Dea Club**, Porri 12, [illegible]
- **Evergreen**, [illegible] 541.025
- **Heaven**, Maddalena 172, 881.0377
- **Hypnos**, Corelli 1, 200.0067
- **Jumping Jack**, Monfalcone 62, 321.001
- **Le Privé**, Camerana 11, 535.352
- **Marylin**, via San Rocco 12, Orbassano, 9010578
- **Mecrillo**, Volta 8, 546.456
- **Mauro Cabaret**, Gioberti 33, 540.641
- **OK Club**, Guala 147, 616.109
- **Mon Rêve**, Fabiani 71, 740.610
- **New York**, Genova 288, 605.0817
- **Piazza Grande**, S. Donato 3, 487.006
- **Pick-Up**, [illegible]go 8, 547.2204
- **Puntodivista**, Moncalieri 6, 630.297
- **Regina**, Ventimiglia 152, 637.462
- **Rendez-Vous**, Maddalena, 881.0700
- **Ritz Club**, via S. Massimo 1, 812.2434
- **Studio 2**, Nizza 32, 650.9431
- **Summertime**, Virginio 1, 534.773
- **Templari**, S. Chiara 49, 488.449
- **The Big Club**, Brescia 28, 850.463
- **Top**, Lo Chiuso 13, 471.626
- **Tuxedo**, Belfiore 8, 658.690
- **Vaniglia**, v. Sabaudia 25, 861.1769
- **Vogue**, Andrea Doria 9, 553.771

Nights

- **Bar Chatham**, T. Rossi 3, 545.318
- **Columbia**, [illegible] 5/bis, 688.9140
- **Le Perroquet**, Goito 15, 650.5841
- **My Club**, M. Cristina 68, 669.9596
- **Odeon**, Pomba 7, 83.97.510/835.838
- **Tout-va**, Rossini 14/C, 882.608

Il Circondario di Mondovì nelle cartoline d'epoca: piccola fiera in corso Dante

Nella sala mostre della Palazzina Liberty di corso Dante 102, si inaugura oggi alle 18, la rassegna «Mondovì e [illegible] circondario nelle cartoline d'epoca», promossa dall'Associazione [illegible] Allievi Fiat, Amici del Museo [illegible] Antropologia ed Etnologia dell'Università di Torino e dal Centro Culture Locali di Pamparato. Curata da Luigi De Castelli e Alma Perucca, l'esposizione propone una rassegna di «pezzi» che offrono un panorama di storia, immagini, strutture architettoniche dalla fine dell'800 al 1940.

[illegible] MUSEI

GALLERIA LA ROCCA (tel. 874.644): Bay, Nespolo e C.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO - ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Via Cavour, 17 - Torino, tel. 614.209. Orario: lunedì/venerdì 15,30-19,30; sabato 10-12,30; 15,30-19,30.

LA TELACCIA: [illegible] Santo

MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO DI RIVOLI: Mostra **Luciano Fabro**, fino al 17 settembre 1990. Collezione permanente. Aperto da martedì a domenica ore 10-19. Lunedì chiuso. Ingresso L. 6000, ridotto L. 3000. Per informazioni tel: 958.7256.

PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE - [illegible] DELLE ESPOSIZIONI: Mostra [illegible] Mauro Biffaro, [illegible] 18 settembre. Orario 10-19. Festivi chiuso. Ingresso libero.

PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 264): Mostra «Bianco e nero».

SOC. PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI (Parco del Valentino): Diana Trionfatrice Arte di Corte nel Piemonte del '600. 27 maggio-24 settembre. Orario: feriali 9-19; festivi: 10-13; 14-19. Apertura serale [illegible] vedì 20-22,30 (lunedì chiuso).

ASSOCIAZIONE [illegible] GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei.

MICRO' (A. Vittorio, 10): inaugurazione [illegible] 17-20 Virginio Fontan.

Mondovì negli Anni Venti: la funicolare e la [illegible] del Battaglione Leva 1° Reggimento Alpini

Dibattiti e sfilate di moda, la Madonna della Stella e il «Palio dij semna sal»

«Settembre a Pianezza» è il titolo dei festeggiamenti in corso nella cittadina in riva alla Dora, che proseguiranno sino al [illegible] settembre. In programma momenti di [illegible] alternati a gare sportive, manifestazioni musicali e folcloristiche. Nella kermesse [illegible] inserita la tradizionale festa religiosa dedicata alla Madonna della Stella, patrona della città sin dal 1714, in seguito ad un voto della popolazione vittima di un'epidemia di colera. E proprio alla patrona [illegible] dedicato un corteo storico che affonda le sue radici nei secoli passati e ripropone i costumi e le tradizioni di una Pia[illegible] prevalentemente agricola, abitata da gente semplice.

Nel calendario settembrino, [illegible] inserita quest'anno una serie di dibattiti a tematiche varie che coinvolgono tutti gli aspetti della vita quotidiana. Non mancano iniziative dei commercianti che presentano le collezioni di moda per l'autunno e l'inverno.

Ma [illegible] momento sicuramente entusiasmante, che coinvolgerà uno ad uno tutti i sei cantoni in cui è divisa Pianezza, si avrà domani e domenica 17, quando in piazza Cavour si svolgerà il «Gioco dei sei cantoni», una serie di «gioco dell'oca» i cui protagonisti sono le squadre borghigiane [illegible] quali si cimenteranno in gare di destrezza, prove culturali, sportive e di forza.

Il Palio vero e proprio (il Palio di «ij semna sal»), ripristinato qualche anno fa con l'intervento di Camillo Brero, che ha riesumato un'antica tradizione contadina, è in programma domenica intorno alla chiesa parrocchiale. Lunedì 18 sarà invece il giorno dedicato alla tradizionale fiera.

a. au.

GRUGLIASCO

Tre giorni di baldorie per la festa di San Cassiano con «Giostra dei canton»

Anche quest'anno Grugliasco indosserà per tre giorni gli abiti della cerimonia per celebrare la festa patronale di San Cassiano. Per l'occasione, sono previste, da oggi fino a domenica 17 settembre, manifestazioni religiose, gare e tornei.

Il via al nutrito programma sarà dato stasera alle 20,30, dall'esibizione per le vie della città delle bande musicali di Collegno, Orbassano e Grugliasco con le relative majorettes. In contemporanea, all'ombra del campanile, si aprirà un banco di beneficenza. Domani sera alle 20,30, tradizionale processione che per la prima volta porterà per le strade la statua del santo martire, realizzata e donata da Vincenzo Capuano, pugliese di origine, ma figlio adottivo di Grugliasco da circa trent'anni. Alle 21,30, concerto del gruppo «The Sound Machine» di Pecetto.

Sabato gran ballo in piazza, con giochi a premi e gare canore. Domenica giorno conclusivo della kermesse, sarà dedicato alla musica, ai giochi per grandi e piccini, mentre in piazza Matteotti si svolgerà la «Giostra dei canton». La festa si concluderà alle 23,30 con un grande spettacolo pirotecnico. ■ mancheranno i tornei di calcio e di pallavolo che si svolgeranno al Borgis. *(a. au.)*

C[illegible]

«L'eredità 'd monsù Pingon», pesche ripiene e ballo a palchetto con Mario Piovano I Lupi del Liscio alla festa dell'Amicizia

Quattro giorni di appuntamenti, ■ Castagneto Po, da domani a domenica 18 settembre, per la festa patronale della natività ■ Maria Vergine. Domani alle 21 ballo a palchetto, mentre il gruppo dialettale Rivaldose porterà in scena la commedia «L'eredità 'd monsù Pingon»; sabato alle 16, inaugurazione della mostra mercato di ceramiche e stoffe dipinte a mano e alle 21, serata giovane con la discoteca mobile «Il diapason». Si prosegue domenica (ore 10) con una caccia al tesoro, alle 15 gara a bocce alla baraonda, divertimenti in piazza Rovere, gara delle pesche ripiene e alle 21 liscio con l'orchestra spettacolo ■ Franco Corona.

Lunedì alle 15 rottura delle pignatte e divertimenti vari, poi ancora bocce ■ ■ al punto e ■ baraonda, mentre alle 19 grande abbuffata ■ fine festa e chiusura danzante con il liscio dell'orchestra di Mario Piovano.

■ A Torrazza Piemonte, quinta Festa dell'Amicizia da oggi a domenica in un capannone di via Mazzini 168, a cura della locale sezione della dc. Stasera alle ■ apertura del padiglione gastronomico, seguiranno gli interventi degli on. Guido Bonsignore e Rolando Picchioni e del consigliere provinciale Ezio Astore; alle 21 gara a scopa alla baraonda. Sabato, ore 16, film per ragazzi e giochi vari. Alle 21 serata danzante con l'orchestra «I lupi del liscio» e l'elezione di Miss forestiera. Quindi domenica, ore 11,30 nell'area della festa, messa e pranzo dell'amicizia a prezzo fisso. Ancora film nel primo pomeriggio e dopocena serata di liscio ■ «I fauni», e l'elezione di Miss Amicizia. Lunedì serata di chiusura: cena alle 19 e alle 21 serata danzante ancora con «I fauni». Nel corso dei tre giorni ci saranno interventi ■ personaggi politici.

Diego Andrà

FESTA DELL'UNITÀ

Perestrojka e i gemelli Barolo Rock coi Crudele e i Lavabo Medicina naturale e cine gay

«La perestrojka e i Paesi dell'Est» è il titolo del dibattito di questa sera alle 21 nell'Area Centrale della Festa dell'Unità, al Parco Ruffini. Partecipano Adrian Niculescu, Sergio Chiarloni, alcuni dirigenti di Solidarnosc e del Poup, e Giorgio Ardito. Presiede Fabrizio Morri. Al Palco Teatro, sempre alle 21, i gemelli Barolo presentano lo spettacolo «Anime gemelle», la regia e i testi sono di Maurizio Nada. Ancora alle 21, ma al Caffè Letterario - Palco Jazz, Michele ■ Mauro presenta la performance «Terabak, c'era una svolta», mentre alle 22,30 comincia il concerto jazz del duo Pino Russo e Dino Contenti.

Si passa al Palco Rock. Qui alle 21, oltre alla musica a getto continuo del Juke Box, ci sono i concerti dei Crudele E I Dottoni e dei Lavabo. All'Area Donne invece si discute di «La medicina naturale» con Franco Bocco e Alessandra Askenazi. A partire dalle 21. Infine all'Area dei Diritti il Centro di iniziativa contro la (tossicodipendenza) ha organizzato un incontro sul tema «Droga: risposte di comodo per un problema scomodo». Alle 21,45, per il ciclo sul cinema gay «Questa specie d'amore», «My Beautiful Laundrette» di Frears. *(no. ro.)*

[illegible]

Giovedì 14 Settembre 1989

*vivi*TORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE (tel. 691.1156) Sala rossa: Discoteca, Sala Blu: Musica Anni 60. Ingr. e consum. L. 7.000

CHALET DEL VALENTINO (Viale Virgilio 25, tel. 650 5756): ore 15,30 a passo di danza; ore 21 Magnolia Dream

CLUB 84 - GIARDINO COPERTO: ore 15,30 danze e ritmi per tutti con Rocky; ore 21 liscio D ■ con Rocky e il M.o Corna. Tutto liscio solo liscio

DU PARC - TERRAZZO ESTIVO: ore 21 orch. Edo Puma.

FORTINO: ore 15,30 discoteca Armando. Ingresso libero.

GARDEN (Str. Valsalice 4/a tel. 656 859) ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti per un bel pomeriggio.

LA LUCCIOLA (c. Taliano ■, tel. 200 097): ore 21 grande attrazione del liscio con Gino Romeo. Ingresso libero e sconto per tutti.

LE GRILLON (via Cuneo 16, Nichelino): riapertura 16 settembre.

LE ROI GIARDINO: ore 21 Bal Musette orch. Rommy.

K. 11-SUPERDANCING DEL LISCIO (tel. 0124/617.162) Valperga (To) sabato sera orch. Giampiero Faresi

MASSAUA DANZE: sabato ore 21 riapertura I Pepnes. Liscio e tradizionale.

SMERALDO Chivasso: sabato ore 21 riapertura ballo liscio. Orch. spettacolo Ernesto Macario.

AL PIANO BAR «O» (v. Guastalla 20, tel. 673.487) lun. rip. Tutte le sere Guido.

DA ROBY: ore 21 cena con orchestra. Giovedì, venerdì, sabato. Tel. 307.985 - 335.2803.

MACUMBA - Ristorante Pizzeria - Pinerolo: tutte le sere cene danzante con orchestra. Telefono 0121 74.115 - 56.620.

MY CLUB-SHAKER PIANO BAR (via Madama Cristina ■, telefono 658.95.28) tutte le sere (chiuso lunedì) R $

PATIO DISCOTECA (corso Moncalieri 345): tutte le sere ore 22.

S. GIORGIO Ristorante - Danze - Valentino, Le Piana's Trio, c. Albertina.

TOUT VA NIGHT CLUB (via Gaudenzio Ferrari 0, angolo via Rossini 14, telefono 882.806) tutte le sere striptease e arte varia, ore 22,30-4,30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: L'osteria più matta di Torino, solo prenotazioni. Telefono 514.490 - 558.14.66.

TEATRI E CONCERTI

ADUA IL GRUPPO DELLA ROCCA: Stagione '89-'90: giovedì 28 settembre, ore 17,30 presentazione del cartellone del Teatro Adua e, a seguire, «Sfogliando il cartellone: appunti, curiosità, citazioni», recital a cura degli attori del Gruppo della Rocca. Ingresso libero. Tel. 249.2275/287.87.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO: Via del teatro n. 2 - Festival di spettacolo per strada organizzato in collaborazione con la Circoscrizione 3. Venerdì 15 e sabato 16 ore 21,30; domenica 17 ore 15,30. Via ■ Nanni. Partecipano: Arte Azzurra, Assemblea Teatro, Babylonia e Teatrotre, La Baracca di Monza, Canto e Danza ■ Carla Suppo and the Old Maids, Ennio Marchetto, Fritto Misto, Greenwich Village, Giancarlo Prevale, L'inventagiochi, Paolo Grasso, Quartetto swing di Torino, Sex Appeal, Teatro Alegre, Teatro del Canto, Teatro del Vento, Teatro dell'Angolo, Umami. Per inf. tel. 488.343 - 489.678.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO. Stagione sinfonica pubblica ■ 21 Concerti il giovedì ore 20,30 e il venerdì ore 21 dal 5 ottobre 1989 al 16 marzo 1990. Gli uffici della RAI saranno a disposizione del pubblico con il seguente calendario: conferma abbonamenti ai concerti del giovedì ■ precedente stagione: dal 14 settembre al 20 settembre 1989, conferma abbonamenti ai concerti del ■ della precedente stagione dal 21 settembre al 27 settembre 1989; nuovi abbonamenti: dal 28 settembre al 4 ottobre, orario: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18 sabati inclusi presso la Sede Regionale RAI, via Verdi 16, Torino. Per informazioni telefonare 8800 interno 4653/4912/4061.

RIVOLI (Palazzo Piozzo e Piazza Martiri), dal 15 al 17: Rassegna **I giovani e le culture diverse** organizzata dalla Cooperativa Teatro Zeta per l'Assessorato alla Gioventù. Partecipano: **Alee's, Ciro Bettori, Deja vu, Déboîtés, Esl, Jarella, KGB, Lukas Madura, Masticone Jazz Machine, Neo Divi, Sport Center Alessandria, Strynta, Teatro Zeta, Xandra, Zauber.** Ingresso libero.

TEATRO STABILE TORINO: Stagione in Abbonamento 1989/90. La vendita degli abbonamenti avrà inizio lunedì 18 settembre 1989 presso la Biglietteria del T.S.T., Teatro Gobetti, via Rossini 8 (orario 9/18 domenica riposo) e presso Maton Viaggi e la Cassa di Risparmio di Torino, Agenzia 7 e Agenzia di San Mauro (per i soli clienti della banca). Per informazioni telefonare T.S.T. 539.707.

REGIO (piazza Castello 215, telefono 881.52.42): Riposo.

ADUA 400 (corso G. Cesare 67, telefono 28.78.71): vedere cinema.

ALFIERI (piazza Solferino 8, telefono 535.440): chiuso.

AMBRA TEATRO (via Chiusa della Sabina 77, telefono 29.71.97): vedere cinema.

ARALDO (via Chiomonte 3, ■ 331.764): **Teatro dell'Angolo. Riposo.**

CARIGNANO (piazza Carignano 6, telefono 53.79.98): chiuso.

COLOSSEO (via Madama Cristina 71, telefono 669.80.34): chiuso.

MACARIO (via S. Teresa 10, telefono 541.677-542.033. Chiuso per restauri.

NUOVO (corso Massimo D'Azeglio 17, telefono 65.56.52): riposo.

MASSAIA (via C. Massaia 104, telefono 29.04.50): chiuso.

STALKER TEATRO (Centro zona Grugliasco, telefono 41.11.437).

TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, telefono 79.56.03): riposo.

PICCOLO REGIO (piazza Castello 215, telefono 881.52.42): chiuso.

AUDITORIUM RAI (piazza Rossaro)

GARYBALDI (via Garibaldi 4, Settimo, telefono 801.17.46): chiuso.

JUVARRA (via Juvarra 15, telefono 51.37.05): riposo

MUSEI

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato: 9-14; martedì e giovedì: 14,30-19,30. Domenica e lunedì chiusura.

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6). Orario: martedì, giovedì, sabato e domenica: ore ■; mercoledì e venerdì: 14,30-18,30; lunedì: chiusura per riposo settimanale

LINGOTTO - Arte russa e sovietica 1870-1930: 380 opere, da Kandinskij a Chagall a Malevovskij di prima e dopo la Rivoluzione. Orario 10-22, lunedì escluso. Prezzo della mostra: Lire 8000. Tel. ■.

MOLE ANTONELLIANA: Alessandro Antonelli fino al 15 ottobre. L. 6000, ridotto 2000. ■ 14-19. Festivi 10-19, 14-19. Lunedì chiuso

MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - Etnografia Arti Orientali: (V. Bricherasio 8) ■ dal martedì al sabato 13,30 - 18,30; la domenica dalle 9 alle 12,30, lunedì chiuso, tel. 54.15.57.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12,30 e 15-19. Sale Mostre Temporanee: **Storia dell'autotrasporto nelle immagini del fotografo Negri.** Due mondi a confronto in quasi due secoli ■ attraverso più di cento stampe da originali d'epoca di uno degli archivi più importanti d'Europa.

PALAZZO REALE (Piazza Castello): Lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9-13; giovedì e sabato 9-13, 15-18.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30; 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0), orario: martedì e giovedì dalle 9 alle 13,50; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica, lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Durante i mesi estivi le sale permanenti del museo resteranno regolarmente aperte al pubblico.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto): orario: da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); domenica ore 9-12; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18; lunedì riposo

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche ore 14,30-18,30. Ingresso gratuito. Visite guidate da giovani Roesti. Chiuso luglio e agosto.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino - 16 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17,30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali ore 9-12; 13,30-18. Festivi: 9-14. Lunedì chiuso. Prezzo L. 2000

SOCIETA' PROMOTRICE DELLE ARTI (VALENTINO) Diana Trionfatrice, arte di corte del Piemonte del '600: 27 maggio - 24 ■ 14-19. Festivi 10-19. Lunedì chiuso.

[illegible] ... volo all'idea

a cura di Noemi Romeo

Zucchero, Vanna e Carmel Viva il Camerun in festa

Sugar's blues +9

Chissà ■ prima di salire sul palco allestito allo Stadio ripeterà ancora: «Don't panic. I've got it», non abbiate panico, ■ l'ho già io. Zucchero Sugar Fornaciari, il bianco che ■ la musica dei ■, stasera è in concerto a Torino, per la Festa dell'Unità. Lo spettacolo dovrebbe cominciare verso le 21,15. I biglietti costano 27 mila lire (diritti di prevendita inclusi, organizza ■ Stuff) e si possono acquistare presso le normali prevendite di Torino e provincia, e ai botteghini del Comunale fin dalle prime ■ del pomeriggio. I cancelli della Curva Maratona si aprono alle 17. Chi vuole assistere ■ spettacolo si affretti a comprare il biglietto, perché si prevede il tutto esaurito.

Folk Camerunese +7

Tutti i giorni dalle 10 allo scoccare della mezzanotte a Palazzo a Vela è di scena il folk italiano e africano. Ieri si è inaugurato il «Grande incontro culturale italo-camerunese». E' una manifestazione, organizzata dal Groupe des étudiants camerunais di Torino e dall'Associazione Acheologica Sperimentale «Istituto del Papiro» in occasione della Festa Nazionale del Camerun, ■ andrà avanti fino a domenica 17 settembre, con balli, musiche e spettacoli folkloristici, dibattiti e mostre artigianali di entrambi i Paesi. Oggi alle 18 c'è lo spettacolo ■ Les Cromalis. Mentre alle 21 sono di scena i cantanti Ursula, Carmelo Zoccali e Vanna Raviinale. E per chi ama le curiosità c'è l'occasione di assaggiare piatti africani a base ■ igname e banana.

Musica all'X Press +6

Un po' alla volta hanno riaperto tutti: night club e pub, birrerie e ristoranti, ritrovi sul Po e sale da ballo. Tra questi ne mancava ancora uno. La discoteca X-Press, in via Sacchi 28, infatti riprende l'attività soltanto da oggi. La riapertura è prevista per questa sera, con una megafesta durante la quale ■ salutati i clienti e sarà comunicato il programma delle serate del mese di settembre. Per stasera, ■ cominciare dalle 22,30, i disc jockey della casa, Poums, presentano alcune selezioni discografiche a base di musica funky e afro, che andranno avanti fino alle prime ■ del mattino. Lo ■ repertorio musicale verrà replicato tutti i giovedì sera.

Arte Botanica +8

Mostre d'arte in orti botanici. S'inaugura alle 18 e andrà avanti fino al 15 novembre: ■ mostra «Hortus Artis», curata dal Castello di Rivoli, dal Museo di arte contemporanea e dal dipartimento ■ Biologia Vegetale dell'Università, da oggi è aperta al pubblico. Nell'Orto Botanico, situato nel Parco del Valentino, in viale P. A. Mattioli 25, rimangono esposte per due mesi le opere d'arte dei seguenti artisti: Giuseppe Penone, Mario Merz, Wolfgang Laib e Richard Long. L'orario delle visite è dalle 10 alle 19, tutti i giorni, escluso il lunedì. Il biglietto d'ingresso costa 3 mila lire (sconti) e riduzioni sono ■ alle scuole). Per saperne di più telefonare al Castello di Rivoli: 958.7256/958.1547.

Carmel al Big +7

The Big Club, la discoteca di corso Brescia 28, per la riapertura ha organizzato una megafesta a inviti (chi non ■ l'ha ■ può entrare), con buffet e tanta musica. Durante la prima parte della serata verrà mostrato ■ pubblico il nuovo look del locale. Alle 21,45 è previsto uno spettacolo musicale. Sono di ■ i Carmel (Carmel è il nome della vocalist jazz del gruppo) che presentano i brani del loro ultimo Lp, «Everybody's got a little soul» e altre hits conosciute come «More, more, more», «Sally», il brano «Mercy» e alcuni singoli estratti dagli Lp «The falling» e «The drum is everything». Dopo un'oretta la serata prosegue con il digei Marco Testa che presenta in anteprima ■ serate clou del 1990.

BALLANDO BALLANDO

Tipi da spiaggia all'Hennessy Traditional New Orleans Big Massacre e Wreckin' Crew

RICORDANDO RICCIONE

E' il titolo della festa organizzata alla discoteca Hennessy in strada Traforo Pino 23 (tel.8999273). Gruppi che animano le estati folli di Rimini e Riccione intratteranno ■ pubblico e si esibiranno in nuovi balli.

HIROSHIMA MON AMOUR

Stasera dalle 21 nei locali del circolo culturale di via Belfiore 24 suona la Big Bwana Band, per un incontro ravvicinato con il reggae.

AZIMUT CLUB

«Oldies and News». Stasera nel circolo di via Modena 55/a successi musicali vecchi e nuovi selezionati da Daniela Bani, alle 21,30.

TERRAZZA SUL PO

E' di scena in città ■ Napoli alla Terrazza sul Po, in corso Moncalieri 18, nell'area dell'ottava circoscrizione. Alle 22 Antonio e Giacomo, cantanti napoletani, presentano ■ repertorio di romantiche musiche partenopee. Alle 19,30 è in funzione il ristorante musicale: 25 mila lire è il prezzo del menu fisso.

DIVINA COMMEDIA

«Traditional New Orleans» questa sera alla birreria di via San Donato 47. Alle 21,45 c'è il concerto dei Blues Messengers.

BOLLENDO BOLLENDO

Per ■ rassegna di musica giovane «Bollendo ... Bollendo», organizzata dalla quinta circoscrizione, questa sera in via Stradella 192 suonano i Big Massacre e i Wreckin' Crew, a partire dalle 21,30 fino alle 23,30.

CHARLESTON

Ancora musica e divertimento nella discoteca di via Cavalcanti 5. Stasera alle 22 si balla con la selezioni discografiche dei digei della casa del titolo «The real thing».

TACCUINO

L'Octuor Vendémiaire al Tempio Valdese, allo Zeta la notte degli Oscar Al Pannunzio per capire se l'umorismo fa bene alle difese immunitarie I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang alla Palazzina di Caccia di Stupinigi

CINEMA MASSIMO

Al cinema di via Montebello 21 oggi nella Sala 1 per la rassegna «Omaggio a Andrej Tarkovskij» è in programma «Lo specchio» di Tarkovskij (versione originale del 1974 con sottotitoli in italiano), con Margarita Terechova e Oleg Jankovskij. Orari: alle 16,30, alle 18,30, alle 20,30 e alle 22,30. Nella Sala 2 viene proiettato «Facciamo l'amore» di George Cukor, con Marilyn Monroe e Yves Montand. Orario: 16/18,10/20,20/22,30. Infine nella Sala ■ c'è «Monkey Business» dei Fratelli Marx (versione originale del 1931 con sottotitoli in italiano), alle 16,45, alle 18,15, alle 19,45, alle 21,15 e alle 22,45. I biglietti: 3 mila lire il pomeriggio e 5 mila la sera.

ZETA D'ESSAI

Per il ciclo «La magica notte degli Oscar», prosegue la programmazione del film «Rain Man» di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise e Valeria Golino. Spettacoli alle 20,15 e alle 22,30. Ingresso 8 mila lire.

SETTEMBRE MUSICA

Per Settembre Musica oggi pomeriggio alle 18 al Tempio Valdese, in corso Vittorio Emanuele II 33, concerto eseguito dall'Octuor Vendémiaire (strumenti a fiato). Mentre all'Auditorium Rai di piazza Rossaro non ci sarà alle 21 il preannunciato concerto di Georges Cziffra, a causa di un'indisposizione del pianista.

CENTRO PANNUNZIO

Al Centro Mario Pannunzio, in via Maria Vittoria 35, oggi alle 21 il dottor Antonio Vigna tiene una conferenza sul tema «L'umorismo influenza le difese immunitarie?». Introduce Carlo Guerriori.

SETTEMBRE FOTOGRAFIA

Questa sera alle 20,30 viene inaugurata «Settembre fotografia» nel Salone Mercato Coperto ■ Gassino Torinese.

TESORI SHENYANG

A mezzogiorno è stata presentata la mostra «I tesori del Palazzo Imperiale di Shenyang» presso la Palazzina ■ Caccia di Stupinigi. L'esposizione verrà aperta al pubblico sabato 16 settembre fino ■ 7 gennaio, a partire dalle 16. L'orario delle visite è il seguente: dalle 9,30 alle 18,30 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 18,30 in quelli festivi. Lunedì chiuso. Il biglietto d'ingresso costa lire 6 mila (3 mila i ridotti). E' in vendita un catalogo (ed. Fabbri Editori).

EXPOVALSUSA

Questa sera alle 21,30 alla fiera di Avigliana si esibiscono alcuni atleti che partecipano al campionato italiano di Trial Indoor.

CENTRO AZZURRA

Il Centro Ginnico Azzurra ha ripreso dal ■ settembre i corsi. Per iscriversi alle lezioni ■ danza e ginnastica occorre rivolgersi alla segreteria del centro, in via Pavone 2 (Borgata Vittoria), tel: 216.170.

CENTRO JAZZ

Presso il Centro Jazz di via Pomba 4 sono aperte le iscrizioni a corsi teorici e pratici 1989/1990 rivolti a tutti coloro che vogliono avvicinarsi o approfondire la ■ della musica. Per qualsiasi informazione rivolgersi alla segreteria, dalle 15 alle 19 ■ tutti i giorni, tel. 830.025.

MERCATINO ■ LIBRI

Al Mercatino dei Libri di piazza Solferino alle 16 nello spazio dedicato al video, Videofantasy, proiezione di «Ready Steady Go!»: spezzoni ■ di filmati sugli Who, Animals, Beatles e Stones degli Anni 60. Alle 18 concerto live con il cantautore torinese Graziano Rey che presenta in anteprima il ■ nuovo Lp.

PREMIO AUDITORIUM

Domani alle 11 nella Sala degli Specchi della Provincia di Torino, in via Maria Vittoria 12, verranno presentati i vincitori della seconda edizione del premio Auditorium internazionale delle Alpi, dedicato a giovani compositori.

LABORATORIO SAN FILIPPO

L'istituto per l'educazione teatrale e musicale, diretto da da Paolo Tronta e Stefano Maccagno, annuncia che sono aperte le iscrizioni per le lezioni di teatro, musica, arte figurativa, ■ artistiche ed elementi di danza. I corsi avranno luogo dall'ottobre 1989 al giugno 1990. Per informazioni rivolgersi in via Maria Vittoria 5, dalle 15 alle 19 (011/538.486).

SADET
TAPPETI
PERSIANI
Madonna
553.022

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 1 - TORINO
Telefono 634.426

ATTENTI CATRAME!
da tabacco sulle vostre protesi nuove, se lo rimuovete giornalmente con...
clinex
il dentierificio fa smagliante la dentiera

SCUOLA & DOPO

[illegible]

Puntare su un solo argomento, approfondirlo, prepararlo bene, è sempre meglio che affrontare l'improbabile obiettivo di una informazione «enciclopedica»

Saper scegliere bene per studiare meglio

Che cosa vuol dire lo slogan, tanto caro a Salvemini, Calogero, Gobetti e Quazza, dello «studiare meglio»? Se il termine di paragone è ciò che si studia e il come oggi nelle scuole, allora vuol dire comprendere meglio come «*non si dovrebbe studiare*».

Partiamo dai dati elementari: oggi a scuola uno studente sta dalle 28 alle 36 ore settimanali. Deve studiare dalle 9 alle 15 materie insegnate dai rispettivi esperti. Ognuna di queste "materie" è, dopo l'esplosione epistemologica recente, in realtà un concentrato di altre sottodiscipline altamente specializzate. Ad esempio, la geografia è l'insieme di approcci demografici, ecologici, fisici, biologici, di geografia umana. «Italiano» comprende una gamma di specializzazioni che vanno dalla linguistica (strutturale o altro) alla letteratura (storia o altro) alla retorica e a molto ancora. Ognuna di queste sottodiscipline intreccia con altre sottodiscipline un dialogo fitto e sovrapponentesi. Insegnarle tutto è praticamente impossibile. Tanto più — altro aspetto — che la recente «*rivoluzione epistemologica*» ne ha scombussolato gli assetti e spesso le fondamenta.

La fisica, ad esempio, postnewtoniana, postgalileiana, posteinsteiniana, per citare apporti tanto diversi, di F. Capra, di I. Prigogine, di I. Stengers, ha reso problematico, dal punto di vista epistemologico, un insegnamento tradizionale. Si prenda ad esempio il «paradigma darwiniano»: combattuto aspramente dalle istituzioni e dalle accademie al suo sorgere, venne poi adottato entusiasticamente e irrigidito, subì un secondo oscuramento eccessivamente critico con la ripresa di teorie «creazioniste», tornò in auge come "neodarwinismo" e oggi comunemente si parla di un «neo-neodarwinismo».

Voglio dire che le molte revisioni critiche di convincimenti scientifici per lungo tempo indiscussi e che appaiono oggi per lo più delle "presunzioni" conoscitive, ci costringono ad accettare una immagine della scienza e della conoscenza meno tronfia, non autogratificantesi, più aperta a mettersi in discussione. Ma questa salutare *incertezza* conoscitiva, teorica ed epistemologica — che non vuol dire relativismo, né rinuncia al sapere, né rifiuto della ricerca — non si combina con l'attuale «*modo di studiare*» a scuola.

A scuola è davvero tutto diverso.

L'insegnamento scolastico parte dalla convinzione che nulla si possa apprendere se non si hanno solide basi, che costituiscono la *premessa* essenziale per ogni futuro sviluppo; se queste basi [illegible] ogni volta riconfermate e memorizzate; se non si padroneggia «tutto» l'edificio scientifico.

Credo che questo modello di insegnamento altro non sia che un vero e proprio delirio di potenza, semplicemente penoso e ridicolo se non fosse che riverbera dolorosi effetti sulla salute mentale e psicologica degli studenti e dei giovani. Un delirio di potenza che oltretutto gira a vuoto su se stesso. La scuola spende risorse enormi, investe capitali ingentissimi, concentra energie umane e tempo in elevata misura, solo per fondare delle premesse: un maestro elementare, ad esempio, studia 13 anni (tra un po', 17 anni) senza impattarsi con i problemi concretissimi della sua futura professione. Per 13 anni deve solo porre delle premesse.

Quindi, un delirio di potenza pure dispendioso, frustrante e controproducente. Per anni la scuola insegna (o presume di insegnare) delle lingue straniere, senza organizzare viaggi di apprendimento ricorrenti, periodici, sistematici, all'estero. Mi si scusi l'ardire: ma questa è irrazionalità senza appello. Che in certi casi raggiunge l'assurdo: dato che, tutti ne siamo convinti, la società del futuro richiede probabilmente una maggior disponibilità di competenze, non resta che trascorrere, per ciò che riguarda la quantità dei contenuti dell'apprendimento, dal classico "bignamino" alle enciclopedie del sapere.

Quando andavo a scuola io il Bignami era il vademecum dello studente, proibito dagli insegnanti i quali però ne [illegible] la diffusione e la tolleravano (a volte incoraggiavano). Oggi i manuali in commercio tendono a invadere tutti i settori. A mio avviso è altamente diseducativo, perché ingenera frustrazioni, senso di inadeguatezza e il convincimento che nulla altro resti da ricercare e da dire, proporre manuali di cinque, sette, dodici densissimi volumi per una sola sottodisciplina.

Di tutte le enciclopedie in circolazione solo una ha segnato un'epoca: quella di Diderot e D'Alembert. Che era una enciclopedia (nel senso moderno della parola) solo per modo di dire: era invece un progetto *politico* di «circolazione delle idee» che presupponeva scelte drastiche, divulgazione scientifica e coinvolgimento pieno dei pregiudizi dell'osservatore nell'affrontare gli argomenti. Quella enciclopedia ha fatto storia. Oggi a mio avviso «studiare meglio» significa riproporre lo stesso talento illuministico: scegliere uno/due/tre argomenti, in ragione della loro alta valenza interdisciplinare, della loro flessibilità di percorso, della loro significatività metodologica: su questi sviluppare una coerente procedura di ricerca in parte bibliografica, in parte documentaria, in parte sperimentale, sempre critica e semantica, sotto l'attenta guida dell'insegnante; produrre un confronto di idee, basato sui fatti, sulla documentazione, sulla classificazione, come momento imprescindibile della valutazione. Tutto ciò sarà anche utopia, però M. Rossi-Doria, T. Fiore, A. Monti non insegnarono in modo diverso.

Adriano Ballone

FLASH
MI MANDA... PENTHOUSE

■ SUSAN SI E' MESSA IL RIDOTTISSIMO COSTUME DA BAGNO PER NON RIMPIANGERE TROPPO L'ESTATE CHE SE NE VA. E' UNA DELLE MODELLE DI «PENTHOUSE» PIU' APPREZZATE DAI LETTORI

IN PIEMONTESE

Fra[illegible] cari che tornate a [illegible].

E' citato da Molière — nella commedia «*Le médicin malgré lui*» — il proverbio: «*Là ou la chèvre est liée, il faut bien qu'elle broute*» (Là dove la capra è legata, è giusto che bruchi): che echeggia la massima piemontese che conferma: «*Andoa ch'it largh la feja, lì la feja a mangia!*» (Dove lasci libera la pecora, lì la pecora mangia). Lo spazio circoscritto d'un prato (non la prateria) può, dunque, diventare la «*patria cita*» (piccola patria) della pecora o della capra.

Non appaia esempio banale! Anche per l'uomo la «*Patria Cita*» (piccola patria) è — prima di ogni «Patria»... scolastica — il paese o la contrada dove è nato. E' quanto conferma il proverbio: «*Gnun-a còsa al mond a l'é pì bela che mè paìs!*» (Nessuna cosa al mondo è più bella del mio paese) ed ancora: «*Ca mia, mama mia, për povrëtta ch'a sia, a l'é la mej ch'a-i sia!*» (Casa mia, mamma mia, per poveretta che sia, è la migliore che ci sia). Tanto che «*Fin-a 'l luv a serca sempre la soa tan-a!*» (Persino il lupo cerca sempre la sua tana).

Espressioni che riescono a farci comprendere quanto triste sia lasciar per sempre il paese natio. Dice il proverbio: «*Na manera 'd meuire a l'é dovej andé via da ca!*» (Un modo di morire è dover lasciare la casa).

Il «*dovej andé via da ca*» significa dover «emigrare». Emigrare è, dunque, un po' morire, anche se si emigra per poter sopravvivere. Persino Garibaldi, che pure quest'Italia [illegible] contribuito a costruire, dall'esilio di Caprera sentiva la nostalgia della sua «*Patria Cita*»: quella Nizza sabauda, ormai venduta alla Francia. Anche lui soffriva riconoscendosi (lui costruttore di «Patrie») un «senza patria». E' sua, infatti, la dimenticata romanza du «*Il Pescatore Nizzardo*» che incomincia: *O Pescatore, o Pescatore, / Non hai più patria, sei senza amore. / Non è la sponda sì a te diletta / dov'ero porti la tua barchetta. / O cara Nizza, t'hanno venduta, / te che a comprar non basta l'òr. / Or che ti resta se l'hai perduta / O Pescatore, o Pescator?* Anche Garibaldi, dunque, ci conferma che non è, certo, la retorica delle Patrie Grandi che possa soffocare la verità dell'amore per la «*Patria Cita*». Pare echeggiare lo stesso stato d'animo la voce dello scrittore argentino in Lingua Piemontese: Orlando Gaido — nato in Argentina da emigrati piemontesi e costretto all'emigrazione di ritorno — quando scrive: «*Doe sitadinanse e gnun-a patria! ...Laggiù noi i j'ero ij "gringos", bele sì soma j' "Argentin" ...Generassion an esili. Esilià ij nòno da la fam, esilià ij novod da l'ingiustissia...*» (Due cittadinanze e nessuna patria... Laggiù noi eravamo i "gringos", qui siamo gli "Argentini"...Generazioni in esilio. Esiliati i nonni dalla fame, esiliati i nipoti dall'ingiustizia...)

E' ancora un proverbio che afferma che: «*l'ùnica pòrta sempre duverta a l'é cola dla ca dij Vej*» (l'unica porta sempre aperta è quella della casa dei Vecchi). E' sempre stata questa l'estrema speranza per chi era costretto a cercare lavoro lontano da casa.

Proprio in questi ultimi tempi si sta proponendo, in modo tragico, — accanto al fenomeno degli immigrati dal terzo mondo — il ritorno in Piemonte dei figli e dei nipoti degli emigrati in Argentina. Sono figli e nipoti di quei «*Fratej d'Argentin-a*» che Nino Costa aveva lodato cantando: «*Voi che i trouve ant l'America 'n canton dël Paradis, / ma i guerne sempre ant l'ànima l'amor dël vòstr pais...*» (Voi [illegible] trovate [illegible] l'America un angolo del Paradiso, ma custodite sempre nell'anima l'amore del vostro paese).

Ora per questi «Fratej d'Argentin-a», «*ël Paradis*» torna ad essere il vecchio Piemonte dei Padri. Quello del proverbio che afferma: «*El sol dël pais a sbaluca nen, ma a manca mai!*» (Il sole del paese natio non abbaglia, ma non manca mai). A questi «*fratej*» il Piemonte deve aprire le sue pòrte. E' una occasione triste che può mettere in risalto quanto cantava il poeta Armando Mottura: *Mi i conòsso na fior ch'a fioriss / ant ël cheur: / L'é l'amor [illegible] paìs!* (Io conosco un fiore che fiorisce nel cuore: è l'amore del Paese!).

Camillo Brero

LETTERE al direttore

Le lettere sono pubblicate ogni giovedì
Scrivere a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.

[illegible]PONDE

Tram, ferie e informazioni ai cittadini

Caro direttore,
non potevo non dare una risposta al sig. Guido Seglie che parla, bontà sua, dell'«onnipossente» Atm nella sua lettera pubblicata su Stampasera il 17 settembre.

L'Atm si sforza di mantenere un rapporto con i cittadini e risponde sempre, cioè tutte le volte che ha delle cose da dire di fronte a richieste o interrogativi sensati.

Ma a me era sembrato banale far conoscere ai torinesi che esiste il periodo feriale di cui beneficiano a buon diritto tutti i lavoratori, compresi naturalmente quelli di questa azienda.

E mi sembrava altrettanto banale, anche se logico, pensare di informare tutti che i lavoratori dell'azienda vanno a turno in ferie, specie quando le esigenze di servizio sono meno impegnative, previa informazione alla cittadinanza tramite «comunicazioni al pubblico», che in determinate giornate, chiaramente indicate, il servizio si svolge con orari festivi.

Se però dire tutto queste stranote banalità rende felice il sig. Guido Seglie, eccolo accontentato, con il consueto spirito di servizio aziendale, particolarmente lieto di avergli offerto ben due citazioni personali nella presente.

Cordialmente.

Giovanni Fava
Direttore generale dell'ATM

NUOVO STADIO

Grande Scirea [illegible] c'è soltanto lui...

Gentile direttore,
vorrei con la presente esprimere il mio sincero dolore [illegible] le condoglianze alla famiglia Scirea per la morte del grande Gaetano. Vorrei però aggiungere, dopo aver letto qualche giorno fa su *La Stampa* la proposta di intitolare al campione il nuovo stadio, che altri grandi campioni, altrettanto validi sul piano umano e su quello sportivo, attendono dalla città di Torino un riconoscimento da ben quarant'anni. Premetto che questa mia non avanza protesta alcuna ma chiede esclusivamente una pacifica giustizia umana e sportiva.

Cordiali saluti.

Massimo Festivi, Leinì (To)

CACCIA

Quel fucile nascosto dietro l'albero

Signor direttore,
il problema, a mio avviso gravissimo, dell'eventualità che sconosciuti penetrino nei miei terreni e si mettano a sparare a casaccio, con i miei bambini che corrono per il bosco, [illegible] me e mia moglie che amiamo passeggiare nel verde, mi preoccupa molto. Con interesse ho letto quanto è stato scritto in proposito su *Stampasera* nella pagina «Natura». Mi pare che ci sia una certa confusione legislativa di cui approfittano, ovviamente, i fanatici assertori dell'arte venatoria. Non so davvero che cosa potrebbe rispondermi un dirigente di qualsiasi associazione di cacciatori se, fucile in braccio, io entrassi in [illegible] sue o mi mettessi a puntare sul [illegible] canarino, ammesso che ne possegga uno e p[illegible] da slanci venatori non so lo sia già impallinato lui per provare il tiro. Non era stato fatto un referendum pro e contro la caccia? Perché non se ne tiene alcun conto?

Franco Gravere, Torino

Un referendum a proposito della caccia, in realtà, non c'è stato. Alcuni gruppi, e, in special modo il partito radicale, erano scesi a suo tempo in campo contro la caccia e avevano raccolto un notevole numero di firme, proprio per proporre un referendum in materia. Ma, all'inizio del 1981, la Corte Costituzionale aveva scartato questa eventualità sostenendo che i quesiti sottoposti agli elettori (non si trattava solo della caccia) erano privi della necessaria chiarezza e avrebbero creato disorientamento. Verdi e radicali non si erano comunque arresi: avrebbero riproposto il referendum contro la caccia in sede regionale. E a quel punto ci si è arenati.

Tornano i cacciatori con le loro doppiette ed è subito polemica rovente

COLPO GROSSO

Il più brutto programma tv (o forse no...)

Signor direttore,
leggendo un trafiletto nella rubrica televisiva curata da Stefano Pettinati su «Stampasera» (edizione del pomeriggio di lunedì 4 settembre, a pagina 27), scopro che la trasmissione televisiva «Colpo grosso» è stata giudicata dai critici «la più brutta in assoluto della scorsa stagione».

Benissimo: i gusti sono gusti, e non pretendo certo che a tutti piaccia lo spogliarello di un manipolo di belle ragazze, né lo svestimento estemporaneo di più o [illegible] disinvolti concorrenti in un gioco goliardico.

Però, un sospetto di ipocrita bacchettoneria, nei confronti dei critici che hanno assegnato la maglia nera a «Colpo grosso», mi sia concesso.

Le reti televisive pubbliche e private ci hanno propinato, nel corso dell'anno, innumerevoli programmi di un'insulsaggine sconvolgente.

Io non sono un teledipendente, tuttavia, sulla base di qualche mia rapida esplorazione col telecomando, potrei citare qualche decina almeno di trasmissioni di livello... culturale abissalmente inferiore a quello di «Colpo grosso».

Dunque, l'accanimento specifico contro il «sexy game al casinò» deve pure avere qualche radice sessuofobica, qualche collegamento con torbide paure del fascino femminile nudo, qualche addentellato con antichi disprezzi verso la donna che ha l'ardire spavaldo di mostrarsi tanto spigliata quanto spogliata. No?

Con i migliori saluti.

Carlo Molinaro, Torino

Alla ricerca dell'anno perduto

Ripetere o recuperare? Per chi non ce l'ha fatta a settembre, c'è in questi giorni il problema di scegliere. I vantaggi della formula «due anni in uno»

Essere bocciati è sempre una gran brutta cosa. Vergogna, rabbia e frustrazione si intersecano in un'indecifrabile quanto tenace sensazione di «pugno allo stomaco». Se poi la bocciatura arriva a settembre per molti tutto ciò diventa un dramma.

Quando nelle scuole iniziano a comparire i primi scrutini autunnali l'anno scolastico sta ormai per cominciare. I giorni per decidere [illegible] futuro del rampollo caduto sul percorso della «cultura» sono pochi, [illegible] tempo stringe e la fretta (gran nemica della razionalità) rischia di mandare all'aria quel poco di equilibrio che il «bocciato» aveva conservato.

Per questo è assolutamente necessario che le famiglie accolgano la notizia con serenità, vagliando le diverse possibilità per [illegible] prossimo anno. E l'interrogativo principe è sempre quello: farlo ripetere o farlo recuperare?

[illegible] questa domanda che sembra banale e finalizzata solo su [illegible] risultato pratico (perdere o no [illegible] anno) sta invece un delicato problema psicologico. Sovente infatti per i ragazzi costretti a frequentare la stessa scuola ma in una classe inferiore [illegible] rispetto ai compagni dell'anno prima, può essere uno choc e i nove mesi scolastici possono trasformarsi in [illegible] peso insopportabile. Senza contare poi che in una situazione del genere può anche venir meno la voglia di studiare; il ripetere pedestremente lo stesso programma può indurre lo studente a dare per «già saputo» certe cose, [illegible] il risultato di rendere quasi inutile [illegible] nuovo anno scolastico. In questo caso giova cambiare ambiente, meglio ancora fare «due anni in uno».

Tale soluzione in genere serve a dare nuovi stimoli ai rimandati, che prima di tutto si trovano in mezzo a loro «simili», cioè a ragazzi respinti esattamente come loro, e in secondo luogo [illegible] sentono impegnati in una sorta di sfida con se stessi.

Chi opta per il «recupero» non ha altre possibilità che rivolgersi agli istituti privati. Guardati [illegible] sospetto da qualcuno, questi corsi sono invece stati la «salvezza» di molti che poi negli anni seguenti non hanno subito alcun danno «da lacune». In realtà il tempo più ristretto non danneggia il programma vero [illegible] proprio quanto piuttosto elimina i tempi morti, le nozioni superflue, le confusioni fra quello che bisogna assolutamente sapere e quello che invece si può tranquillamente dimenticare.

Niente di miracoloso, quindi. Gli istituti privati (ormai sono numerosi e coprono tutti i corsi di studio, dei licei classico, scientifico e artistico, alle magistrali, ragioneria, geometri, periti) non promettono l'impossibile, non danno garanzia di promozioni. La loro forza è solo nell'equilibrata scelta dei punti «chiave» di ogni materia con [illegible] risparmio quindi notevole [illegible] energie e memoria da parte degli allievi.

L'istituto privato, inoltre, generalmente [illegible] un clima più disteso rispetto alla scuola pubblica, più attenzione verso i singoli studenti (è difficile che un ragazzo possa «tagliare» [illegible] rimanere assente a lungo senza che la scuola intervenga). Per questo molti genitori lo scelgono anche in momenti di non estrema necessità.

E' questo il [illegible] delle elementari o delle [illegible]die inferiori. Per i piccolissimi poi, [illegible] quelli che a cinque anni l'asilo non basta più, l'unica strada [illegible] di nuovo il settore privato. Il primo giorno di scuola è certamente un evento importante (quasi sempre più per le mamme che per i bambini) e anticiparlo di [illegible] anno è sovente una decisione difficile. I genitori hanno la sensazione di derubare i loro figli dell'infanzia, di volerli far [illegible]cere troppo in fretta. Ma oggi i tempi son cambiati, i bambini intanto [illegible]no largamente abituati a frequentare le scuole materne e poi i programmi per le elementari sono stati appositamente «rivisitati» per garantire un apprendimento facile e non eccessivamente faticoso.

Quel «corredino» sempre più costoso

Cartelle, portapenne, diari, quaderni. In famiglia si accende la battaglia. I figli hanno le idee chiarissime. Soprattutto lo zainetto dev'essere di marca, nei colori di moda, [illegible] molto caro...

Risolto il problema più delicato, cioè quello della scelta della scuola, per i genitori di bambini in età scolare se ne aprono diversi altri, meno importanti ma certamente dispendiosi. Ci riferiamo al corredo scolastico al quale soprattutto i piccoli delle elementari tengono tanto.

Del rincaro libri si è già parlato. Argomento spinoso al [illegible]uale però non ci sono rimedi [illegible] discorso che ai nostri figli non interessa per niente (loro infatti dei libri ne farebbero volentieri a meno); naturalmente bisogna pensare al grembiulino, ma anche questo si risolve, se non a poco prezzo, facilmente, certe scuole anzi indicano esse stesse dove e come comprarli.

La grossa battaglia famigliare si combatte sul campo delle cartelle, dei portapenne e dei diari. I negozi traboccano di modelli e sigle, i bambini ben addestrati dagli spot pubblicitari hanno in questo senso idee chiarissime: lo zainetto deve essere di [illegible]arca, nei colori di moda, possibilmente confondibile fra centinaia di altri. I giovani infatti non amano distinguersi, a loro piace avere quello che gli altri hanno.

Le mamme pregano, consigliano, propopongono. Niente da fa[illegible]: se l'amica del cuore ha la cartella della Barbie, nostra figlia potrà al massimo accentrare la sua attenzione sullo zainetto dell'ugualmente biondissima incantatrice Lady Lovely Lock, ma niente di più. Queste, insieme alle versioni maschili dei Masters, costano 75.000 lire. Per fortuna questi marchi «tentatori» sono anche attenti ai particolari: il tessuto è impermeabile, il fondo rinforzato, le cinghie e la parte che appoggia sulla schiena sono imbottite. Lo zainetto poi, entrato ormai prepotentemente nella moda scolastica, ha il vantaggio di mantenere il bambino dritto e bene in equilibrio.

Per chi vuole [illegible] sono naturalmente anche zaini che costano di più, fino alle 90.000 lire, oppure che costano un po' di meno. Quelli più piccoli per le prime classi elementari partono dalle 50.000 [illegible] arrivano alle 60.000. Per questo 1990, anno dei mondiali, anche la Coca Cola è entrata prepotentemente sul mercato presentando zaini intorno alle 66.000; allo stesso prezzo troviamo i rossi zainetti sovietici, in robusta plastica co[illegible] scritte giallo [illegible] russo. Russia e America si sfidano anche a scuola.

Numerosi anche i portapenne (prezzo dalle 30.000 in su) [illegible] i diari. Lì c'è veramente da perdere la testa fra sigle, marche e vere e proprie «firme».

La Juve si diverte Coppa o scudetto?

La bella forma dei bianconeri suggerisce il gioco delle anticipazioni. La parola a De Agostini: «Nessuna corsia preferenziale. Almeno per adesso, viviamo alla giornata»

La Juve galoppa e i tifosi sognano. Vincerà la Coppa Uefa, sbaraglierà gli avversari in campionato? Le ambizioni si intrecciano e le ipotesi si moltiplicano mentre la speranza che la Signora possa vivere altro anno d'oro, dopo le imprese compiute all'inizio di stagione, diffonde pre più.

Abbastanza quadrata in difesa, organica e capace di inventare e sviluppare piacevoli manovre a centrocampo, insidiosa all'attacco dove può usufuire dell'inventiva del ritrovato Zavarov, la squadra Zoff ha le caratteristiche per diventare protagonista di questa intensa avventura stagionale. fino a quale punto giusto che i tifosi si lascino lusingare dalle ambizioni?

Avendo l'allenatore ripetutamente affermato di essere abituato a ragionare termini di prospettiva (*«Non amo spingermi troppo in là con le previsioni, preferisco andare avanti di giorno in giorno»*), domanda viene girata a De Agostini Tricella, ormai due veterani della Juve, che in maglia bianconera hanno vissuto momenti di sconforto che ora, in virtù del rendimento costante, stanno attivamente contribuendo a far riemergere le velleità bianconere.

«La rosa di giocatori a disposizione è ampia — dice il terzino — *può assicurare la necessaria disponibilità. Vista la premessa, mi sembra giusto coltivare determinate speranze affinché si proceda sia in Coppa sia in campionato ma attenzione, perché potrebbe anche essere facile illudersi»*.

De Agostini spiega meglio suo concetto: *«Siamo agli inizi e non abbiamo ancora combinato niente di concreto. Meglio attendere altri riscontri prima di avventurarci nel campo delle previsioni»*.

L'aver espugnato il terreno polacco consentirà domenica alla Juve affrontare il morale alle stelle una delle trasferte più difficili della stagione: la visita ai campioni d'Italia dovrebbe rivelarsi dunque meno impegnativa ma De Agostini non d'accordo. Ecco il motivo: *«La Coppa è una cosa e il campionato un'altra, troppe differenze tra le due manifestazioni per ritenere che possano in qualche modo condizionarsi. Il braccio di ferro con le avversarie europee dura 180 minuti mentre quello le avversarie del torneo italiano si prolunga per mesi»*.

De Agostini

Il bianconero sostiene non... soffrire di problemi scelta. *«Siamo uno stadio ancora troppo arretrato per privilegiare l'uno o l'altra. Meglio aspettare»*.

Scudetto, una parola ancora proibita nonostante proponga fin da ora forti lusinghe. *«Per adesso* — dice Agostini — *sfruttiamo il fattore-sorpresa, poi si vedrà. Non entravamo nei pronostici e neppure adesso forse godiamo di grossa considerazione. D'altra parte, è giusto perché in effetti in giro ci sono squadre molto più attrezzate della nostra»*.

Il «libero», squalificato e pertanto costretto a seguire alla televisione la fatica dei compagni a Zabrze, non esita professare ampia fiducia: *«Questa squadra può comportarsi bene su entrambi i fronti. I suoi meccanismi di alternanza sono buoni — contro la Fiorentina mancavano gli stranieri ed è finita bene, in Polonia ha giocato senza tre difensori e la sua fatica si conclusa altrettanto positivamente — e questo è importante perché dimostra che sul campo la compagine è impostata in modo valido. A tutto questo, bisogna aggiungere che la Juve ha ritrovato il colpo del fuoriclasse così, oltre a rischiare meno dello anno, si dimostra in grado di trafiggere gli avversari in virtù di improvvise accelerazioni. Tutto ciò contribuisce a rendere più regolare il rendimento che nel recente passato era certamente meno costante»*.

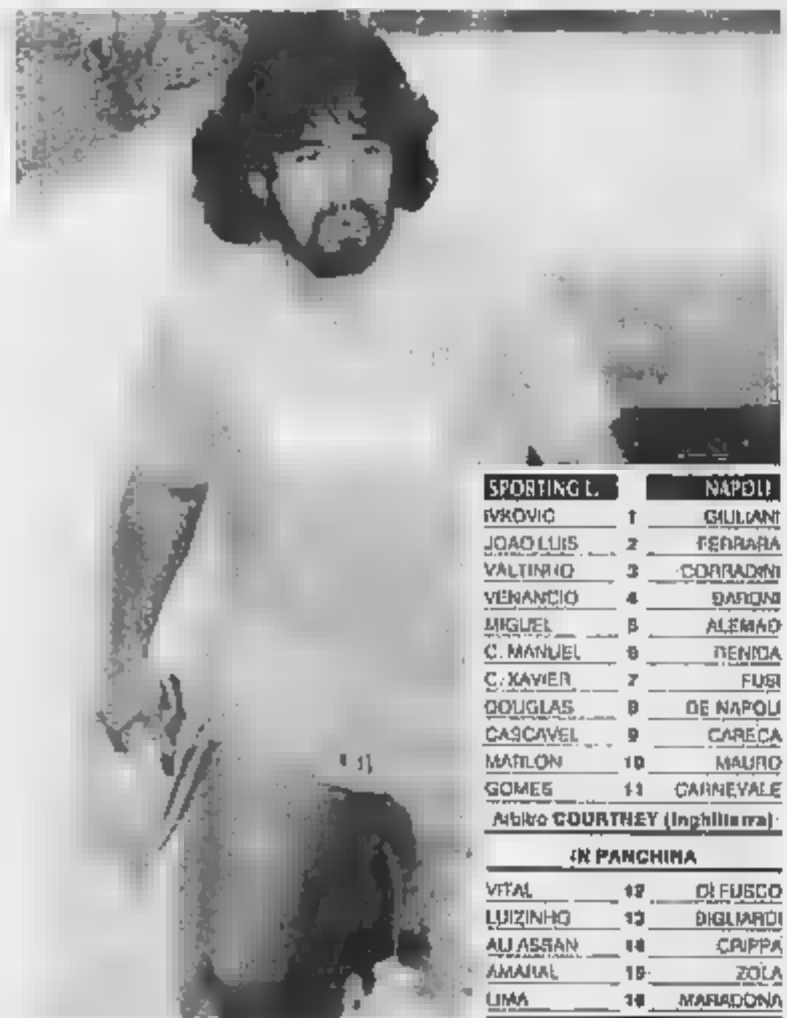
Marocchi, un motore efficace alle dipendenze Zoff sempre in odore di nazionale

Ottimismo, dunque, non disgiunto da una doverosa cautela quello che manifestano i diretti interessati i quali, nonostante l'età, hanno esperienze sufficienti per farsi tradire da illusioni premature.

Piercarlo [illegible]

IL NA[illegible]CA DEBUTTA STASERA A LISBONA

Un serpente a sonagli per Bigon

Il più forte degli avversari ha un soprannome che incanta

DAL NOSTRO INVIATO

LISBONA ● Meno male che c'è Maradona! La presenza della smarrita pecorella argentina offre spunti al cronista e soddisfazione al cassiere dello Sporting, che ha incamerato oltre due miliardi e mezzo d'incasso per una partita che forse li vale. E' l'esordio del Napoli in Coppa Uefa, il trofeo che la squadra di Ferlaino ha già vinto l'anno scorso. Difficile trovare gli stimoli giusti quando persino Careca ammette che *«il nostro principale obiettivo è il campionato»*. In una stagione così massacrante verrà il momento cui il Napoli dovrà buttare a mare le sue velleità internazionali, non sorretto dal fascino della novità. Meglio, molto meglio, puntare sullo scudetto, per partecipare nella prossima stagione all'unica Coppa ancora in grado di esaltare il trio sudamericano di stanza alle falde del Vesuvio: quella dei Campioni.

Bigon, naturalmente, ha altri progetti: lui la Coppa Uefa non l'ha conquistata e vive stasera il suo battesimo internazionale in panchina. Da giocatore, l'avventura europea si concluse nove anni fa proprio in Portogallo, quando il Milan e di Rivera fu eliminato dal Porto Coppa Campioni. Il destino gli ributta fra i piedi una trappola lusitana, quello Sporting dal *pedigree* prestigioso, in contrasto grigiore di un recente passato culminato nell'arresto per truffa del vecchio presidente. Reduce da una campagna-acquisti non molto dissimile quella del Verona, Sporting stupito tutti, se stesso per primo, balzando in vetta campionato portoghese tre vittorie altrettante partite. Perso Silas, gli restano ben otto stranieri, di cui sei brasiliani, che queste parti si giovano della qualifica oriundi vengono fatti passare per indigeni.

E' la sorte, ad esempio, del velocissimo Bacinello, che ha modificato il suo curioso cognome in Cascavel, pseudonimo che significa serpente a sonagli. Dalle sue spire dovrà guardarsi Napoli, dai guizzi di Marlon e del vecchio Gomes, l'Altobelli di Lisbona.

L'arbitro è Courtney, un inglese con il quale i partenopei hanno sempre perso, l'ultima volta a Torino contro la Juve, in Coppa Uefa. Careca e soci fanno gli scongiuri e intanto inviano una delegazione a parlare di premi con Moggi. La guida l'intrepido Dieguito Maradona, reduce dall'ennesima metamorfosi: smessi i panni del dittatorello viziato, l'argentino indossa il saio del francescano e professa umiltà, in attesa, forse, di prendere altri voti ancor meno concilianti con la sua esuberante natura.

L'impressione, sentendolo parlare al microfono della Rai voce contrita, è che stia prendendo in giro il mondo anche stavolta. Poi però lo vediamo sgobbare in allenamento come mai ha fatto nei suoi anni napoletani. E quando deve paragonare il se stesso attuale con uno del passato, ricorda immediatamente il Maradona dei Mondiali messicani: *«Ho la stessa determinazione di allora, quando persi parecchi chili in pochi giorni mi presentai in campo asciutto come un'acciuga. Anzi, ho addirittura più grinta: perché devo vendicarmi delle cattiverie circolate sul conto durante le vacanze. Prima di gettarvi addosso a me, dicevate che ero il più forte giocatore del mondo. Io, se ci pensate bene, non l'ho mai affermato. Ebbene: fra qualche mese lo griderò finalmente a tutti: sono il numero uno. Il numero uno!»*.

Per raggiungere il suo scopo, Diego scelto di darsi un'immagine umile: al bando le pomeriche, obbedienza assoluta alle leggi del gruppo, devozione filiale nei confronti del nuovo e già amatissimo allenatore, il cortese Bigon. Fin quando durerà questo paradiso non è lecito sapere. Intanto Dieguito dato appuntamento al mondo per mercoledì 27 settembre, data del retour-match contro lo Sporting: *«Quel giorno sarò finalmente in condizione atletica ottimale. Se seguissi il mio istinto scenderei in campo già stasera, ma sarebbe un errore. Il Napoli non sa che farsene di un mezzo Maradona. Al massimo potrò fare passerella nel finale: sono nelle mani del mio allenatore. Quel che lui dice, io faccio»*.

ritorno dei sudamericani costringe Bigon a scelte dolorose: Zola, Crippa e Mauro i tre uomini destinati a farsi da parte. Domenica è già toccato al primo, stasera il turno del secondo. Mauro resiste, in del miglior Maradona. Staffetta fra ex torinisti, in difesa: Francini zoppica e recupera.

Massimo Gramellini

SPORTING L.		NAPOLI
IVKOVIC	1	GIULIANI
JOAO LUIS	2	FERRARA
VALTINHO	3	CORRADINI
VENANCIO	4	BARONI
MIGUEL	5	ALEMAO
C. MANUEL	6	RENICA
C. XAVIER	7	FUSI
DOUGLAS	8	DE NAPOLI
CASCAVEL	9	CARECA
MARLON	10	MAURO
GOMES	11	CARNEVALE
Arbitro COURTNEY (Inghilterra)		
IN PANCHINA		
VITAL	12	DI FUSCO
LUIZINHO	13	BIGLIARDI
ALI ASSAN	14	CRIPPA
AMARAL	15	ZOLA
LIMA	16	MARADONA

Maradona dopo l'allenamento a Lisbona: si prevede per lui una staffetta

---

Le prodezze della squadra di Boskov hanno entusiasmato i tifosi norvegesi, che hanno quasi dimenticato la sconfitta

Passa la Sampdoria: tutto il pubblico si alza ed applaude

Mannini tenta invano di superare il portiere avversario: ma la Samp vincerà lo stesso con facilità

Boskov però non si accontenta: «Grazie dei complimenti, ma dovevamo segnare qualche gol in più soprattutto risparmiare energie in vista della trasferta di Udine»

BERGEN ● La Sampdoria ha ipotecato il passaggio al secondo della Coppa delle Coppe in virtù del 2-0 inflitto ieri sera ai norvegesi del Brann. La vittoria della squadra blucerchiata stata firmata dai «gemelli» Vialli e Mancini. primo ha fatto centro al 40', il secondo ha raddoppiato al 55'. I liguri hanno faticato ad imporsi solo nei primi minuti, poi hanno preso in pugno la partita senza più rischiare.

tecnico Boskov alla fine era soddisfatto: *«Tutto bene, anche se dovevamo fare qualche gol di più, per chiudere prima la partita risparmiare energie. Comunque mi è piaciuta volontà di vincere di questa Sampdoria, che ha dimostrato di aver acquisito una certa maturità»*. Gli fa eco Pellegrini: *«Abbiamo sofferto nei primi 20 minuti la loro aggressività il loro vigore fisico. Loro erano caricati da questa gara e stimolati dal pubblico. Poi ci siamo dati regolata, abbiamo preso il pallino del gioco e vinto facilmente. Penso che ci stesse anche qualche gol di più»*.

Ed ecco Vialli, ancora una volta grande protagonista. Commenta: *«I norvegesi stati presuntuosi perché hanno voluto affrontarci ad armi pari invece che giocare con più umiltà. Infatti il primo gol è venuto proprio una loro eccessiva sicurezza. Domenica, a Udine, sarà più difficile, ma noi abbiamo una grande esperienza a centrocampo. E potrebbe essere diversamente, Victor, Cerezo Dossena fanno quasi 100 anni in tre?»*. Gli chiedono della sostituzione: *«Nessun problema* — risponde Vialli — *era concordata fin dall'inizio»*.

Parola a Victor: *«Non so* — dice riferendosi a quando l'arbitro ha fermato la sua azione destinata a concludersi in gol nei minuti iniziali — *se ero in fuorigioco o no. Sta di fatto che l'arbitro ha fischiato»*. Anche Victor pensa già al prossimo impegno di campionato, per il quale Boskov ha preannunciato qualche cambiamento a centrocampo: *«A Udine abbiamo il dovere di andare cercare la vittoria, se vogliamo agguantare la testa della classifica»*.

L'allenatore del Brann, l'islandese Teitur Thordarsson, non cerca scuse, anche se dice che si sarebbe aspettato di più dalla Sampdoria: *«L'ho vista giocare meglio contro il Bari. La Sampdoria è stata grande, ma nel primo tempo ha sofferto. Noi siamo stati ingenui nell'azione del primo gol, ma nel complesso sapevamo bene di affrontare una delle più forti avversarie tra le squadre italiane, di non aver possibilità di andare avanti. In fin dei conti, siamo dei semiprofessionisti. Avevo visto la Sampdoria giocare la finale dello scorso anno contro il Barcellona. Se avesse avuto Katanec sicuramente non avrebbe perso»*.

j. n.

Mancini

Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro

STAMPASERA

Joyful promotion

15° GIRO DELLA COLLINA

TORINO 1° OTTOBRE 1989

PARTENZA P.ZA ZARA
ORE 9,30
Km. 12

MENNEN

PUNTI DI ISCRIZIONE

ISCRIZIONE LIRE 5.000 DA EFFETTUARSI PRESSO:

DISCHETTO VIDEO CLUB - Via Di Nanni, 65 - TORINO
JOLLY SPORT - Corso Dante, 79 - TORINO
JOYFUL SPORT - Corso Siccardi, 4 - TORINO
LA BOTTEGA DELLO SPORTIVO - Via Carlo Alberto, 55 - TORINO
L'EQUIPE - Corso Traiano, 38/B - TORINO
Via Rubino, 76 - TORINO
MIRABELL SPORT - Corso Alcide De Gasperi, 18 - TORINO
MONTICONE SPORT - Via Goito, 1 - TORINO
MORIONDO SPORT - Corso Moncalieri, 261 - TORINO
PIERI SPORT - Corso Belgio, 96 - TORINO
RADIO CENTRO 95 - Via Invorio, 20 - Torino
RUN - Corso Unione Sovietica, 590 - TORINO
SALONE LA STAMPA - Via Roma, 80 - TORINO
SCHENONE SPORT - Corso Raffaello, 19 - TORINO
SILVANO GELATI D'ALTRI TEMPI - Via Nizza, 142 - TORINO
SUPER MARKET MANTUETTO - Corso Bernardino Telesio, 87 - TORINO
TOP RUN - Corso Orbassano, 228 - Torino
WILLY SPORT - Via Frejus, 118 - TORINO
MAXISPORT - Cavalcavia Corso Francia - COLLEGNO
LA BAITA SPORT - Via Gramsci, 5 - MONCALIERI
POLISPORT - Corso Roma, 88 - MONCALIERI

Gli interisti Klinsmann e Verdelli si oppongono ad una conclusione di Lindman

La squadra di Trapattoni è mancata soprattutto a centrocampo e sul piano del ritmo. Le preoccupazioni maggiori non riguardano la Coppa dei Campioni, ma il match di domenica prossima contro la Juve, che il presidente Pellegrini ha visto «concreta e in salute»

Il cannoniere Serena è rimasto all'asciutto anche ieri sera a Malmoe

I problemi dei nerazzurri ancora sconfitti

Inter col mal di testa

Klinsmann [illegible] Serena non sono mai riusciti a rendersi pericolosi nel gioco aereo, che è la loro specialità. Ma l'intera squadra è apparsa frastornata

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● Il rientro, l'arrivo [illegible]lla notte umida e nebbiosa della Malpensa, non sono stati dei più sereni. Non per il volo sul DC10 della Sas — un'ora e mezza senza scosse — e neppure tanto per quel gol rocambolesco che al 75' ha dato agli svedesi gioia e vittoria: se gli umori nerazzurri sono (giustamente) sul «ci rifare[illegible] nel ritorno», per quanto riguarda il primo turno di Coppa campioni, i fatti che preoccupano sono tre.

Intanto, già poco abituata alle sconfitte, l'ultima Inter [illegible] può non accusarne due consecutive. Poi è evidente un calo di ritmo e di tenuta alla distanza (e siamo appena all'iniz[illegible] della stagione). Terzo, c'è [illegible] Juve in arrivo a San Siro. Che il presidente Pellegrini (arrivato a Malmoe solo ieri pomeriggio) aveva seguito [illegible] tv giudicandola «una squadra concreta e in salute».

Nella notte del rientro, Pellegrini sulla sua Inter ha detto: «Rimettiamoci in cammino con umiltà. abbiamo giocato male e contro un avversario ammirevole [illegible] che non mi è certo parso [illegible] squadrone».

Analisi perfetta ed ora toccherà a Trapattoni ed ai giocatori studiare i rimedi. I novanta minuti di Malmoe, offerti in Italia dal «nemico» Berlusconi (e anche questo particolare aumenta il nervosismo...), hanno detto che il momento nerazzurro è negativo soprattutto per l'inconsistenza del centrocampo che vive sulla personalità e la qualità del solo Matthaeus il quale è arrivato ad una diagnosi preoccupante: «La scorsa stagione andava tutto bene. Qui [illegible] [illegible] gira la fortuna...».

Il tedescone (Brehme e Klinsmann sono parsi piccoli piccoli, a Malmoe) non trova quindi rimedi tecnici o tattici. Non li ha trovati neppure Berti, ieri sera in tribuna stampa dove era costret[illegible] dai postumi dello stiramento muscolare accusato a Marassi. Il centrocampista non ha accettato le punzecchiature d'obbligo, il «ci vorresti tu», ma il suo simpatico tifo per i compagni che chiamava per nome nel sollecitarli, nel perdonarli, alla fine è scivolato in un «che partitaccia, [illegible] davvero irriconoscibili».

L'Inter insomma, dopo un primo tempo di discreto contenimento o nulla più, è affondata nella ripresa e la [illegible] del Malmoe è stata un atto di giustizia: [illegible]plicemente ha premiato la squadra che ha saputo dare quanto è nelle sua possibilità, castigando quella che non [illegible] (al momento) all'altezza dei suoi uomini. E' [illegible]ro, [illegible] Malmoe [illegible] ha giocatori [illegible] particolare talento (il meticcio Dahlin, il più dotato, [illegible] già [illegible]so in campo in condizioni fisiche imperfette ed [illegible] dovuto chiedere il cambio al 65') [illegible] ha saputo con il pressing, la tattica del fuorigioco difensivo, gli attenti controlli di Vonderburg su Klinsmann e Jonsson su Serena (col supporto del capitano Agren, libero che sa raddoppiare le marcature) creare ai nerazzurri difficoltà superiori al previsto.

Personalmente siamo dell'idea che, e non solo per il vantaggio di partenza, se l'Inter non ritrova una condizione fisica e psicologica decente, passerà i suoi guai nella partita di ritorno. Capitan Bergomi, Ferri, Matthaeus e Serena, ognuno a suo modo, [illegible] stati gli unici «perdonabili» nella notte di Malmoe. I compagni di Matthaeus nella linea di centrocampo, dei quasi morti: inconsistente Bianchi, senza nerbo Matteoli, opaco Mandorlini. Sen[illegible] efficacia la spinta di Brehme, senza lucidità Klinsmann.

Un disastro difficile da spiegare a questo punto dell'annata. E poi ci si mette anche Zenga a complicare la situazione psicolo[illegible] [illegible] il suo comportamento dopo la partita: scontroso, a testa bassa, indisponente per il suo negarsi alle interviste. Un modo di fare che non è segno di rammarico, ma sottintende precise accuse del portiere ai compagni. Questa l'Inter di Malmoe, e che aspetta la Juventus a San Siro. E più che Trapattoni a questo punto ci vorrebbe un lavaggio del cervello. Il doposcudetto è rischioso da sempre, [illegible] i [illegible]zurri esagerano. Pellegrini ha toccato il tasto giusto: «Il tempo degli elogi è finito. Ragazzi, al lavoro».

Bruno Perucca

E' nata una nuova stellina rossonera e si chiama Stroppa

Quattro risate con i postelegrafonici Soltanto Berlusconi resta serio

Milan spettacolo, ma il presidente non ha gradito che il pubblico fosse scarso

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO ● «Gheddafi» ha colpito ancora: quattro a zero aveva previsto, quattro a zero [illegible] stato. «Meno [illegible]le — diceva Pietro Bernazzoli alias Gheddafi — che non c'erano Gullit e Van Basten, altrimi che sfracello per questi finlandesi». Peccato che non voglia svelarci la prossima schedina il tifoso numero uno del Milan. Pazienza. Pazienza anche per i finlandesi: dicevano che erano dilettanti [illegible] non c'era bisogno di dirlo, lo [illegible] sarebbe visto alla prima occasione.

Anzi, chiamarli dilettanti è già molto: possibile che il calcio in Finlandia sia così regredito, possibile che quelli siano i campioni di un Paese che poco tempo fa ha messo alla frusta l'Olanda, perdendo soltanto nel finale? Possibile che sia la stessa squadra che due anni fa ha rischiato di eliminare il Porto? Tutto è possibile nel calcio.

Ieri sera, senza battere ciglio, [illegible] Milan poteva affondare la navicella finlandese, con 7-8 gol almeno. Eppure senza giocare, anzi giochicchiando, è riuscito lo stesso a firmare una quaterna [illegible]ca.

Sul 3 a 0, ci ha pensato il portiere finnico, Jakonen, sino ad allora abbastanza decoroso, a completare il bottino, parando un tiretto di Evani e poi facendolo scappare [illegible] rete, preso da chissà quale raptus.

Il Milan sicuramente non si è stancato: domenica potrà reggere all'urto del Genoa che ha mandato in avanscoperta il professor Scoglio, alle prese con problemi di formazione. «Ma riuscirò a mandare in campo undici giocatori — diceva il tecnico rossoblù — a costo di riempire la panchina di Primavera».

Sarà sicuramente uno spettacolo più interessante di questo pseudogara di Coppa dei campioni: soltanto Sacchi poteva avere il coraggio [illegible] diffidare degli ospiti, [illegible] questa accozzaglia di impiegati di concetto e di studenti.

Persino Granlund, il Riva del Nord, com'era stato definito l'attaccante, ha deluso: certo se il Giggirriva nostrano viene a sapere di questo accostamento, lascia partire qualche querela. E' un paragone irriverente a meno che là al Nord Granlund non faccia faville come buona parte dei suoi compagni. Heliskoski, il tecnico, proviene dalla pallamano e, con tutto il rispetto che merita questo bellissimo sport, pensiamo che avrebbe colto maggiori successi restandoci, invece di abbracciare quest'insipido calcio.

Milan in scioltezza, dunque, al punto che persino Sacchi era in difficoltà nel dopopartita nel commentare la prova dei suoi: non poteva raccontare di calcio spettacolo, ha dovuto limitarsi a parlare di superiorità tattica, di qualificazione «quasi certa» come se i finlandesi, nel partita di ritorno, avessero ancora la possibilità di ribaltare la situazione.

Da sottolineare comunque i gol di due debuttanti in Coppa, Stroppa e Massaro. Anzi, quest'ultimo continua a segnare ad ogni livello: non guarda in faccia nessuno, quando si presenta l'occasione mette dentro [illegible] pallone e tanti saluti a tutti. Bravo giovanotto anche se non ispira fiducia a Sacchi [illegible] i suoi atteggiamenti da spaccone, che sono poi quelli di uno che si diverte a giocare a calcio, a guadagnare un sacco di milioni.

Contento Berlusconi, contenti tutti. Però ieri sera c'erano 30 mila spettatori in meno, rispetto al solito; il tradimento si sta estendendo dal campionato alla Coppa. Il Dottore l'ha spiegato col «palato fino» dei sostenitori rossoneri, ma noi pensiamo che si tratti anche di portafoglio. Troppe partite, per entrare sulle gradinate centrali occorrono 80 mila lire, è una bella spesa. Meglio vedere la gara in tv, se possibile. Ieri sera Berlusconi l'ha resa possibile anche ai milanesi, accordando alla Rai [illegible] diretta per la città.

Giorgio Gandolfi

Esordisce in Coppa Italia e batte la Panapesca

Ipifim, prima rivincita

Missione compiuta. All'esordio in Coppa Italia l'Ipifim ha incamerato i primi due punti della stagione ufficiale prendendosi [illegible] prima rivincita sulla Panapesca Montecatini, battuta (98-92) ieri sera al «Palasport» del Parco Ruffini. La squadra toscana, allenata dall'ex «scarpetta rossa» del glorioso Simmenthal Milano Massimo Mosini, ha preso il posto dell'Ipifim in serie A1: è una ferita ancora fresca, inferta ai torinesi negli ultimi, rocamboleschi *playout*. Ecco perché la vittoria soddisfa l'Ipifim [illegible] stante le ombre del gioco.

«*Dobbiamo ancora trovare l'equilibrio* — sostiene Carlo Della Valle, al quale spetta l'incombenza di guidare la squadra — *ma in questa partita non bisogna cercare il pelo nell'uovo. Siamo ancora nella fase del precampionato, la forma dei singoli è discretamente buona, ma il gioco d'assieme latita. Inoltre, consideratemi anche l'emozione per il debutto casalingo. Quest'anno non possiamo fallire e, soprattutto agli inizi, questa pressione psicologica si farà sentire parecchio*».

Con l'uscita prematura [illegible] campo per cinque falli, Della Valle ha messo nei guai l'Ipifim, costretta a subire il disperato ser[illegible] finale della Panapesca: «*Mi dispiace* — prosegue Della Valle — *l'ultimo mio fallo è stato stupido e ho lasciato Vidili da solo alla guida della squadra*».

Anche Paolo Scarnati è tornato in panchina molto prima della fine dell'incontro: «*Gli arbitri non sono stati teneri con [illegible]* — sostiene la guardia dell'Ipifim — *ma quel che importa è aver iniziato la stagione ufficiale [illegible] una vittoria. Non stiamo giocando molto bene, ci manca soprattutto la continuità, ma c'è una spiegazione pre[illegible] quando esce Dawkins siamo in crisi fino a quando giocheremo senza Pellacani* (il pivot fermo dal 30 agosto per [illegible] ferita al polso, ndr). *Morandotti è costretto a giocare fuori ruolo e ci sbilanciamo*».

L'Ipifim aspetta con impazienza Pellacani: «*Da cinque giorni ho ripreso gli allenamenti* — dice il pivot atteso al rientro — *ma [illegible] mi sono ancora aggregato al resto della squadra. Conto di tornare per la prossima partita di Coppa Italia* (martedì prossimo a Torino contro la Banca Popolare Sassari). *Che impressione mi ha fatto la mia squadra vista dal di fuori? Beh, siamo [illegible] molto discontinui. Ma [illegible] più pubblico. Per uno che ha giocato a Bologna e Livorno fa una certa tristezza vedere le gradinate semideserte* — aggiunge Pellacani —. *Ma ora una partita a porte chiuse?*».

Scarnati, invece, è soddisfatto: «*Sinceramente* — confessa — *temevo peggio. Mi sembra che tutto sommato, e cioè il turno infrasettimanale e la concorrenza delle coppe di calcio, il numero degli spettatori sia stato discreto*». Beato chi si accontenta: in realtà gli spettatori paganti [illegible] poco più di cinquecento.

Renato Botto

Della Valle è soddisfatto di come procede il precampionato della Ipifim

Bordin sfida i grandi nella Susa-Avigliana

Dovrà vedersela con alcuni dei migliori maratoneti del mondo

SUSA ■ E' al nastro di partenza la terza edizione della maratona «Susa-Avigliana» che, inserita nel programma di «Expovalsusa», è ormai diventata uno degli appuntamenti sportivi classici della Bassa Valle.

La gara, che si disputerà dopodomani e partirà da Susa (piazza Italia) alle 15,30, si snoderà su un percorso [illegible] 42 chilometri lungo le strade della parte bassa della vallata, sino al traguardo previsto al campo sportivo di Avigliana.

La manifestazione presenta quest'anno diverse novità che le conferiscono un particolare interesse. Prima fra tutte la presenza di Gelindo Bordin che parteciperà alla cosiddetta maratonina, di 21 chilometri la quale, inserita nell'altra competizione, prenderà il via da Borgone di Susa. L'atleta veneto, trionfatore alle Olimpiadi di Seul, è alla sua prima competizione ufficiale dopo la guarigione dalla malattia che lo ha colpito lo scorso agosto, al termine di un periodo di allenamento in quota presso il Centro Coni di Sestriere, e che aveva messo in dubbio la sua partecipazione alla prossima maratona di New York.

Tra gli avversari più pericolosi spiccano Walter Durbano, primo alla riunione notturna di Condove, e Gianni Truschi. Ma a questa terza edizione della Susa-Avigliana non mancheranno altri nomi di fama mondiale, fra questi, un posto di rilievo lo occupa l'atleta statunitense Tim O'Brien che gareggerà sulla distanza di 21 chilometri, e la «perla» kenyota Kipsang considerato da tutti gli addetti ai lavori come il grande favorito sulla distanza di 42 chilometri.

Bordin

C'è dunque grande fermento intorno a questa manifestazione che è [illegible] momento importante per tutta la Valle di Susa. In rappresentanza del New York [illegible] Runner Club, l'associazione che organizza la più importante maratona del mondo, per l'occasione arriverà a Susa Sandy Sislowitz, mentre è quasi certa la telecronaca parziale della gara sulla rete tre.

La Val Susa acquista così, grazie al crescendo di questa *kermesse* sportiva, una dimensione di prestigio a livello europeo. Tra le altre novità, c'è da registrare il monte-premi della maratona: il primo assoluto vincerà un'Alfa Romeo 33, mentre sono previsti rimborsi spese a scalare sino al decimo classificato. Per tutti i partecipanti, poi, sarà a disposizione il servizio «treno gratuito» sulla linea ferroviaria Torino-Bardonecchia.

La gara toccherà le seguenti località: Susa, Bussoleno, Chianocco, Bruzolo, San Didero, Borgone, Villarfocchiardo, Sant'Antonino di Susa, Vaie, Chiu[illegible] San Michele, Sant'Ambrogio, Bertassi e Avigliana. Nella località lacustre avverranno le premiazioni.

Anna Maria Audino

[illegible]LLAV[illegible]

La Galup Pinerolo già in crisi e deve ancora incominciare

Per il torneo quadrangolare in programma da domani, il tecnico Mina dovrà fare a meno di importanti elementi come la Ruata, la Dei e la Tosello, tutte e tre infortunate

«*Peggio di così non potevamo proprio [illegible]. Romana Ruata si è infortunata la scorsa settimana in allenamento; fino a lunedì terrà il ginocchio destro ingessato, ma si teme una lesione al menisco. La Dei si sta curando una fastidiosa microfrattura al pollice e la Tosello ha accusato qualche giorno fa una contrattura al quadricipite. Il campionato parte fra tre settimane: speriamo che la sfortuna smetta di perseguitarci altrimenti in A2 ci toccherà far giocare le ragazzine*».

Claudio Mina, allenatore della Galup, è giustamente preoccupato. La marcia di avvicinamento delle pallavoliste pinerolesi al loro terzo consecutivo campionato cadetto è stata finora tutta in salita. Esaurita la prima fase della preparazione, Mina avrebbe voluto collaudare il nuovo sestetto-base in una serie di probanti test. Per questo la Galup aveva organizzato il quadrangolare che andrà in [illegible] domani e sabato nel palasport pinerolese [illegible] Cislago e Faenza, compagne di avventura in A2, e con il Sumirago, formazione di vertice della serie B. Purtroppo, però, nell'esordio casalingo stagionale, le biancoblù non potranno schierarsi al gran completo. Fuori causa la Ruata, anche Tosello e la nazionale juniores Zuccarini non saranno al top della condizione fisica.

Le tre sfide con Sumirago (domani ore 20,30), Cislago (sabato ore 15) e Fa[illegible] (sabato ore 21,30) permetteranno comunque al pubblico pinerolese di vedere all'opera la nuova arrivata Cinzia Sattin (ventitreenne centrale proveniente dal Pavic Romagnano di B) e di abituarsi ad una Galup 89/90 costretta a rinunciare a Marina Bonelli (in prestito per un anno a Campobasso in A2) ed a Elena Rainaudo (cessata attività).

Un altro torneo di ottimo livello arricchisce il programma di questo primo week-end pallavolistico regionale. Da stasera a domenica, la palestra Bollini [illegible] il PalaVerdi di Novara ospitano infatti l'edizione del decennale del «Trofeo Gianni Scurato», intitolato alla memoria di un arbitro novarese perito in un incidente stradale nel 1980.

La locale Cappiratti ed il Pavic Ponti Romagnano, due fra le compagini piemontesi più quotate della B2, faranno gli onori di casa alle quattro prestigiose invitate di serie A: la A1 è rappresentata dalla Mediola[illegible] Milano allenata dal bulgaro Zlatanov, [illegible] attesa dal Cus Torino; la A2 propone un tris ben assortito con Cividi Brugherio, Sinp Brescia e Sanyo Agrigento. Dopo i gironi eliminatori che si concluderanno sabato sera, le finali si disputeranno domenica a partire dalle [illegible] 10,30 al PalaVerdi.

Roberto Condio

VELA

L'«Invicta» per ora è sesta agli Italiani

C'è una barca che difende i colori torinesi nel mare di Sicilia. E' l'«Invicta» (lunghezza 10,30 metri, disegnata da Fontana-Maletto), sponsorizzata dall'omonima ditta di attrezzi e abbigliamento sportivo, impegnata sulle acque di Palermo a disputare i campionati italiani di terza e quarta classe «Ior» che si è già aggiudicati due volte nell'85 e nell'87.

Dopo le prime due regate di triangolo — tempo buono ma poco vento — la barca torinese è al 6° posto nella classifica guidata da «Ave Maria» della contessa Balbo e timonata da D'Alì davanti a Duffy di Miraglia e al campione italiano in carica Genmar di Claudio De Martis. Il livello dell'equipaggio è tale (al comando dell'armatore Gualano ci sono il timoniere Paolo Vitotta, il «tattico» Marcello De Gasperis, Alex Airoldi, Gianni Calvi, Massimo Accinelli e Lele Muolo) da lasciare aperte buone speranze per un miglioramento nella classifica finale.

Nella prova centrale del [illegible]corso, la regata d'altura Mondello-S. Vito-Ustica-Mondello per complessive 100 miglia (partenza alle 14 di martedì, arrivo alle 10 del giorno successivo) vinta da Duffy, «Invicta» si è piazzata all'11° posto, ma ha sporto reclamo per il passaggio irregolare all'ultima boa da parte d'un'avversaria.

Oggi la manifestazione è ferma, domani e sabato si svolgeranno le ultime due regate di triangolo.

TRIS

vener[illegible] ore 18

PREMIO PILADE — L. 27.500.000 - [illegible]

N.	CAVALLO	CAVALIERE	PESO	PRONOSTICO
1	[illegible] CHOICE	C. Bertolini	60,5	Risultati negativi, ma ha buona stoffa.
2	[illegible]	G. Fois	60	Il peso è gravoso, ma ci sta lo [illegible].
3	DARITINA	P. S. Perlanti	59,5	In regresso, ma qui ha buone chance.
4	SINGH'N SPIRITS	D. Price	56	Non ha ancora detto quanto valga.
[illegible]	[illegible]	M. Berra	56	In gran forma, merita fiducia.
6	BLUFF WEST	A. Parravani	55	Non è al massimo. E' solo sorpresa.
7	SIR DABLE	C. Panici	[illegible]	Sa progredire con efficacia. Ci sta.
[illegible]	TODI LA ROCCA	S. Atzori	54,5	Preferisce il pesante, ma è atteso.
9	NOVACEF	A. Marcialis	53,5	E' regolare e può dire la sua.
10	TROJANA	M. Planard	53	Buoni risultati che le danno credito.
11	AZZARELLINA	[illegible] Dettori	53	Non è ancora in condizione. Sorpresa.
12	CART KING	M. Tellini	50,5	Ama andatura sollecita. Ci può [illegible].
[illegible]	[illegible]	F. Bertolini	[illegible]	E' discontinua, ma può sorprendere.
14	SAMOIEDO	E. Baldacci	50,5	Ha un bel finale. Non trascuratelo.

RAPPORTI DI SCUDERIA

Nessuno

IL PRONOSTICO

Baby Chime
Todi La Rocca
Trojana

LE SORPRESE

Freedom's Choice
Azzarellina
Memole

3 CAVALLI	L. 6.000	Baby Chime, [illegible]ana, Don Shap
4 [illegible]	L. 24.000	Baby Chime, [illegible], Novacef, Memole
5 CAVALLI	L. 60.000	[illegible]by Chime, Novacef, Azzarellina, Memole, Samoiedo
6 CAVALLI	[illegible]	Baby Chime, Azzarellina, Daritina, Don Shap, Memole, Troj[illegible]

N.B.
L'accettazione delle scomm[illegible] avrà termine alle [illegible] 16,30 di venerdì.

Ettore Scola, unico italiano rimasto in lizza

I FAVORITI

Ormai senza speranza Nanni Loy e Lina Wertmüller. I pronostici indicano Renais, Ettore Scola e Iosseliani

Alain Resnais (a sinistra) ha firmato «I want to go home»

E' l'ora del georgiano impossibile

Iosseliani, «enfant terrible» degli Anni 70, piacerà a Gorbaciov?

In corsa per il Leone

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA ■ Mancano ormai soltanto tre pellicole alla fine del concorso per questa controversa 46ª Mostra. Di due francamente non si sa molto e non si ha eccessiva fiducia: per *Ricordi della casa gialla* del portoghese João César Monteiro e per *Laila, ragione mia* del tunisino Taheb Louchichi la proiezione davanti a [illegible] platea internazionale costituisce già un punto d'arrivo.

Discorso diametralmente opposto per il georgiano Otar Iosseliani, che a Venezia vorrebbe mettere il punto esclamativo su [illegible] carriera avara di titoli e ricca di esperienze.

Vivi applausi hanno salutato stamane l'anteprima di *Et la lumière fut* («Un incendio visto da lontano»), produzione francese girata nell'Africa Nera con l'intervento di Rai 1.

Gli applausi non salutavano soltanto il film divertentissimo [illegible] il suo autore.

Negli Anni [illegible] Iosseliani si comportava da «enfant terrible» ai numerosi festival che frequentava.

Da bravo georgiano non tollerava la burocrazia russa e sovietica; perciò si faceva un punto d'onore nel disperdere o quanto meno ubriacare le sentinelle che in camicia turchina e pesante doppio petto lo tenevano d'occhio in [illegible] dell'apparato.

Il suo brillante *C'era una volta un merlo canterino* [illegible] così bello che giovava persino al regime brezneviano, il successivo e affascinante *Pastorale* cadde invece sotto i fulmini della censura.

Per una decina d'anni — gli anni della maturità espressiva intorno ai 50 — Iosseliani è stato praticamente inattivo. Persino superfluo parlare di frustrazione, di dolore. Finalmente con una formula di compromesso ottenne di lavorare all'estero e in Francia con *I favoriti della luna* si è subito imposto sfiorando il Leone d'Oro a Venezia. Anche l'anno scorso, con il mediometraggio *Un piccolo monastero in Toscana* depurato di ogni [illegible]mento e affidato all'immagine, era presente al Lido nella Settimana della Critica.

Ebbene, questo disperato che ha fatto il pittore e il musicante, ma anche l'operaio e il marinaio, domani potrebbe fregiarsi del primo premio e iniziare una fase nuova. A parte l'originalità di *Un incendio visto da lontano*, non gli nuociono davvero sul piano della diplomazia le produzioni con Francia e Italia, né l'essere georgiano cioè anticonformista per temperamento, e [illegible] il ritrovarsi come presidente della giuria il segretario dei cineasti sovietici Smirnov, che in termini gorbacioviani vorrà pure salvare [illegible] cattivo.

Iosseliani si trasferisce nell'Africa Nera per dimostrare amaramente che solo l'uomo nella natura è causa della propria rovina. Quindi ci conduce per mano a [illegible] una piccola comunità dove la bramosia e l'aggressività sono assenti. Ciò comporta una felicità, una semplicità che questi stessi individui dovranno salvaguardare. Invece sono a loro volta fragili né più né meno che i giganteschi tronchi d'alberi preziosi che con le loro cadute fragorose costellano il racconto.

I litigi, le gelosie, le cacce, tutto ciò che insaporiva le lunghe giornate [illegible] il sole, è destinato a sublimarsi e quindi a disperdersi nel contatto con altre culture meno generose. Un incendio che devasta il villaggio proietta gli ultimi rimasti in città considerate più evolute. La bella Kotoko e il marito vendono ora riproduzioni dei loro idoli, assolutamente identiche, quasi fatte in serie. Sono lontani i tempi (ed è questo il momento lirico del film) quando simili statuine in ebano provocavano la pioggia o aiutavano le donne a ricucire letteralmente sul busto la testa spiccata a un guerriero.

In altri momenti, con i giochi tra i coccodrilli semidomestici e con le lite per il possesso di uno pneumatico che galleggia nel fiume, lo stile di Iosseliani guarda sia alla commedia sia al documentario con una buona dose di convenzionalità. In ogni modo il più serio indiano Mrinal Sen (*Improvvisamente un giorno*) non ha convinto ieri la maggioranza con un film dallo stile assolutamente unitario. La scomparsa di un professore a riposo viene raccontata criticamente attraverso il rimbalzare tra passato e presente del [illegible] dinamismo in una società che non si apre alle novità.

Otar Iosseliani, il regista maledetto che arriva dalla Georgia

Interessanti gli indugi della regia all'interno di un caseggiato borghese, fotogramma tipico nell'analisi di Sen.

A conti fatti rimangono in lizza per il Leone d'Oro Resnais con *I want to go home*, Ken Kumai con *Morte di un maestro del tè*, Ettore Scola con *Che ora è* e, appunto, Iosseliani.

Eliminati dal pronostico Danimarca, Spagna, Grecia, Svizzera e la coppia italiana Wertmüller-Loy.

Piero Perona

Cocteau Bresson Truffaut

VENEZIA ■ Vedendo nella retrospettiva *Les dames du Bois de Boulogne*, si ammira la sceneggiatura di Jean Cocteau non meno della regia di Robert Bresson. [illegible] viene in mente un altro grandissimo del cinema francese, il François Truffaut in veste di critico che [illegible] discuteva appassionatamente.

Ricordava il parere sprezzante d'un suo professore [illegible] lettere, che attribuiva al protagonista l'insolita speranza di guarire da una delusione amorosa percorrendo una cinquantina di chilometri in automobile. Citava il deserto di pubblico e il fallimento del produttore Ploquin che impiegò sette anni a risollevarsi. Solo i cineclub diedero il giusto riconoscimento a Cocteau e Bresson.

Cocteau, dopo l'affascinante esperienza di *Le sang d'un poète*, non si era gettato nel cinema professionale. Da poco aveva ripreso questa attività, convinto più che altro di rendere un servizio al giovane talento di Bresson. Non si sentiva creatore. Invece proprio Cocteau ha svolto significativamente il racconto originale di Denis Diderot: *Jacques il fatalista*, dove una donna si vendica dell'ex innamorato inducendolo a sposare una poco [illegible] buono. L'ostessa che racconta il fatto a Jacques viene rimproverata perché l'arte drammatica esigerebbe che la giovane fosse innocente, travolta dalla rapacità della mamma e dalla cattiveria della nobildonna («Quando si introduce un personaggio sulla scena, bisogna che il [illegible] ruolo sia uno»).

Così le inquadrature di Maria Casarès che fa la vendicativa, sono addirittura eccedenti rispetto alla necessità logica: Cocteau la vuole in primo piano per additarla alla berlina, Bresson le presta un'intensità tale [illegible] conferire al male l'attrattiva d'un rito.

Nonostante questo accordo, le solitudini di Cocteau e di Bresson non s'incontrarono. Il pubblico ne rifuggiva come da una camera mortuaria, secondo la definizione [illegible] Cocteau che colpì Truffaut.

La Mostra d'arte cinematografica premierà domani con il Leone d'oro per la carriera il regista di quel lontano, significativo bianco-nero che arcanamente ieri è stato applaudito dai figli dei presunti spettatori che nel '45 non gli diedero importanza alcuna. Robert Bresson è la personalità più libera e più austera del cinema in Europa.

Solo a Venezia ha presentato *Il diario d'un curato di campagna*, *Au hasard Balthazar*, *Mouchette*, *Une femme douce*. Ha firmato *Un condannato a morte è fuggito*, *Il diavolo probabilmente...*, *L'argent*. A quest'ultimo film quattro anni [illegible] Cannes ha inspiegabilmente negato la Palma d'oro.

Al cineasta che suggerì la Passione del Cristo attraverso le vicissitudini d'un umile [illegible] la Francia non ha detto sufficientemente «merci». Si commenta che, poiché crede in Dio e non in Mitterrand, Bresson non sia favorito dal momento storico.

Sorvolando su Dreyer ricordato da una singola proiezione, la Mostra ha mantenuto fede all'omaggio nei confronti di Charlie Chaplin, l'altro grande centenario del cinema e della cultura. Cultura popolare nel caso nostro, improvvisata [illegible] arguzia magari [illegible] fronte alla cinepresa, come dimostra la seconda storica comica girata nel '14 [illegible]ve compare per la prima volta l'omino con le caratteristiche fisiche destinate a rimanere immutate per un trentennio (*Kid Auto Races at Venice*).

Chaplin era all'inizio d'una carriera favolosa. In pochi anni si trovò alla testa d'un impero cinematografico e nel cuore dei bambini del mondo conosciuto. Il suo biografo David Robinson [illegible] rintracciato negli archivi della famiglia una breve serie d'interessanti inediti che dovevano probabilmente avere una destinazione pubblica [illegible] reclamistico e il consolatorio.

Vi si vede Chaplin che riceve la posta, che dirige le maestranze, che sorveglia le fasi della lavorazione. Di tanto in tanto un trucco, tipico dell'epoca, pretende di sorprendere. Ecco i capannoni fotografati in periodi diversi che nel montaggio sembrano emergere a sprazzi nel vuoto, [illegible] quattro distinte signore trasformarsi in bagnanti sensuali.

Un briciolo di commozione, un briciolo d'ironia. Anche nel probabile mediometraggio che doveva intitolarsi *How make a film*, «Come fare un film», Chaplin non si smentisce. Non fu necessario ingigantirne l'immagine con una propaganda che, per quanto [illegible]gante, rimaneva tale.

Il profilo di Charlot è riconoscibile in ogni Paese. Robinson in proposito cita Fellini: «Charlie Chaplin è [illegible] Adamo, il padre di tutti noi».

p.per.

Il film tratto dal romanzo di Goffredo Parise

Ecco il prete bello!

VENEZIA ■ E' sempre un'ardua impresa far lavorare i ragazzi davanti alla macchina da presa, soprattutto se presi a gruppi e dovendo evidenziare di loro caratteri e personalità diverse. «Il prete bello», celebre bellissimo romanzo di Parise che guarda ad un perduto profumo dell'Italia povera e provinciale degli Anni Trenta, ora divenuto film grazie alla volontà produttiva di Valerio De Paolis, che ne ha affidato la regia a [illegible] quasi esordiente, quel Carlo Mazzacurati, padovano, che s'impose due anni fa a Venezia, e nella stessa sezione della Critica che conclude oggi le sue proiezioni, con [illegible] altro film che parlava della nostra provincia, «Notte italiana», questo racconto permeato di nostalgia — dicevamo — di ragazzi [illegible] ha numerosi.

Soprattutto due, Cena e Sergio. Mezzo lazzarone il primo, più grande [illegible] Sergio che pur appartenendo a una famiglia povera della Vicenza [illegible] 1939, avrebbe timidezze e desideri candidi. Sono amici. Sergio succube di Cena? E fan parte insieme di una banda di ladruncoli ammaestrati dallo zio ragioniere d'uno [illegible] essi (Marco Messeri, misurato come lo era [illegible] in «Notte italiana»), un filosofo del furto, del contrabbando, della galera.

Intorno ai ragazzi, la Vicenza bigotta del tempo, e un giovane prete: il prete bello di Parise che [illegible] sullo schermo il volto e le ambiguità recitative dell'attore Roberto Citran (presente in un altro film della stessa sezione veneziana: «Corsa di primavera» di Giacomo Campiotti), conteso dai desideri di alcune zitelle e soprattutto da Immacolata, [illegible] accenti aspri e disperati una volutamente sfiorita Adriana Asti.

Roberto Citran

In questa vigilia di guerra che si respira attraverso le grandi figure colorate di Beltrame sulla «Domenica del Corriere» e attraverso gli echi recati da don Gastone che ha addirittura scritto un libro sul suo [illegible] trascorso in Spagna durante la guerra civile come cappellano militare, matura [illegible] tragedia. Dopo la [illegible] parsa in quel luogo pio di una giovane bellissima prostituta veneziana, Fedora. Che col suo disarmante candore finirà per portarsi a letto pure il bel pretino (ma l'evento matura un po' frettolosamente).

Una tragedia che per i ragazzi, ormai abituati ai furterelli, viene nel mezzo di ciò che loro considerano il proprio gioco quotidiano. Durante uno scasso, di notte, [illegible] guardia spara al Ragioniere, e Cena balza sulla guardia accoltellandola. Verrà inviato al riformatorio a Venezia, ma anche lui, per un incidente, sarà tolto alla vita.

Le pagine di Parise [illegible] fragranti, sanno di povertà e di felizia, celano e avvolgono le figure protagoniste in una dimensione [illegible] naturalistica e lirica. Carlo Mazzacurati riesce ad avvicinarsi più di una volta a queste sensazioni. Dice: «Nonostante sia ambientato negli Anni Trenta, un periodo che ovviamente non conosco (è del Cinquantasei, ha quindi solo trentatré [illegible]...) mi ha suscitato ricordi, memorie. Mi ha fatto tornare in mente persone, gesti, linguaggi appartenenti alla mia infanzia».

Ciò che romanzo e film raccontano, infatti, più che la vita di una città, più che l'imminenza di una catastrofe, la guerra, che segnerà la fine di un'epoca, è — per i due protagonisti — la fine di un'età. Che coincide, per taluno, anche nella fine della loro vita non vissuta.

Anche se [illegible] tutto corre liscio, talora si inceppa perché servito nei ruoli marginali da interventi impacciati, v'è intero e sincero lo sforzo di Mazzacurati di far proprie le atmosfere di Parise.

Piero Zanotto

[illegible] TV

13 — **Sugar estate**, varietà per i ragazzi [illegible] presentato da Casti, Paola, Christina:
— **Kimba**, cartoni animati
— **Dinosauri**, cartoni animati
— **Minou**, cartoni animati
— **Mask**, cartoni animati
16,30 **Anche i ricchi piangono**, telenovela, con Veronica Castro
16,30 [illegible]a, telenovela
17,30 **Rituals**, sceneggiato
18 — **Lottery**, telefilm con Marshall Colt, Ben Murphy
18,30 **Cartoni animati:**
— **Little** [illegible]

20,30 **Mister Ed**, telefilm, con Alan Young, Connie [illegible]
21 — FILM ● **Rebecca, la prima moglie**, di Alfred Hitchcock, con Joan Fontaine, Laurence Olivier, George Sanders, Julie Anderson, Nigel Bruce. Usa drammatico 1940 — *Un uomo per liberarsi del ricordo di Rebecca, [illegible] moglie morta qualche mese prima, si risposa con una ragazza ingenua e innamorata che la governante, succube lei pure del ricordo della defunta, riesce a far sentire un'estranea. Dopo drammatiche vicende e [illegible] scoperta della vera personalità di Rebecca i due coniugi sono finalmente sereni. Uno dei più famosi capolavori di Hitchcock. Il film fece conoscere Olivier in America e ottenne due Oscar*
23 — FILM ● **Che ci fa un prete [illegible] le thailandesi?**, di Robert Thomas. Con Maurice Risch, [illegible] Game. Francia comico 1972

8 — **4 in amore**, telefilm
8,30 **Charlie**, telefilm
9 — **Monty** [illegible] telefilm
10 — **Signore e padrone**, telenovela
11,30 **Monty Nash**, telefilm
12 — **Charlie**, telefilm

[illegible] AR [illegible]

13,30 **Oggi**, telegiornale
14 — **Sport News**, telegiornale sportivo
— **Sportissimo**
14,15 **Beetles**, cartoni animati
14,30 [illegible] **amica**, documentario. *Animali con le* [illegible]
15 — **I predatori dell'idolo d'oro**, telefilm
16 — FILM ● **I** [illegible] **amori**, di Noel Black, [illegible] Mariette Hartley, Lynn Redgrave. Usa commedia 1988
18 — **Flamingo Road**, telefilm. *Il negriero*
19 — **Operazione ladro**, telefilm con Robert Wagner. *Una serata* [illegible] *Alistar Mundy*

20 — **Tmc News**
20,30 FILM ● **Il pistolero di Dio**, di Lee H. Katzin, con Glenn Ford, Carolyn Jones. Usa western 1968 — *Cowboy giustiziere assiste alle prepotenze di un signorotto con troppi killer alle* [illegible] *dipendenze per affrontarlo da solo. Che fa? Si spaccia per pastore, compra una chiesa, porta i poveri dalla sua parte, li* [illegible] *e li guida all'attacco*
22,20 **Pianeta mare**, settimanale di sport a cura di Lamberto Bottaro
[illegible] **Stasera News**
23,05 [illegible]
24 — FILM ● **I** [illegible] **inseparabili**, [illegible] Fred Williamson, [illegible] Williamson, Richard Roundtree, Jim Brown. Usa [illegible] — *Chuck è un organizzatore di incontri di karaté. Una sera durante una gara si accorge che gli incontri sono truccati, e scopre che c'è una banda che specula sulle scommesse. Allora si mette in moto*

7,30 [illegible] **Evening News**, edizione originale. Via satellite, il principale tg della televisione americana
11 — **Ai confini dell'Arizona**, telefilm
12 — **Il giudice**, [illegible]
12,30 **Anarchia grazie a Dio**, miniserie [illegible]

[illegible]

17,15 Per i bambini, [illegible] **storie**. *Un giorno nella vita di Cecilia Lardò*
17,20 Per i ragazzi, **La banda di Ovidio**, cartoni animati
17,45 **Tg Flash**
18 — **Alice nel paese delle meraviglie**, film di animazione
19 — **Attualità sera**
— **In cronaca**
19,45 **Telegiornale**

20,20 FILM ● **Il** [illegible] **in capo al mondo**, [illegible] Kevin Billington. Con Kirk Douglas, Yul Brynner, [illegible] Eggar, Fernando Rey, Renato Salvatori, Massimo Ranieri. [illegible] avventura 1972 — *Tratto da un* [illegible] *di Jules Verne, descrive la lotta senza esclusione di colpi* [illegible] *il guardiano di un faro in un'isola deserta ed una banda di pirati*
22,25 **Tg sera**
22,45 [illegible] **ticinesi**. Ciclo [illegible] documentari storici della Tsi: *Vite di sigarale*, [illegible] Delta Geller Caroll

CAPODISTRIA

13,30 **Telegiornale**
13,40 **Golden juke box**, i protagonisti della storia dello sport [illegible] rivedono
15,15 **Calcio**: incontro in [illegible] Malmoe-Inter per la Coppa dei campioni
16,45 **Calcio**: incontro in differita Bran-Sampdoria per la Coppa delle Coppe
18,15 **Wrestling**, programma a cura di Dan Peterson
19 — **Campo base**, programma di avventure [illegible] Ambrogio Fogar

20,30 **Mon-gol-fiera**, rubrica di [illegible] internazionale
22 — **Telegiornale**
22,10 **Calcio**: una partita [illegible] coppe europee di club in differita
24 — **Sportime magazine**

[illegible]

14 — **Io sono Teppei**, cartoni animati
14,30 **Iridella**, cartoni animati
15 — **Jeeg Robot**, cartoni animati
15,30 **Sampei**, cartoni animati
16 — **Monkey**, cartoni animati
16,30 **Nino amico Ninja**, cartoni animati
17 — [illegible] **famiglia, si fa per dire**, cartoni animati
17,30 **Il ragazzo di Hong Kong**, [illegible]ni animati
18,20 [illegible] **nello spazio**, cartoni animati
19 — [illegible] **7**, notiziario
19,30 **God Mars**, telefilm
20,20 FILM ● **Spiaggia insanguinata**, di R. Cunha. Con I. Mc Calla, T. [illegible] Bellico [illegible]
22,30 [illegible] **Sport Special**
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,15 FILM ● **Mio**, di S. Havy. Con B. Fossey. Francia commedia

[illegible] MA [illegible]

12,30 **Da qui all'eternità**, telefilm
14,35 FILM ● [illegible] **a Bucarest**
16,40 **La vita intorno a noi**, documentario
18,30 **Il mondo degli animali**, documentario
19,35 **La fattoria dei giorni felici**, telefilm
20,20 **Rivediamoli insieme**
22,10 **Le** [illegible] **settimana**, programma promozionale
24 — **La fattoria dei giorni** [illegible] film

[illegible]E

14 — **Stievani** [illegible]
15 — [illegible] **in** [illegible]
16 — **Dancin' days**, telenovela
17 — **Storie del West**, telefilm
17,30 **Cartoni** [illegible]
18 — **Stievani in di**[illegible]
19,30 **Dancin' days**, telenovela
20,30 **Police news**, telefilm
21,30 **Il meglio del Pello**
22,30 FILM ● **Un** [illegible]

[illegible]

12,40 **Tg4 notiziario**
13 — **Obiettivo turismo**, rubrica
13,30 [illegible] **donna a Venezia**, sceneggiato di Sandro Bolchi, con Lea Massari, Fernando Rey, Lino Troisi
15 — **La schiava Isaura**, telenovela
[illegible] — **Hanna & Barbera**, cartoni
17,30 **George**, telefilm
18 — **Señorita Andrea**, telenovela
19,30 **Tg4** [illegible]
20 — [illegible] sceneggiato con Marina Malfatti, L. Montini
20,30 **Mino**, sceneggiato con Guido Cella, Ray Lovelock, Ottavia Piccolo, [illegible] Boom, Barbara May
22,15 **Tg4** [illegible]
22,25 **Sport mare**, rubrica
23,55 FILM ● **Il delitto Dupré**, [illegible] Bourvil, Marina Vlady, Virna Lisi, Pierre Brasseur, [illegible] Orsini. Francia giallo [illegible] — *Caterina Dupré uccide il marito e fa cadere i sospetti sull'infermiera [illegible] lui, Gina, ex amante dell'ucciso. Questa è condannata grazie anche all'*[illegible] *dell'avvocato Cassidi, amante di Caterina. Il giudice non è convinto, e quando Caterina abbandona Cassidi questi si decide a parlare*

[illegible] SE

14,30 [illegible] **auto della settimana**, promozionale
15,15 FILM ● **Canzoni a tempo di twist**
17 — **Telegiornale**
17,15 [illegible]
19 — **Disperatamente tua**, telefilm
19,30 **Telegiornale**
20,30 FILM ● **Allegra gioventù**
22,30 **Telegiornale**
22,45 **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale
23,30 **Ironside**, telefilm con Raymond Burr

VI[illegible]

14,15 **I** [illegible] **del re**, telefilm
15 — [illegible] ● [illegible] **uomo, un cavallo**, [illegible]
16,45 FILM ● **Il mio corpo ti scalderà**
19 — **Speciale** [illegible]
19,30 **Le auto della settimana**
20,30 **Speciale Festa dell'Unità**
20,45 **Solisti in concerto**. Andrea Lucchesini interpreta Beethoven
21,30 **Giovedì musica**, superclassifica show
0,10 **I** [illegible] telefilm

[illegible]A

16,30 FILM ● **Rikki Tikki Tavi** [illegible] **giungla**, documentario sovietico
18,30 **Il perduto amore**, telefilm
19 — **La Chiesa in cammino**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **La vita comincia a 40 anni**, telefilm
20,30 **Il diario di** [illegible], telefilm
21,30 [illegible] **il ladro gentiluomo**, telefilm
22,30 [illegible] **vive**, rubrica missionaria
23 — **Il regionale**, notiziario

RETE A

15 — **Venti ribelli**, teleromanzo, con Sergio Jimenez
16 — [illegible] teleromanzo
17 — [illegible] **selvaggia**, telenovela
18,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
19,30 **Venti ribelli**, teleromanzo [illegible] Sergio Jimenez, Elena Royo
20,25 [illegible] **selvaggia**, telenovela con Veronica [illegible]
21,15 [illegible] **d'odio**, teleromanzo [illegible] Christian Bach
22 — **La** [illegible] **vita per te**, teleromanzo [illegible] Rogelio G[illegible]

[illegible]

14 — **Grande gioco dell'estate**
14,15 **On the air Summer**
14,30 **La grande festa dell'estate**
14,45 **On the air Summer**
15 — **I video del pomeriggio**
19,30 **Duran Duran in concerto**
21 — **Guns 'n roses special**
22,15 **La grande festa dell'estate**
22,30 **Arezzo Wave**
23 — **Il meglio di Blue Night**
23,30 **On the air Summer**
— **I video della notte**

[illegible]

10,05 FILM ● **La vergine ribelle**
12,40 **La vita intorno a** [illegible] documentario
13,50 **Siamo solo neri e solo sperchi?**
15,15 **New Scotland Yard**, telefilm
17 — **La fattoria dei giorni felici**, [illegible]
20,20 **Torino musica**
22,45 **Invito all'arte**
23,30 **Le auto della settimana**, programma promozionale

RETE·MIA

14 — **Ziuq**, gioco. Conduce Giancarlo Reti
15 — FILM ● **Titolo non** [illegible]
19,05 **Un eroe da quattro soldi**, telefilm
19,30 **Ziuq**, gioco. Conduce Giancarlo Retti
20 — **I detectives**, telefilm
20,30 **Scoppiascoppia**, [illegible]
22 — **Parliamone con...**, [illegible]
22,30 **Rallye**, a cura di Luca Bartolini
23 — **Lo spettacolo** [illegible] programma commerciale

[illegible]

14,30 **Monty Nash**, telefilm
15,30 **Wayne and Shuster**, [illegible]
16 — FILM ● **Il** [illegible]
18 — **Detective**, telefilm
19 — **10 magnifici eroi**, cartoni animati
19,30 **L'appuntotutto**
20,30 **Sanford and Son**, telefilm
21 — **Balky e Larry**, telefilm
21,30 **Cash and carry**
22,30 **Charlie**, telefilm
23 — FILM ● **La nave dei** [illegible]
1 — **Detective**, telefilm
— **Film no stop**

[illegible]

14 — [illegible] **Flying Kiwi**, telefilm
14,40 [illegible] **force**, telefilm
17 — **Flash Gordon**, telefilm
17,45 **Povera Clara**, telenovela
18,50 **Fiore selvaggio**, telenovela
19,30 **Dottori con le ali**, telefilm
20,30 FILM ● **Gli ultimi 6 minuti**, con B. Newman, S. Kendall. Usa drammatico 1972
22,30 **Ruote in pista**
23 — **Frutto proibito**, varietà
24 — **La baia di Ritter**, telefilm
0,30 **Scacco matto**, telefilm
— **Programmi no stop**

TELE [illegible]

14 — **Io sono Teppei**, cartoni animati
14,30 **Iridella**, cartoni animati
15 — **Jeeg Robot**, cartoni
15,30 **Sampei, ragazzo pescatore**, cartoni animati
16 — **The Monkey**, cartoni animati
16,30 **Nino il mio amico Ninja**, cartoni
17 — **Una famiglia si fa per dire**
19 — **Attualità cinematografiche**
19,10 **TVA Magazine**, notiziario
19,45 [illegible]
20,30 **Vivere al cento per cento**
22 — **Tva Magazine**
22,30 **Spazio redazionale**

IN POLTRONA

Claudio superstar

RAIUNO 20.30

Stasera va in onda la serata finale di «Giochi senza frontiere». Viene trasmessa da Madera, la cittadina portoghese celeberrima per il vino liquoroso che da lei prende il nome e vi prendono parte le squadre meglio classificate di ciascun Paese. Per l'Italia scenderà in campo il team di Monte Argentario che si batterà contro i padroni di casa di Madera, i francesi di Nizza, i belgi di Marche En Femenne e i sanmarinesi di Faetano. La trasmissione, che anche la settimana [illegible] stando all'Auditel, avrebbe ottenuto il primato d'ascolto (oltre otto milioni di telespettatori), è condotta da Claudio Lippi. I «Giochi senza frontiere» in sé non dicono niente.

A sostenerli e a renderе divertentissimo un programma che altrimenti sarebbe poco più di un doposcuola organizzato con mezzi faraonici, è il commento strepitoso, esasperato, comicissimo e simpatico di Claudio Lippi, uno fra i presentatori più sottovalutati del nostro video.

Claudio Lippi

Speciale calcio

[illegible] 20.30

Raidue stravolge un poco i programmi e manda in onda in prima serata uno «Speciale Eurogol» sul primo turno delle coppe europee di calcio a cura del Tg2 Sport. La trasmissione, che precede il collegamento delle 22 con Lisbona per la telecronaca diretta della partita Sporting-Napoli, vede in sommario i servizi degli inviati al seguito delle squadre italiane impegnate all'estero e le sintesi delle partite più importanti.

Con l'ausilio del telebeam saranno poi analizzati i gol più interessanti delle tre coppe, mentre uno spazio sarà riservato alla carrellata di reti segnalo e diffuse dagli enti televisivi associati all'Eurovisione. Lo speciale, condotto da Gianfranco De Laurentiis e Giorgio Martino, si avvarrà anche di pareri e commenti di esperti presenti in studio. Una ventina di minuti prima dell'inizio della partita Sporting-Napoli, «Eurogol» si collegherà con Lisbona per le ultime notizie degli inviati del Tg2 Sport.

Di scena il Napoli

Montesano e Celentano

CANALE 5 20.30

Canale 5 [illegible] di contrastare i primati d'ascolto del calcio con film di sicura presa sul pubblico. Di turno stasera c'è «Sing Sing», commediola che nel 1983 incassò qualche miliardo attirando il grosso pubblico anche solo col richiamo esercitato dai due protagonisti, Adriano Celentano e Enrico Montesano. Come nel peggior stile cinematografico nostrano, il filmetto si compone di due episodi, cioè due filmetti che non hanno nulla a che vedere l'uno con l'altro e che tengono i due protagonisti ben separati per tutta l'ora e cinquanta, eccezion fatta per un pezzettino iniziale in cui Montesano e Celentano appaiono insieme.

Il primo episodio vede Montesano nei panni di un poveraccio che si crede figlio della regina d'Inghilterra (impersonata da Vanessa Redgrave). Il [illegible]do racconta di Celentano che fa la guardia del corpo a Marina Suma, diva sexy, ossessionata da un maniaco. Il titolo è forse [illegible] che c'entra meno col film.

Marina Suma

I guappi di Squitieri

TRE 20.30

«I guappi» ci propone due ore e qualche minuto di vicende sentimental-mafiose, sullo sfondo di Napoli all'inizio del secolo, con la regia un po' enfatica e un po' western di Pasquale Squitieri. Squitieri per molti anni ha goduto di un vantaggio formidabile su ogni altro regista, quello cioè di avere la sua compagna, Claudia Cardinale, disponibile sul set per qualsiasi ruolo. La Cardinale è anche in questo film, nel cast assieme a Fabio Testi, Franco Nero, Lina Polito e Raymond Pellegrin. La vicenda che si narra è quella di un capoguappo che decide di aiutare un trovatello a farsi strada e gli paga gli studi. Il trovatello diventa avvocato e quando è grande, difende il capoguappo dall'accusa di aver ucciso un terribile delegato di polizia. Lungo amore fra Franco Nero e la Cardinale. Lunghe scene in cui tutti parlano in modo concitato e strabuzzano gli occhi. Lungo, veramente lungo, tutto il film, che si sarebbe potuto scorciare di mezz'ora [illegible] vantaggio di regista e pubblico.

Claudia Cardinale

La contessa e lo scroccone

[illegible] 22.15

Ospiti della puntata di stasera del «Maurizio Costanzo Show Estate» [illegible] Claudio Ciaravolo, Pinina Garavaglia, Oliviero Beha, Daniele Formica, Eugenio Tacchini e Nino Marino. Claudio Ciaravolo è uno psichiatra, aperto in comunicazione, mentre Daniele Formica è l'attore comico che il Costanzo Show aveva sostenuto agli inizi della [illegible] carriera e che ci pare essere legato alla presentatrice Gabriella Carlucci che annuncia ogni mese il loro imminente matrimonio. Per gli altri ospiti si tratta di una corale rimpatriata, essendo personaggi quasi fissi della trasmissione. Pinina Garavaglia è la sedicente contessa che organizza feste a Milano e che conduce su Raitre il programmino «Pronti a tutto» che sarebbe il più brutto programma tv se non ci fosse già «Colpo grosso». Eugenio Tacchini è il presidente dell'Associazione Scrocconi Continui, che ha tenuto banco al Costanzo Show per quasi tutto l'87, mentre Beha è l'ex braccio destro di Barbato in «Va' pensiero», trasmissione che purtroppo non si replicherà più quest'anno.

Maurizio Costanzo

EDITRICE LA STAMPA SPA

Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidente: Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Paloschi
Amministratori: Enrico Auteri; Luca Cordero di Montezemolo; Umberto Cuttica; Giovanni Giovannini; Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferrero (presidente); Luigi Demartini; Giovanni Peradotto

STAMPASERA

NUMERO 244 — GIOVEDÌ 14 SETTEMBRE 1989

Luca [illegible] direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
[illegible]: Editrice La Stampa spa, via Marenco 32, 10126 Torino
[illegible] Stampa spa, via Giordano Bruno 84, Torino
[illegible] Tribunale di Torino n. 013/1926
© [illegible] Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1372 del 16/12/1988

L'Indio dell'Ideal va in Amazzonia e cerca di salvarla

TITOLO	**Indio**
REGIA	**Anthony M. Dawson**
ATTORI	**Francesco Quinn, Marvin Hagler**
GENERE	**Avventuroso. Italia**
SALA	**Ideal**

Nonostante la presenza di un campione come Marvin Hagler, questo film [illegible] vi manderà K.O.: qui i «ganci» sono telefonati, prevedibili e ciò che accade accade per caso. Ecco un'altra avventura registrata sul modello rambesco ma qui manca Sylvester Stallone con tutto quell'apparato di miliardi che solamente Hollywood sa fa[illegible] «esplodere». Anzi, il modesto (anche fisicamente) Francesco Quinn rende meno credibili le erculee prodezze cui si sottopone [illegible] malgrado. Di poderoso rimane il nome di Hagler in una piccola parte, simpaticamente recitata con qualche imbarazzo da [illegible] genio della boxe ridotto al ruolo di spalla in un film che di «mondiale» non ha neppure la produzione: tutto italiano (tranne lo pseudonimo del regista).

Eccellenti le intenzioni: salvaguardare l'integrità dell'Amazzonia, il polmone di questo nostro pianeta. Film ecologico dunque ma noi non crediamo all'altruismo dell'industria del film come non crediamo all'industria discografica che manda Sting in giro per il mondo a vendere dischi sulle spalle dei poveri indios. Ecologia amorale: visti i risultati.

TRAMA — Un giovane tenente dei marines (Daniel) torna a casa. Il suo è un villaggio sperduto nell'Amazzonia. Dove? Non è detto ma qui si parla in spagnolo e [illegible] in brasiliano, quindi siamo nel Nord. La situazione è drammatica perché l'antica vita dorata (?) e tribale è sconvolta dal procedere dei lavori di una autostrada che percorre inesorabilmente il suo tragitto. I «lavori in corso» sono diretti [illegible] da un ingegn[illegible] un colonnello (Brian Dennehy, l'unico attore degno di questo nome in questo film) che è una carogna bestiale [illegible] il filo spinato sullo stomaco. Distrugge i villaggi che interrompono il tracciato del progetto: è il despota incontrastato della giungla. Al suo servizio [illegible] manipolo di guerrafondai e naturalmente non manca la connivenza della polizia. Polizia alla quale si rivolge per ottenere giustizia il tenente Daniel (figlio dello stregone della tribù sfrattata) ottenendo sberleffi e botte. Non l'avessero mai fatto.

Daniel è — guai a loro — un tenente dei marines (il padre è indio, la madre americana); conosce il mestiere, sa incassare, sa come organizzare una guerriglia solitaria ma efficace.

Il film vive di espedienti: le trovate di Daniel per contrastare l'avversario: l'[illegible] che fa «la faccia feroce, più feroce ancora», come ordinava re Ferdinandiello alle sue truppe. Sangue e torture. Mitragliate, «un» elicottero, sempre quello (la produzione economizza); sparatorie. Che noia la guerra, secondo il signor Dawson.

Il buon Daniel vince la sua battaglia solamente a metà. Sconfigge il tremendo colonnello ma non il nemico in agguato. E questo è il momento migliore ma anche l'unico del film.

GIUDIZIO — «Ogni anno si distrugge in Amazzonia una parte di terra pari a [illegible] Stato europeo»; recita un indovinato e pertinente slogan non allarmistico ma realistico. Bisogna fare qualcosa per fermare gli assassini di un popolo che sono anche gli assassini del pianeta. Non è certamente con film come «Indio» che queste battaglie va combattuta. Si esige qualcosa di più radicale sostanza, serio negli intenti [illegible] anche nella realizzazione. I lettori di fumetti ne sanno lunga su questo argomento. Dal cinema ci aspettiamo qualcosa di più. C'era attesa per l'esordio di Hagler. Il suo ruolo è quello di un sergente che viene convocato sul campo per inchiodare il ten. Daniel. Ma tra i due esiste una vecchia amicizia, nata sui campi di addestramento, che unisce gli uomini veri contro tutti i colonnelli di questo mondo.

Franco Mondini

Marvin Hagler, («The Marvellous»), uno degli interpreti del film

Magalli «raddoppia» e racconta tutte le sue liti con Raffaella Carrà

ROMA ● *«Perché non ho condotto "Domenica in"? Alla base ci sono divergenze di vedute con Gianni Boncompagni circa l'impostazione del programma, che io vorrei senza ragazze pon-pon e con un pubblico di tipo tradizionale».*

Così osserva Giancarlo Magalli che invece sarà impegnato con un nuovo «Lascia o raddoppia?» e aggiunge: *«Mi [illegible] anche per il vecchio "[illegible] o raddoppia?" e quest'anno sono tornati alla carica, dopo che Boncompagni aveva deciso di [illegible] "Domenica in" e la mia candidatura a quel programma era tramontata».*

Dice: *«Adesso abbiamo deciso di trasformare "Lascia o raddoppia?" in programma quotidiano preserale per lasciare il giovedì [illegible] di Raiuno a Pippo Baudo, ansioso di misurarsi con Mike Bongiorno».*

Magalli è noto per la [illegible] lingua tagliente. Ne han fatto le spese un po' tutti. Questa volta tocca alla Carrà. Dice il presentatore: *«Io mi considero di passaggio davanti alle telecamere. C'è chi se la prende. Raffaella ad esempio che non mi saluta eppure la conosco da anni e con Boncompagni l'avevo proposta per "Buongiorno Raffaella" e le avevo dato l'opportunità di reinventarsi televisivamente come conduttrice. Poi lei disse che quella trasmissione l'aveva inventata lei con Japino».*

L'idea di «Lascia o raddoppia» versione Magalli è una *«sala d'attesa»* allegra e informale, in cui i concorrenti si rilassano prima del quiz, si fanno conoscere e scherzano con il conduttore e con ospiti legati in qualche modo alla materia su cui si presentano. Andrà in onda su Raiuno dalle 18,45 alle 19,40 dal lunedì al venerdì per 90 puntate a partire da gennaio 1990.

Nell'autunno il conduttore ro[illegible] sarà impegnato in "Fantastico 10", all'interno del quale animerà tre spazi tutti in diretta.

«Più che altro sarò l'omino dei soldi» — ha aggiunto Magalli a proposito di "Fantastico"» — *«visto che condurrò anche "Fantastico bis", la trasmissione quotidiana di Raiuno legata alla Lotteria Italia in onda dal lunedì al venerdì dalle 14 alle 14,15 a partire dal 9 ottobre prossimo. Quest'anno la trasmissione, che la [illegible] stagione raccolse oltre [illegible] milioni di spettatori per puntata, sarà dedicata al cinema, come del resto anche «Fantastico».*

Giancarlo Magalli

STASERA AL CINEMA

Lunedì lire 4000/5000
Dal martedì a domenica [illegible]
(riduzione del 50% agli anziani e [illegible] 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc.)

CRITICA		PUBBLICO
★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
Homer & Eddie, di Andrei Konchalovsky, con James Belushi, Whoopi Goldberg. Colori. Vietato 14 — Lunga corsa di due [illegible] attraverso gli States in un'avventura tragica ma [illegible] — Drammatico
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, ☎ 856.521
[illegible]ta bella e pericolosa, di Danièle Thompson, con Gérard Depardieu, Sigourney Weaver. Col. Non viet. — [illegible] le fattezze prognatiche e goffe della prima donna preistorica [illegible] Francia: se ne approfitterà per mettere nei guai l'ardente paleontologo che ne sta ricostruendo lo scheletro — Commedia
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
Chiuso per rinnovo locali

AMBROSIO PICCOLO — corso V. Emanuele 52, ☎ 547.007
New York Stories, di Martin Scorsese, Francis Ford Coppola, Woody Allen. Con Woody Allen, Mia Farrow, Nick Nolte. Non vietato — Il film di apertura al Festival di Cannes, con Scorsese che parla di artisti, Coppola che lavora in famiglia e Woody con un complesso [illegible] — Commedia
Ore 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 — ★★★/●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, ☎ 597.190
Alibi seducente, con [illegible] Selleck, Paulina Porizkova. Colori, non vietato — Prima visione
Ore 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, ☎ 540.605
Asterix e la pozione magica; cartoni [illegible] di Pino Van [illegible]
Ore 15,40; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

CENTRALE — via C. Alberto 27, ☎ 540.110
La perla (The dressmaker), regia di Jim O'Brien. Con Joan Plowright, Billie Whitelaw, Peter Postlethwaite. Colori. Non vietato — Prima visione
Ore 15,30; 17,15; 19; [illegible]

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, ☎ 546.345
Chiuso per ferie.

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, ☎ 546.345
Chiuso per ferie

CRISTALLO — via Gatto 5, ☎ 880.71,00
Gli occhi indiscreti di uno sconosciuto, di William Fruet, con Dayle Haddon, Christine Cattell. Viet. 18 — Un guardone sprovveduto diventa involontario testimone di un delitto e viene incastrato al posto dell'assassino [illegible]
Ore 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — [illegible]

DORIA — via Gramsci 5, ☎ [illegible]
Uno strano caso, di Emile Ardolino. Con Cybill Shepherd, Robert Downey jr., Ryan O'Neal — Oggi la prima
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

ELISEO GRANDE — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Legge criminale, di Martin Campbell, con Gary Oldman, Kevin Bacon. Colori. Non vietato — Un avvocato che ha fatto assolvere un giovane dono da un orrendo delitto si accorge di avere a che fare con il peggiore maniaco immaginabile — Drammatico
Ore 16; 18,10; [illegible] — ★★/●●●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Triangolo d'[illegible], di Eric Weston, con Beau Bridges, Johnny Holliday. Colori, non vietato — Succede che un americano e un viet si risparmino a vicenda la vita perché l'umanità non va mai completamente perduta (da un diario autentico) — Guerra
Ore 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★/●●

ELISEO ROSSO — piazza Sabotino, ☎ 447.5241
Nuovo cinema Paradiso, con Philippe Noiret, Pupella Maggio, Leopoldo Trieste — Un ragazzo che aiutava il proiezionista cieco del paese torna [illegible] regista [illegible] nella cittadina che lasciò, giustamente spinto dal miraggio del cinema — Commedia [illegible]
Ore 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★/●●[illegible]

[illegible] — via Po 30, ☎ 532.314
Ore 10 calma piatta, di P. Noyce, con Sam Neill, Nicole Kidman. Prod. australiana. Non vietato — Un naufrago impazzito attacca marito e moglie che l'hanno salvato sul loro yacht in mezzo all'oceano [illegible]
Orario: ap. 20,30; film 20,40; 22,30 — ★★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, ☎ 521.42.15
Indio, di Anthony M. Dawson, con Marvin Hagler, Francesco Quinn, Brian Dennehy. Colori, non vietato — Prima visione
Orario 15,20; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

KING KONG CINESTUDIO — via Po 21, ☎ 839.75.09
Romuald e Juliette, di Coline Serreau, con Daniel Auteuil, Firmine Richard. Colori, non vietato — Come un direttore d'azienda salva il posto e la felicità obbedendo ciecamente agli ordini d'una maestosa donna delle pulizie di colore — Commedia
Ore 16,45; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●

LILLIPUT — via XX Settembre 16 bis, ☎ 537.100
Chi è Harry Crumb?, di Paul Flaherty, con John Candy. Non vietato — Uno strampalato ed anzfuffone detective alle [illegible] con un caso di rapimento — Commedia
Ore 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, ☎ 541.283
In una notte di chiaro di luna, di Lina Wertmuller, con Rutger Hauer, Nastassja Kinski. Non vietato — Direttamente da Venezia la storia di un reporter che si finge malato di Aids per fare uno scoop. Mal gliene incoglie — Drammatico
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

NAZIONALE 1 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
Scandal (il caso Profumo) di Michael Caton-Jones. Con John Hurt, Joanne Whalley-Kilmer. Colori. Viet. 14
Orario: 16,15; 18,20; 20,25; 22,30

NAZIONALE 2 — via Pomba 7, ☎ 812.4173
La casa 4, di M. Newlin, con D. Hasselhoff, L. Blair. Colori, non vietato — In un'isola sperduta una strega rivive il proprio passato e cerca di sopprimere chi tenta di privarla della casa — Horror
Ore 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 — ★/●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Saremo felici, di Gian Francesco Lazotti, con Jo Champa, Maurizio Ferrini, Alessandra Martines, Amanda Sandrelli — Prima visione
[illegible] 14,50; 16,45; 18,40; 20,25; [illegible]

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, ☎ 532.448
Un pesce di nome Wanda, di Charles Crichton, con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. Non vietato — Non è solo un pesce ma anche una bella donna, Wanda, e manda all'aria sia la prosopopea del ladro americano sia l'impassibilità dell'avvocato inglese — Commedia
Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★★/●●●●●

REPOSI — via XX Settembre 15, ☎ 531.400
Poliziotto a quattro zampe, di [illegible] con James Belushi, Mel [illegible] — Un poliziotto disilluso e opera solitario con il suo cane, aggueririto e progressista nel battersi per stroncare il traffico di droga — Poliziesco comico
[illegible] 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★/●●●

ROMANO — Galleria Subalpina, ☎ 510.145
L'insolito caso di Mr. Hire, di Patrice Leconte (dal romanzo di G. Simenon); con Michel Blanc, Sandrine Bonnaire. Colori, non vietato — Un uomo chiuso e sfortunato concepisce una grande passione per una giovane vicina e crede di approfittare del fatto di conoscerne un penoso segreto — Giallo
Ap. 16,15. Film ore 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30 — ★★★/●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, ☎ 830.521
Donne amazzoni sulla Luna di John Landis, con R. Arquette, S. Guttenberg. Colori, non vietato. Usa 1988 — Come deregere attraverso spezzoni demenziali la tv che avvilisce il cinema e il cinema che si vende alla tv (con divi impegnati in parti fulminee) — Comico
[illegible] 17,15; 19; 20,45; 22,30 — ★★★/●●●

VITTORIA — via Roma 356, ☎ 511,780
Scuola di polizia 6, la città è assediata, di Peter Bonerz — Stavolta gli scalcinati aspiranti poliziotti - in eterna aspettativa - devono scatenarsi con sconci rumori e goffa aggressività contro una banda metropolitana — Comico
Ore 15,40; 17,20; 19,05; 20,45; 22,30 — Non recensito

ZETA D'ESSAI — via Collegno 12, ☎ 749.2907
Rain man, l'uomo della pioggia, di Barry Levinson, con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino — Un fratello sconosciuto e handicappato apre nel cuore d'un giovane egoista [illegible] di solidarietà. Vincitore di 4 [illegible] Oscar — Drammatico
[illegible] 20,15; 22,30 — ★★★/●●●●●

PROSEGUIMENTI

AMBRA — [illegible], ☎ 287.187
Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli. Colori. Non vietato — Il Benigni è un diavolone esorcizzato da Matthau, che si perderà volentieri dietro all'oggetto oscuro [illegible] d'una diavolessa — Comico
[illegible] — ★★/●●●●

CINE TEATRO FREGOLI — Piazza S. Giulia 2 bis, ☎ 812.2313
Ladri di saponette, di Maurizio Nichetti, con Maurizio Nichetti, Caterina Sylos Labini, Heidi Komarek — Un regista che gira un drammatico film in bianco-nero viene interrotto e coinvolto in una ruttante serie di spot che lo stravolgono — Commedia
Ore: 20,30; 22,30 — ★/●●●

FORTINO — via Cigna 47, ☎ 484.588
Oggi chiuso. Domani Mignon è partita

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 6, ☎ 748.2[illegible]
Turista per caso, William Hurt, Kathleen Turner. Non viet.
Orario: ap. 20; ult. [illegible]

SELENE D'ESSAI — corso Belgio 53, ☎ 874.171
Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori, Dolby stereo — Un professore rinuncia alla promozione in liceo per combattere a fianco dei detenuti minorili di Palermo la battaglia del sapere e del coraggio. — Drammatico
Orario 20,30; 22,30 — ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, ☎ 612.138) Oggi chiuso.

ARALDO ([illegible] Chiomonte 3, ☎ 331.764) Oggi chiuso.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS ([illegible] Pomba 23, [illegible])

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, 871 [illegible]) Omaggio a Tarkovskij: **Lo specchio** (versione italiana) di A. Tarkovskij, con Margarita Terechova, Oleg Jankovskij. Ore 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, 871.048) Marilyn: **Facciamo l'amore** (v. it.) di George Cukor, con Marilyn Monroe, Yves Montand, Tony Randall. Ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] 3 (v. Montebello 8, 871 [illegible]) Marx Brothers Festival: **Monkey business** (v. o. sott. it.) di Norman McLeod con i Fratelli Marx, Thelma Todd. Ore 16,45; 18,15; 19,45; 21,15; 22,45

CUORE (via Nizza 56, ☎ 687.668) **Cocktail**, Tom Cruise, [illegible] Brown. Ore 19,30; 22,15

FALCHERA (via Taneto 30, ☎ 262.14.65) Oggi chiuso

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264.134) Oggi chiuso

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 785.803) [illegible] Non viet. Or.: 20,45; 22,20

VALDOCCO (via Salerno 12, ☎ 521.12.82) Oggi chiuso.

STUDIO MIRAFIORI (c. Cosenza 60, ☎ 359.636) Oggi chiuso.

S. RITA (v. Vernazza 20/A, ☎ 325.056) Oggi chiuso.

MAIOR (largo Giulio Cesare 105, ☎ 287.974) **Goduria di una moglie spregiudicata**, Joan Silvera, Kelly Nichols. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70) **Flavia e la [illegible] bestia**, con Vanessa Del Rio, Teresa Orlowski. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

MILANO SEX KING (via Milano 6, ☎ 595.16.25) **Coccolette erotiche - Caldo capriccio di Barbara - Giovani condannate al piacere perverso.** No stop dalle 10 all'1 (ultimo 23,30)

PRINCIPE (v. Pr. d'Acaja 45, ☎ 749.0851) **Vogliose in calore per animali in calore - Black anal [illegible]**. Colori. Ap. [illegible]. Ult. 22,30.

REGINA ([illegible] Reg. Margh. 123, ☎ 530.886) **La moglie e la bestia**, con Erika Evans, [illegible] Malone. Colori. Ap. 10. Ult. 22,30.

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765) **Messalina orgasmo imperiale**, con Tiffany Russeau, Rita Landers. Ap. 15. Ultima 22,30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, ☎ 696.0617) **Incontri in [illegible] private - Piaceri bestiali fino al delirio**. Apertura [illegible]. Ultimo 22,30.

TORINO (v. Bugatti 8, ☎ 530.353) Chiuso per ferie

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, ☎ 871.842) **Cronache bestiali d'Italia - [illegible] eros**. Colori. No stop dalle 14 alle 24.

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.223) **Ragazza bagnata**, Serena, Karine Gambier. Colori. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,05.

ARCO PUSSICAT (c. P. Oddone 51, ☎ 484.021) **La mondana e lo stallone**; Ginger Lynn, Harry Reems; [illegible] **connection**. Colori. Ap. 15. Ult. 22,30.

CINECLUB (v. Fr. Calandra 15) **Privat polle samenspritzen**. Dalle 14,30 alle 23. Novità [illegible]. Ingresso riservato [illegible]

HOLLYWOOD (c. Regina Margherita 108, ☎ 521.3440) **Esperienze bestiali di mia moglie - Anal sado desires**. Colori. No stop dalle 10. Inizio ult. spett. alle 24.

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 665.334) **Eccitazione profonda**, Kay Parker, Honey Wilder, Paul Thomas. Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30.

FUORI CITTA'

BARDONECCHIA
[illegible] La scolladura.
[illegible]
LUX: Trasgressioni erotiche.
[illegible] **L'arciere di ghiaccio.**
CESANA-SANSICARIO
[illegible] riposo.
[illegible]
[illegible] **CHIERESE:** riposo.
SPLENDOR: riposo.
[illegible]
CINECITTA': L'insolito [illegible] di Mr. Hi[illegible]
[illegible] **Un grido [illegible] notte.**
[illegible] riposo.
CIRIE'
ITALIA: riposo.
[illegible] riposo.
COLLEGNO
PRINCIPE: Scuola di polizia [illegible] la [illegible] è assediata.
[illegible] **La casa 4.**
STUDIO [illegible]
[illegible] **Soprannaturale.**

Primi passi del Po sotto il Viso

Oggi in edicola il secondo fascicolo a colori con il poster

TORINO ● Il Po sulle montagne del Cuneese, seguendo i centri del suo percorso alpino, dal punto in cui il rigagnolo di sorgente diventa torrentello tra i pascoli, è il filo conduttore del fascicolo «Vista sul Po», in edicola oggi con «Stampasera». La seconda tappa nella costruzione di un nuovo contenitore (dopo quello già completato e chiuso con le vacanze estive), che sarà in distribuzione fra quattro settimane, si sofferma sulle bellezze aspre e dolci che si alternano attorno al Monviso. Già la copertina che poi si sviluppa in «vistavision» su un poster gigante il quale, con una speciale piegatura, fa diventare quattro le pagine centrali, anticipa le piacevoli fotografie a colori contenute nel fascicolo. Le baite e il corso del fiume su un grande pianoro dal quale si elevano lame di neve nei canaloni delle montagne, caratteristici angoli fioriti nella tranquillità dei villaggi, chiese, torri, castelli e campanili che svettano dai boschi. Tutto tra Paesana, Revello, Sanfront, Crissolo, Ostana, Oncino e tanti altri paesini suggestivi, tra le borgate, che sembrano giocare a rimpiattino dietro betulle e castagni. Un fascicolo denso di itinerari turistici, di facili escursioni per chi ama le scampagnate e di impegnative arrampicate per gli appassionati delle vette. Ma anche per chi su queste montagne vuol ritrovare le radici di una civiltà antica, non mancano arte, storia e leggende. Sono la parte più suggestiva di ciò che l'uomo ha costruito sfruttando una natura non sempre benevola, ma neppure matrigna. Lungo il corso del Po, infatti, si possono anche scoprire centri nei quali la gastronomia, basata sui prodotti più genuini di questa terra è ancora richiamo per i buongustai. Tutta la documentazione contenuta oggi in «Vista sul Po» è uno stimolo a consultarlo per una gita o un week-end a pochi chilometri da Torino, per un arricchimento nella conoscenza di uno degli angoli più belli del Piemonte.

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 75 %

Rialzo +0,8

ore 10,45	+0,8
ore 11,30	+0,7
ore 12,00	+0,8
ore 12,30	+0,7
ore 13,00	+0,7

FIXING 1414,00
(PRECEDENTE 1419,70)

A PAGINA 6

STAMPASERA

N. 244, GIOVEDI' 14 SETTEMBRE 1989 L. 1300

VIVITORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

NEL PAGINONE

Una notte di parole ma la crisi è ferma

COMUNE DI TORINO

Alle 14,30 un'altra riunione Alle 18 il Consiglio comunale e il sindaco rimane e guarda

TORINO ● A poche ore dal consiglio comunale, dopo 80 giorni di crisi, l'esapartito non ha ancora trovato l'accordo. Ci riprova alle 14,30, dopo che in mattinata ciascuna forza dell'ex maggioranza si sarà consultata al proprio interno su una bozza programmatica per i restanti mesi di questa tornata amministrativa. Nel primo pomeriggio si riparla di contenuti, ma è sull'assetto di giunta che resta l'ostacolo più difficile da superare. Il pri è più fuori che dentro della giunta e, al momento, sembra orientato a chiedere, stasera, la presa d'atto delle dimissioni di sindaco e assessori; quanto meno, se ci sarà un'intesa con dc, pli, psdi, uds e psi sull'esigenza di garantire la governabilità, insisterà per rendere ufficiale l'abbandono del governo da parte dei suoi tre rappresentanti: il vicesindaco Aldo Ravaioli (urbanistica), i colleghi assessori Giuseppe Lodi (servizi demografici), Agostino Risaliti (polizia urbana).

Le sei delegazioni hanno invano cercato una soluzione fino alle 2 di stanotte. Sul tavolo hanno lasciato una bozza programmatica con una serie di titoli, che però devono essere ancora riempiti di contenuto: metrò, parcheggi, piano regolatore, centro storico, mercati generali a Orbassano. Stamane (dopo la partecipazione ai funerali di Terenzio Magliano), le segreterie politiche si sono confrontate con i rispettivi gruppi consiliari. C'è scetticismo sulla possibilità di trovare l'intesa. Silenzio stampa di rigore da parte dei protagonisti della trattative, ma le loro voci non danno l'impressione di essere vicini al traguardo. Quella bozza è ancora troppo scarna, ci sono punti di vista diversi sui metodi da seguire per trasformare gli impegni in opere.

Per la giunta le ipotesi sono due: se si trova un accordo anche con il pri si respingono le dimissioni dell'intera giunta, confermando dunque la «fotocopia»; se i repubblicani invece si limitano all'appoggio esterno, gli altri partiti cercheranno la sostituzione dei tre assessori (2 dc, 1 socialista? vicesindaco pli?) e un giro di deleghe.

Di fronte ad un pri che vuol prendere atto delle dimissioni,

Il sindaco Maria Magnani Noya

c'è il sindaco Maria Magnani Noya che, ieri, ha dichiarato di non voler lasciare. In sala rossa, si assisterà a una situazione tanto paradossale? «Io — risponde il sindaco stamane — *ho detto che se non c'è un accordo contestuale per il futuro, sarei rimasta al mio posto per non rischiare di paralizzare la vita amministrativa di Torino. Il pri insisterà per le dimissioni? Quando me lo comunicheranno deciderò*».

Resterà sindaco per fare cosa? «*Avremo ancora una trentina di consigli comunali da svolgere. Si possono fare poche cose: il parcheggio per la zona ospedaliera, iniziare la chiusura del centro, la delibera programmatica*».

E il metrò? «*Sia che si decida per la trattativa privata, che per la gara il tempo non basta*».

La telefonata di Craxi («*Maria, resta al tuo posto*») è stata criticata perché ritenuta un'intromissione? «*Ho parlato diverse volte con il segretario nazionale del mio partito. Mi ha fatto piacere: mi ha sempre sostenuta, si è dimostrato preoccupato. Per piacere.. parlare di intromissione, non esageriamo! Noi non siamo figli di nessuno, siamo tutti figli di qualcuno, possibile che non possa parlare con il segretario del mio partito?*».

Luciano Borghesan

DROGA: queste le pene proposte per spacciatori e per tossicodipendenti

La legge in discussione al Senato da martedì

	DROGHE PESANTI	DROGHE LEGGERE
Spaccio o detenzione di notevoli quantità	Reclusione da 8 a 20 anni Multa da 50 a 500 milioni	Reclusione da 2 a 6 anni Multa da 10 a 150 milioni
Spaccio o detenzione di lievi quantità	Reclusione da 2 anni e 8 mesi a 6 anni e 8 mesi Multa da 15 a 150 milioni*	Reclusione da 8 mesi a 3 anni Multa da 3 a 50 milioni*
Uso personale (maggiorenni)	**Per un periodo da 2 a 6 mesi:** Sospensione patente/passaporto Divieto di allontanarsi dal comune di residenza **Se recidivo:** Obbligo di presentarsi ogni giorno al commissariato	**Per un periodo fino a 3 mesi:** Sospensione patente/passaporto Divieto di allontanarsi dal comune di residenza **Se recidivo:** Obbligo di presentarsi ogni giorno al commissariato
Uso personale (minorenni)	**Per un periodo da 2 a 6 mesi:** Affidamento in prova al servizio sociale	**Per un periodo da 2 a 6 mesi:** Affidamento in prova al servizio sociale
Uso personale occasionale	Non è previsto: si applicano le sanzioni sopra riportate	Invito del giudice a non fare uso di droghe e proscioglimento

* Il processo può essere sospeso se l'imputato accetta il programma socio-sanitario di recupero. Se il programma viene completato c'è la sentenza di proscioglimento, altrimenti il processo riprende.
I tossicodipendenti già condannati per reati commessi in relazione allo stato di tossicodipendenza a pene non superiori a 4 anni possono godere della sospensione della pena accettando di sottoporsi al programma socio-terapeutico. Dopo 5 anni scatta la revoca degli effetti della condanna.

(Da «la Repubblica»)

ROMA ● Lotta alla droga: pare arrivato il momento delle decisioni anche per l'Italia. Da martedì, maggioranza e opposizione si confronteranno al Senato sulla legge contro lo spaccio e il consumo degli stupefacenti, sulla base del testo elaborato dal comitato ristretto lo scorso 10 maggio 1989. Sarà scontro tra le diverse forze politiche, ma le norme in via di approvazione dovrebbero essere particolarmente severe: è un vero e proprio «giro di vite».

Il testo in discussione contiene sensibili modifiche rispetto all'originario disegno di legge governativo. I punti di maggiore rilievo sono stati illustrati questa mattina nel corso della riunione delle Commissioni congiunte Sanità e Giustizia, dal relatore sen. Giorgio Casoli. Eccoli.

La prima parte (art. 1 a 10) contiene norme intese a coordinare l'azione di prevenzione e repressione, a livello nazionale ed internazionale. La seconda parte riguarda traffico e consumo secondo i seguenti principi:

a) illiceità dell'uso di stupefacenti siano pesanti o leggeri;

b) liceità dell'uso terapeutico di preparati medicinali a base di sostanze stupefacenti;

c) spaccio e detenzione di notevoli quantità di sostanze stupefacenti: pena detentiva da 8 a 20 anni e multa da 50 milioni a 500 milioni (se trattasi di droga pesante); da 2 a 6 anni di reclusione e dai 10 a 15 milioni di multa se trattasi di droghe leggere;

d) spaccio e detenzione, quando il fatto è accertato essere di lieve entità: riduzione delle pene previste, fino a 2/3 (da due anni e 8 mesi fino a 6 anni e 8 mesi, se droghe pesanti; da 8 mesi a 2 anni se droghe leggere);

e) acquisto e detenzione di sostanze stupefacenti per uso personale: applicazione di sanzione atipica, consistente non nella detenzione o nella multa ma nella sospensione della patente di guida, del passaporto; divieto di allontanarsi dal comune di residenza; nel caso di recidiva anche l'obbligo di presentarsi almeno una volta al giorno all'autorità di polizia. Per i minori di anni 18 affidamento in prova al servizio sociale da 2 a 6 mesi. Tali sanzioni hanno la durata da 2 a 6 mesi si trattasi di droghe pesanti; fino a 3 mesi se di droghe leggere;

f) il tossicodipendente consumatore, anche se recidivo può ottenere la sospensione del provvedimento se accetta di sottoporsi ad un programma terapeutico o socio riabilitativo e quindi il proscioglimento se il programma viene portato a compimento. Il tentativo può essere reiterato se il primo fallisce;

g) il tossicodipendente piccolo spacciatore (punito con la reclusione e con la multa, in quanto spacciatore e non come consumatore), può ottenere gli stessi benefici: sospensione del provvedimento se accetta di sottoporsi al programma di recupero;

h) l'uso occasionale di droghe pesanti (fuori dai casi di tossicodipdenza) è punito penalmente, non ritenendosi di dover riservare un trattamento di particolare favore a chi si droga, non per dipendenza fisico-psichica ma per libera scelta ed in piena capacità di intendere e di volere;

i) al consumatore occasionale o abituale di droghe leggere che non danno dipendenza fisica e psichica, il giudice ove ritenga che il consumatore si asterrà dall'uso successivo della droga leggera, fa una specie di paternale e pronuncia sentenza di proscioglimento. Dopo l'infruttuoso esito di questo esperimento il giudice può applicare al consumatore recidivo di droghe leggere, le sanzioni amministrative;

l) chiunque sia stato condannato per reati commessi in relazione allo stato di tossicodipendenza ad una pena non superiore ai 4 anni, può ottenere la sospensione della esecuzione della pena (fino a due volte) qualora si sottoponga ad un programma socio-riabilitativo. L'attuale testo non prevede le sanzioni di prigione o multa per il tossicodipendente semplicemente consumatore.

ALTRO SERVIZIO A PAG. 2

BOTTA E RISPOSTA CON DONAT-CATTIN

L'Italia deve fare più figli? «Caro ministro, se li faccia lei»

ROMA ● «Gli italiani devono fare più figli se vogliono avere un impatto dolce con l'immigrazione dai Paesi extra-comunitari». L'invito è di Carlo Donat-Cattin, durante il suo intervento a Cipro alla Conferenza europea dei ministri degli Affari sociali e della Famiglia. E' la soluzione, secondo il ministro dc, al tasso di natalità in Italia sceso praticamente a quota zero e al sempre maggior numero di stranieri presenti nella nostra penisola. «E' ora che anche l'Italia si decida a definire una politica natalista — ha precisato Donat-Cattin — Una politica demografica non è necessariamente fascista. Lo dimostrano le misure a sostegno della famiglia e della natalità adottate dagli altri Paesi europei».

Gli italiani saranno sensibili a questo appello di mussoliniana memoria? E soprattutto, come reagirebbero a un diktat politico su un tema così personale, delicato e complesso? «Come sempre Donat-Cattin solleva dei problemi su cui è giusto ragionare, peccato che poi faccia una grande confusione. Anche in questo caso sono doverose due distinzioni — puntualizza Elena Marinucci, sottosegretaria alla Sanità (alle spalle una presidenza nella Commissione sulla parità a Palazzo Chigi) — Per prima cosa, secondo me, è da rifiutare il vecchio parallelo tra il problema dell'immigrazione e il calo demografico, in cui sotto sotto c'è la paura che l'Europa diventi "nera": è una forma di razzismo. E' sbagliato, perché la presenza massiccia di persone del Terzo Mondo fa parte di un ciclo storico normale. Prima erano gli italiani che andavano nei Paesi più ricchi per trovare lavoro, ora gli immigrati vengono a sostituire gli italiani nei lavori più pesanti e gravosi. Altra cosa è invece una politica a sostegno delle famiglie — continua Marinucci — su cui da tempo io presto molta attenzione. Il calo demografico è la doverosa risposta delle donne alle capriole che devono fare per conciliare lavoro e famiglia: oggi fare figli è un atto eroico. In Italia ci si riempie la bocca di "famiglia" e "figli", si colpevolizzano le donne sull'aborto, ma poi concretamente non si fa nulla per venire in aiuto».

La sottosegretaria alla Sanità ricorda come nei Paesi dell'Est le misure più restrittive sull'aborto adottate contro una preoccupante denatalità non fossero state efficaci, a differenza invece dei successivi aiuti alle famiglie. «Io credo che sarebbe giusto ad esempio estendere i congedi parentali ad entrambi i genitori e retribuirli; invece i relativi disegni di legge rimangono nei cassetti. O non trovo nulla di scandaloso che si possa detrarre dalle tasse quanto si spende per la baby sitter che sostituisce la madre: perché il professionista può detrarre le spese per la produzione di reddito e la donna che lavora no? Invece ora alle donne si dice "vuoi anche lavorare, arrangiati"».

Elisabetta Donini, docente universitaria molto attiva nel movimento delle donne di Torino reagisce duramente ai consigli di Donat-Cattin: «E' mostruoso pensare che si debba procreare per altri scopi che non siano quelli legati alle proprie scelte di vita, al desiderio di avere un figlio per amarlo? Un figlio rientra nella singola storia di una persona: in fondo Donat-Cattin finisce col pensare che le donne possano ridursi a semplici macchine riproduttrici per lo stato, ma ci aveva già pensato Mussolini.. ». La Donini si dichiara «indignata» anche per i timori di Donat-Cattin a proposito della crescita degli immigrati in Italia: «questo modo di ragionare per etnie contrapposte per cui una deve diventare più grossa dell'altra, insomma "mi difendo, rafforzando la mia razza" è veramente fascista. Sarebbe tragico se gli italiani lo accettassero».

Stefanella Campana

STASERA A LISBONA

Rispunta Maradona

«Staffetta» con Mauro, alle 22 su Raidue

LISBONA ● C'è anche Maradona, ma solo in panchina. Dopo la ribellione, il pentimento ed il perdono, Dieguito ritorna al calcio giocato. Stasera, per la prima volta dall'inizio della stagione, sarà a disposizione di Bigon, pronto a dare una mano al Napoli nel primo turno di Coppa Uefa contro lo Sporting Lisbona. Il tecnico partenopeo avrebbe già programmato una staffetta tra Mauro e il lunatico argentino, che ha ammesso di non essere ancora in forma.

Chi volesse assistere a questo atteso debutto, potrà sintonizzarsi con Rai Due a partire dalle ore 22.

SERVIZIO A PAGINA 19

Diego Maradona

IN PROGRAMMA 43 DEI SUOI 48 FILM

Tutta Anna Magnani da domani al Massimo

TORINO ● Il «Progetto Magnani» che la Mostra di Venezia ha lanciato sabato attraverso un convegno e un libro, comincia da domani un itinerario destinato a toccare paesi e continenti.

Tra il 15 settembre e il 19 ottobre al Massimo si daranno 43 dei 48 titoli rintracciabili in una filmografia che spazia dal '34 al '72. Allo stato attuale degli studi e dei restauri non è possibile fare di più. Tra l'altro verrà integralmente riproposta una pellicola ritenuta danneggiata: *Davanti a lui tremava tutta Roma* di Carmine Gallone (1946) dove una Tosca dalle accensioni popolari anima la Resistenza dalla ribalta del melodramma.

Viene istintivo domandarsi: sono tutti film belli? No, perché la Magnani, a somiglianza di Totò, veniva talora scritturata unicamente per il tipo e per il passato. Di sicuro *Roma città aperta* di Rossellini, *Bellissima* di Visconti, *La carrozza d'oro* di Renoir e *Mamma Roma* di Pasolini sono entrati nella storia del cinema anche grazie a quel viso scavato, a quel temperamento.

Ma Nannarella fu grande persino nelle cosucce, che affrontava con appassionato cinismo. Sapeva che non tutto nella vita è sorriso. Se ne rendeva conto grazie a un processo di scarnificazione che la portò alla totale sincerità: «Posso sorridere alla morte, non mi inchinerò all'ultimo momento davanti a un crocifisso».

Piero Perona

Auto sicure, con ogni confort Ora l'elettronica è «regina»

Tante novità al Salone di Francoforte Dalle automobili «intelligenti» che comunicano tra loro, al cabriolet protetto dal «rollbar». E se piove il tergicristalli si avvia da solo

Francoforte. Si chiama «Megane», è l'automobile del futuro realizzata dai tecnici della Renault

DAL NOSTRO INVIATO

FRANCOFORTE ● La chiamano elettronica intelligente. Intelligente perché trova modi e momenti — in solitaria autonomia — di attivarsi e compiere tutte quelle operazioni o riservate prima al guidatore di un'automobile o seguite manualmente, a veicolo fermo. Esempi di elettronica intelligente sono, per citarne alcuni, l'ABS, le centraline, le sospensioni. Per ora sono riservate a vetture di un certo tono (e quindi di un certo prezzo) ma non è lontano il giorno in cui le troveremo anche su auto di livello decisamente inferiore.

Sin qui, l'oggi. E il domani — in fatto di elettronica intelligente — che cosa riserva?

Il Salone di Francoforte, inaugurato questa mattina nella capitale economica della Germania Federale, dedica ampio spazio ai progetti più o meno avanzati in questo campo specifico.

Progetti che spaziano da una maggior sicurezza dell'automobile intesa esclusivamente come oggetto meccanico ad un più elevato grado di confort per guidatore e passeggeri.

Vediamone alcuni.

Automobili intelligenti per strade intelligenti. In futuro le automobili potranno comunicare tra loro anche attraverso sistemi esterni: il raggio di utilizzo della futura tecnologia elettronica si estende dal radar di segnalazione della distanza (con identificazione automatica dell'ostacolo) alla guida automatica. Le automobili intelligenti che comunicano tra loro senza problemi appartengono agli obiettivi di sviluppo dell'Eureka-Projekts Prometeus che tende a migliorare sia la guida dei veicoli sia l'organizzazione del traffico.

Sicurezza. Riguarda soprattutto chi guida un cabriolet con la capote completamente aperta, quando cioè il più sottile dei rollbar diventa fastidiosamente ingombrante.

Eppure, il *rollbar* offre l'unica importante protezione in caso di incidenti. Un'azienda tedesca all'avanguardia in fatto di elettronica ha messo a punto una struttura che si solleva in caso di necessità, anche se la capote è chiusa.

Se il sistema di sgancio rileva un pericolo, in soli tre decimi di secondo comanda l'inserimento e l'agganciamento del rollbar. Il dispositivo regola anche la chiusura delle cinture di sicurezza e la chiusura centralizzata, in modo da permettere ai soccorritori un più rapido accesso al veicolo.

Tergicristalli. In un prossimo futuro entreranno automaticamente in funzione, in caso — ovvio — di pioggia ed anche di nebbia. Per realizzare questo sistema si sono resi necessari da una parte un apposito comando elettronico e dall'altra (e questo ha rappresentato l'ostacolo più impegnativo) un sensore in grado di rilevare in modo affidabile e preciso il tasso di umidità sul parabrezza.

Il problema è stato risolto dalla Bosh con un sistema optoelettronico. Un sensore-pioggia invia un raggio di luce nel campo d'azione dei tergicristalli, sul parabrezza.

Questo raggio, riflesso alcune volte, percorre un preciso tratto per venir successivamente registrato da un ricevitore. Se il parabrezza è bagnato da pioggia o nebbia, il raggio di luce viene deviato nel suo percorso sul parabrezza.

Dai valori che arrivano al ricevitore, l'elettronica è in grado di riconoscere se e con quale frequenza il parabrezza dev'essere pulito. E, di conseguenza, aziona i fari.

Parcheggi. Si chiama Parkmax ed è nient'altro che un palo alto 80 centimetri, fissato nel terreno al centro dell'area di ingresso dei parcheggi condominiali, dove spesso e volentieri il posto viene occupato dal primo che arriva, con liti, discussioni e paroloni. Parkmax mette fine a tutto ciò. Il palo si sposta in soli dieci secondi, con la semplice pressione di un bottone sistemato all'interno dell'auto, quindi senza nemmeno scendere da bordo. Quando si lascia il posto, con lo stesso sistema, il palo si risolleva impedendo l'accesso agli abusivi.

Cose da fantascienza? A prima vista verrebbe da rispondere di sì. Ma i tecnici assicurano che siamo soltanto su una nuova strada di filosofia dell'automobile. E allora, se è davvero così, ne vedremo delle belle...

Eugenio Ferraris

Filadelfia. Eltsin in posa accanto alla «Campana della Libertà»

UBRIACO IN USA

Eltsin si converte al whiskey e «spara» su Gorbaciov

WASHINGTON ● «La cosa che Eltsin ha apprezzato di più dell'America è senz'altro il whiskey». La battuta circola tra i giornalisti americani che stanno seguendo il «tour» statunitense del leader populista russo. Eltsin, nei suoi primi cinque giorni americani, è riuscito a bere due bottiglie di vodka, quattro di bourbon e un numero praticamente infinito di cocktail. Non è ancora ben chiaro quanto questo tasso alcolico abbia influito sulle dichiarazioni di fuoco rilasciate nei confronti di Gorbaciov e sulle fosche previsioni relative all'economia e alla società sovietica.

Quello che è certo è che il troppo alcol ingurgitato ha fatto addormentare Eltsin durante un ricevimento ufficiale e gli ha impedito di partecipare ad una trasmissione televisiva incentrata sulla sua presenza.

Poco male, perché di partecipazioni televisive Eltsin è riuscito a collezionarne fino ad otto in un sol giorno.

Rilascia dichiarazioni apocalittiche sull'Unione Sovietica ed entusiastiche sugli Stati Uniti. Ad un intervistatore che gli chiedeva la sua impressione sul numero elevatissimo di barboni e mendicanti a New York e a Washington, Eltsin ha perfino avuto il coraggio di rispondere: «Mendicanti? A me son parsi felici e ben nutriti».

Per ogni conferenza che tiene, chiede un cachet di 35 mila dollari, circa 35 milioni di lire. Sta insomma guadagnando un bel gruzzolo che ufficialmente dovrebbe essere destinato a finanziare l'assistenza ai malati di Aids in Unione Sovietica, ma che in realtà se n'è già andato in acquisti di vestiti, profumi, pacchi di camicie, scarpe e perfino videocassette di Rambo e Guerre Stellari.

«Se continua così — ha detto Alfred Ross, uno dei contabili della fondazione che cura il viaggio americano di Eltsin — ai malati di Aids sovietici porterà soltanto cambiali».

Per i suoi spostamenti ha preteso una Cadillac «presidenziale» ed è stato ricevuto praticamente da tutta la Washington che conta, da Bush a Quayle a Baker a Scroft. E' diventato una star televisiva, ma ha perso completamente ogni credibilità già dopo la seconda bottiglia di bourbon.

Un giornalista che ha dovuto rinunciare all'intervista perché Eltsin era troppo ubriaco e non si riusciva più a rianimarlo, ha detto: «Nessuno mi aveva spiegato quanti glass c'erano nella glasnost». «Glass», in inglese, significa «bicchiere».

Eltsin ha spiegato agli americani che Gorbaciov non riesce a risolvere il problema del basso livello di vita dei cittadini sovietici. Per quanto riguarda il suo livello di vita, in America ha indubbiamente trovato il sistema per rialzarlo.

«Nei grandi magazzini è una furia — ha raccontato uno dei suoi accompagnatori —, la sua capacità di spendere è pari soltanto, forse, alla sua capacità di bere».

Finora durante il suo soggiorno statunitense ha dormito in media solo due o tre ore per notte. A chi gli consigliava di riposarsi un po' ha risposto: «Avrò tanto tempo per farlo a Mosca. Chissà mai quando tornerò ancora negli Stati Uniti».

MEDICI IN ANSIA

Peggiora Teresa di Calcutta

NEW DELHI ● I sanitari hanno praticato oggi a madre Teresa di Calcutta, ricoverata in ospedale da dieci giorni, un massaggio cardiaco, dopo che l'autorevole paziente premio Nobel per la Pace, aveva lamentato forti dolori al torace.

Lo scrive oggi l'agenzia di stampa indiana «Pti» precisando che alcuni mutamenti intervenuti nell'elettrocardiogramma della religiosa stanno preoccupando i medici che la stanno curando.

Un bollettino medico emesso nelle ultime ore afferma che il massaggio cardiaco sta proseguendo ma che madre Teresa appare molto stanca.

La religiosa era stata sottoposta sabato sera ad una operazione chirurgica nell'ospedale «Woodlands» di Calcutta dove le era stato applicato uno stimolatore cardiaco.

E' stato smentito che la religiosa abbia sofferto, in seguito all'operazione, di complicazioni polmonari.

PELLEGRINAGGIO SULLA TOMBA DI GALAN

Colombia, fa i miracoli il «martire della droga»

BOGOTA' ● Sulla tomba di Luis Carlos Galan, il candidato presidenziale stroncato dal fuoco dei narcotrafficanti meno di quattro settimane fa, da giorni sfila una processione continua di colombiani che invoca il senatore come un santo e giura di avere ottenuto miracoli di ogni genere grazie alle preghiere rivoltegli. Il quarantaseienne politico, molto popolare per la sua calda oratoria e il suo aspetto attraente, fu ucciso il 18 agosto mentre stava tenendo un comizio in una borgata povera della capitale. Ora non passa giorno senza che gruppi di persone non si rechino sulla sua tomba al cimitero di Bogotà per chiedere guarigioni, il ritrovamento di persone amate o, semplicemente, un colpo di fortuna.

Martin Romero Rojas, un meccanico d'auto di 57 anni, è venuto con moglie e figlia dalla città di Pasto, affrontando 30 ore di viaggio in corriera, per ringraziare Galan per la guarigione della figlia Maria Teresa, di 25 anni. «Quando hanno ucciso Galan, siamo rimasti sconvolti, come tutti. Ma poi mia moglie ha pensato che potevamo pregare il senatore perché facesse guarire nostra figlia da una febbre tifoidea mentre i medici dicevano che non c'era niente da fare. Abbiamo pregato ogni giorno e dopo due settimane Maria Teresa è guarita ed ora, eccoci qua tutti e tre».

Un commesso di negozio di Bogotà, Juan Manuel Turbante, di 43 anni, da quando è morto Galan, lo ha pregato ogni giorno perché gli suggerisse in sogno un numero vincente del lotto. «La notte del tredicesimo giorno ho sognato che Galan era tornato dai morti e mi aveva visto e mi gridava più volte il numero 13. La mattina ho giocato il 1313 e ho vinto 150 mila pesos (52.500 lire). Peccato non aver avuto più soldi da puntare».

Ciò che neanche Galan può cambiare, a quanto sembra, è il «parco armi» inviato dagli Stati Uniti per combattere i boss della droga. «L'equipaggiamento e gli approvvigionamenti militari inviati dagli Stati Uniti alla Colombia per aiutare il governo di Bogotà a combattere i potenti narco-trafficanti del "cartello di Medellin" non sono adatte a operazioni di polizia». Lo scrive oggi il «New York Times» citando in particolare dichiarazioni di alti funzionari colombiani. «Nel suo complesso — ha affermato il generale Miguel Gomez Padilla, capo del corpo di polizia colombiana — l'equipaggiamento Usa è adatto ad affrontare uno stato di guerra convenzionale, ma quelle che noi stiamo conducendo contro i narco-trafficanti sono operazioni di natura completamente diversa».

Il generale ha inoltre detto che gli «aiuti» degli Stati Uniti sono stati dati all'aviazione e all' esercito, mentre sono le forze di polizia che hanno compiuto negli ultimi tempi il 90 per cento dei sequestri di partite di droga e delle distruzioni di laboratori clandestini.

PUGILE USA

Arrestato campione olimpico

LOS ANGELES ● Il pugile americano Kennedy McKinney, che aveva conquistato la medaglia d'oro nella categoria dei pesi gallo alle Olimpiadi che si sono svolte a Seul, è stato arrestato la notte scorsa dalla polizia di Los Angeles per aver tentato di rapire, assieme a due complici, una ragazza di 15 anni.

Le autorità di polizia di Los Angeles non hanno voluto fino a questo momento fornire ulteriori dettagli sulle circostanze nelle quali è avvenuto l'arresto del giovane pugile.

McKinney sarà ora rilasciato solo dietro il pagamento di una cauzione di 12 mila dollari (circa 15 milioni di lire).

Il giovane pugile era considerato uno dei più promettenti della sua generazione e dopo le Olimpiadi è passato professionista nei piuma ottenendo quattro vittorie ed un match nullo, ma non sembra essere riuscito ad inserirsi nel mondo del grande pugilato come era nelle aspettative di molti esperti.

In gara gli sbandieratori: da stasera prime emozioni

Gli stendardi del rione sul traffico di Asti: è tempo di Palio

Il «Palio dei vessilli e dei tamburi» è organizzato dal rione San Lazzaro vincitore della passata edizione. Impressioni e proposte dei borghi di San Pietro, Don Bosco e Cattedrale

Luigi Visconti (San Pietro)

Italo Bologna (Don Bosco)

Gianni Peracchio (Cattedrale)

Franco Serpone (San Lazzaro)

DAL NOSTRO INVIATO

ASTI ● La rivalità del Palio ha questa sera il suo primo assaggio. Infatti 11 rioni e Montechiaro si contendono il Palio degli sbandieratori: una festa di vessilli e tamburi, che si cimenteranno in un festoso carosello, che verrà organizzato da San Lazzaro, vincitore dello scorso.

San Lazzaro dai colori giallo e verde è un rione recente. Nella breve vita le soddisfazioni non sono mancate. Le ricorda il rettore Franco Serpone: *«Nell'87 abbiamo vinto per la prima volta il Palio di Asti, poi lo scorso anno quello degli sbandieratori, il premio per il miglior corteo e quindi il Palio di Moncalvo»*. Per vincere si è fatto il possibile. Ancora Serpone: *«Abbiamo ingaggiato Massimino Coghe, che ci aveva fatto vincere due anni fa: è uno dei fantini emergenti, lo si è visto anche a Siena»*. Dal rettore di San Lazzaro arriva anche un parere tecnico sulla sede di piazza Alfieri: *«Favorisce chi ha la partenza migliore, è difficile rimontare, diversamente da quanto accadeva nel vecchio "catino". Per cui tutti i borghi hanno preso cavalli velocisti, con una partenza-sprint. Ad ogni modo il Palio si annuncia conteso. Ci danno favoriti e non è che ci faccia molto piacere perché i favoriti non vincono quasi mai»*.

Una tradizione di «rettorato» è quella di San Pietro, che sfila con i colori rosso e verde: *«Lo ha fatto mio padre, poi mia madre, adesso è il mio turno»*, afferma Luigi Visconti, in carica da tre anni. Sull'edizione '89 sottolinea: *«Abbiamo capito che la pista di piazza Alfieri vuole cavalli veloci in partenza e così abbiamo provveduto in merito, con un'accoppiata che vede in sella il fantino Bonito da Oliva, un senese che ha già vinto diverse volte»*. *«L'augurio* — sostiene Visconti — *è che il mossiere abbia il polso necessario per fare in modo che almeno tutti partano: perché non è giusto lavorare tutto l'anno e poi non poter neppure competere»*. Visconti non è molto soddisfatto del clima del rione: *«Durante l'anno c'è poca partecipazione, la gente si scalda solo il giorno del Palio, salvo criticare se non si arriva al successo. Per fare un paragone con Siena: laggiù un rione di mille abitanti riesce a raccogliere anche 100 milioni, da noi, con 10 mila persone, si arriva sì e no a 5 milioni»*.

Un altro rione giovane quello di Don Bosco: per anni è stato insieme a Viatosto (con cui ha vinto tre Palii), poi si è messo da solo. Ricorda il rettore Italo Bologna: *«Quando ci siamo staccati abbiamo anche deciso di non dare tessere. Chiunque voglia può venire nella nostra sede»*. La difesa dei colori giallo e blu è affidata a «Truciolo», astigiano; per il cavallo *«non si dice mai la verità»*. Qual è il clima nel borgo? Risponde Bologna: *«Il nostro rione è recente, è arrivata gente dalle più diverse condizioni, che si conosceva ma difficilmente faceva veramente amicizia. Invece tra i figli il clima è diverso: sono nati qui, si conoscono da bambini, fanno gruppo e sono attaccati ai colori del rione. La nostra speranza è che loro abbiano l'entusiasmo»*. Pronostici? *«Bisogna essere sportivi. Sarebbe bello che vincesse un rione che non ha mai vinto, come Don Bosco, che da solo non ha mai portato a casa il drappo. Ma l'importante è che non succeda niente, che il Palio sia una festa»*.

Lo scorso anno il rione della Cattedrale arrivò a un soffio dalla vittoria. Ne è rettore Gianni Peracchio, al primo anno con una carica *«che mi impegna molto, ma dove certe volte quello che stressa di più sono magari le difficoltà burocratiche per una cena propiziatoria»*. Come trova il clima? *«Non acceso, perfino troppo tranquillo, secondo altri rioni. Il fatto è che da noi prevalgono attività più di carattere culturale che, diciamo così, godereccе»*. La sorte dei colori bianco e azzurro è affidata a Francesco Ticci, detto «Tredici», *«un giovane senese che per la prima volta gareggia sulla piazza di Asti. Abbiamo buone chances, anche perché il fantino deve impegnarsi se vuole farsi un nome»*.

Paolo Querio

DOPO CHE IL GIOVANE ALLEVATORE E' STATO LIBERATO

Torna la serenità nella casa di Bernardo Groppo Restano gli interrogativi sull'anomalo sequestro

SOMMARIVA BOSCO ● Bernardo Groppo è tornato a casa. I cortili di via Chiatto si sono nuovamente animati, la famiglia ha ritrovato una serenità che da un po' di tempo non viveva più. Un certo riserbo nei confronti dell'esterno ha caratterizzato le prime ore della nuova vita dei Groppo; al telefono non risponde nessuno, al cancello si scambiano poche battute e poi la conversazione cade dietro comprensibili «preferiamo non dire più nulla, non abbiamo nulla da aggiungere a quello che già sapete...». Il giovane sta bene. Ieri era molto stanco, affaticato dagli avvenimenti precedenti, dal lungo viaggio in treno attraverso la Francia, dalle emozioni per il ritorno in Italia con l'abbraccio ai familiari, dai lunghi colloqui con il magistrato torinese che cerca di sbrogliare la matassa intricata di questo anomalo sequestro.

I rapitori erano convinti di ciò che facevano o così ingenui da non capire che facilmente sarebbero stati scoperti? Hanno commesso un mucchio di errori: si sono fatti riconoscere, hanno chiesto un riscatto ridicolo (quello che spettava loro dopo il fallimento Groppo), hanno usato la stessa auto del giovane senza pensare che prima o poi sarebbe stata segnalata, hanno trasportato per mezza Europa l'ostaggio disteso sul sedile posteriore e quindi visibile dall'esterno.

Era anche chiaro che i primi sospetti si sarebbero concentrati proprio sui creditori e sui loro amici. Nonostante tutto proprio loro hanno coordinato e attuato il piano criminoso. Contavano forse sull'incomunicabilità fra le forze dell'ordine italiane e francesi e non si rendevano conto della gravità del reato? Speravano nella non denuncia da parte della famiglia?

Credevano forse che Groppo padre sarebbe subito entrato in scena e tutta la trattativa sarebbe stata condotta e senza troppa pubblicità, evitando l'intervento delle forze dell'ordine che hanno invece intercettato telefonate, riconosciuto persone. E ancora ci si chiede: agivano soltanto per «conto proprio» oppure tra i committenti c'è anche qualcun altro che vantava crediti nei confronti di Groppo?

Le indagini continuano anche in questo senso, per appurare questi nuovi elementi e trovare la chiave di lettura di un mondo, quello degli allevatori, commercianti e importatori, che ha ancora molte altre cose da dire alla giustizia e alla legalità. Un ambiente «niente male», a giudicare da come qualcuno cerca di risolvere le questioni personali, di recuperare crediti, di dialogare con amici e colleghi.

Molti, dunque, gli interrogativi che per ora non hanno risposta ma che la esigono per giustizia nei confronti di chi opera «alla luce del sole» e nell'onestà. Domande cui cercherà di rispondere l'inchiesta che continua e l'istruttoria che preparerà il processo. Come e perché sono falliti i Groppo? E' stata la partita di 700 vitelli bloccata dai Nas per parecchi mesi nelle stalle, la multa di oltre un miliardo inflitta loro dalla Finanza, una certa disorganizzazione contabile e commerciale oppure c'è dell'altro? Qualche «bidone» subito, per esempio, o le «fregature» le hanno fatte loro ai francesi?

Bernardo Groppo è tornato ieri a casa, a Sommariva Bosco

E ancora: dov'è stato Groppo padre nel tempo della sua latitanza? E perché è scappato: per paura, ma in tal caso lasciava la famiglia in balia di chi lo minacciava; per continuare a lavorare e pagare i debitori, per recuperare soldi che altri gli dovevano, oppure c'è dell'altro? Quale rapporto c'è tra questa questione e il traffico di vitelli gonfiati, le frodi nei confronti dello Stato? E quanto è diffuso questo tipo di traffico molto attivo nella nostra regione? In paese è tornata la serenità dopo dieci giorni di paura e fantasticherie. I discorsi nei bar continuano e i dubbi aumentano.

Michele Davico

D'ANNUNZIO, DANTE, MARINETTI...

Un necrologio «patriottico» per ricordare chi operò a difesa del litorale adriatico

MILANO ● Trentacinque illustri defunti, personaggi di ogni campo ma tutti patrioti; apre la lista Gabriele d'Annunzio, seguono, fra i più noti, Luigi Rizzo, Ettore Muti, padre Reginaldo Giuliani, il grande ammiraglio Tahon di Revel, Elena di Francia duchessa d'Aosta, Marinetti, Marconi, Toscanini, per non dire dei «grandissimi» di un'epoca assai più remota, come Diocleziano, Dante Alighieri, Pio V, Niccolò Tommaseo e Nazario Sauro.

Compaiono tutti insieme in un necrologio che occupa più di mezza colonna su *Il Giornale*, di Milano, nell'edizione di ieri. Un necrologio insolito, che fa pensare a quello annualmente pubblicato sul *Times* di Londra, in commemorazione di Giulio Cesare, assassinato alle Idi di marzo, o a quello per Riccardo III e altri sovrani ben presenti nell'opera di Shakespeare.

Perché un tal necrologio? Per ricordare chi, in qualche modo ha contribuito alla difesa del Litorale Adriatico. E' una commemorazione che trova spunto nel settantesimo anniversario della «incompiuta difesa adriatica» conclusasi nel 1919 e va ben oltre nel tempo, menzionando coloro che, nei secoli, con l'Adriatico, visto in chiave patriottica italiana, ebbero a che fare, se non altro come espressione ideale, ed è il caso di Dante.

Chi ha fatto inserire il necrologio? Al *Giornale* spiegano che si è presentato un distinto signore, sull'identità del quale viene mantenuto il riserbo, che ha presentato l'insolito testo. Il giornale lo ha esaminato e non vi ha ravvisato nulla di offensivo o di avverso a chiunque, e quindi ha accertato che non sussisteva alcun motivo per respingerlo.

Lo ha visto il direttore? Che faccia ha fatto? La risposta è che Indro Montanelli il testo lo ha visto, ma non se ne ha il commento. La necrologia è costata intorno alle 800 mila lire, somma che, per espressa volontà di chi ha inserito il necrologio, è stata versata quale contributo alla Casa di Riposo Veterani Guerre Nazionali (Turate). Il cliente ha pagato, disposto comunque, per inserire il necrologio, a spendere anche due milioni. Così l'anonimo patriota si è acquisito un posto nella storia dei necrologi più lunghi, più curiosi e insoliti.

«MEETING INTERNAZIONALE» A PALMI CALABRO

Gli specialisti delle due discipline hanno molti punti in comune

Cardiologi e neurologi «alleati»

PALMI CALABRO ● L'alleanza tra cuore e cervello risale a ben prima della nostra umana evoluzione, ma quella tra cardiologi e neurologi è nata in questi giorni a Palmi Calabro, dove si è svolto il primo «Meeting Internazionale» delle due discipline, con l'intervento di un centinaio di relatori provenienti da ogni parte del mondo. Presidenti del congresso i professori Italo Richichi (cardiologo di Pavia) e Giuseppe Nappi (neurologo di Pavia). Da segnalare la presenza di alcuni specialisti di fama mondiale, come i professori Welch (Detroit), Fariello (Chicago), Agnoli (Roma), Descovich (Bologna), Lamm (Heidelberg).

Negli ultimi anni tra le figure di specialisti è emersa con forza quella del cardioneurologo. Occorre precisare che non si tratta di una nuova «superspecialità», ma di una figura di medico che incomincia a rendersi necessaria dopo i grandi sviluppi delle conoscenze in campo medico.

E' noto da tempo che una perdita di coscienza momentanea può essere conseguente a turbe del ritmo cardiaco sia di tipo ipocinetico (rallentamento dei battiti) che ipercinetico (accelerazione), come nella torsione di punta e nella fibrillazione ventricolare. Ugualmente si può verificare una perdita di coscienza in caso di bassa portata cardiaca conseguente a miocardiopatia dilatativa, a infarto miocardico esteso, a insufficienza ventricolare sinistra acuta, a embolia polmonare.

In questi casi, anche se non si può accertare una lesione organica del cervello, si verifica una sofferenza diffusa dovuta allo scarso apporto di sangue/ossigeno causato da patologie cardiologiche.

Anche l'eccessiva attività mentale e gli stress possono recare danni gravissimi al sistema cardiocircolatorio e causare la morte improvvisa di queste persone. In letteratura sono riportati non pochi casi di morti improvvise chiaramente legate ad una sollecitazione psicoemozionale.

Poiché la morte improvvisa è, nella gran parte dei casi, aritmica, è importante prendere in considerazione gli effetti elettrofisiologici dello stress mentale sia diretti (legati cioè all'attivazione neurovegetativa), sia mediati (causati da alterazioni della funzione di pompa ventricolare).

Anche le emozioni possono portare danni di rilevante importanza. L'ipotesi che improvvise alterazioni nell'attività del sistema nervoso viscerale possano rappresentare un importante legame tra comportamento, emozioni e fisiopatologia cardiovascolare viene ormai data per acquisita. Tuttavia, malgrado il concetto che il cuore ed il cervello siano tra loro funzionalmente collegati trovi le sue origini in tempi remoti, alcuni moderni specialisti pensano che il legame tra stress psicosociale e mortalità cardiovascolare non sia del tutto chiarito. E' possibile annullare gli stress o, quanto meno, limitarne i danni? Difficile dare un'esauriente risposta. Lo stress è uno strumento dello sviluppo dell'uomo, lo stress è sempre esistito: sappiamo che provoca tachicardia, aumento della pressione (specie se è prolungato), che libera gli zuccheri dai muscoli: sappiamo che i giovani sopportano meglio questi cambiamenti trasformabili in patologie, che meno e peggio li sopportano gli anziani. Che cosa suggeriscono gli specialisti? Allo stato attuale è necessario un particolare approfondimento in campo psicologico delle interazioni tra risposte comportamentali allo stress, caratteristiche situazionali e caratteristiche stabili di personalità. Di certo sappiamo che il superlavoro cerebrale danneggia il cuore.

Alberto Fasano

CAGLIARI

Spacciatore sorpreso mentre inietta eroina a un drogato cieco

CAGLIARI ● Un giovane spacciatore è stato sorpreso dai carabinieri mentre iniettava una dose di eroina ad un tossicodipendente non vedente. Roberto Abis 23 anni, pastore di Villasor (Cagliari), è finito nel carcere di Buoncammino, in città, sotto l'accusa di detenzione a fini di spaccio di sostanze stupefacenti.

I carabinieri sono convinti di aver messo le mani su uno dei più attivi spacciatori di alcuni centri del Campidano di Cagliari.

Roberto Abis è stato bloccato in località «Paull Mannu» all'estrema periferia di Villasor, grosso centro del Cagliaritano a poco più di 30 chilometri dal capoluogo.

Il giovane, che era da tempo sotto controllo, è stato trovato nella sua auto insieme ad un giovane cieco di Monastir (un paese in provincia di Cagliari) al quale stava iniettando una dose di eroina, probabilmente dietro richiesta dello stesso.

Mentre il tossicodipendente non vedente (del quale non è stato reso noto il nome) è stato riaccompagnato al suo paese, lo spacciatore è finito in carcere.

Nell'auto di Roberto Abis i carabinieri, durante la perquisizione, hanno trovato e sequestrato due grammi di eroina, cinque di marijuana, una bilancina di precisione e l'occorrente per preparare le dosi e per utilizzarle.

IN ABRUZZO

Bambino di sei mesi cadavere fra gli scogli Picchiato e ucciso?

PESCARA ● Un bambino tra i 6 e i 7 mesi è stato trovato morto questa mattina tra gli scogli, sulla battigia della spiaggia di Montesilvano, in Abruzzo. La questura di Pescara ritiene che si tratti di un infanticidio: il corpicino presenta infatti delle ecchimosi alla testa. Secondo un primo esame la morte risale a ieri.

Si sospetta che qualcuno lo abbia maltrattato e picchiato fino ad ucciderlo e abbia poi abbandonato il corpicino tra gli scogli sperando che l'acqua del mare o i pesci rendessero il bambino irriconoscibile. Ma un passante che si trovava sul lungomare in attesa dei pescatori ha fatto la scoperta e dato l'allarme. La polizia ritiene che l'identificazione sia possibile e sta operando nella zona.

La magistratura di Pescara, tramite il sostituto procuratore Anna Abate, ha ordinato l'autopsia, che viene effettuata oggi pomeriggio. Il corpicino indossa una tutina di colore nocciola, con maglietta e pantaloncini corti. La tuta ha un punto interrogativo nella parte anteriore, come decorazione.

Sotto la tuta il bambino ha una magliettina e un pannolino per bambini. Non è esclusa neppure l'ipotesi che si tratti di un bambino rapito di cui qualcuno abbia voluto disfarsi perché ritenuto un elemento ingombrante e pericoloso.

CONFINDUSTRIA

Pininfarina: per Bnl un partner privato

ROMA ● Anche la Confindustria è scesa in campo prendendo posizione sul caso Bnl. Il presidente degli industriali privati, Sergio Pininfarina, nel corso della sua relazione presentata oggi alla giunta, ha espresso preoccupazione «per i danni di immagine che l'infortunio capitato alla più grande banca italiana potrebbe provocare sui mercati finanziari internazionali per tutto il sistema economico italiano. Sotto questo aspetto non si può non apprezzare la tempestività con la quale le autorità monetarie hanno agito per salvaguardare la credibilità e l'affidabilità della banca. Guardando al futuro dobbiamo denunciare come false e strumentali le polemiche su un presunto complotto teso a colpire la proprietà pubblica della Bnl ed avviare così un processo di privatizzazione».

«Fermo restando — ha continuato Pininfarina — che riteniamo auspicabile un qualche processo di privatizzazione che riduca, sia pure gradualmente, la vastissima area della proprietà pubblica nel sistema bancario italiano, in questo caso la nostra opposizione al progetto di creazione di un polo tra Bnl, Ina e Inps traeva origine da altre considerazioni. Abbiamo sottolineato — ha aggiunto — che non aveva senso economico mettere insieme enti che operano sul mercato, secondo le regole della concorrenza, ed un istituto come l'Inps, che è un organo della pubblica amministrazione».

GRUPPO AGNELLI

Ifil, parte l'aumento di capitale

TORINO ● Parte domani l'aumento di capitale dell'Ifil, la finanziaria del Gruppo Agnelli. L'operazione, collegata all'acquisizione della Galbani costata 2240 miliardi, porterà nelle casse dell'Ifil 500 miliardi di lire. Il capitale passerà da 301,6 a 422,3 miliardi con l'emissione di 45,7 milioni di azioni ordinarie e di 74,9 milioni di azioni di risparmio, tutte del valore nominale di 1000 lire e con godimento dal primo gennaio 1989. Saranno offerte in opzione agli azionisti al prezzo di 5600 lire quelle ordinarie e di 3300 lire quelle di risparmio. Per ogni 15 azioni ord. l'azionista ne potrà sottoscrivere 4 della stessa categoria e 2 di risp.

A BRESCIA

Chiude la birra Whürer

BRESCIA ● Accettare il trasferimento, a scelta negli stabilimenti di San Cipriano Po (Pavia) o a Padova, oppure essere licenziati: è stata questa, in sintesi, l'ultima proposta della direzione del personale della «Peroni» ai 150 dipendenti dello stabilimento «Whürer». Il gruppo «Peroni», proprietario della «Whürer», ha deciso infatti di chiudere gli impianti di Brescia: 150 addetti tra operai ed impiegati dovranno scegliere tra il trasferimento e il licenziamento. Con la decisione del gruppo Peroni cessa la storia di un'azienda che produce birra da 130 anni, da quando cioè Franz Saverio Whürer si trasferì dal Tirolo in Italia.

A TORINO

● Mercato azionario in rialzo alla Borsa valori. Nell'ultima seduta del mese borsistico di settembre dedicata ai riporti si è assistito a una ripresa delle quotazioni del volume di affari. L'indice generale segna infatti alle 12,30 +0,41%. Per quanto riguarda il settore degli assicurativi, con l'unica eccezione delle Ras che hanno perso lo 0,40%, la situazione è positiva. Generali segna infatti +0,6%. Toro +2,14, Sai +0,1%. In rialzo il settore dei bancari, dove la Comit recupera l'1,3%, Credito Italiano 2,08, Mediobanca 1,05, Nuovo Banco Ambrosiano 1,10%. Positivo anche il comparto dei chimici che vede le Montedison ordinarie guadagnare lo 0,37% e le Snia l'1,45%. Tra i finanziari resistenti le Cir +0,34%, recuperano le Pirelli & C. +1,27, le Ifi priv. +2,10. In calo invece le Ifil che domani partono con un aumento di capitale. Nel comparto dei meccanici ripresa del gruppo Fiat +0,77% le ordinarie, +0,66 le privilegio, +1,13 le risparmio. Stabili le Olivetti ord., in recupero le priv. +1,13%.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 3360, risp. 3350, n.c. 1730; Sip 3660, risp. 2700; Stet 4850, risp. [illegible]; Fiat 11.605, priv. 7467, risp. 7175; Generali 46.200; Montedison 2425, risp. 1323.

A MILANO

● La seduta dei riporti si sta concludendo alla Borsa Valori di Milano con una intonazione positiva, nonostante nel corso della mattinata si siano operate le ultime sistemazioni di posizioni, oltre a qualche realizzo di fonte speculativa a seguito dei rialzi registrati da diversi titoli guida.

Il volume degli scambi, che nei giorni scorsi si è mantenuto su livelli discreti, sembra ora finalmente ritornato su posizioni elevate.

Il mercato sta quindi assistendo all'ultimo giorno del ciclo borsistico di settembre con una sorprendente voglia da parte degli operatori di impostare nuovi temi operativi o riprendere discorsi interrotti nei giorni successivi al caso Bnl.

Ad offrire una marcia in più al mercato sono stati ancora una volta i bancari, fra i quali si sono distinti le Cattolica del Veneto e le tre Bin.

Generalmente migliori i titoli «guida», mentre va sottolineato il ritorno dell'interesse sulle Pirelli Co. contenuti i progressi delle Nba e poco mosso l'andamento della Credito Varesino, titoli in vivace rialzo ieri. L'indice delle ore 13 segna un miglioramento dello 0,7. In recupero tutti i principali valori (Fiat +1,20%, Generali +0,96%, Ifi +2,60%) nel quadro di una domanda in espansione. Bene l'industriale: oltre a Fiat, si sono registrati progressi di Montedison (+0,66%), di Pirellona (+0,99%), di Snia (+2,20%) e di Olivetti (+0,29%). Bene anche il settore dei cementieri.

Tra i valori particolari, sono risultati in denaro le Trenno: da segnalare anche una buona domanda su Falck, Selm, Burgo e Saffa.

●**Pirelli Tyre Holding.** La società quotata alla Borsa di Amsterdam che raggruppa tutte le attività del settore pneumatici della Pirelli, ha registrato nel primo semestre vendite in aumento (+22,6%) raggiungendo un fatturato di 3356 milioni di fiorini olandesi. Gli utili, prima delle tasse (pari a 180,3 milioni di fiorini) sono aumentati del 35,9%, mentre gli utili netti, con una crescita del 20,5%, hanno raggiunto 102,1 milioni di fiorini.

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	14/9	13/9
[illegible]		
Enel 82/89 IV indicizzate	100 50	100 50
Enel 83/90 I indicizzate	102	102
Enel 83/90 II indicizzate	101	101
Enel 83/90 III indicizzate	101	101
Enel 84/92 I indicizzate	102 30	102 30
Enel 84/93 II indicizzate	101 90	101 90
Enel 84/93 III indicizzate	107 40	107 40
Enel 84/93 IV indicizzate	107 40	107 40
Enel 85/95 I	101	101 40
Enel 85/00 II indicizzate	100	100
Enel 85/00 III indicizzate	100	100
Autostrade 5% 69/89	99 50	99 50
Autostrade 7% 73/91	95 50	95 50
C.C. OO. PP. 5%	91	91
C.C. OO. PP. 5,5%	88 60	88 60
C.C. OO. PP. 6%	78 10	77 30
C.C. OO. PP. 7%	78 10	77 90
C.C. OO. PP. 8% 74	77 80	77 80
C.C. Int. St. 6% 70 VI	94	94
C.C. Int. St. 7% 70 I	96 60	96
C.C. Int. St. 7% 71 II	95 60	95 60
C.C. Int. St. 7% 71 III	93 50	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 50	93 50
C.C. Aut. St. 7% 70 I	84	84
C.C. Aut. 7% 72 II	82	80
FF.SS. 6% 70	89	89
FF.SS. 7% 72 I	95 60	95 60
FF.SS. 7% 72 II	95 30	95 30
Amm. FF.SS. 7% 70	97 50	97 50
Amm. FF.SS. 83/90 I indicizz.	101 50	101 50
Amm. FF.SS. [illegible] II ind.	100 80	100 80
Amm. FF.SS. 84/92	102	102
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	103 10	103 10
Amm. FF.SS. 85/92 II	100 10	100 10
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
Imi 82/90 VII opt. indicizz.	101 80	101 80
Imi 71/91 XXXV 7%	94 70	94 70
Imi 74/94 XXXVI 7%	90 80	90 80
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-CN 75/90 V 10%	90	90
IMI-Aut. 68/98 I	85 80	85 80
Imi Aut. 73/03 II 88	80	80
Montedison 13,5% 78	177	177
Pacchetti 6%	89	89
Olivetti 94 6,375%	77 10	77 10

Titoli	14/9	13/9
Ist. S. Paolo To 5%	99	99
Ist. S. Paolo To 6%	81 20	81 20
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	91	91
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	81 50	82
S. Paolo OO. PP. 6%	81 50	81 50
S. Paolo OO. PP. ECU 9%	127	127
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	103	103
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	102 50	102 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	102 50	102 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	87 75	87 75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 95	87 95
[illegible]		
Attività Immob. 88/95 7,50%	177	177
Gim 88/93 6,50%	101 30	101 50
Cir 10% 85/92	105	105
Eridania 10,75% 85/90	181	181
La Finanziaria 86/93 8,50%	111	111
Medio Cir 7% 86/96	91	91
Medio Italgas 6% 86/96	100	100
Medio Pirelli ec. 6,50% 86/96	90 50	90 50
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	92	92
Medio Sip 8% 86/91	129 50	129 50
Saffa 87/97 6,50%	126	126
Snia 10% 85/93	181	181
[illegible]		
C.C.T. ECU 11¼% 83/90	101 80	101 80
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 20	97 20
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	104 10	104 10
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 70	96 70
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	102 50	102 50
C.C.T. 1-11-90	101 20	101 20
C.C.T. 1-11-90 II	99 80	99 80
C.C.T. 1-12-90	101 25	101 25
C.C.T. 18-12-90	99 85	99 85
C.C.T. 1-1-91	101 05	101 05
C.C.T. 17-1-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-2-91	100 95	101 95
C.C.T. 18-2-91 II	98 80	99 50
C.C.T. 1-3-91	100 10	100 25
C.C.T. 18-3-91 II	99 60	99 60
C.C.T. 1-4-91	100 30	100 30

Titoli	14/9	13/9
C.C.T. 1-5-91	100 45	100 45
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-8-91	99 85	99 85
C.C.T. 1-9-91	100	100
C.C.T. 1-10-91	100	100 95
C.C.T. 1-11-91	100 15	100 15
C.C.T. 1-12-91	100 05	100 05
C.C.T. 1-1-92	99 05	99 05
C.C.T. 1-2-92	98 30	98 30
C.C.T. 1-2-95	95 30	95 30
C.C.T. 1-3-95	92 70	92 70
C.C.T. 1-4-95	92 45	92 45
C.C.T. 1-5-95	92 80	92 80
C.C.T. 1-6-95	93 45	93 45
C.C.T. 1-7-95	94 75	94 85
C.C.T. 1-8-95	94	94
C.C.T. 1-9-95	93 90	93 90
C.C.T. 1-10-95	94 50	94 50
C.C.T. 1-11-95	94 15	94 15
C.C.T. 1-12-95	94 25	94 10
C.C.T. 1-1-96	93 80	93 80
C.C.T. 1-2-96	93 55	93 55
C.C.T. 1-3-96	93	93 15
C.C.T. 1-4-96	92 80	93
C.C.T. 1-5-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-6-96	94 20	94 20
C.C.T. 1-7-96	94 10	94 30
C.C.T. 1-8-96	93 20	93 20
C.C.T. 1-9-96	93 10	93 30
B.T.P. 1-1-90 12,50%	100 40	100 40
B.T.P. 1-1-90 9,25%	99 40	99 35
B.T.P. 1-2-90 9,25%	98 95	98 95
B.T.P. 1-2-90 12,50%	100 80	101
B.T.P. 1-3-90 12,50%	100 70	100 90

CAMBI BANCARI

Quotazioni informative banconote - Milano

Dollaro Usa	1413,25	1414,25
Sterlina	2207,25	2208,25
Marco tedesco	718,35	718,65
Franco svizzero	833,20	833,70
Franco francese	212,63	212,83
Franco belga	34,37	34,38
Fiorino olandese	637,10	637,50
Scellino	102,01	102,05
Dracma	8,30	8,31
Peseta	11,51	11,52
Escudo	8,58	8,59
Yen	9,6530	9,6530
Ecu	1490,00	1491,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	14-9	13-9
ALIMENTARI		
Alivar	11000	11000
Eridania	7700	7700
Eridania risp	4800	4800
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	2600	27000
Milano Ass. r. n.c.	12900	12900
C. Latina	16150	16150
C. Latina r. n.c.	6600	6600
Lloyd Adriatico	20000	20300
Lloyd Adriatico r.	10800	10600
Generali	46200	46020
Ras	31500	31600
Ras r.	14050	14050
Ras r. n.c.	13600	13600
Sai	21400	21400
Sai r.	9850	9850
Toro	26000	26000
Toro p.	16100	16100
Toro r.	11400	11400
Un. Subalpina Ass.	29600	30500

Titoli	14-9	13-9
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	5500	5300
Banca C. Ital. r. n.c.	3500	3500
B. Naz. Agr.	10000	9850
B. Naz. Agr. p.	4450	4450
B. Naz. Agr. r.	1900	1900
Banco di Roma	2300	2300
Credito Italiano	2780	2780
Credito Italiano r.	1950	1950
Interbanca	—	—
Interbanca p.	55500	53200
Mediobanca	28800	27500
N. Banco Ambr.	5160	4710
N. Banco Ambr. r.	2000	1860
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	17300	16950
Burgo p.	14500	14500
Burgo r.	15400	15400
Gr. ed. Fabbri p.	4100	4100
S.I.S.A.	2700	2700

Titoli	14-9	13-9
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	5200	5200
Cement. di Barletta	9500	9000
Unicem	27400	27400
Unicem r. n.c.	14700	14700
CHIMICI - IDROCARB.		
Italgas	2650	2650
Mira Lanza	61000	61000
Montedison	2425	2427
Montedison r. n.c.	1323	1340
Pierrel	2950	2950
Pierrel r. n.c.	1250	1250
Saffa	11150	11150
Saffa r.	11150	11150
Saffa r. n.c.	6220	6620
Salag	5580	5580
Salag r.	2630	2650
Snia Bpd	3360	3345
Snia Bpd r.	3350	3320
Snia Bpd r. n.c.	1730	1720
Sorin	11000	11300
COMMERCIO		
Rinascente	7500	7200

Titoli	14-9	13-9
Rinascente p.	3700	3700
Rinascente r.	3600	3500
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2650	2650
Alitalia p.	2020	2020
Alitalia risp. n.c.	1470	1550
Autostrada To-Mi	14100	14100
Italcable	15400	15400
Italcable r. n.c.	11000	11000
Sip	3660	3610
Sip r. n.c.	2700	2700
FINANZIARIE		
Bastogi Irbs	409	407
Avir Fin.	9400	9400
Cir	5920	5920
Cir r.	5900	5900
Cir r. n.c.	2700	2700
Cofide	6300	6300
Cofide r. n.c.	2125	2120
Comau Finanziaria	4000	4000
Gaic	24000	24000
Gemina	2265	2290
Gemina r.	2275	2280
Fidis	8300	8200

Titoli	14-9	13-9
Pozzi-Ginori	1535	1500
Pozzi-Ginori r.	1350	1350
Fiscambi	6600	6600
Fiscambi r.	2300	2300
Fornara	3190	3619
Gim	11700	11700
Gim r. n.c.	3500	3500
Ifi p.	26200	26200
Ifil	7700	7800
Ifil r. n.c.	3630	3700
Iseli	2150	2150
Mittel	4390	4390
Pirelli & C.	9600	9500
Pirelli & C. r.	3750	3750
Pirelli	3850	3850
Pirelli r.	3900	3900
Pirelli r. n.c.	2530	2550
Saes	3546	3410
Saes r.	1600	1600
Serfi	7500	7500
Schiapparelli	1290	1290
Sme	4050	4150
Smi	1550	1550
Smi r.	1190	1190
Sogefi	5000	5000
Stet	4850	4800
Stet risp.	3980	4000

Titoli	14-9	13-9
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4700	4700
I.p.i.	15100	15000
Risanamento	36300	36300
Risanamento r. n.c.	16700	16700
Sifa	3140	3140
Sifa r.	1670	1730
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Berto Lamet	5850	5890
Castagnetti	7550	7500
Fiat	11603	11508
Fiat p.	7457	7439
Fiat r.	7175	7140
Gilardini	5400	5400
Gilardini r. n.c.	3890	3890
Magneti Marelli	3500	3500
Magneti Marelli r.	3550	3550
Saes Getters p.	9400	9400
Tecnost	3100	3100
Olivetti	9000	9000
Olivetti p.	5700	5700
Olivetti r. n.c.	5000	5000
Pininfarina	13425	13425

Titoli	14-9	13-9
Pininfarina r.	13000	13000
Sasib	5800	5800
Sasib p.	5600	5600
Sasib r. n.c.	3800	3800
Westinghouse	33000	33000
MINERARIE METALLURGICHE		
Dalmine	411	411
Tecknecomp	1500	1500
Tecknecomp r.	1160	1160
Valeo	8540	8540
TESSILI		
Benetton	1000	10000
Cantoni	7150	7150
Cantoni r.	5420	5380
Fisac	10100	10100
Fisac r.	9500	9500
DIVERSE		
Acque Potabili	18000	18000
Ciga	5100	5100
Ciga r. n.c.	2700	2700
Pacchetti	710	710

LE AZIONI A MILANO

Titoli	14/09	13/09
ALIMENTARI		
Alivar	11001	11000
Bonifiche Ferr.	36600	36000
Eridania	7895	7800
Eridania r. n.c.	4830	4830
Zignago	8650	8615
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	45000	44990
Alleanza r.	39995	39360
Assitalia	16590	16360
Ausonia	2180	2178
Milano Ass.	28200	28200
Milano Ass. r. n.c.	13410	13090
C. Latina	16175	16290
C. Latina r. n.c.	6400	6495
Fata	15000	15000
Fira	1816	1821
Fira r.	752	750
Generali	46390	45940
Italia Assicurazioni	12990	12900
L'Abeille	124900	124900
La Fondiaria	63000	63110
La Previdente	25600	25500
Lloyd Adriatico	19800	19650
Lloyd Adriatico r.	10800	10750
Ras	31350	31500
Ras r. n.c.	13800	13980
Ras r. n.c. 1.1.89	13700	13670
Sai	21080	21080
Sai r.	9810	9750
Toro	26175	25700
Toro p.	16000	16000
Toro r.	11250	11160
Un. Subalpina Ass.	29450	29200
Unipol p.	19030	19299
Vittoria Ass.	24050	24500
BANCARI		
B. Agr. Milanese	14800	14300
Banca Catt. Veneto	9350	8950
Banca C. V. r. n.c.	4460	4450
Banca Comm. Ital.	5520	5440
Banca C. Ital. r. n.c.	3560	3510
B. Manusardi	1580	1550
B. Mercantile	13500	13200
Bna	10350	10050

Titoli	14/09	13/09
Bna p.	4490	4480
Bna r. n.c.	1905	1905
Bnl r. n.c.	n.r.	n.r.
Banca Toscana	6550	6540
B. Chiavari	7750	7695
Banco Lariano	5850	5835
Banco Napoli r.	16840	16900
Banco Roma	2405	2330
B. Sardegna r.	13320	13200
Credito Comm.	4540	4540
Cr. Fondiario	—	7250
Credito Italiano	2875	2792
Credito Ital. r. n.c.	1957	1920
Credito Lombardo	3835	3780
Cred. Varesino	6530	6750
Cr. Varesino r. n.c.	2710	2690
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	59000	55800
Mediobanca	28890	28500
Nba	4835	4895
Nba r. n.c.	1.76	1916
CARTARI - EDITORIALI		
Binda	1875	1890
Burgo	17350	16790
Burgo p.	14500	14470
Burgo r.	16900	16400
Cartiera Ascoli	5012	5080
Ed. Espresso	26000	24800
Fabbri p.	3958	4090
Mondadori	32900	32650
Mondadori p.	25400	25700
Mondadori r. n.c.	13150	13000
Poligrafici Ed.	5935	5950
CEMENTI - CERAMICHE		
Calp	4110	4100
C. Augusta	5150	5100
C. Barletta	9133	8850
C. Merone	4815	5010
C. Merone r. nc	3150	3170
C. Sardegna	6660	6765
C. Siciliane	9910	9900
Cementir	3611	3540
Italcementi	132200	132900
Italcementi r. n.c.	64200	64200
Unicem	27250	27290
Unicem r. n.c.	14900	14900

Titoli	14/09	13/09
CHIMICI - IDROCARB.		
Auschem	—	2533
Auschem r. n.c.	—	2150
Boero	8730	8800
Caffaro	1490	1480
Caffaro r.	1466	1470
Enichem A.	2661	2662
F.M.C.	2959	2910
Fidenza Vet.	5810	5850
Italgas	2695	2648
Manuli Cavi	4670	4650
Manuli Cavi r. n.c.	3170	3155
Marangoni	—	7220
Mira Lanza	59600	59900
Montedison	2435	2420
Montedison r. n.c.	1340	1330
Montefibre	1625	1550
Montefibre r. n.c.	1060	1070
Perlier	—	1301
Pierrel	—	2984
Pierrel r. n.c.	—	1200
Pirelli Spa	3868	3830
Pirelli Spa r.	3870	3840
Pirelli Spa r. n.c.	2521	2520
Recordati	—	13490
Recordati r. n.c.	—	6836
Saffa	11550	11190
Saffa r.	11400	11210
Saffa r. n.c.	6350	6226
Salag	—	5575
Salag r. n.c.	—	2902
Siossigeno	—	n.r.
Siossigeno r.	—	n.r.
Snia	3365	3312
Snia r.	3340	3285
Snia r. n.c.	1765	1749
Snia Fibre	1920	1880
Snia Tecnop.	7950	7830
Sorin Biom	—	10850
Vetreria Ital.	6450	6405
COMMERCIO		
La Rinascente	—	7350
La Rinascente p.	—	3725
La Rinascente r. n.c.	—	3595
Standa	—	32300
Standa r. n.c.	—	11800
COMUNICAZIONI		
Alitalia	2690	2659
Alitalia p.	2032	2030
Alitalia r. n.c.	1475	1450

Titoli	14/09	13/09
Ansaldo Tr.	5500	5595
Ausiliare	12300	12100
Autostrade To Mi	13910	13900
Autostrade p.	1220	1210
Gewiss	—	16705
Italcable	—	15410
Italcable r. n.c.	—	13000
Selm	—	2770
Selm r.	—	2625
Sip	3662	3526
Sip r. n.c.	—	2690
Sirti	10600	10551
Sondel	—	1160
Tecnomasio	—	3225
FINANZIARIE		
Acqua Marcia	677	657
Acqua Marcia r. n.c.	544	516
Acq.M.r.n.c.1-4-87	445	430
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	8000	7833
Avir Fin.	9360	9335
Bastogi	—	409
Bonif. Siele	—	37500
Bonif. Siele r. n.c.	—	9750
Brioschi	1450	1418
Buton	4511	4490
Cem. Fin.	4190	4075
Cir	5950	5800
Cir r.	5880	5830
Cir r. n.c.	2665	2655
Cofide	—	8265
Cofide r. n.c.	—	2107
Comau	4100	4061
Editoriale	3750	3750
Euromobiliare	—	8612
Euromobiliare r. n.c.	—	2260
F. C. Nord	16520	17250
Ferruzzi Ag. F.	2670	2640
Ferruzzi Ag. risp.	2722	2745
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1550	1545
Ferruzzi fin.	3337	3323
Ferruzzi fin. w.	1260	1235
Ferruzzi pr.	1657	1565
Fidis	—	8280
Fimpar	2735	2720
Fimpar r. n.c.	1310	1280
Finarte	—	8165
Finarte r. n.c.	2850	2875
Fin Breda	—	4020
Fin Breda warr.	—	275
Finrex	1436	1425
Finrex r. n.c.	731	731

Titoli	14/09	13/09
Fiscambi	—	6700
Fiscambi r. n.c.	—	2310
Fornara	3200	3169
Gaic	23710	23700
Gemina	—	2349
Gemina r.	—	2370
Gerolimich	131 5	127
Gerolimich r. n.c.	91 25	92
Gim	—	12000
Gim r. n.c.	—	3404
Ifi p.	26430	25710
Ifil	7500	7551
Ifil r. n.c.	3679	3647
Iseli	—	2150
Italmobiliare	—	200500
Italmobiliare r. n.c.	—	90750
Mittel	4350	4360
Kernel	638	614
Kernel r. n.c.	1455	1460
Parteo. Finanz.	—	6470
P. Fin. r. n.c. ex w.	—	2139
Pirelli & C.	9600	9500
Pirelli & C. r.	3760	3760
Pozzi	—	1625
Pozzi r. n.c.	—	1340
Raggio Sole	5100	5130
Raggio Sole r. n.c.	3550	3520
Rejna	—	13700
Rejna r. n.c.	—	29150
Riva Finanz.	9435	9410
Saes	3545	3301
Saes r.	1685	1600
Saes gett. p.	—	9400
Schiapparelli	—	1275
Serfi	—	7425
Setemer	38100	38900
Sifa	—	3150
Sifa r. n.c.	—	1690
Sisa	2851	2750
Sme	4170	4235
Sme 1/1/89	n.r.	n.r.
Smi	—	1529
Smi r.	—	1180
Sogefi	—	5001
So.pa.f.	5355	5235
So.pa.f. r. n.c.	—	2709
Stet	4870	4850
Stet risp.	3065	3079
Terme Acqui	3300	3300
Terme Acqui r. n.c.	1056	1100
Trenno	4680	4600
Tripcovich	9250	9015
Tripcovich r. n.c.	5666	5650

Titoli	14/09	13/09
Unione Manifatture	—	3095
IMMOBILIARI - EDILIZIE		
Aedes	18100	18100
Aedes r.	8020	8010
Attività Immobiliari	4780	4600
Calcestruzzi	18600	18420
Cogefar	6775	6730
Cogefar r.	3550	3549
Del Favero	6330	5990
Grassetto	15340	15089
Imm. Metanopoli	1505	1500
Risanamento	36085	36100
Risanamento r. n.c.	16500	16510
Vianini	4523	4030
Vianini Ind.	1380	1380
Vianini Lav.	4585	4055
Vianini r. n.c.	3200	3450
MECCANICHE - AUTOMOBILISTICHE		
Aeritalia	—	3721
Aeritalia warrant	—	505000
Danieli & C.	9160	9185
Danieli & C. r. n.c.	4865	4890
Dataconsyst	13350	13360
Faema	—	3630
Fiar	25700	25390
Fiat	11700	11561
Fiat p.	7500	7411
Fiat r.	7180	7100
Fochi Filippo	—	3385
Franco Tosi	30200	30000
Gilardini	5670	5530
Gilardini r. n.c.	3890	3892
Ind. Secco	—	1490
Magneti M.	3571	3530
Magneti M. r.	3500	3485
Merloni	3320	3295
Merloni r. n.c.	1999	2020
Necchi	3850	3700
Necchi r.	4000	4020
Necchi r. w.	401	399 5
Nuovo Pignone	5900	5685
Nuovo Pignone w.	343	350
Olivetti	9001	8975
Olivetti p.	5850	5785
Olivetti r. n.c.	5051	5070
Pininfarina	13620	13300
Pininfarina r.	13025	13025
Rodriquez	10150	10060
Saffo	—	10152
Saffo r.	—	9790

Titoli	14/09	13/09
Saipem	—	2775
Saipem r.	—	2610
Saipem r. w.	—	620
Sasib	5400	5715
Sasib p.	5670	5670
Sasib r. n.c.	3750	3740
Tecnost	3035	3049
Teknecomp	1474	1470
Teknecomp r. n.c.	1160	1154
Valeo	8580	8560
Westinghouse	32000	31800
Worthington	—	1915
MINERARIE METALLURGICHE		
Cantier. Metall. Ital.	—	5980
Dalmine	—	413
Eur. Metalli	—	1549
Falck	—	10010
Falck r.	—	9950
Maffei	5699	5699
La Magona	—	11800
TESSILI		
Benetton	10280	10250
Cantoni	—	7125
Cantoni r.	—	5410
Cucirini	—	3060
Eliolona	4120	4115
Fisac	10150	10180
Fisac r.	9500	9600
Linificio	—	2200
Linificio r. n.c.	—	1605
Marzotto	8575	8560
Marzotto r.	8695	8700
Marzotto r. n.c.	8450	8450
Olcese Veneziano	4120	4020
Rotondi	32200	31800
S. B. Manifatti	6685	6760
Stefanel	6666	6690
Zucchi	10610	10500
Zucchi r. n.c.	12490	12500
DIVERSE		
Acq. De Ferrari	13200	13000
A. De Ferrari r. n.c.	3900	3890
Acque Potabili	18250	18300
Ciga	4840	4860
Ciga r. n.c.	2658	2615
Jolly Hotel	15500	15750
Jolly Hotel r.	15400	15420
Pacchetti	718	706